Anno 97 - Numero 116

L. 40 (arret. in abb. post.) - Abb. Italia c.d.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200: trim. 2650. - Estero (tariffe post. ric.): anno L. 18.500, semestre 9500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 87-78 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 17 Maggio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA S.p.A. Torino, via Roma 80, tel. 87-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 50%) - Finanziari, Legali L. 900 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubrichina - Estero aggiungere tariffe 25%. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes 18; Austria sc 8; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 12; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3,5; *Malta d. -.; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so 1.10; *Spagna pts 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0.40; *Tunisia mill 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

LA PIU' ARDITA IMPRESA SPAZIALE AMERICANA

Cooper scende nel Pacifico a sei chilometri dalla portaerei

Per un guasto ai congegni automatici ha guidato il rientro della capsula, al termine previsto del suo viaggio, dopo 22 orbite compiute in 34 ore - La manovra diretta per radio dall'astronauta Glenn - L'ammaraggio nell'oceano alle 0,24 (ora italiana); sul mare splendeva il sole di mezzogiorno - Il primo paracadute si è aperto a 11 mila metri di quota; le navi-scorta non lo hanno mai perduto di vista - Il pilota è stato subito raggiunto da sommozzatori - Dice: «Meraviglioso»

Tecnica e uomini

Anche questa volta la grande macchina ha risposto all'attesa: una macchina immensa e complicata, che, avendo per centro ideale Cape Canaveral, abbracciava in realtà, su una vasta fascia della superficie terrestre, una costellazione di posti di osservazione e di telecomunicazioni, navi, aeroplani e fino altri satelliti, i «Tiros» meteorologici. Su questa fascia, comprendente l'intera Africa, l'India e parte della Cina, quasi tutta l'Australia e le Americhe, dalla latitudine del Golfo del Messico all'Argentina, Cooper ha disegnato, sorvolando tre oceani e quattro continenti, un intreccio regolare, un ricamo ricorrente di percorsi ondulati: così infatti si sarebbe proiettata sulla superficie terrestre, per effetto della rotazione del pianeta, l'ombra a picco del satellite. Di questa impresa, il mondo tutto è stato spettatore e partecipe di ora in ora; testimone anche di intoppi iniziali, di apprensioni tosto dissipatesi e delle imperfezioni minori nella riuscita del programma.

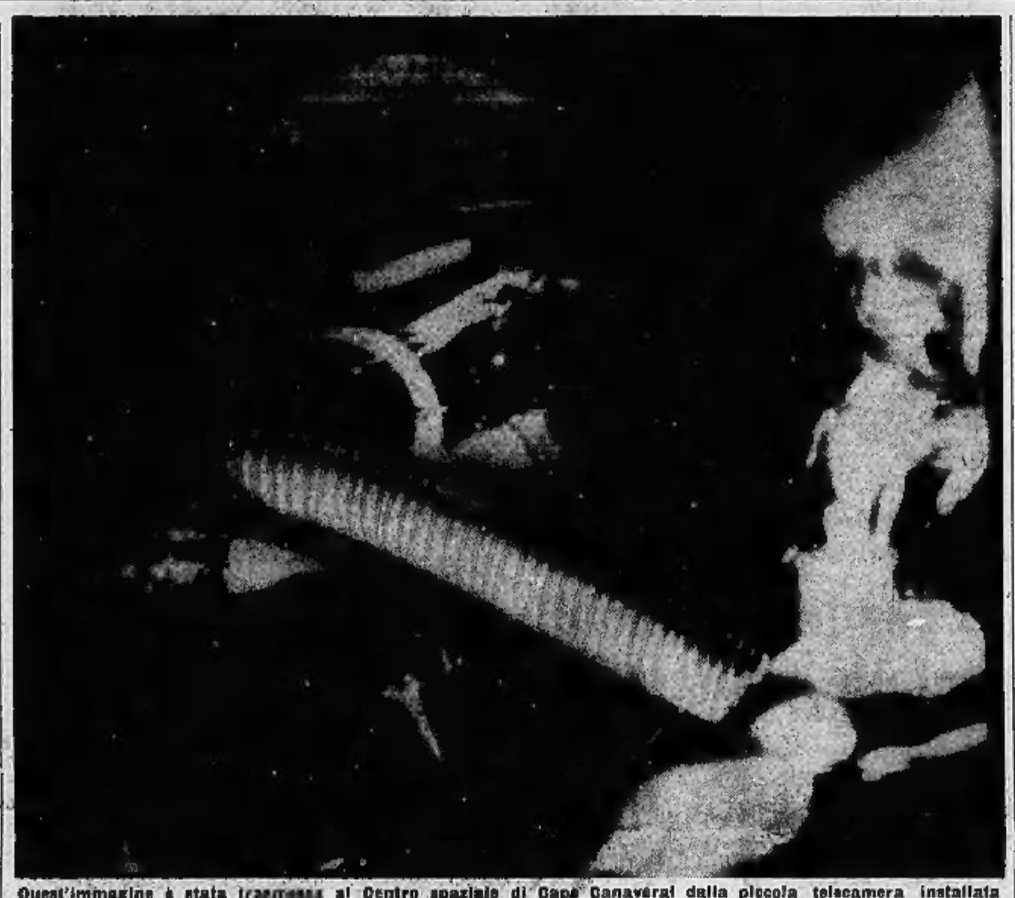
La conoscenza di questi elementi negativi, l'onesta pubblicità che ne è stata fatta, servono a dare una misura della dimensione dell'impresa, a conferire ad essa una concretezza che la distingue dalla formale perfezione delle favole. Per questo aspetto, noi contemporanei siamo stati viziati: la consuetudine al meraviglioso può ottundere l'obiettività del giudizio.

Nel successo odierno, che ha impegnato eserciti di collaboratori, il protagonista diventa quasi un simbolo. Cooper, pilota, collaudatore di aerei, ingegnere aeronautico, figlio di un aviatore, marito di un'avistrice, appartiene a quel gruppo di uomini (che sembrano tratti da uno stesso stampo di perfezione fisica e di impassibilità) condizionati da un lungo esercizio all'attesa, alla pazienza, al coraggio: di quegli uomini che, dopo essere stati lunghissime ore ad aspettare di partire per un avventuroso viaggio spaziale, entro una cella che può diventare una bara, non hanno un moto di impazienza all'annunzio di un rinvio. Certamente così sentono di avere su di sé gli occhi di tutto il mondo; e questa circostanza contribuisce a dar loro un contegno. Cooper ha aggiunto un tocco di civetteria a questo tipo umano, portandosi nella capsula una lenza per pescare, nell'eventualità si fosse protratta alquanto l'attesa di essere recuperato dall'Oceano.

Delle osservazioni che questo astronauta (più indaffarato dei suoi predecessori con apparecchi e telecamere) ha compiuto nel corso del viaggio saremo meglio informati più in là. Per intanto la sua impresa sembra concludere (superando in impegno e nei risultati, nonché nella partecipazione diretta del pubblico, le precedenti) la serie di prove del progetto «Mercury». Ora l'aspettativa di un numero crescente di appassionati di tutto il mondo va alla nuova fase del programma spaziale americano, il progetto «Gemini», di cui è già stata data un'ampia documentazione preventiva: in una capsula più capace e pesante dovrebbero trovar posto insieme due astronauti; e dovrebbero durare in orbita più giorni, anzi più settimane; compiere osservazioni scientifiche di più lungo respiro; guidare la capsula, correggerne entro certi limiti l'orbita; attuare il congiungimento della capsula stessa con razzi precedentemente inviati nella stessa orbita.

Questi nuovi compiti esigono un moltiplicato sforzo: maggiori razzi (i già in parte sperimentati «Titan»); il superamento di più difficili e nuovissimi problemi di ordine tecnico; ancora maggior cimento per gli uomini, i cui corpi saranno chiamati a sopportare accelerazioni maggiori. Tali imprese esigeranno altresì impegni finanziari corrispondenti all'ambizione delle mete (dirette, col successivo progetto «Apollo», alla Luna: e per questo aspetto non tutti i contribuenti statunitensi sembrano d'accordo). Non sarà perduto di vista, naturalmente, quel che, in maggior segretezza, avranno preparato nel frattempo i sovietici e le imprese che avranno eventualmente condotto a termine.

Didimo



Quest'immagine è stata trasmessa al Centro spaziale di Cape Canaveral dalla piccola telecamera installata nella capsula «Fede 7». Essa mostra l'astronauta Cooper durante il suo in orbita (Radiofoto «Associated Press»)

Gli ultimi dispacci

New York, 16 maggio.

Ore 19,36 (tempo dell'Italia): mentre sta percorrendo la 18ª orbita Cooper informa il suo collega e «supervisore» Alan Shepard che la spia luminosa «05-G» si è accesa, senza apparente motivo. Questa spia dovrebbe accendersi solo nella fase di rientro nell'atmosfera dato che essa indica che la capsula è sottoposta alla forza di attrazione terrestre. Il fatto segnalato da Cooper, e cioè l'accensione della spia, può indicare che l'orbita che in quel momento l'astronauta sta percorrendo è compromessa.

Ore 19,52: da terra si chiede all'astronauta di eseguire una serie di controlli per accertare la perfetta efficienza di tutti gli strumenti. In base a questi controlli, eseguiti da Cooper, i tecnici di Cape Canaveral possono stabilire che il circuito, cui è collegata la spia «05-G», ed i circuiti ad esso collegati e relativi ai comandi automatici si sono chiusi prima del tempo, ma l'orbita seguita dall'astronauta risulta esattamente quella voluta.

Ore 20,28: si comunica a Cooper che, come conseguenza dell'avaria dei congegni elettrici, dovrà azionare personalmente i controlli manuali per l'accensione dei retrorazzi e preoccuparsi di stabilire, mediante l'osservazione diretta attraverso l'oblò della capsula, la posizione, il comportamento e l'eventuale rullio della navicella spaziale.

Ore 23,09: Cooper comincia la ventiduesima e ultima orbita.

Ore 0,03: Cooper ha acceso, su ordine datogli da Glenn, che si trova a bordo della nave «Coastal Sentry», i retrorazzi per il rientro.

L'accensione è avvenuta manualmente, per l'annunciato guasto ai circuiti elettrici.

Ore 0,05: La stazione di controllo di Cape Canaveral comunica che da tutte le indicazioni di cui si dispone si può desumere che il maggiore Cooper mantiene perfettamente il controllo dell'astronave in discesa, i retrorazzi si sono accesi alla perfezione.

Ore 0,10: Glenn impartisce via radio a Cooper successivi «conti alla rovescia» a partire da 10 e finendo a 0.

Ogni «conto alla rovescia» riguarda una specifica e diversa operazione della complessa manovra di rientro.

La navicella si è già così avvicinata a terra che il collegamento radio, come previsto, si è interrotto (cosiddetta zona del «Blackout»).

Ore 0,12: Cooper comunica a terra che tutto procede bene.

I radar non hanno perduto per un istante di vista la capsula.

Ore 0,15: La capsula «Fede 7» rientra nell'atmosfera. Subito si apre il primo paracadute del dispositivo frenante, a 11 mila metri di quota.

Ore 0,17: Anche il secondo paracadute si apre regolarmente ad una quota di meno di 3000 metri.

Ore 0,24: La navicella spaziale «Fede 7», con a bordo Gordon Cooper, ammara nell'oceano Pacifico a 6 chilometri e 300 metri dalla portaerei «Kearsarge».

Elicotteri a reazione, particolarmente veloci, partiti da bordo della portaerei americana che incrocia nella zona, erano già in volo da alcuni minuti pronti a localizzare la navicella in acqua.

Sul Pacifico, data la diversità del fuso orario, splende il sole di mezzogiorno. La visibilità è perfetta. Calma di vento.

Ore 0,31: da bordo della portaerei «Kearsarge» è perfettamente visibile, distante ormai poche centinaia di metri, la navicella spaziale che galleggia sulle acque dell'oceano.

La nave si sta avvicinando alla navicella, con larghi giri concentrici, mentre a loro volta gli elicotteri accorrono verso il punto dell'ammaraggio.

Ore 0,33: tre elicotteri incrociano sulla capsula. Cooper comunica: «Mi sento benissimo. E' stata una cosa meravigliosa».

Da un elicottero si calano tre sommozzatori.

Ore 0,34: i sommozzatori allacciano un galleggiante alla capsula.

Ore 0,38: La capsula spaziale, agganciata dagli argani della portaerei, viene sollevata lentamente verso la coperta della «Kearsarge».

Ore 1,11: Cooper esce dalla cabina, ormai issata sul ponte della nave. L'astronauta viene immediatamente sottoposto ad un esame medico che durerà un'ora.

Il sereno sorriso dell'astronauta Cooper (Telefoto)

«Perché non parli?» gli chiedevano da terra Il pilota rispondeva: «Perché va tutto bene»

(Dal nostro corrispondente)

New York, 16 maggio.

Tutta l'impresa si è svolta sino alla fine fedelmente ai dati previsti.

Di disappunti veri non se n'è registrato che uno, non insignificante. Cooper, all'inizio della sesta orbita, non è riuscito a sganciare il palloncino che avrebbe dovuto seguire la «Fede 7», legato a un filo di nylon, e comunicargli importantissimi dati, riflettenti alcune condizioni dell'atmosfera, riflessi di vibrazioni e informazioni di natura affine necessarie per la realizzazione dei futuri progetti. Questo lieve disappunto farà sì che, probabilmente, si farà un altro esperimento «Mercury», anche se questo, di Gordon Cooper, era ritenuto l'ultimo. Ma in proposito, non si hanno ancora decisioni definitive.

Un momento di apprensione, i tecnici che seguono Cooper da terra, attimo per attimo, l'hanno avuto quando, durante l'undicesima orbita, hanno notato un improvviso aumento di temperatura nel corpo di Gordon che dormiva serenamente. L'alterazione è durata qualche minuto. Poi la temperatura è tornata normale. «E' stato perché sognava — hanno arguito i tecnici, che sanno tutto —. Un sogno intenso e particolarmente eccitante».

«Cosa hai sognato?» gli hanno infatti domandato dopo, quando si son riprese le conversazioni.

«Assolutamente nulla — ha risposto Cooper. — Ho dormito troppo sodo per poter sognare... Sì durante il sonno ho avuto qualche disturbo, causato dall'improvviso aumento di temperatura della tuta. Ma l'ho subito corretto».

Quindi, niente sogni, dormendo. Ha dormito circa 7 ore e mezzo. Piuttosto, a Glenn, l'altro astronauta, che si lagnava perché Cooper non parlava, Cooper ha ribattuto: «Hai ragione, ma stavo sognando a occhi aperti, guardando giù dal finestrino». Dal punto di vista umano, resteranno caratteristici, di questo volo e di questo astronauta, la sua impassibilità, quasi indifferenza, e il suo parlar poco: «figlio di un cannone (forse, nel gergo militaresco, cameratesco, voleva dire "figlio di un cane") perché non parli?» gli ha gridato, una volta, Alan Shepard.

«Perché debbo parlare, se sto benissimo» rispondeva, implicitamente, con il suo ostinato silenzio, Cooper. E' un uomo che detesta le formalità banali e le chiacchiere inutili. Così, ieri sera, salutando la moglie, quando è passato sul Texas (la signora vive in casa una speciale apparecchio ricevente), Cooper l'ha rassicurata con poche allegre sicure parole. «Quando si esprime così, con questo tono, vuol dire proprio che tutto va bene», ha commentato la signora.

Tranquillata, si è messa subito a far le valige, con la televisione aperta, perché, stanotte, con le figlie, se tutto, come si spera, finirà bene, volerà alla volta delle Hawaii. E là incontrerà domani sera o dopodomani il suo eroe, trionfante.

Alla settima orbita, Cooper, per la prima volta, ha sorvolato la Cina comunista. E' questo il primo passaggio astronautico non comunista, su di un territorio comunista.

Anche oggi, le riprese televisive tentate dalla navicella, non sono state felici. Molti, con buona volontà (riteniamo), hanno constatato che l'astronauta aveva la barba lunga. Noi, certamente, non siamo stati altrettanto fortunati, perché non siamo riusciti a veder nulla.

Alla sedicesima orbita, si è constatato che tutto procede bene, al punto che Cooper aveva ancora disponibile il 70 per cento del carburante del sistema automatico e il 90 per cento di quello del sistema a mano. Così, per quel che riguardava la riserva di ossigeno, egli ne aveva consumato il 25 per cento, mantenendo intatta la riserva. Anche per quel che riguarda i pasti, Cooper non ha voluto dar troppi ragguagli: «Sì, sì, ho mangiato...». Povero, l'addetto stampa del progetto, chiamato «La voce di Mercurio», a Cape Canaveral, ha commentato: «Ha proprio paura di dir qualcosa più del necessario. Mimma le parole proprio pesandole al lume della storia».

La grande parola usata da Cooper, parlando con i colleghi, è: «nominal» nel gergo tecnico.

Ci è stato spiegato che la parola «nominal», sostituisce, in questo caso, la parola «normal», che, non sappiamo perché, è ritenuta foneticamente meno adatta.

Il peso che l'astronauta, durante il volo, ha perduto dal suo corpo, in forma di acqua e di anidride carbonica, respirando, ha aumentato — ci è stato spiegato — quello dell'intera cabina in cui è rinchiuso. Non solo, si è appurato che le formazioni di «falde fosforescenti» che tutti gli astronauti americani hanno denunciato di aver incontrato durante i loro precedenti esperimenti, sono parte dell'acqua emessa dal corpo dell'astronauta, trasudata esternamente e convertitasi in cristalli di ghiaccio, sulla superficie della capsula volante.

Questa non è che una delle migliaia di indicazioni scientifiche che si ricavano da ogni volo di astronauta, per i rilievi di ciascuna delle quali sono stati predisposti tutti i possibili più sensibili accorgimenti.

L'impresa Cooper, secondo le prime indicazioni degli ambienti scientifici ufficiosi, ha confermato (e perciò gli scienziati americani sono giubilanti) che, ormai, per quel che riguarda la vita umana negli alti spazi e le sue possibilità di adattamento e di sopravvivenza, non vi son più veri e propri segreti. Di tutto e il volo di Cooper darà certamente dati definitivi per poter affrontare con tranquillità i ben più vasti problemi imposti dal progetto «Gemelli» (Gemini).

Per quel che riguarda i riflessi pratici dell'odierno successo e la competizione spaziale con i russi, gli americani ritengono di avere ormai una massa di informazioni sulle reali condizioni delle alte sfere dello spazio, quali probabilmente mancano i russi hanno. I russi, infatti, dato che possono contare sul segreto dei loro eventuali fallimenti, sarebbero portati a rischiare di più. Gli americani no. Fanno tutto alla luce del sole. Tutti vedono, tutti giudicano, tutti sanno. Le imprese spaziali sono di tutti. Ogni cittadino vi contribuisce anche con la propria quota di sacrificio, pagando onestamente le proprie tasse. Perciò, si deve e si vuole arrischiare meno che si può — si ricercano insomma i massimi dati di sicurezza della vita umana che sostengono l'impresa, costi quel che costi.

Kruscev, come si ricorderà, dopo l'ultimo successo americano, ha offerto di stabilire un rapporto di cooperazione e collaborazione tra americani e russi. Per le imprese spaziali. A parole, queste cose son facili a dire. Nel fatto, ci è stato detto, i russi si sono dimostrati restii alle confidenze. Il volo di Cooper avrà certamente colmato, si ritiene, anche quel complesso di informazioni che i russi non hanno finora voluto confidare — o perché non le avevano raggiunte (e non lo volevano ammettere), o, come si è accennato, per inveterate diffidenze, tipica dei loro sistema.

Antonio Barolini

VEDERE IN 14ª PAGINA

* L'astronauta accolto sulla portaerei dall'equipaggio schierato - Un tappeto rosso sul ponte conduce il pilota.
* Kennedy dalla Casa Bianca telefona alla signora Cooper - Poi, con un filo speciale, parla direttamente con il reduce dagli spazi.
* Altre fotografie e notizie sulla eccezionale impresa.

L'ammaraggio di Cooper trasmesso oggi alla tv

Roma, 16 maggio.

Le fasi conclusive del volo di Gordon Cooper saranno trasmesse in televisione, via satellite, con un collegamento previsto per domani dalle ore 18.45 alle 19,04 sul Programma Nazionale.

Abbiamo sentito Cooper parlare e ridere dal cielo

Alle 23,50 la nostra tv tramite il «Telstar II» s'è collegata con l'America. Il collegamento, da un punto di vista strettamente televisivo, non ha detto nulla perché le immagini sul video sono state le solite, sempre le stesse, di Cape Canaveral e delle sue attrezzature. Eppure è stata egualmente una delle trasmissioni più drammatiche ed emozionanti cui abbiamo assistito in questi ultimi anni.

Non era possibile tecnicamente ricevere e ritrasmettere quel che stava avvenendo nel Pacifico. Ma attraverso la torre di controllo di Cape Canaveral abbiamo potuto seguire minuto per minuto la discesa di Cooper: una sequenza sonora che non dimenticheremo tanto presto, carica di una suspense quasi indescrivibile. Dagli spazi celesti Cooper parlava e la sua robusta voce tranquilla dava a Glenn (l'altro famoso astronauta americano, che lo assisteva da terra) dettagli sull'imminente operazione di discesa. Glenn rispondeva con consigli e avvertimenti.

Pochi minuti dopo improvvisamente Cooper esclama: «Ho azionato i controrazzi, tutto bene»; e giù una serie di okay chiari, limpidi, allegri. Okay replicava soddisfatto Glenn. Ad un certo momento Glenn ha detto una freddura non comprensibile. E Cooper ha riso. Una franca e gioconda risata che capitombolava da decine e decine di migliaia di chilometri d'altezza; ed era meraviglioso e commovente ed esaltante sentire un uomo, un piccolo uomo solo, racchiuso in una minuscola capsula, solo nella tremenda immensità dei cieli, che si abbandonava ad una risata così serena, così felice, così vittoriosa.

Poi la *suspense* è ricominciata. La capsula entra nell'atmosfera e si perdono i contatti. Le voci spariscono. Un comandante della Nasa, dalla torre di controllo, dà la cronaca diretta. E' la cronaca di una discesa precipite, per noi terrificante. Pochi minuti prima Cooper era a 300 chilometri d'altezza. Adesso già apre il primo paracadute, è a 12 mila metri di quota. D'improvviso udiamo dalle grida, il commentatore italiano, emozionato, strilla «Riferiscono che in questo momento ha aperto il secondo paracaduta... è a tremila metri... li vedono a occhio nudo!».

Ancora un minuto e sentiamo gridare che la capsula è in acqua, nelle vicinanze di una nave. All'una e qualche minuto ci annunciano che Gordon Cooper è uscito dalla capsula e sta benissimo. «Dobbiamo dir grazie alla radio» dice il commentatore «stavolta, bisogna riconoscerlo, la vecchia radio ha battuto la televisione».

u. bz.

CRONACA CITTADINA

Per risolvere il problema della casa a basso prezzo

Approvato il piano edilizio

Le decisioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici prese ieri a Roma - Torino è la prima città in Italia ad applicare la legge 167 - Ora il Comune inizierà l'urbanizzazione delle aree - In 10 anni potrà acquistare 6 milioni di metri quadri di terreno in 24 zone al prezzo del gennaio '61 - Entro l'anno l'Istituto Case popolari avvierà la costruzione di 20 mila stanze; il Municipio intende edificarne altre 85 mila

ZONE	Superf. mq.	Vani costruibili	Prezzo esproprio (lire)	Valore attuale (lire)	ZONE	Superf. mq.	Vani costruibili	Prezzo esproprio (lire)	Valore attuale (lire)
Villaretto	683.630	14.373	350	2.500	Mirafiori	352.900	12.500	3.000	5.000
Falchera	459.100	8.530	500	2.500	Corso Grosseto	217.400	6.125	7.000	12.000
Continetta	155.100	1.032	(proprietà comunale)		Strada Pianezza	142.300	3.000	5.000	10.000
C. Giulio Cesare	100.500	2.500	10.000	15.000	La Barca	122.900	9.000	1.200	4.000
Vallette	74.800	1.560	1.000	3.500	Corso Cosenza	181.700	7.270	6.000	12.000
Via Sansovino	167.000	3.521	5.000	12.000	Via Servais	102.100	7.000	4.500	10.000
Corso Taranto	240.500	6.200	8.000	12.000	Via De Sanctis	30.000	1.200	10.000	18.000
Via Bologna	216.000	5.000	6.000	14.000	Corso Tirreno	122.000	6.250	12.000	20.000
Caserm. San Paolo	310.200	8.100	5.000	10.000	Piazza Montanari	135.500	8.500	11.000	30.000
Via G. Reni	350.500	12.400	5.000	10.000	C. Belgio-Brianza	142.300	5.550	10.000	14.000
Casc. Rocciafranca	455.000	12.000	3.000	10.000	C. G. Cesare (Sala)	161.500	4.917	7.000	12.000
Via Piava	250.000	6.870	4.000	8.000	Pozzo Strada	330.000	12.741	10.000	18.500

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha esaminato ed approvato ieri a Roma il piano di requisizione delle aree per l'edilizia popolare (primo in Italia), deliberato dal Consiglio comunale in applicazione della legge 167. Il decreto sarà firmato oggi dal ministro Sullo. Il sindaco ing. Anselmetti attende la comunicazione ufficiale per dare il via alle opere di urbanizzazione che renderanno le aree abitabili.

Il Comune ha già nominato la Commissione che, in base alla legge, dovrà compilare ogni anno l'elenco dei terreni da acquistare. Saranno scartati quelli su cui i proprietari chiederanno di costruire direttamente, con l'impegno di applicare canoni d'affitto a basso prezzo, corrispondenti al 5 per cento annuo calcolato sul costo di analoghe costruzioni fatte dall'Istituto delle case popolari.

Riassumiamo a grandi linee il provvedimento e le prospettive edilizie per la città.

IL PIANO DEL COMUNE — Con la legge 167 sono stati requisiti 6 milioni e 80 mila metri quadrati di terreno, raggruppati dagli urbanisti in 24 zone. Il Municipio ha bloccato circa il 70 per cento delle aree fabbricabili a Torino. Le acquisterà in 10 anni al prezzo di mercato del gennaio 1961. La spesa complessiva si aggirerà sui 18 miliardi. Circa 60 miliardi costerà al Comune la urbanizzazione dei terreni. In totale il costo dell'operazione ammonta a 78 miliardi. Con la cessione di aree a cooperative e privati il Comune ricupererà 48 miliardi. La spesa effettiva resta di 30 miliardi. La legge stabilisce che il 50 per cento dei terreni sia destinato agli enti per l'edilizia economica (Istituto case popolari, Ina-casa ecc.); l'altra metà sarà ceduta a cooperative ed a privati.

MODIFICHE AL PIANO — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha stralciato ieri alcune aree. Si tratterebbe di terreni demaniali, nella zona n. 4 (corso Giulio Cesare), e di altri della Stipel nella zona n. 8 (via Cimarosa). Un'altra modifica riguarderebbe la zona n. 3 (cascina Continetta) di proprietà del Comune, dove si deve creare una fascia di zona verde intorno al nuovo mattatoio.

PROGRAMMI DI COSTRUZIONE — Sui terreni requisiti potranno sorgere circa 180 mila vani. L'Istituto delle case popolari inizierà entro l'anno i lavori per 20 mila. Una parte sarà pagata con fondi dell'Ente. Sei miliardi sono stati concessi, come mutui, dallo Stato e dal Comune. Altri fondi verranno reperiti con la vendita dei vecchi quartieri.

Il Comune da parte sua ha intenzione di avviare nei prossimi mesi la costruzione di altrettanti 60 mila stanze, ed in proposito ha chiesto il contributo dello Stato. Dalla nuova legge dell'Ina Torino avrà, in dieci anni, 35 miliardi per altri 35 mila vani.

Sembra che il Consiglio dei lavori pubblici abbia suggerito a Torino di promuovere il Consorzio con i comuni della provincia per reperire altre aree nella «cintura». Potrebbero essere requisiti terreni per la costruzione in dieci anni di altri 180 mila vani che con quelli da edificare in città risolverebbero in modo definitivo il grave problema degli alloggi a prezzo economico.

Gravi ritardi dei treni in seguito allo sciopero

Oggi il servizio è normale

I macchinisti dei compartimenti ferroviari di Torino e Genova e delle città di Pisa e Livorno hanno attuato ieri lo sciopero di mezz'ora. Le partenze di tutti i treni sono state ritardate di 30 minuti. Secondo una statistica del sindacato ferrovieri aderente alla Cgil su 107 treni di Torino ieri solo 8 sono usciti in Porta Nuova in orario. Questa agitazione ha provocato la scompiglio dei servizi. Tutti i treni hanno subito ritardi. I direttissimi ed i rapidi provenienti da Roma sono giunti a Torino con ritardi di 45, 80, 97 e 344 minuti. Da Milano i ritardi dei principali treni sono stati: 45, 51, 62 e 65 minuti.

Poichè erano in sciopero anche i macchinisti delle locomotive di manovra il sindacato che i treni in arrivo fossero costretti a lunghe soste nelle stazioni attorno a Torino, in attesa che i binari di Porta Nuova venissero sgombrati. La coincidenza sono state comunque assicurate. L'ordine era di far attendere i treni dei servizi di coincidenza per tutto il tempo necessario in modo da garantire che i passeggeri potessero giungere a destinazione se pure con notevoli ritardi.

Storia di nove gemelle

Alda, Milena e Raffaella di 8 anni cercavano tre gemelle come madrine di Cresima - Hanno trovato Alessandra, Angela e Maria, di 24 anni - Alla cerimonia, offerta da «Specchio dei tempi», invitate anche tre quattordicenni di Salussolo

Le tre gemelle Barberio e le tre Acquarone: il desiderio della bimba è esaudito

Alda, Milena e Raffaella — le tre gemelle Barberio di otto anni — avranno come madrine alla Cresima altre tre gemelle. Il loro appello rivolto attraverso «Specchio dei tempi» ha provocato una scelta difficile. Non c'è stata lite nella scelta, nessuna ha puntato il dito sulla propria madrina: Milena su Angela, Raffaella su Alessandra, Alda su Maria Luisa. Contente loro e contente anche le Acquarone. Le Brondo, invece, quando hanno appreso la notizia per telefono a Salusso, hanno pianto: «Lo avevamo desiderato tanto...».

Ma anche loro sono invitate alla cerimonia: «Specchio dei tempi» provvederà a mandarle a prendere a Salussolo. Parteciperanno alla festa, fissata per giovedì 23 nella chiesa di S. Filippo.

Alda, Milena e Raffaella Barberio abitano in corso Piemonte 11, frequentano tutte e tre la scuola di avviamento professionale, anch'esse, come le Barberio, vestono sempre nello stesso modo e fanno le medesime cose: vista una, viste tutte e tre. Della famiglia, non il padre tenace inventore, proprietario di frutteti e conosciuto nella Langa come uno dei più abili potatori di alberi.

L'altra risposta è di Alessandra, Angela e Maria Luisa Acquarone: 24 anni, abitano a Torino in corso Tirreno 159. Quando sono nate hanno avuto il momento di celebrità che tocca sempre ai trigemini, e *La Stampa* pubblicò la loro fotografia, in fasce, accanto alla mamma. I genitori erano entrambi impiegati alla Fiat. Il padre lo è tuttora, la madre ha lasciato il posto per dedicarsi alle figlie: alle tre gemelle ai è aggiunta, otto anni dopo, Enrica.

Le tre gemelle Acquarone si sforzano di apparire una diversa dalle altre. Dice la madre: «*Se Alessandra ha un vestito rosso, Angela lo vuole bianco e Maria Luisa blu*». Hanno anche interessi e gusti differenti. Prima non era così: finchè è venuto il momento che non hanno più sopportato di vedersi sempre in triplice copia e ognuna ha cercato una personalità propria. Comunque, tutte d'accordo, a Maria Luisa, che ha la «500», quando esce dal lavoro passa a prendere le altre due. Maria Luisa è impiegata alla Michelin, Angela alla Fiat di corso Marconi, Alessandra alla Aspera Frigo.

Le gemelle Barberio dovevano scegliere tra le Acquarone e le Brondo. Hanno scelto le prime per l'età e perchè risiedono a Torino. «Come sono belle!», hanno esclamato quando hanno visto la fotografia. Non c'è stata lite nella scelta, nessuna ha puntato il dito sulla propria madrina: Milena su Angela, Raffaella su Alessandra, Alda su Maria Luisa. Contente loro e contente anche le Acquarone. Le Brondo, invece, quando hanno appreso la notizia per telefono a Salusso, hanno pianto: «Lo avevamo desiderato tanto...».

Ma anche loro sono invitate alla cerimonia: «Specchio dei tempi» provvederà a mandarle a prendere a Salussolo. Parteciperanno alla festa, fissata per giovedì 23 nella chiesa di S. Filippo.

Pioggia e freddo a maggio

Previsti scarsi raccolti per il costante maltempo

Grano, fieno, fragole, ciliege e prodotti orticoli in ritardo di tre settimane e ridotti del 30% rispetto alle normali stagioni

Cornicolata e tempestosa, questa primavera non si decide a mostrarci il volto sereno che tutti sospiriamo. Piogge, talvolta qualche fragoroso temporale, poche schiarite e soprattutto freddo.

Ci sono stati alcuni nubifragi con allagamenti, grandinate e danni: la temperatura minima si mantiene sugli 11 gradi (ieri è scesa a 9 in città, a 6 a Caselle e nelle campagne), la massima ha raggiunto rare volte i venti gradi (la domenica delle elezioni, il 9 e il 12 maggio) poi è ridiscesa a 14-17; in media da 6 a 7 gradi in meno dell'anno scorso a quest'epoca. I barometri denunciano basse pressioni, e di riflesso non ci promettono il bello a breve scadenza. I meteorologi continuano a parlare di «fronti freddi», di perturbazioni, instabilità, «occlusioni».

Purtroppo il fenomeno non è isolato: dopo la siccità nativa del '62, abbiamo avuto lunghe piogge invernali, freddi intensi, e un prolungamento della cattiva stagione da gennaio fino ad ora. Le conseguenze del perdurante maltempo sono sensibili, per gli uomini e anche per la natura. Raffreddori, reumatismi, forfeggiti imperversano (anche l'epidemia di meningite, dicono i medici, trova esca nelle avversità meteorologiche).

Le cronache denunciano ancora più chiaramente i danni del perdurante maltempo. Gli esperti dell'Ispettorato dell'agricoltura e i dirigenti dell'Associazione coltivatori diretti ce ne hanno tracciato ieri un quadro sconfortante.

GRANO — E' molto sofferente, diradato dal gelo prima e dalle piogge poi, che hanno ucciso le plantìcelle soprattutto dove le semine erano avvenute con ritardo. «*Parecchi agricoltori sono stati costretti ad arare nuovamente i campi per seminare graminacee in luogo della fallita coltura di grano. Il raccolto subirà una diminuzione del 30 per cento, rispetto all'anno scorso*». Anche del 50, dicono gli agricoltori. La vegetazione è in ritardo di 20-25 giorni.

ERBA E FIENO — E' il momento del «maggengo», ma il taglio tarderà due o tre settimane e sarà di un terzo inferiore a quello dell'anno scorso. L'erba è lunga, spesso rada. I contadini conducono le bestie al pascolo nei prati e, quando lo trovano, comprano il fieno che è risalito alle quotazioni della siccità: 4 mila e anche 4.500 lire al quintale. Sui mercati del bestiame affluiscono vitelli appena nati: le piccole economie contadine preferiscono alleggerire le stalle, e intanto sperano nel secondo taglio.

PRODOTTI ORTICOLI — Le fragole dovrebbero essere alla fine, invece incominciano appena a maturare; a San Mauro la vendita è incominciata solo due giorni fa, parecchie piantine sono morte per il gelo, il raccolto si prevede di circa il 60 per cento inferiore a quello del '62. Una diminuzione del 30 per cento è segnalata anche per i piselli, in ritardo di quindici giorni, e così per gli zucchini. A causa dell'umidità, della mancanza di sole e delle basse temperature, le qualità di questi e altri generi sono aumentati.

PIANTE DA FRUTTO — Grandine e pioggia hanno provocato danni ai ciliegi e ai fruttiferi in via di sviluppo, di meli, peri, peschi. Lo sviluppo vegetativo è arretrato di circa tre settimane. Per quanto riguarda la vite, l'Ispettorato dell'agricoltura segnala la formazione di «cirri», in luogo di grappoli, su parecchie piante, a causa dell'umidità e del gelo; inoltre nell'Astigiano la grandine ha danneggiato i germogli delle viti, lunghi già da 15 a 20 centimetri. Secondo il nostro collaboratore, dott. Rava, «*l'umidità persistente può favorire le sviluppo della peronospora, mortale per il quale si consiglia ai viticoltori trattamenti a base di rame o di prodotti acuprici*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +15,0
MINIMA + 9,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +12,4; press. 732; umid. 75%. Previsioni: cielo poco nuvoloso; temperatura in aumento. Temp. a Caselle: mass. +16,6; minima +8,7; media +12,4.

Uno strano piccolo arnese per aprire la porta delle macchine

La «chiave universale» per le automobili ha smascherato un temibile svaligiatore

Fermato da una pattuglia della «mobile», risultava incensurato - Ma in tasca aveva il minuscolo grimaldello e nell'alloggio cumuli di refurtiva - Già rintracciate cinque delle numerose vittime - Un altro episodio: commerciante truffato di un milione con dei vecchi francobolli

L'altra notte il brig. Rizzo della «Mobile», durante un servizio di pattuglia, si imbatteva in una «1100» il cui guidatore — un giovane distinto, dall'aria spavalda — nel vedere avvicinarsi la macchina della polizia aveva cercato di fuggire invertendo la marcia. Dopo un breve inseguimento, l'auto era costretta a fermarsi e il pilota invitato ad esibire i documenti. Si trattava del ventunenne Giuseppe Tesio, via Reggio 19.

Per radio, il brig. Rizzo chiedeva all'ufficio segnaletico della questura se il giovane avesse precedenti penali. La risposta era negativa. Tuttavia il contegno del Tesio metteva in sospetto il sottufficiale, che lo accompagnava in ufficio per un controllo più cauto. In tasca, il giovane aveva un cacciavite, un paio di tenaglie dalla lama smussata e uno strano aggeggio di sua fabbricazione, che risultò una «chiave universale» per aprire le porte di qualsiasi tipo di automobile. Una perquisizione nell'alloggio del «fermato» portava alla scoperta di un vero e proprio magazzino di refurtiva: radioline, giradischi, indumenti, rasoi elettrici, pellami, borse da viaggio.

Mentre il Tesio, dichiarato in arresto, veniva trasferito alle «Nuove», la polizia iniziava il rintracciare i proprietari degli oggetti. Cinque sono già stati identificati: Antonio Martucci, corso Appio Claudio 47, ora stato derubato in febbraio di pellami per mezzo milione, che aveva lasciato su un camioncino. Aldo Venturato, da Udine, Agus Pilotto, Aldo Tarigi e Michelangelo Rosato hanno riconosciuto, tra il bottino sequestrato, merce scomparsa dalle loro macchine.

— Di una clamorosa truffa all'americana è rimasto vittima ieri — incredibilmente — il commerciante Carlo De Marro di 46 anni, domiciliato a Settimo in strada Aitrasca. Il De Marro giungeva ieri a Torino e si recava dopo mezzogiorno alle Molinette per pagare il conto per la degenza di una figlia, operata di recente. Ma gli uffici amministrativi dell'ospedale erano chiusi e il De Marro usciva sul piazzale, incerto sul da farsi. In quella lo avvicinavano i due imbroglioni, distinti, ben vestiti, gentilissimi: gli mostravano una raccolta di francobolli del Regno Sardo valutata — essi dicevano — a più di due milioni; costretti da grave necessità economica erano disposti a cederla subito per un milione: un affare d'oro.

Giuseppe Tesio, 21 anni

Mentre il De Marro esitava, ecco arrivare il terzo compare, un tipo sulla sessantina, con pizzo bianco e occhiali d'oro. Questi fingeva di fermarsi casualmente per chiedere l'ora, guardava la raccolta, dichiarava di essere un intenditore, uno studioso addirittura, ed esclamava: «Vendete tutto per un milione soltanto? Ma siete pazzi!» e consigliava al De Marro: «Compri, compri senza indugio: conosco io un appassionato che abita in quel palazzo di via Genova angolo piazza Carducci il quale acquisterebbe immediatamente una raccolta simile a una meno di due milioni...».

Il commerciante ci cascava. Consegnava ai truffatori le 450 mila lire che aveva in tasca; e ne aggiungeva di lì a cinque minuti altre 600 mila prelevate da una banca che stava chiudendo. I tre fingevano di accompagnarlo dal commercialista di via Genova: due entravano nel portone e sparivano (uscendo, attraverso il cortile, da una porta carrala), il terzo s'allontanava con la solita scusa d'andare a comprare le sigarette. Il De Marro aspettava sul marciapiede sino alle 13,30. Infine, insospettito, si recava al commissariato di P. S. Barriera Nizza. Qui i funzionari accertavano che i francobolli «preziosissimi» valevano in tutto poche centinaia di lire.

Come vennero sterminati gli intellettuali polacchi

Conferenza al teatro Alfieri

La terza conferenza del ciclo dedicato al ghetto di Varsavia, nel ventesimo anniversario dell'insurrezione, è stata dedicata ai piani di sterminio nazisti in Polonia. Ne ha parlato lo storico Enzo Collotti, dell'Istituto Feltrinelli. I piani riguardavano non soltanto gli ebrei, ma anche i polacchi, considerati i più pericolosi tra le popolazioni slave, anch'esse «razze inferiori». Accanto alla spaventosa tragedia dei ghetti e dei massacri di ebrei, c'è la distruzione dell'intellettualità polacca: la deportazione dei docenti dell'università di Cracovia, il 6 novembre '39; la strage degli scienziati di Leopoli nel luglio '41, l'uccisione di 700 professori universitari, mille insegnanti di scuola media, e quattromila nostri elementari.

Nella tragica rievocazione, sono emersi, tra i teorici e gli organizzatori dello sterminio, i nomi di Theodor Oberlaender, fino a poco tempo fa ministro della Germania federale, di Peter Heinz Seraphim, attualmente insegnante in una scuola per pubblici funzionari della repubblica di Bonn, di Hermann Aubin, oggi collaboratore del servizio per l'educazione politica dei militari della Bundeswehr, di Max Frauendorfer, esponente di primo piano dell'Unione cristiano sociale bavarese. L'oratore ha ricordato l'esito della richiesta di indennizzo di un gruppo di sopravvissuti ai campi di concentramento, che erano stati impiegati come lavoratori coatti dalla I. G. Farbenindustrie. Non solo la richiesta è stata respinta dai tribunali tedeschi, ma i ricorrenti sono stati condannati al pagamento di 23 mila dollari (oltre 50 milioni di lire) per spese processuali.

Quattro mesi al recidivo «obiettore di coscienza»

Le sue convinzioni gli impediscono di fare il soldato

Davanti al tribunale militare (pres. gen. Pinelli, rel. col. Montarull, p.m. col. Tattoli, canc. cap. Foti) è comparso Leonardo Rutigliano, 22 anni, da Trinitapoli di Foggia, imputato di disobbedienza. Il giovane è un «obiettore di coscienza», appartiene al «Testimoni di Geova». Nel novembre scorso, chiamato alle armi nell'84° fanteria di Pistoia, dichiarò di non poter indossare la divisa: era incompatibile con i suoi principi religiosi.

Arrestato, fu rinviato al giudizio del tribunale militare di Firenze che lo condannò a 6 mesi di reclusione senza condizionale. In dicembre gli stessi giudici condannarono il primo obiettore di coscienza cattolico, Giuseppe Gozzini.

Entrambi i giovani venivano rinchiusi nel carcere militare di Peschiera sul Garda, ma dopo poche settimane erano rilasciati per amnistia. Il Gozzini, riformato per motivi di salute, poteva restare a casa, mentre il Rutigliano, nel marzo di quest'anno era nuovamente chiamato alle armi e destinato al 52° fanteria di Fossano.

Ancora una volta, invitato a indossare la divisa, rifiutava di obbedire all'ordine del comandante, capitano Anello. Veniva arrestato e denunciato come recidivo.

Difeso dall'avv. Bruno Segre, il Rutigliano ha ribadito ai dibattiti le proprie tesi e ha chiesto l'esenzione dal servizio militare in quanto ministro di un culto. Il p.m. ha chiesto 3 mesi: il tribunale lo ha condannato a quattro.

E' gravemente ustionato da un getto di solvente

Stappava un fusto: infortunati anche altri due operai

Tre operai della centrale termica della Fiat Grandi Motori pomeriggio sono rimasti vittime di un infortunio. Ludovico Agnelli, 35 anni, via Piave 51, verso le 17 stava svitando il coperchio di un fusto contenente 200 litri di solvente. Accanto a lui erano due compagni di lavoro: Cesare Furlani, 47 anni, via Sacra di San Michele, e Antonio D'Aversa, 23 anni, via Bardonecchia 138.

Appena l'Agnelli tolse il tappo, dal fusto si sprigionò un getto di vapore e di liquido che lo investì provocandogli una grave intossicazione e ustioni di primo e secondo grado al viso, alle gambe e al torace. Anche gli altri due operai sono rimasti ustionati, ma in forma più leggera. Sottoposti alle prime cure nell'infermeria dello stabilimento, i tre sono stati portati all'ospedale San Vito. Il Furlani, dopo le medicazioni, è potuto tornare a casa. L'Agnelli e il D'Aversa sono stati invece ricoverati: il primo con riserva di prognosi, il secondo guaribile in 25 giorni.

Cinque fornai multati per il prezzo del pane

I panettieri, come è noto, devono essere provvisti anche di pane a prezzo calmierato, a 145 lire al chilo. La Prefettura, in occasione del recente aumento di dieci lire per il pane comune, ha precisato che, in mancanza del tipo comune, i fornai devono fornire quello speciale allo stesso prezzo. In questi giorni cinque panettieri non hanno rispettato questa disposizione e sono state multate dalla Questura.

L'amara colazione del mattino

Dopo pane e caffè è rincarato anche lo zucchero di 20 lire al chilo - La causa, il ritardo delle licenze di importazione

La colazione del mattino costa sempre più cara. Dopo l'aumento di prezzo del pane e del caffè, adesso si è avuto quello dello zucchero: da 200 lire al chilo a 220. Quali le cause?

I commercianti hanno risposto: «*Lo zucchero è un genere che teniamo per "prestigio", sul quale cioè non guadagnamo quasi nulla. Il rincaro è dovuto all'aumento dei prezzi all'ingrosso: prima ce lo facevano pagare 193-194 lire al chilo, adesso 208-214*».

Perché lo zucchero è aumentato all'ingrosso? I tecnici del settore si hanno fornito queste spiegazioni: «*Per lungo periodo in Italia ci sono state eccedenze di zucchero, e le industrie erano costrette a venderlo al disotto del prezzo fissato dal Cip. A un certo momento si è verificata una certa penuria nel mercato, soprattutto a causa della lentezza burocratica nella distribuzione delle licenze d'importazione: il prezzo nazionale allo produzione si è adeguato ai livelli fissati dal Cip: per il zucchero in sacchi, 193 lire al chilo più 3 di spese di deposito, più 2,3 lire al chilo per la distribuzione*».

Le licenze d'importazione, sollecitate al governo circa 6 mesi fa, sono state concesse 1'8 maggio e scadono il 30: il ritardo ha causato l'ingorgo dei rifornimenti, ma soprattutto ha messo gli importatori in difficoltà, per il fatto che il prezzo dello zucchero estero, che al momento della prima richiesta oscillava sulle 135 lire al chilo (comprensive dell'imposta di fabbricazione e degli altri oneri fiscali in atto in Italia) è salito nel frattempo a 215 lire, raggiungendo quindi quotazioni superiori a quelle del prodotto nazionale. Non c'è speranza, secondo gli esperti, che lo zucchero ribassi, neppure quando i contingenti extra dalla Francia, Ungheria, Cuba, saranno giunti.

Gli arrivi per Torino, 110 vagoni pari a oltre 22 mila quintali, sono previsti per la prossima settimana.

Specchio dei tempi

Perché non ho votato comunista - I nomi dei 23 ispettori della Dogana "Il mio sogno era di comprarmi un alloggetto" - Il coniugato senza moglie Per vedere l'arcobaleno - Un letto matrimoniale per una prossima sposa

Abbiamo ricevuto decine di lettere di consenso all'articolo di Nicola Adelfi sul tema: «A chi giova la corruzione?», Ne pubblichiamo una.

Un lettore ci scrive:

«Vorrei congratularmi con Nicola Adelfi per le parole chiare, pulite e coraggiose che ho letto su *La Stampa*. In un momento in cui centinaia di lettori cercano di spiegare perché hanno votato "comunista", vorrei dire a "Specchio dei tempi" perché, nonostante io scriva ed il fango in cui stiamo affogando, non mi sono sentito di votare così.

«Non ho votato comunista perché penso che il rispetto per la personalità umana sia al di sopra di ogni altra considerazione; perché, nel nostro paese, la stalocrazia ammantata di rosso rappresenterebbe soltanto un ulteriore estendersi ed impinguarsi di una burocrazia corrotta, dell'intrallazzo politico e dell'arbitrio senza controllo; perché l'essere considerato un numero, mi offende e mi mortifica.

«Per questo non ho votato comunista, ma comprendo come molta gente, esasperata o sprovveduta, abbia agito così. E questo, invece, i nostri governanti non l'hanno mai compreso».

Alberto Aprà

Un lettore ci scrive:

«Tu che sai tante cose, fa conoscere ai tuoi affezionati lettori i nomi dei 23 illustrissimi super decorati ispettori superiori delle dogane, che controllano così efficacemente la intelligente gestione Mastrella. Di' se sono ancora in carica presso quella amministrazione e con quale grado superiore. Di' se almeno a loro viene richiesto il rimborso delle laute trasferte percepite, dato che a Torri si possono anche per arrotondare un buon pranzo. Dicci se sono ancora liberi cittadini o nelle patrie galere».

Giacomo Fiorio

Un lettore ci scrive:

«Giungerò forse un po' in ritardo, ma voglio esporvi anch'io una delle ragioni per le quali ho votato DC. Sono un operaio, 33 anni, solo: sono circa 10 anni che inetto da parte mille lire o diecimila per volta. Il mio sogno era di comprarmi un alloggetto di due camere e cucina, ma ora che ho messo da parte una bella sommetta gli alloggi sono triplicati di prezzo e, continuando di questo passo, fra un anno o due i miei sudati risparmi non varranno più nulla ed io resterò sempre a terra.

«Le altre ragioni le troverete esposte in molte lettere che vi sono giunte prima della mia. Non desidero essere pubblicato, basta solo che mi leggiate. Cordiali saluti e continuate a battervi (ma con più coraggio) per una società più giusta».

Oreste Podio

Un lettore ci scrive da Milano:

«Statistiche, censimenti, sondaggi e rilevamenti anagrafici, ci costringono, fin dalla scuola elementare, a documentare se siamo figli legittimi o illegittimi. Lo stato civile registra la nostra origine materna ed anche paterna e ci segue dalla culla alla tomba.

«Ma, a proposito di umiliazioni, mi sorprende che nessuno si preoccupi per l'indecorosa situazione del "separati legalmente". Dal mio passaporto si legge "coniugato". Da oltre vent'anni la mia ex-consorte risiede in America felicemente sposata con altro uomo. Non ho figli legittimi o illegittimi e quindi non sono un capo-famiglia e tanto meno sposo e padre.

«Ho inutilmente tentato l'annullamento del vincolo non, come cristiano, non invoco il divorzio. Chiedo soltanto l'abolizione della scritta "coniugato" sul passaporto. Documento che debbo esibire con estrema cautela poiché non intendo espormi al ridicolo dei colleghi ed amici che mi considerano uno "scapolone".

«Se tutti siamo consenzienti per le ingiuste umiliazioni dei "figli di nessuno", per quale motivo dobbiamo sottovalutare l'indecorosa vita di un "coniugato senza moglie"?».

Pierluigi Baldissero

Il nostro collaboratore scientifico ci scrive:

«Alla gentile signora che desidera vedere l'arcobaleno diamo questo suggerimento: scegliere una di quelle giornate matte, in cui pioggia e sole stanno insieme nell'aria, meglio se è un'ora del mattino o prossima al tramonto, quando il sole è basso sull'orizzonte. Si porti in un luogo aperto e guardi verso la parte opposta al sole. Se dà quella parte pioverà, vedrà l'arcobaleno».

Diletta

Una lettrice ci scrive:

«Vorrelli far felici due sposi a cui, nonostante tutti i sacrifici, manca ancora il letto matrimoniale? Le nozze sono fissate per il 2 giugno. Non è per me, ma per una mia cara amica. Sono giorni e giorni che da un'amica all'altra si vedere se può racimolare la somma per l'acquisto, ma purtroppo, siamo solo domestiche e una cifra simile non l'abbiamo. Forse fra tanti tuoi lettori c'è una persona di cuore che può far sorridere la sposa almeno il giorno delle sue nozze?».

Segue la firma

Il «negretto» ha trovato i fratelli ed un lavoro

A Porta Nuova ci ha chiesto: «Ma fa sempre freddo così?»

Accompagnato dal fratellastro, che è sergente d'Aeronautica a Monterotondo, è giunto ieri mattina da Roma, il «negretto» Carlo Carlettini del quale abbiamo raccontato l'avventurosa storia nei giorni scorsi. A Porta Nuova lo aspettavano l'altro fratello che fa l'autista, e il segnato. E' un giovane spigliato, che parla l'italiano correttamente. La cosa che lo ha più impressionato al suo arrivo è stata la temperatura fredda: «E' sempre così?» ci ha chiesto.

In corso Tazzoli, nella casa del cognato, ha abbracciato la sorellastra ed ha anche a lei raccontato le sue vicissitudini per arrivare in Italia a ritrovare il padre. Non lo ha trovato, perché emigrò in America, dove fa dopo essersi risposato; in compenso ha trovato tre fratelli. Il mulatto ha deciso di restare a Torino dove «Specchio dei tempi» gli ha procurato lavoro presso la tipografia del signor Gaydou, in via Buenos Aires 55.

E' un operaio esperto. Nel collegio San Giuseppe dell'Asmara imparò, oltre all'italiano e altre lingue come l'amarico, l'arabo, l'egiziano e il sudanese, anche il mestiere del tipografo. Al suo attivo ha alcuni anni di lavoro in tipografie all'Asmara e ad Addis Abeba. Per poter venire in Italia si recò nel Sudan: lavorò quattro mesi in una tipografia di Kartum, poi due mesi a Port Sudan dove finalmente riuscì ad imbarcarsi, clandestino, in una nave diretta in Italia.

Le trattative per la Fiat proseguiranno martedì

Le trattative tra i dirigenti sindacali (Cisl, Uil, Cgil e Sida) ed i rappresentanti della direzione Fiat, dopo il terzo incontro avvenuto ieri, sono state rinviate a martedì prossimo. Sull'andamento delle discussioni la Cisl, Uil e Cgil hanno emesso un comunicato nel quale si afferma che, dopo i passi avanti compiuti nella prima fase, si sono riscontrate difficoltà specie per il premio di mestiere.

Una cappella per i Mutilatini

Al collegio dei Mutilatini di S. Vito il cardinale Fossati ha benedetto ieri la prima pietra della nuova cappella progettata dall'arch. Rodini. Il presidente della fondazione mons. Pisoni ha ricordato la figura di don Gnocchi a cui si devono i dieci collegi che raccolgono in Italia 3000 ragazzi mutilati.

Gli uomini distruggono senza pietà le più grandi bellezze della natura

Conferenza del prof. Peyronel - Scompaiono a poco a poco piante, acque, fiori, uccelli - Trionfo delle costruzioni che deturpano il paesaggio

Il prof. Peyronel ha parlato ieri sera per la «Pro natura» al teatro San Giuseppe su «Distruzione del paesaggio». Argomento sempre vivo e scottante, ogni giorno più attuale. «*Perché — ha osservato l'oratore — fin dalla sua comparsa sulla terra l'uomo ha lottato con la natura della quale oggi, grazie al progresso tecnico, riralia vittorioso; ma solo oggi, quando la maltratti è già troppo tardi, si sta accorgendo della necessità di non distruggerla ma di inserirvi in essa, conservandola e proteggendola, dove è possibile*».

Le cause della distruzione sono molte. Innanzitutto, il forte incremento demografico, che porta all'intenso e irrazionale sfruttamento delle risorse naturali (disboscamento, trasformazione agricola ecc.); la motorizzazione e le reti stradali; l'aumento dei cacciatori «*che in Italia sono una minoranza di un milione, ma distruggono selvaggina e uccelli che gli altri 49 milioni vorrebbero conservare*». E ancora: la speculazione edilizia, la mancanza di piani regolatori; il diffondersi delle industrie in campagna e anche in montagna, con la costruzione di stabilimenti brutti senza necessità. «*Danneggiati in particolare* — ha detto — *i nuovi impianti idroelettrici (quando è alle porte l'energia nucleare!) con dighe, elettrodotti e canali di grande che oltre a deturpare il paesaggio, alterano profondamente e irrimediabilmente l'equilibrio idrico*».

E le conseguenze? Rarefazione o scomparsa della fauna spontanea, soprattutto degli uccelli canori; annientamento di piante, fiori e boschi (in cui recentemente quelli di Stupinigi) con conseguenti frane, alluvioni e valanghe. Il paesaggio resta alterato e immiserito, sorgono ovunque costruzioni, per lo più in stridente contrasto con l'ambiente: «*La collina torinese, nobile e degna cornice alla città, offre innumerevoli esempi di tale profanazione: ammassi di costruzioni che nelle migliori delle ipotesi non vincono nulla, "residence" e condomini degni della peggiore periferia industriale, violenti insegne luminose di locali notturni che alterano anche di notte il paesaggio, un tempo così dolce*».

Quanto alle Alpi, ha detto il prof. Peyronel, «*bastava ricordare gli esempi di Cervinia, Sestriere, Sauze d'Oulx, Bardonecchia, e tanti altri villaggi, divenuti oggi agglomerati di grattacieli, insulti alla maestà della montagna*».

I rimedi alla situazione ci sono. Prima di tutto, in applicazione della norma costituzionale secondo cui lo Stato deve difendere il paesaggio, leggi che preservino la flora e la fauna; leggi sulla raccolta delle piante e sulla caccia, che siano giuste e rigorosamente applicabili. «*Ma soprattutto è necessaria un'educazione paziente, prolungata e instancabile, che incominci dalla scuola e si rivolga ai cittadini. Tutti desiderano vendersi conto che le nostre bellezze naturali sono un grande patrimonio collettivo. In parte già distrutto, esse è oggi minacciato con gravi conseguenze che si ripercuoteranno anche sul turismo, una delle principali fonti di ricchezza del Paese*».

La conferenza è stata accompagnata dalla proiezione di diapositive che illustravano aspetti delle deturpazioni, specie sulla collina di Torino e sulle Alpi piemontesi.

FRA RIVOLTA E NICHILISMO

Il teatro d'avanguardia

Che cos'è il teatro d'avanguardia? Quando il dice Beckett, Ionesco, Adamov, che cosa si vuol dire? Il teatro d'avanguardia è anti-naturalista e astratto. Contro il teatro imitativo che riproduce la realtà, che quasi la fotografa, è insorto l'anti-teatro che rifiuta la tradizionale rappresentazione dei personaggi, il loro carattere definito, e cerca le origini del linguaggio e dello spettacolo in uno stato di primitiva incoerenza, in cui balenano supremi interrogativi: chi siamo? donde veniamo? ove andiamo? Dal nichilismo d'oggi esso trae la sua suggestione ironica, sarcastica e deprimente; è « un teatro di confusione e disintegrazione linguistica, che rivela un'ossessione patologica del caos ». Se Racine illustrò perfettamente il mondo razionale di Cartesio e di Luigi XIV, il teatro d'avanguardia esprime il mondo irrazionale di Freud, di Hitler, dell'esistenzialismo e della bomba atomica.

Abbiamo tratto queste parole da un libro chiaro e preciso di Léonard C. Pronko: *Théâtre d'avant-garde*. Il pubblico del teatro naturalista esce soddisfatto da una certa figurazione della realtà ben circoscritta e riconoscibile, da drammi e commedie che propongono vari casi sociali, psicologici, e li risolvono; il teatro d'avanguardia non vuole mandare a casa spettatori pacificati e beati, ma anzi vuol destare in loro l'agitazione e l'ansietà della condizione umana. Il risveglio del pubblico, l'incitamento a prendere coscienza del meraviglioso, dell'insolito che fa parte della nostra vita quotidiana è uno degli scopi dell'avanguardia, e risale ad Apollinaire ed a Jarry, al simbolismo e al romanticismo. Annullata la bozzettistica che copia la realtà, gli avanguardisti del teatro affermano che il metodo metaforico rispecchia la verità almeno quanto il preteso metodo realistico; personaggi-sintesi, tra il fantasma e il fantoccio, tendono a esprimere idee trascendenti e generali; un'apprensione, un'inquietudine larvale tien luogo di discorsi e ragioni.

Il più gran peccato, affermano, è quello di essere nati, il nulla ci soffoca e ci assorbe, il male è assurdo ma totalitario, vano lo sperare, il più classico di questi pezzi, *En attendant Godot*, di Beckett, rappresenta con accorto e disperante monotonia l'inutile attesa di qualcosa, di qualcuno, e non si sa bene chi o che. Tale il mondo poetico dell'avanguardia: nessun senso o significato nella vita, l'uomo solo, incomunicabile, in un universo vuoto. *Comédie comologique, théâtre ontologique, farce métaphysique*: così si giunse alla drastica sentenza che il teatro non è fatto per delucidare e chiarire la vita, ma per « rivelarla »; e poichè i personaggi, seguendo questa estetica, rappresentano bensì l'uomo ma non lo imitano nella sua realtà contingente, non ne raccontano la storia particolare, individuale, ma piuttosto alludono a un suo presunto senso di dispersione nell'abisso, così gli spettacoli di Beckett, Adamov e compagni si identificano nell'astrattismo, in una sterilità simbolistica e umiliante. Per questi scrittori, ormai privi di ogni fertile richiamo vitale, il teatro è qualcosa che nell'ambiguità di una vana, sempre insoddisfatta investigazione non giunge alla comprensione e alla luce, ma ad un'oscura angoscia che non cessa mai.

Questo rasentare gli abissi ha fatto dire ad Anouilh che *En attendant Godot* è « *un sketch des Pensées de Pascal traité par les Fratellini* ». La battuta è spiritosa, ma la miseria umana nel teatro d'avanguardia non è come in Pascal un « passaggio », uno stato dal quale ci si redime, è la fossa in cui si sprofonda. E di un'altra commedia tipica di questo repertorio, *Fin de partie*, il Pronko dice ch'essa ci appare immobile, e che il fetido odore della sofferenza umana e della malattia, delle membra in putrefazione, del sangue marcio, è l'impressione che più acutamente se ne sprigiona e ci colpisce. « O fame — aggiunge — è il lezzo della morte, poichè i personaggi di Beckett sono tutti morti spiritualmente... ». Per sollevarci da questo estremo orrore, citeremo un'altra *boutade*, di Herbert Gould, che, a definire un personaggio di Beckett, scrisse ch'egli è un Descartes perverso, che proclama: « Io puzzo, dunque sono ».

Il libro tratta di tutto il teatro sperimentale francese da Beckett, Ionesco ad Adamov, Genet, Tardieu, Vauthier, Pichette, Michel de Ghelderode, Audiberti, Schehadé. Ne indica le origini e lo individua bene sulla coltura generale dei tempi moderni, tra Pirandello, Kafka, Brecht, Sartre, Camus, osservando che gli scrittori nichilisti dell'avanguardia ebbero in eredità una ricca tradizione di rivolta al conformismo borghese, e che la ribellione drammaturgica trovò stimolo e ispirazione nelle arti affini, circo, music-hall, parate e spettacoli delle fiere popolari, nella pittura che con le sue stravaganze giunse all'informale, nella « filosofia dell'assurdo » e nell'ambigua dialettica del nulla. Non crediamo che sia d'obbligo, per puntiglio intellettuale, aderire al teatro d'avanguardia; crediamo anzi che sia umano e lecito rifuggirne; ma non si può non considerarlo nella sua sostanza acutamente e dolorosamente rivelatrice. A vederlo e ad ascoltarlo ci si può anche divertire, con sorpresa e stupore.

Francesco Bernardelli

CHIUSI FRA GLI ARABI NEMICI, CERCANO L'INCONTRO CON L'EUROPA

Non è solo per colpa delle arance siciliane che gli israeliani restano fuori del Mec

Gli agrumi sono più di una risorsa economica: rappresentano la vittoria sul deserto - Adesso ne esportano 400 mila tonnellate all'anno; come potrebbero venderli ancora ai clienti europei, quando gli agrumi italiani saranno favoriti dalla riduzione dei dazi? - Anche per questo motivo Israele ha chiesto di aderire al Mec; ma l'Italia (dicono) si oppone per difendere i suoi frutticultori - La realtà è più complessa; agli ostacoli politici si aggiunge la difficoltà di integrare l'economia israeliana, fortemente protetta, con quelle dei « Sei » - Tuttavia un accordo deve essere raggiunto: nel reciproco interesse e per evitare l'isolamento del paese minacciato

(Dal nostro inviato speciale)

Gerusalemme, maggio.

Sovente, presentandomi a funzionari del governo israeliano, mi sentivo accogliere con questa frase impostata su toni di voce scherzevole, ma non troppo: « Caro nemico delle nostre arance ». Gli israeliani costruiscono reattori atomici, fabbricano perfette armi leggere, tagliano i brillanti come a meglio dei celebri tagliatori di Amsterdam, però considerano le arance il loro gioiello più splendido e ne parlano con amore fin morboso. Bisogna comprendere la componente psicologica di un simile stato d'animo, le arance sono l'epopea popolare di Israele, la sua vittoria gloriosa. Dove gli agrumeti dilagano ora coi verde cupo del fogliame, si stendevano sterili lande sabbiose; quindici anni addietro, pensare che proprio lì sarebbero esplosi nuovi giardini delle Esperidi poteva essere, forse, una visione poetica, ma anche un segno di demenza.

Gli israeliani hanno tradotto in realtà il pazzo progetto, e oggi producono tante arance da esportarne 400 mila tonnellate l'anno, poco meno di quante ne esporta l'Italia. Le cause del velato risentimento che riscontravo nei miei interlocutori hanno origine proprio da questa concorrenza agrumaria entrata in una fase delicata per le clausole doganali del Mercato Comune Europeo. Arriveremo alla guerra aperta delle arance fra Israele e l'Italia? E' poco probabile, al momento opportuno si giungerà sicuramente all'accordo, ma intanto, anche per altre ragioni che qui non è il caso di approfondire, ci guardiamo l'un l'altro con malcelata diffidenza.

Ho domandato agli israeliani se davvero sono convinti che soltanto l'Italia, per via delle arance, contrasti il loro ingresso nel Mercato Comune. Onestamente, hanno risposto che altri paesi la osteggiano, soprattutto la Germania Federale, preoccupata delle reazioni che l'ingresso di Israele nel Mercato Comune potrebbe provocare nei paesi arabi. L'atteggiamento cauteloso dei tedeschi è generato esclusivamente da motivi politici, essi temono che gli arabi riconoscano per ripicco la Germania comunista di Pankow, una prospettiva che rivoluzionerebbe gli attuali, cordialissimi rapporti economici e di amicizia che hanno coi mondo musulmano.

L'Italia, invece, si opporrebbe soltanto per un esasperato protezionismo delle arance siciliane. Secondo i dati fornitimi dagli israeliani, noi esportiamo 450 mila tonnellate di agrumi l'anno, di cui circa la metà sono limoni, soprattutto in Austria e Svizzera. Israele ne esporta quasi altrettanto, con una modesta percentuale di pompelmi, verso la Germania Occidentale e il Benelux. Con l'applicazione delle tariffe doganali del Mercato Comune, le arance italiane si dirigeranno, con notevoli vantaggi, anche ai tradizionali mercati finora tenuti da Israele; quelle israeliane, invece, saranno gravate di dazi che si aggireranno sui venti per cento del valore. E' evidente che, costando meno, le nostre arance saranno smerciate più facilmente. Prevedendo questi risultati, gli israeliani hanno chiesto di entrare nel Mercato Comune; dopo lunghe discussioni, gli esperti dell'accordo di Roma hanno invitato Israele a ribassare, per il momento, i dazi doganali di tre loro prodotti; i costumi da bagno, i fertilizzanti chimici ed i pompelmi.

Per gli israeliani, che avevano ricevuto promesse concrete, fu come se gli avessero sbattuto brutalmente la porta in faccia; infatti, il valore delle esportazioni di quei tre prodotti non arriva ai duecento mila dollari l'anno e rappresentano un peso trascurabile nell'economia israeliana. Gli esperti di questa materia mi hanno illustrato la situazione in cui si troverebbe il loro paese se fosse escluso dal Mercato Comune, come essi temono. Assediato dagli arabi che boicottano la sua economia, troppo lontano dai paesi dell'Africa Nera con cui è in relazioni amichevoli, e bisognosi di prodotti più consistenti che non le arance, Israele vede la propria salvezza solo nella associazione al Mercato Comune perchè l'Europa è lo sfogo naturale della sua economia.

Non sono proprio convinto che l'Italia sia in più irriducibile a temere gli israeliani fuori della porta, soltanto per proteggere le arance siciliane, anche qui si insinua la nostra politica arabista; ma, oltre alla Germania, per le ragioni già accennate, anche la Francia si preoccupa delle arance prodotte dagli agricoltori francesi in Marocco e Algeria. Inoltre, c'è anche la Spagna che, a sua volta, sta bussando per introdurre il proprio. Mi pare che, almeno su questo punto, essi generalizzino un poco riducendo la concorrenza esclusivamente fra Italia e Israele. Quando affermano che il Mercato Comune consuma un milione e seicentomila tonnellate di agrumi l'anno, e che l'Italia, con la sua sola produzione, non può soddisfare tanta richiesta, essi dicono cosa esatta, però non è altrettanto esatto impostare il problema soltanto sulle arance. « Voi producete le sanguigne, dicano, e noi le bionde; voi producete limoni e mandarini, noi solo arance e pochi pompelmi. Perchè tanta paura della nostra concorrenza? »

Non saprei dire se davvero abbiamo tanta paura delle arance israeliane da vietarne l'ingresso nel Mercato Comune; può darsi che le mele d'oro siano l'elemento determinante in questo atteggiamento sospettoso, ma non si deve trascurare il resto. L'economia israeliana si regge coi forti dazi protettivi, senza i quali sarebbe sommersa dalla produzione straniera che può vendere a prezzi molto più bassi. Poichè non è possibile chiedere l'ingresso al Mercato Comune soltanto per vendere le arance al prezzo di quelle siciliane, o francesi, ma bisogna anche accettare in casa propria la produzione degli altri paesi associati, dalle automobili ai frigoriferi alle stoffe, è necessario armonizzare l'intero mercato senza provocare troppi squilibri.

L'Europa dei Sei non è nata per germinazione spontanea; è il prodotto di una collaborazione proseguita fra contrasti e dubbi anosi, e soltanto ora cammina, ancora un po' incerta, verso la totale integrazione economica. Gli israeliani hanno fretta di entrare in questa comunità un po' per vendere le loro arance, ma soprattutto per non rimanere isolati dall'Europa sul piano economico, isolamento che provocherebbe anche un fatale allentamento delle relazioni politiche. Quotidianamente minacciati di sterminio dagli arabi, ogni giorno che aprono gli occhi vedono dalle finestre di casa il filo spinato della frontiera. E non sono le frontiere della Svizzera, o dell'Austria, paesi poco più vasti di Israele, ma aperti sul mondo: è una frontiera chiusa ermeticamente, tracciata più col sangue dei periodici combattimenti che dal filo spinato.

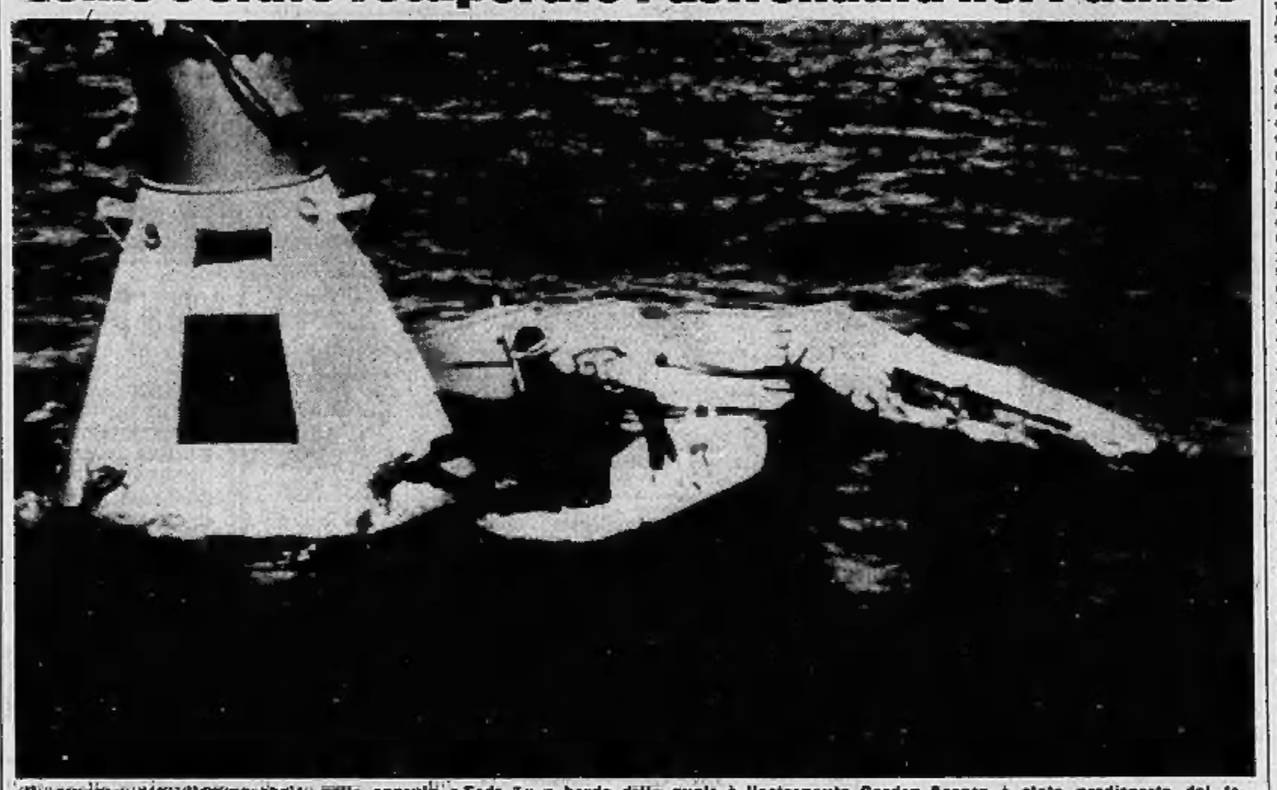
In simili condizioni, gli israeliani si sentono imprigionati dai paesi coi quali dovrebbero avere naturali scambi, sentono pesare la invulnerabilità dei confini angusti e per vincere questo isolamento si proiettano verso il solo sbocco libero che hanno dinanzi a sè, il Mediterraneo, quindi l'Europa. Le arance, perciò, non sono per loro soltanto il simbolo del deserto redento, sono anche il mezzo per rompere l'assedio, stabilire contatti con gli altri paesi. Quando hanno sentito che, per dare una prova di buona volontà, dovevano ridurre del dieci per cento il dazio sui costumi da bagno, i fertilizzanti ed i pompelmi, si sono sentiti prendere dalla disperazione; gli è parso un ironico gesto ostile, una derisione, ed hanno seriamente meditato di rompere ogni rapporto con l'Europa dei Sei.

Poi è arrivato a Gerusalemme il signor Emile Roche, che rappresenta la Francia nel consiglio economico dell'Europa dei Sei, guidando gli esperti del comitato permanente europeo per lo sviluppo di Israele, che li ha consigliati a pazientare. « La politica del tutto o niente, egli ha detto, è nociva. Capisco che quella decisione sui costumi da bagno vi abbia delusi, ma non bisogna disperare. Israele deve svolgere una politica di pazienza, essere presente alle discussioni; l'accordo verrà, non dovete dubitarne. Io sono mobilitato per Israele dal 1957, e non cerco di liberarmi da questo impegno. Abbiate fiducia ».

Consigliare pazienza e fiducia a uomini che, ogni giorno, si sentono promettere lo sterminio totale, che ad ogni istante potrebbero cadere fulminati dai proiettili sparati dai confini, così angusti che un siriano, con un buon fucile, potrebbe tirare su San Giovanni d'Acri, può essere logico, non sembra. La guerra della arance, fittiziamente ingaggiata con l'Italia, è il segno più tangibile dell'esistenza precaria che gli israeliani conducono sul cratere di questo vulcano mai spento che è il Medio Oriente, della loro unica di allentarsi, finalmente, in una vita più sicura.

Francesco Rosso

Come è stato recuperato l'astronauta nel Pacifico



Il recupero, dopo l'ammaraggio, della capsula « Fede 7 » a bordo della quale è l'astronauta Gordon Cooper, è stato predisposto dai tecnici della Nasa in collaborazione col Comando della Marina. Appena localizzata nell'Oceano Pacifico, la navicella viene avvicinata dai sommozzatori, giunti con gli elicotteri, e subito agganciata a grossi galleggianti di gomma per impedirle di affondare (Telefoto)

TUTTO ESAURITO PER LA PRIMA AL TEATRO NUOVO DI TORINO

«La Walkiria» di Wagner diretta da Molinari Pradelli

L'antica questione: Wagner in tedesco, come in questi giorni alla Scala, o in italiano, come lo vuole il teatro Nuovo? La considerazione rigorosamente artistica subito conclude a favore della lingua originale, per la generale impossibilità della traduzione perfetta, e per le speciali difficoltà insite nel ricco, colorito lessico di Wagner, al cui alto e potente bisogno espressivo, in questo o quel poema, giovavano locuzioni arcaiche, l'allitterazione consonantica e anche vocalica, e pure il conio di vocaboli.

La considerazione pratica favorisce invece la traduzione, perchè moltitudini d'ascoltatori, d'ogni Paese, e il teatro vuole appunto moltitudini, non conoscono idiomi stranieri. Anche le commedie e le tragedie vengono perciò tradotte. Cedendo così alla praticità, si salge pertanto la tentazione più fedele letteralmente, la meglio combaciante con gli elementi della declamazione e del canto, basilari nella teoria e nell'arte di Wagner: parola, suono, dramma. E parimenti si esige un'esecuzione che, vocalmente ed orchestralmente equilibrata, ed attuata da cantanti sufficienti nel volume fonico ed esperti nella nitida ed efficace dizione, risulti percettibile, secondo il disegno, il proponimento, non sempre riuscito, di Wagner.

Si esige, è stato or ora replicato, il esige... Ma il teatro, in quanto istituzione sociale, procede purtroppo con compromessi, più che con rigidezza. All'amante delle opere d'arte teatrale più volte tocca di sopperire mentalmente alle deficienze, (e, se occorre, di manifestare il malcontento), ben preparandosi all'avvicinamento spirituale d'un Wagner, grazia veramente divina. Sia perciò l'opera cantata nel testo originale o tradotto, sia più o meno chiara l'intonata pronuncia dei cantanti, chi vuol godere, quanto la sensibilità e il gusto gli consentono, un melodramma di Wagner, o d'un pari artista, provveda, si disponga a sentire. Lieve fatica consolante. Ai più sprovveduti basterà leggere e rileggere, attenti, il poema, (illuminante è perciò la versione, col testo a fronte, di Guido Manacorda), rammentare seppur parzialmente le intricate vicende, distinguere i successivi momenti delle passioni...

Ma gli sprovveduti ad i pigri son ormai pochi, e *La Walkiria* centenaria e giovanile è fra le più « popolari » di Wagner. Le poche rughe evidenti non le ha segnate il tempo. Certa lentezza e prolissità dialogica (di Wotan con Fricka), certe insistenze nel narrare episodi già noti, la stretta dell'idea e dello svolgimento, inscindibile pur nell'eccesso, avrebbero potuto essere giustamente notate da coloro che primi ebbero la ventura di scoprire tanto impeto emotivo e fantastico, tanta dovizia di canto e di dramma. Ma pochi contemporanei seppero tralasciare le beghe formalistiche per la sostanza lirica, per la stupenda rivelazione del sinfonismo come fluenza di stati d'animo, per la determinazione dei personaggi e della singola entità vitale.

Appunto il riguardo ai personaggi, quindi ai cantanti, riconduce alle considerazioni pratiche. Banchè le condizioni economiche delle gestioni teatrali osteggino dovunque l'attuazione dell'ideale artistico sommamente vagheggiato da Wagner, tuttora si poveranno in Germania molti cantanti, che per tradizione, per incessante studio, per naturale disposizione fonica, (il proverbio tedesco: « ben parlato è già mezzo cantato » circola dal Settecento), sono pronti alle necessità e singolarità dello stile di Wagner: attori, declamano; interpreti, si immedesimano nel dramma; il canto, potente e mai esibizionistico, è la voce del personaggio. Questi, sommariamente, sono i requisiti del cantante propriamente tedesco e wagneriano, di cui più d'un tenore, d'una soprano, d'un basso, italiani, sapeva, nei decennii ottonovecenteschi, far degnamente le veci. Poi il numero scemò, per la così detta « crisi del canto », che è un fatto soprattutto culturale e commerciale, ed ora meno ben pochi i valenti, dai primari ai comprimari, sicchè la venuta di compagnie tedesche più soddisfa e forse meno costa. Ma la lingua? la lingua?...

I cantanti ora raccolti per *La Walkiria* in italiano al Nuovo, dei quali due stranieri, certamente non parsi al preposti all'attività del teatro i più atti fra i disponibili. Non abbiamo dati per confronti. Il tenore Guichandut, fornito di quantità e qualità vocale adeguata all'impetuosa baldanza di Siegmund, ha espresso con vigore, sia il rammarico per la triste sorte, quale è narrata nel racconto nel primo atto, sia il turbamento ed il fermo rifiuto all'annuncio mortale di Brünnhilde, sia l'amoroso entusiasmo e la naturale felicità irrefrenabile. Lucilla Udovich e Onelia Finaschi non mancarono l'una, Brünnhilde, di energia e passione, specialmente nel dialogo con Wotan, l'altra, Sieglinde, di delicatezza e abbandono. Bravo, anche stavolta, Paolo Washington nella mirabile solennità e angustia di Wotan, « basso baritonale » (« *hoher Bass* »), correttissimo nel commovente « Addio ». E bravi B. Marangoni (Hunding), A. Lazzarini (Fricka), e le Walkirie: V. Managhi, R. Marchina, O. Carossi, F. Truffa, A. Canali, A. Pini, F. Cadoni, F. Nicolich.

Coordinatore egregio, sia dei fattori sonori (ma l'amalgama degli archi con gli ottoni non sempre risultava compiuta forse per la speciale acustica della sala), sia delle inflessioni sentimentali vocali e strumentali, il maestro Francesco Molinari Pradelli rinnovò la prova dell'osservanza alla lettera e allo spirito dell'artista creatore. Le scene, invece, già usate in altre rappresentazioni, negligevano le esplicite prescrizioni di Wagner, e non occorre riscrivere in particolare di questa panosa moda.

Era forse la prima volta in questa stagione che per una prima rappresentazione il pubblico gremisse del tutto il teatro. Ancora e sempre tocco dal fascino dell'arte, applaudì molto calorosamente e chiamò più volte alla ribalta il maestro Molinari Pradelli, il regista C. Piccinato e tutti i cooperatori

a. d. c.

Folgorato da 16 mila volt un ragazzo è rimasto vivo

Stoccolma, 16 maggio.

Secondo tutti i principi della medicina, il quattordicenne Lars Lindberg, dovrebbe essere morto. Invece è ancora vivo anche se con il settanta per cento del suo corpo ustionato, dopo avere ricevuto una scarica elettrica di 16 mila volt, tre volte il voltaggio usato in America per la sedia elettrica.

I medici che ormai da 33 ore lo hanno in cura all'ospedale di Skoevde, una cittadina della Svezia centrale, non esitano a parlare di miracolo perchè la medicina non riesce a spiegare, o vi riesce solo in parte, come Lars possa essere ancora vivo.

Giovane francese folgorata sul pilone dell'alta tensione

La disgrazia a Chamonix - La vittima aveva 25 anni - S'era arrampicata sul traliccio per veder meglio l'ingresso del tunnel del Monte Bianco

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 16 maggio.

Una giovane francese, per vedere il tunnel del Monte Bianco a Chamonix, si è arrampicata su un traliccio dell'alta tensione ed è morta folgorata dai 15.000 volt che alimentano la funivia dell'Aiguille du Midi. Si tratta della venticinquenne Chantal Gourdain, laureata in legge, venuta in villeggiatura a Chamonix da Mans, dove era impiegata in banca.

La giovane era partita ieri per una escursione nelle vicinanze ed aveva preso con sè il cane appartenente alla proprietaria della pensione dove alloggiava. E' stato proprio il cane, rimasto accanto al cadavere della ragazza, a fare scoprire la mortale disgrazia.

Un operaio della funivia del Monte Bianco, scendendo con una cabina di servizio dal Pian des Aiguilles a Chamonix, ha scorto il cane che abbaiava vicino ad un pilone dell'alta tensione. Dato che la notizia della scomparsa della Gourdain col cane era ormai nota, l'operaio ha arguito che si trattasse proprio della dottoressa in villeggiatura.

L'inchiesta ha accertato che la Gourdain, per meglio vedere l'accesso al tunnel del Monte Bianco, posto proprio di fronte, si era arrampicata sul pilone. Sfortunatamente ha sfiorato con la spalla destra un filo dell'alta tensione ed è caduta fulminata.

i. v.

Ranieri di Monaco ha vinto la «guerra» con la Francia

Raggiunto l'accordo dopo 16 mesi di trattative; domani la firma a Parigi - I sudditi del Principato non perderanno i privilegi fiscali

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 maggio.

La « guerra » tra la Francia e il Principato di Monaco non avrà luogo. Dopo un anno di burrascose discussioni, le parti hanno raggiunto un accordo: il ministro francese delle Finanze, Giscard d'Estaing, ha annunciato che il Consiglio dei ministri ha approvato la nuova convenzione con il Principato. La firma dell'accordo avrà luogo sabato mattina a Parigi.

E' la « pace », dopo sedici mesi di tensione e di contrasto. Il primo segno di crisi nei rapporti tra il governo francese e quello del minuscolo Principato era stato il richiamo a Parigi, su richiesta di Ranieri III, del ministro di Stato Pelletier, il 24 gennaio 1962. L'11 aprile la Francia denunciava la convenzione con Monaco, stabilita nel 1951, e che regolava la fiscalità, il regime doganale, il regime postale, l'attività amministrativa, i trasporti stradali e la vendita in Francia di prodotti farmaceutici monegaschi.

Il governo di Parigi, denunciando la convenzione, accordava a quello di Monaco un preavviso di sei mesi per concludere nuovi accordi. Ma il 13 ottobre scorso, non essendo stata raggiunta l'intesa, la Francia predisponeva un « cordone doganale » intorno allo staterello della Costa Azzurra e applicava a Monaco le tariffe postali internazionali. Era il momento più acuto di una crisi da operetta, quella in cui venivano prese in considerazione le soluzioni più radicali, quale la sospensione della corrente elettrica a Monaco.

Il blocco doganale doveva però essere sempre applicato in forma molto leggera e finiva per essere soppresso il mese scorso, per non ostacolare il turismo primaverile. Intanto le trattative erano riprese e si sono concluse qualche giorno fa positivamente. Dai risultati cui sono giunti i negoziatori dei due paesi emerge la constatazione che un piccolo Stato come Monaco può avere degli ottimi diplomatici.

La lettura dei testi indica che i rappresentanti del Principato sono stati molto abili nel difendere i propri interessi e che Ranieri III e i suoi collaboratori hanno riportato un vero successo diplomatico. In particolare la Francia ha rinunciato al desiderio, espresso all'inizio della crisi, di vedere la fiscalità del Principato allinearsi con quella della Quinta Repubblica. I sudditi di Ranieri non perderanno infatti nessuno dei loro privilegi fiscali, e soltanto i francesi che risiedono da meno di cinque anni a Monaco saranno equiparati ai sudditi residenti nel territorio della Repubblica.

Alcune imposte (simili a quelle applicate in Francia, ma in misura leggermente minore) colpiranno invece la società che hanno la propria sede legale nel Principato ma che operano soprattutto sul territorio francese. Quanto alla attività dei laboratori farmaceutici monegaschi, è stata confermata la possibilità di ottenere dei visti e di vendere in Francia i prodotti.

l. m.

edizioni di comunità

politica

W. Lippmann
L'opinione pubblica
Un classico dell'analisi politica. Il pensiero democratico alla prova della riflessione scientifica. L. 2.000

F. Onofri
Socialismo e potere
Un appassionato dibattito sui temi di fondo della lotta politica. Teorie del potere, partiti, sindacati. L. 4.000

J.K. Galbraith
Il progresso economico in prospettiva
I problemi dello sviluppo nelle economie arretrate. Il libro più recente di Galbraith. L. 800

N. Valentino
L'elezione di Segni
Problemi costituzionali e retroscena dell'ultima elezione presidenziale. L. 800

J. Meynaud
Pianificazione e politica
Pianificazione e regime parlamentare. Un libro attualissimo sui problemi della « programmazione ». L. 900

Koestler - Rolph
La forca in Inghilterra
Un allucinante testimonianza sulla pena di morte, e un ritratto coraggioso. L. 800

filosofia

K. Löwith
Significato e fine della storia
L'opera più significativa del grande pensatore tedesco. Come la filosofia della storia rimane ancorata alle sue origini teologiche. L. 2.000

Ch'u Chai e W. Chai
Il pensiero cinese
La tradizione classica della filosofia e dell'etica cinese in un'esposizione ad un tempo rigorosa e accessibile. L. 1.200

H. Bergson
Le due fonti della morale e della religione
L'unica traduzione italiana dell'opera che conclude l'itinerario filosofico e spirituale di Bergson. Terza edizione. L. 1.800

sociologia

E. Fromm
Fuga dalla libertà
La paura di essere liberi vista da uno psicologo del profondo, della riforma protestante fino al nazismo e al totalitarismo. L. 2.000

W. Stark
Sociologia della conoscenza
Una tappa fondamentale su una linea di pensiero che, iniziata da Marx e proseguita dal Mannheim, cerca di scoprire le determinanti sociali della conoscenza. L. 2.700

L. Gallino
Indagini di sociologia economica
I problemi dello sviluppo economico in Italia come si pongono allo studioso dei fatti sociali. L. 2.500

L. Grassi
L'adulterio femminile in Italia
Un'inchiesta che svela a nudo motivi e aspetti del comportamento della donna nella nostra società. L. 800

i classici

Tönnies
Comunità e società
Un grande avvenimento editoriale. La prima traduzione italiana del grande sociologo tedesco. L. 3.500

Cooley
L'organizzazione sociale
Un'opera fondamentale nel quadro della « rivolta antiformalistica » della sociologia americana. L. 4.000

edizioni di comunità

SPETTACOLI

Un film sulla emigrazione interna italiana

Cordiale accoglienza a Cannes per "I fidanzati,, di Ermanno Olmi

La storia di un operaio milanese trasferito nel Sud, che ritrova nella lontananza l'amore, già quasi spento, per la fidanzata - «Perché il mondo continui», presentato dal Canada: pellicola naturalista, girata in un'isola sul fiume San Lorenzo

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 16 maggio.

A mezzo del suo corso il festival ha fatto nuovamente buon viso al nostro cinema. Foltissimo così alla prima come alla seconda proiezione, il pubblico ha accolto con simpatia, prendendolo per le sue alucce di farfalla, il film di Ermanno Olmi, *I fidanzati* (qui «Les fiancés», il titolo francese del «Promessi sposi»), delicata vicenda d'amore inserita in un contesto sociale.

Nel curriculo, ovviamente breve, del giovane regista, questo suo terzo film non offre salti di tono rispetto a *Il posto* che lo ha compiutamente rivelato due anni fa: stesso un linguaggio scorrevole ma insinuante, ancora una gracilità robusta, e il dono posticciamente discreto di esplorare la condizione umana, per osservazioni indirette, aggi-

Vedere in terza pagina la critica a «La Walkiria»

randole. I «semplici» di Olmi (di cui è questione anche in questo film) non sono dei ribelli ma nemmeno dei rassegnati: attraverso il nitore con cui vedono e riflettono il mondo circostante, patiscono e denunciano al tempo stesso.

Visi a due posti, con un misuratissimo bagaglio. Giovanni, operaio specializzato di una grande industria milanese, e la sua fidanzata (e qualcosa di più) Liliana, non sono i protagonisti assoluti. Il film comincia dal loro distacco, avendo Giovanni accettato il trasferimento in Sicilia, presso i nuovi stabilimenti impiantativi dalla stessa società. Ed è un distacco amaro proprio per la ragione che non riesce ad esserlo abbastanza: fidanzati da troppo tempo, essi si sono stancati e disamorati, e anche se non lo dicono, considerano quella separazione come una rottura. (Giovanni anche lascia il padre all'ospizio dei poveri, e questo aumenta la sua tristezza).

Ma non sarà così. Accade il contrario di quello che predica il proverbio «lontan dagli occhi ecc.» Da principio appena un filo, qualche cartolina illustrata mandata per narrimonia, lega l'immigrato alla «fidanzata» lontana; poi seguiranno lettere d'ambo le parti, piene, appassionate chiarificatrici. Il nodo dell'incomprensione si scioglie al fuoco della lontananza e della nostalgia. Il che potrebbe sembrare un ordinario effetto di psicologia romantica, se Olmi non avesse dato a questo risolvimento un sottofondo sociale (il problema, se sempre si vuol parlare di problemi, dell'immigrazione interna, qui intesa alla rovescia, cioè dal Nord al Sud), facendo il che il cuore di Giovanni risorisca attraverso le impressioni che man mano riceve da un ambiente così diverso dal suo, quella Sicilia che non antica riluttanza della sua natura agricola sopporta e in qualche punto rintuzza l'urto del progresso tecnico-industriale.

Sul volto ossuto di questo lombardo lo stupore è improntato di civile rassegnazione; e dai dolori dell'asilio egli toglie soltanto, come il suo avo Renzo Tramaglino, pensieri d'amore.

Una delicata novella che Olmi ha trattato con mano leggera ma ferma, anche se la fusione tra l'idillio e il quadro sociale non gli è riuscita sempre perfetta. E nello spezzettamento degli episodi (anche qui è la memoria che racconta il film, con la tecnica del mosaico) si nota qua e là qualcosa di rifritto (la sala di ballo, per esempio) o qualcosa di non bene fermato nella sua finezza. Il film ci è piaciuto soprattutto prima dello scambio delle lettere, il quale gli dà un'esultanza un po' facile. Ma *I fidanzati* hanno ad ogni modo il merito di aver riportato in questo corpulento festival il ricordo e il prezzo della tenuità significativa, dell'allusione pregnante, dell'interlinea tura intelligente. I due protagonisti, presi dalla strada, sono piaciuti a Olmi, sono i volonterosi Carlo Cabrini e Anna Canzi, anzi festeggiati insieme col regista.

Interessante anche l'altro film, presentato dal Canada e intitolato *Perché il mondo continui*. Film che per la materia naturalistica fa pensare alla grande tradizione dei Murnau e dei Flaherty, ma che insieme si rivela modernissimo essendo corredato di tutta la batteria che caratterizza il cinema-verità: macchina a mano, magnetofono, ideobiettivo ecc. E' stato girato, con spirito di esplorazione e di scoperta, da due giovani, Pierre Perrault e Michel Brault, nell'«Ile-aux-Coudres», sul fiume San Lorenzo, già segnalata da un esploratore francese del '600 per la presenza nelle sue acque di strani pesci, simili a delfini bianchi, cui la tradizione attribuiva il dono della parola (emettono in realtà ultra-suoni).

Nella stessa isola, oggi, la pesca è affatto tralasciata per l'agricoltura, e non sopravvive che nel ricordo dei vecchi. I due registi hanno gelosamente ricercato, portando la macchina a spasso, le tracce di quella tradizione piscatoria, e rinfocolando il tema del favoloso pesce, sono persino riusciti a rifarla vivere nella pratica degli abitanti, che vedranno accingersi a una grande pescagione per catturare il delfino bianco.

Dopo un avvio alquanto lento e svagato, il film s'intona e rileva l'anima d'una gente, curiosa anche sotto il rispetto del linguaggio, un francese antico con echi rabelaisiani. E nel suo arco, da un interesse prevalentemente etnologico, giunge a un soffio epico. La sua morale è accennata in principio: mentre ci protendiamo alla conquista degli spazi, qualcuno preferisce indietreggiare alla ricerca di pretiche tradizioni.

«Le déjeuner sur l'herbe», organizzato per la stampa nella villa di Auguste Renoir a Cagnes-sur-Mer, è stato un po' guastato dal cattivo tempo. Ma nulla ha impedito l'arrivo a Cannes di Gregory Peck, il quale con un altro grosso calibro, Burt Lancaster, atteso di ora in ora, dovrebbe risuscitare gli antichi entusiasmi dei cacciatori di autografi, fino ad oggi in disarmo.

Leo Pestelli

La graziosa Noriko Maki e Tatonya Nakadai, interpreti della pellicola giapponese «Karakiri», all'ingresso del palazzo del Festival di Cannes (Tel. «Associated Press»).

ECHI DI CRONACA

Dopolavoro "Amedeo di Savoia Duca d'Aosta"

Domenica 19 maggio, alle ore 10, Messa solenne nella Parrocchia di San Secondo, nella ricorrenza del 75° anniversario del fatto d'armi dell'Amba Alagi. Associazioni d'Arma, altre associazioni sono invitate a partecipare con labari e bandiere e complessi bandistici e fanfare, a cui la Filarmonica.

Galleria Schisa

Il grande concorso di amatori e collezionisti che hanno ininterrottamente visitato l'esposizione della magnifica collezione di dipinti antichi e dell'800, mobili, tappeti cinesi e persiani di vecchia fattura, lascia prevedere delle giornate di vera molto combattute. Lunedì 20 avrà inizio la prima tornata alle ore 21, in via Sacchi 24.

Nuovo ristorante

Nell'ex Rotonda al Valentino (Pal. Esposizioni) è stato aperto con nuova gestione (Giovanni e Remigio) il Ristorante «Gran Giardino del Parco», corso M. d'Azeglio 11, tel. 882.600.

Scrivanie librerie

ogni misura; in legno, svedesi, metalliche, sedie curvate, chiudibili. Tutti mobili ufficio. Visitateci! Sacchetto, via Belfiore 8.

Vista la sordità

con Maico (Minneapolis - Usa). Istituto specializzato di fama mondiale al servizio dei deboli d'udito. Consulti, dimostrazioni, prove gratuite giornaliere dei più recenti tipi d'apparecchi acustici. Torino, via Magenta 20, telefono 41-767.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 113, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 99.000 alla poltrona 368.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

SULLO SCHERMO

Due riprese e quattro novità a Torino

Ritornano i classici «Via col vento» e «Il fiume rosso» - «I fidanzati» di Olmi, proiettato ieri a Cannes - «Il fiore e la violenza»: antologia di tre celebri registi «Tra due donne»: Vallone fra la Riva e la G...dot - «Lo spettro»: film dell'orrore

Quella di ieri è stata una giornata cinematografica folta di prime. Ma dei *Fidanzati* di Olmi (Ambrosio) riferisce da Cannes il nostro inviato Leo Pestelli; e in quanto a *Via col vento* (Corso) e al *Fiume rosso* (Nazionale) basterà ricordare che si tratta delle riprese di due grandi successi del passato: il primo, diretto da Victor Fleming («Gone with the Wind», 1939) grandioso affresco sulla guerra di secessione dal romanzo-fiuma di Margaret Mitchell) è ancora noto in tutto il mondo; il secondo è un western e uno dei migliori film di Howard Hawks ottimamente interpretato da John Wayne e Montgomery Clift.

* *

(*Doria*) — Sotto il titolo *Il fiore e la violenza* sono raccolti tre squisiti frammenti cinematografici di pura comune valore artistico ma, per la loro bravità, non avrebbero potuto in altro modo arrivare al gran pubblico. *Il delitto* di Antonioni tuttavia, giova avvertirlo, è uno dei tre episodi di un film già presentato nel 1953, *I vinti*, che il regista dell'allenazione aveva diretto quasi contro una inchiesta sulla gioventù europea. Di qual trittico che, per varie ragioni e anche di censura, non ebbe molta fortuna, si ripropone ora l'episodio migliore, quello del giovane mitomane inglese che uccide una prostituta per far parlare di sé le prime pagine dei giornali: rivisto nel montaggio dall'autore, esso è ancora oggi un'analisi penetrante, anche se un poco astratta, di un personaggio e di un ambiente.

Il secondo «pezzo», inedito in Italia è *Marines* di Francois Reichenbach che aveta forse ammirato come autore del singolare documentario *L'America vista da un francese*. Anche questo è un documentario, del 1958: girato nel centro di addestramento dei «marines» statunitensi, descrive le durissime prove alle quali sono sottoposte le reclute e, nello stesso tempo, bolla l'insensatezza e la crudeltà di un sistema che pretende di trasformare gli uomini in automi.

Ma il «pezzo» migliore dell'antologia — davvero un capolavoro — è *La scampagnata*, sotto il quale titolo si presenta l'incompiuta *Une partie de campagne*, che Jean Renoir diresse, ma non portò a termine nel 1936, nell'edizione montata nel 1946 da Jacques Becker e Marguerite Renoir.

Liberamente adattando una novella di Maupassant, il film descrive, con lievi toni satirici ma non senza malinconia, il breve idillio di due giovani durante una gita in campagna di piccoli borghesi parigini; e poi, come in un lampo, il ricordo straziante di una felicità perduta quando, molti anni dopo, gli amanti s'incontrano per caso in quello stesso luogo. La grande pittura impressionista e un tenero amore per la natura sono le più evidenti e più felici fonti d'ispirazione di questa operina ricca di umori poetici.

* *

(*Cristallo*) — Tratto da un romanzo di Noël Calef, *Tre due donne* («Rencontre en grâce») curiosamente ripete alcuni motivi del cinema populista francese tra le due guerre nel dramma di un disertore che fugge di prigione per rivedere la donna amata e chiedere perdono, a lei che non tollera la menzogna, di avere mentito sulla sua identità. Rifiutato l'aiuto di un'antica fiamma — l'altra donna dell'inesatto titolo italiano — l'evaso riesce alla fine ad avvicinare l'amante, segnando così la propria condanna: la polizia, che gli dava la caccia con particolare accanimento perché aveva, sia pure involontariamente, ucciso un agente, lo abbatte attraverso il cancello di un cimitero.

Perseguitato da un'implacabile fatalità e da parecchie reminiscenze gabiniane, Raf Vallone è l'efficace protagonista nella parte congeniale di un nostro popolano all'estero (qui a Parigi). Accanto a lui, con puntigliosa bravura, Emmanuelle Riva e Annie Girardot. Ha diretto il film, di compproduzione franco-italiana, lo scrupoloso Lasin Benedek, regista della «Morte di un commesso viaggiatore».

vice

(*Reposi*) — E' evidente, dal titolo, che *Lo spettro* appartiene a quei «film dell'orrore» da un certo pubblico apprezzati. A tale clientela esso riuscirà forse gradito sebbene tra i più rozzi, con effettacci di brivido troppo scoperti e premeditati, con assurdi più che scioccanti colpi di scena, con situazioni terrorizzanti spesso ammucchiate senza discrezione, come al truculentissimo finale, dove un'accorta predisposizione della suspense potea comunicare anche ai non intenditori brividi veri.

Superfluo esporre nei particolari la storia, narrata dal regista Hampton, di un'aliucinante vendetta del già noto dottor Hichcock, suo malgrado preso nella stessa trappola preordinata per l'affascinante moglie fedifraga: se la vedrà chi vuole. Ambientata, dice un titolo, nella Scozia del 1910, essa trae il maggior prestigio, per chi non ama il «Grand-Guignol», dalla curata ambientazione, da qualche bell'effetto cromatico, dalla presenza in ogni inquadratura di una Barbara Steele scarna attrice purtroppo, bella donna per fortuna.

CRONACA TELEVISIVA

Oggi la discesa di Cooper

Una commedia rosa sul Nazionale - Un poliziesco sul Secondo

Oggi dalle 18,45 alle 19,04 la tv si collegherà via satellite artificiale con l'America: sarà trasmesso il filmato — supponiamo estremamente emozionante — delle diverse fasi dell'ammaraggio di Gordon Cooper nell'oceano Pacifico.

* *

Programma di stasera: sul «nazionale» avremo una commediola color rosa, «La moglie di papà» di De Stefani e Matarazzo: una cosetta scritta e rappresentata (da Dina Galli, ci sembra) nel 1940. Era tempo di guerra, l'Italia stava affondando in una situazione catastrofica ed irreparabile e i nostri palcoscenici erano pieni di copiancini di questo genere, che non dicevano nulla, che non riflettevano nemmeno lontanamente la realtà, i problemi, gli stati d'animo del momento: gli autori preferivano non affrontare gli argomenti scottanti (che d'altronde la censura avrebbe bocciato) e s'accontentavano di far sorridere la gente, offrendo, in alternativa alle bombe che stavano per cadere, un mondo piccolo-borghese preoccupato soltanto di imbastire irrilevanti schermaglie sentimentali. Allora, forse, non c'era altra via d'uscita: e, forse, sia più o meno coscientemente un modo per sfuggire ai clangori, ai miti e alla tenitruante retorica dell'epoca. Ma adesso? Vale la pena resuscitare commedie simili, già deboli e fiebili vent'anni or sono? Pensiamo di no. Pensiamo che la tv possa e debba cercare altrove un repertorio «leggero» di maggiore consistenza.

Sul secondo canale, dopo un telefilm poliziesco della serie avventurosa «Missione segreta» — che ha esordito la settimana scorsa con discreti risultati — avremo un numero di «Osservatorio» la nuova rubrica di attualità, storia e spettacolo, una specie di concorrente di «Almanacco». Dei tre servizi di cui sarà composta la trasmissione segnaliamo in maniera particolare quello sulla marcia su Roma: l'autore, V. De Caprariis, ha inteso cercare e spiegare le ragioni per cui nel 1922 il fascismo riuscì a impadronirsi del potere con relativa facilità: assieme alla violenta e devastatrice azione della dittatura sarà analizzata la crisi dello stato liberale.

* *

Ieri sera Perry Mason ha ancora una volta vinto e stravinto. Data per scontata l'ormai ben nota simpatia del personaggio e riconosciuto che questi telefilm rappresentano sempre, in ogni caso, un bonario passatempo, dobbiamo rilevare che, com'è già accaduto lo scorso giovedì, il racconto di ieri è apparso un po' arruffato e pletorico: vale a dire che la storia era seppa di fatti delittuosi e bizzarri, di imbrogli, di spiritismi, di equivoci, ma che tutto la materia non aveva un necessario svolgimento, un adeguato respiro, ed era troppo compressa nel breve spazio di cinquanta minuti.

Bene «Cinema d'oggi» che ha mandato Luisella Boni e Pietro Pintus al festival di Cannes: ne è venuto fuori un reportage agile, dilettevole, vario, grazie soprattutto alla Boni. Dicevamo ieri che Sbragia è un ottimo presentatore. In campo femminile Luisella Boni gli sta subito a ruota. Piano piano la giovane attrice si è fatta un'esperienza, una misura, un suo tono: sa sapporre la trama di un film o riassumere i termini di una polemica senza assumere l'aria attonita di chi parla senza capire cosa dice: e sa intervistare senza accenti pettegoli e senza pepe. Le abbiamo dedicato qualche riga della nostra cronaca perché essa rappresenta un'eccezione sul video dove, quasi di continuo, assistiamo all'imbarazzante spettacolo di presentatrici che non sanno presentare nemmeno se stesse.

* *

Nel tardo pomeriggio il programma prometteva una trasmissione su Vienna. Speravamo di assistere ad un ritratto vivo e possibilmente vero della città di oggi e invece ci hanno rifilato un quadro di maniera di una Vienna poetica e musicale: pseudo-cultura che non serve a nessuno.

u. bz.

La Bardot «gira» a Capri sorvegliata dalla polizia

Napoli, 16 maggio.

La polizia ha disposto un servizio di sorveglianza speciale intorno a Brigitte Bardot, che oggi pomeriggio ha raggiunto Capri in aliscafo per prendere parte alle ultime riprese italiane del film *Il disprezzo*. Uno sconosciuto, in una lettera firmata «le dernier cagoulard», ha minacciato di «sfregiare» l'attrice, per «togliere il vizio di essere bella».

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti poltrona La Stampa *c. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Al Nuovo (Stagione Regia): domenica 19 maggio ore 15 «La Walkiria» di R. Wagner. Direttore F. Molinari Pradelli. **Auditorium di Torino:** stasera ore 20,45, Concerto sinfonico n. 20. Direttore Enrique Garcia Asencio; pianista Adriana Brugnolini. **Ridotto del Ramau:** ore 22 il Teatro dalle 10 in «Risate sul patibolo» di J. Richardson.

Alcione: Rivista Trottolino - Formicola; 16,15 - 21,15. **Maffei:** «I mattatori» Riv. M. Ferrero-Rossnera-Giusti 16,15 - 21,15

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21 Boccaccio-d'Andri; canta Sergio Garigliо. **Arlecchino** 21,15 Lello Caravaglios **Castellino:** 21 compl. Novelli. **Cicala Danze:** 21 Pia Parello. **Faro Danze:** 21 Piero Fasano. **Gaudio:** ore 16,30-21 The Jo. **Gay Sala:** 17-21 Louis Binder. **La Pagoda:** ore 21 Riapertura. **La Perla:** 21 Valenti-Novaga. **Le Bal** ore 21 compl. Geppo d'Este **Principe:** ore 21 «I 5 Toscani».

Moulin Rouge: Attraz. I 5 Kings.

Abat-jour, Sacchi 28, t. 41-025; 21. **Acapulco** (c. Moncalieri 145, tel. 689-566): 21. Pr. ap. - La Siesta. **Bagatelle,** Cavoretto 2, tel. 678-978. **Caprice Whisky** (Sacchi 16): 21. **Holiday,** Vinzaglio 3, t. 511-736: 21. **Lido** (Moncal. 422, t. 687-016): 21. **Monkey,** Gramsci 15, t. 41-573: 21-2 **Villa Day** (Moncalieri 82), ore 21. **Whisky à Gogo** - Piscina del Sole **Whisky Notte** (v. Golto a. v. Pio V tel. 687-563): 21; sab. e fest. 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arti Antiche (corso Matteotti 40): Stampe antiche e moderne. **Galleria Fogliato** (v. Mazzini 9): Personale di F. Biglavi. **Galleria Gissi** (p. Solferino, 2): Mostra pittore Gianni Dova. **Galleria Notizie** (p. C. Augusto 1, tel. 546-668): Person. di Twombly. **Galleria Vistel** (v. Viotti 8): Personale di Sergio Sarri. **La Bussola** (via Po 9): Opere di Gabriel Stupica. **La Cavarzina** (p. Cavour 10): Lucio Fontana, disegni; 10-12; 16-20.

Museo del Cinema: (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Epstein «Finis Terrae» interpret. da raccoglitori di alghe e pescatori dell'Arcipelago Ouessant (Bretagna), (Francia 1928, ediz. orig. con didascalie in francese)

AUDITORIUM DI TORINO
Stasera ore 20,45
CONCERTO SINFONICO n. 20
Direttore EMMANUEL GARCIA ASENCIO
Pianista ADRIANA BRUGNOLINI

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Dal 12 al 26 maggio
3° Salone di Automobili in miniatura
Orario: 9,30-12,30 e 15-18
Ingresso gratuito per bambini accompagnati

LA PAGODA
STASERA ORE 21 RIAPERTURA
Compl. Nino Carrosa cantano
Miranda Galassi
Umberto Napolitano
Locale interamente coperto

TROCADERO
Via A. Doria, 8 - telef. 544.711
Ore 21 - Successo del Compl.
ROMANO

LA PERLA DANZE
Ore 21 - FINALISSIMA
TIRAMOLLA D'ORO
Concorso Nazionale di Canto
BAMBINI AL MICROFONO
Orch. VALENTI-NOVAGA

ECHI SPETTACOLI
CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Nuove Voci al microfono
2ª semifinale - org. M° Mascaro
COMPL. I 5 TOSCANI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I fidanzati» di Ermanno Olmi (in contemporanea con Cannes). **Astor:** «Italia proibita» un film di Enzo Biagi. **Corso:** «Via col vento» Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, O. de Havilland, technicolor. **Cristallo:** «Tra due donne» Raf Vallone, E. Riva, A. Girardot. **Doria:** «Il fiore e la violenza», tre storie di M. Antonioni, J. Renoir, P. Reichenbach. **Ideal:** «Il collare di ferro» Audie Murphy, K. Crowley, C. Drake. **Lux:** «Una storia moderna» (L'ape regina) Tognazzi, M. Vlady. **Nazionale:** «Fiume rosso» John Wayne, Montgomery Clift, J. Dru. **Reposi:** «Lo spettro» Barbara Steele, Peter Baldwin, technicol. **Romano:** «Processo a Stalin». **Vittoria:** «Gli esclusi» Burt Lancaster, Judy Garland.

Ariston «L'uomo che sapeva troppo» di A. Hitchcock, con James Stewart, Doris Day, technicolor. **Arlecchino:** «Rocambole» Channing Pollock, H. Vessel, sc, eastm. **Augustus** «L'uccello del Paradiso» di M. Camus, eastmancolor. **Capitol:** «Una ragazza chiamata Tamiko» Laurence Harvey, Francis Nuyen, technicolor, panavision. **Metropol:** «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario: 14 - 16.40 - 19,20 - 22,10. **Torino:** «L'uncino» Kirk Douglas, Nick Adams, Robert Walker, panavision. Apert. ore 10.

Alexandra: «Rodaggio matrimoniale» Fonda, Franciosa, Hutton. **Faro:** «Rodaggio matrimoniale» J. Fonda, T. Franciosa, J. Hutton **Fiamma:** «Il dominatore» techn. sc. Charlton Heston, J. Mimieux. **Hollywood:** «20 chili di guai» Tony Curtis, S. Pleshette, technic. **Maffei:** «I mattatori» Riv. M. Ferrero-Rossnera-Giusti 16,15 - 21,15. **Film:** «Eroi doppio gioco». **Massimo:** «Il granduca e mister Pimm» tec. sc. G. Ford, H. Lange **Orfeo:** «20 chili di guai» tech. Tony Curtis, Suzanne Pleshette. **Principe:** «20 chili di guai» tech. sc. Tony Curtis, S. Pleshette. **Statuto:** «Il granduca e mister Pimm» tec. sc. Glenn Ford, Lange

Adriano: «Il cavaliere solitario» tech. Randolph Scott, G. Stevens. **Alcione** Pugni pupe marinai, Riv. Trottolino-Formicola 16,15 - 21,15. **Alpi:** «I tre nemici» Brambieri, Franchi, Ingrassia, C. Gajoni. **La Perla:** «Le ore dell'amore» di L. Salce, con Tognazzi, E. Riva. **Regina:** «38 passi del delitto» Van Johnson, Vera Miles, scope.

Asti: «Una sposa per due» Sandra Dee, Bobby Darin, tech. Ap. 10. **Milano:** «La grande rivolta» e «Costantino il grande». Apert. 10. **Olimpia:** Cartagine in fiamme, tec. **Po:** «Ovest selvaggio» technicolor. **P. Nuova:** «L'ultimo dei Vichinghi» e «Crimen» Apert. ore 10. **S. Felice:** «L'isola misteriosa» di Verne, tec. con Craig, Greenwood.

Esperia: «Jane di Edimburgo». **Giardino:** «La strada a spirale» tec. sc. Rock Hudson, Burl Ives. **Miralfiori:** «Io confesso» di Alfred Hitchcock, con Montgomery Clift. **Vinaglio:** «Venere imperiale» sc. tec. G. Lollobrigida, Boyd. Ap. 19.

Araldo: «Scarpe in gonnella» D. Reynolds, A. Griffith, scope tech. **Elisео:** «Le quattro giornate di Napoli» regia di Nanni Loy. **Fréjus:** «Il sentiero degli amanti» tech. Susan Hayward, J. Gavin. **Nuovo:** «I don giovanni Costa Azzurra» tech. sc., Rocca, Ferzetti. **S. Paolo:** «Due settimane in un'altra città» tech. scope, Kirk Douglas, Cyd Charisse. Vietato ai.

S. Carlo: «Battaglia in Indocina» John Archer, Douglas Dick. **Spezia:** Ercole al centro della terra» sc. tech. Mark Forrest.

Diana: «Le tre spade di Zorro», cinemascope, technicolor. **Dora:** «Marcia o crepa» Stewart Granger, Dorian Gray, scope. **Roma:** «Fedra» Melina Mercouri, Anthony Perkins, Raf Vallone.

Alba: «Cartouche» techn. Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale **Ambra:** «Salomone e la regina di Saba» Lollobrigida, Brynner, tec. **Apollo:** «I lanceri neri» M. Ferrer, Yvonne Furneaux. **Cafasso:** «Desirée» M. Brando, J. Simmons, M. Oberon, tech. sc. e «I grandi fuorilegge del West». **Edera:** «La dolce vita della gioventù» P. Newman, S. Pare, tech. **Lucento:** «La mia geisha» tech. sc. Yves Montand, S. McLaine. **Lutrario:** «La guerra dei bottoni» **Municipio:** «Ben Hur» scope tech. Charlton Heston, H. Hararest. **Splendor:** «I 4 monaci» Fabrizi, Macario, De Filippo, Tarantо.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Major, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto. - Ippodromo Stupinigi: per domani (biglietti ridotti alla cassa dell'Ippodromo).

non abbiate che gli occhi per un occhiale qualunque preferite un **Persol** è sempre il migliore da Berry (Torino) e presso i migliori ottici

OGGI al **NUOVO ROMANO**

UN GEORGIANO, FIGLIO DI UN CIABATTINO E DI UNA LAVANDAIA, JOSEF VISSARIONOVIC GIUGASVILI, DETTO SOSO, DETTO KOBA, DETTO STALIN

PROCESSO A STALIN

UNA PRODUZIONE ITALIAN INTERNATIONAL FILM
REALIZZATA DA FULVIO LUCISANO
REGIA DI RENATO MAY MUSICHE DI CARLO SAVINA

Questo film non interessa soltanto i comunisti o gli anticomunisti: esso è stato scritto da 600 milioni di uomini in 40 anni di storia oggi raccontata per la prima volta con drammatiche, verissime immagini

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata:** prima e seconda classe.
15 —: **Terza classe.**
16,40: **Per i ragazzi:** a) Teleforum, convegno di giovani; b) Arti e mestieri giapponesi: Stampe antiche; c) Felix e il tesoro del re, cartoni animati.
17,40: **Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.**
18,45: **Collegamento via satellite per le fasi conclusive del volo di Gordon Cooper.**
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Personalità,** rubrica per la donna.
19,35: **Diario del Cancillo,** a cura di Luca Di Schiena.
20,15: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: «**La moglie di papà**», commedia in tre atti di Alessandro De Stefani e Raffaello Matarazzo. Interpreti principali: Laura Solari, Umberto Melnati, Luisa Rivelli, Valeria Fabrizi. Regia di Marcello Sartarelli. Armando Bersani, vedovo, pensa di sposare la signorina Anna Maria, governante di casa, quando anche l'ultimo dei suoi tre figli decide di accasarsi, e di lasciare la famiglia. Ma i figli non vedono volentieri questo matrimonio, e cercano di indirizzare diversamente il bisogno d'affetto del papà, mettendogli davanti una giovane donna, dal passato burrascoso. Anna Maria, con uno stratagemma, scoprirà i propri interessati della rivale, e riuscirà ad occupare il posto vacante con il primo candidato di tutti.
22,20: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: «**Scarpette da ballo**», racconto poliziesco per la serie «Missione segreta». La vicenda è ambientata in un centro di ricerche nucleari, dove un criminale sottrae dalla cassaforte un campione di un nuovo elemento radioattivo, nascondendolo tra le federe e le punte di un paio di scarpette da ballo.
22,10: **Osservatorio,** rubrica di attualità, storia e spettacolo.
23,10: **Notizie sportive.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,50: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Strapaese; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Girasole; 13: Giornale radio; 13,30: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi: Il piccolo incendiario di Gallipoli; 16,30: Piccolo concerto per ragazzi; 17: Giornale radio; 17,35: Musiche di balletto; 18: Vaticano secondo; 18,30: Musica leggera; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,30: La pietra della luna, romanzo di W. William Collins; 21: Concerto sinfonico, diretto da M. Rossi; 22: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,40: Giornale radio; 8,35: Canta N. Fidenco; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Fonografo con dadica; 10,30: Giornale radio; 10,35: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,35: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: La discoteca di Rocco D'Assunta; 17,30: Giornale radio; 17,45: Lo scaldaletto, novella di Marino Moretti; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tema in microsolco; 20,30: Notizie giornale radio; 20,35: Corrado; 21,50: Giornale radio; 21,35: Il giornale delle scienze; 22,10: L'angolo del jazz; 22,35: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di J. S. Bach; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. Poulenc e J. Ibert; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Broccolanda, tre atti di H. De Montherlant; 22,40: Musiche di R. Strauss.

OGGI al **VITTORIA**

STANLEY KRAMER presenta
BURT LANCASTER
JUDY GARLAND
con SENA HOWLANDS
STEVEN HILL
gli esclusi

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

BALTICO Fiordi, Islanda, Spitzberg, Capo Nord 3 crociere (6-25/7 - 25/7 al 6/8 - 5-19/8) con M/n Akropolis. Solo 1ª cl., quote L. 125.000. Pres. Torino: Robetti, XX Settembre 6.

GONDRAND inclusive tours aerei - Crociera Grecia e Turchia - Viaggi a forfait dovunque. Gondrand Turismo, via Giolitti 24 - Telefono 57.59.

VILLE Venezia, Isola d'Elba, Umbria, Toscana, Posillipo, Giro Laghi, Ginevra e Montreux. Viaggi di 3 e 4 gg. part. 22/5, 13/6, 27/6. Quota da L. 14.500 a L. 28.500. Milano, Accad. Scienze 1, tel. 631.618.

il TRAVASO
diretto da Mario La Rosa
È L'UNICO SETTIMANALE DI SATIRA POLITICA
il TRAVASO
esce in tutta Italia il sabato

Iniziata l'attività del quarto Parlamento della Repubblica

Il governo Fanfani si è dimesso Segni apre oggi le consultazioni

Il Presidente del Consiglio si è recato al Quirinale dopo una breve e serena riunione dei ministri - Il Capo dello Stato lo «ha pregato di rimanere in carica per il disbrigo degli affari correnti» - Segni ascolterà per primo il parere di Gronchi, quindi di Merzagora, Leone, Paratore, Ruini e Saragat - A metà della prossima settimana sceglierà il candidato alla Presidenza - Sembra ormai certa la designazione di Moro - I socialisti chiedono che il programma del nuovo ministero cominci dai punti rimasti sospesi prima delle elezioni: ossia le Regioni e le riforme agricole

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 16 maggio.

Il governo ha deliberato le proprie dimissioni nel corso di una seduta del Consiglio dei Ministri durata esattamente un quarto d'ora, dalle 19,05 alle 19,20, che è stata quindi la più breve che si ricordi nella storia di questo dopoguerra. Finora la più rapida era stata quella di lunedì 26 gennaio 1959, diciassette minuti, anch'essa dedicata alle dimissioni di un governo Fanfani, cioè del primo ministero di centro-sinistra che era stato costituito all'inizio della terza legislatura, il 1° luglio 1958.

Essendo stato alla testa del primo e dell'ultimo governo della legislatura testé conclusa — ed ambedue governi ispirati ad una formula di centro-sinistra — Fanfani oggi ha ritenuto che non ci fosse bisogno di molte parole per illustrare ai colleghi, nella presente situazione, l'esperienza compiuta. Si legge nel comunicato del Consiglio che egli ha ricordato l'attività svolta, e che ha ringraziato cordialmente tutti i colleghi, formulando a ciascuno i suoi migliori auguri. In risposta, il vicepresidente del Consiglio senatore Piccioni «si è reso interprete degli unanimi sentimenti di gratitudine dei ministri verso il presidente Fanfani, ricambiando cordialmente l'augurio».

Non si ha motivo di dubitare della serenità dell'atmosfera, dato che ormai tutte le cose che eventualmente avrebbero potuto riuscire sgradevoli a questo o a quello dei componenti del Governo che oggi si è dimesso, erano state dette in precedenza, fuori dell'aula consiliare di Palazzo Chigi, e rese note pubblicamente. Anzi, in Consiglio, le parole del sen. Piccioni sono state anche più calorose di quanto risulti dal comunicato ufficiale, e la loro aggettivazione è stata scelta con cura: «*L'opera del governo Fanfani* — egli ha detto testualmente difatti — *è stata utile, efficace e necessaria*».

Tutti i ministri si sono associati correttamente, e al termine di questa riunione così breve e tranquilla l'on. Fanfani si è recato in Quirinale a presentare formalmente le dimissioni al Presidente della Repubblica. Nel 1958, quando si era dimesso il governo Zoli al termine della seconda legislatura, l'aria dell'ultimo Consiglio dei ministri, il 19 giugno, era stata comunque molto più allegra. Indulgendo al suo umore ed al suo gusto per le immagini scherzose, allora Zoli aveva detto: «Il nostro governo ha dato qualche sgroppata in partenza, come un cavallo innervosito, ma si è poi messo a trottare regolarmente. Abbiamo attuato il programma prefisso e fatto anche qualcosa in più».

Allora, la situazione si prospettava relativamente molto facile. La dc era uscita vittoriosa dalle elezioni del 25 maggio, ed al suo capo — Fanfani era nel '58 il segretario politico del partito di maggioranza — toccava quindi di diritto la designazione a formare il nuovo governo. Il presidente Gronchi aveva iniziato le sue consultazioni il giorno stesso delle dimissioni di Zoli, il 19 giugno, le aveva esaurite nel corso di una settimana, e il giovedì 26 giugno aveva dato l'incarico a Fanfani, che tutti gli avevano indicato come l'uomo più idoneo.

Oggi, è diverso. Anche se i riti procedurali rimangono gli stessi, l'aria è cambiata. Uguale è stato lo svolgimento cerimoniale: al termine del Consiglio dei ministri Fanfani si è recato al Quirinale, dove, a nome proprio e dei suoi colleghi ministri segretari di Stato, ha rassegnato nelle mani del Presidente della Repubblica le dimissioni del Gabinetto. «*Il Presidente della Repubblica si è riservato di decidere ed ha pregato l'on. Fanfani di rimanere in carica con i suoi colleghi per il disbrigo degli affari correnti*», dice il comunicato di oggi, con le stesse parole del 1958, salvo che allora era stato detto che il Presidente del Consiglio era stato «invitato» e non «pregato» a rimanere in carica.

Ma sono sfumature di linguaggio, indice di una raffinata cortesia, quale è nel temperamento personale del presidente Segni. Dell'aria gelida che oggi, effettivamente, spirava, a differenza del '58, è infatti prova la molto secca dichiarazione resa da Fanfani al termine di un colloquio di quindici minuti con il Capo dello Stato: «*Stamane* — ha detto ai giornalisti nella Sala degli staffieri — *per la prima volta dopo le elezioni si sono riuniti la Camera e il Senato. Ora ho rassegnato le dimissioni del governo al Presidente della Repubblica. Così, secondo la prassi costituzionale, si è esaurito il ciclo apertosi il 18 febbraio con lo scioglimento delle due Camere, in questo primo giorno della quarta legislatura della Repubblica. Credo* — ha concluso — *di interpretare l'animo di tutti i nostri concittadini, formulando l'augurio che la nostra patria abbia ulteriori progressi secondo giustizia, in libertà e in pace*».

Poi, sempre nel rispetto della prassi costituzionale, Fanfani è andato a Palazzo Madama a comunicare al presidente del Senato Merzagora di avere presentato le dimissioni del governo, e da Palazzo Madama a Montecitorio a ripetere uguale annuncio al presidente della Camera Leone. Dal Quirinale intanto si comunicava che Segni inizierà domani le sue consultazioni ricevendo alle sette di sera l'ex presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, e a Gronchi seguiranno, secondo l'ordine costituzionale, gli ex presidenti delle assemblee legislative, gli ex presidenti del Consiglio, i presidenti dei gruppi parlamentari dei diversi partiti. Per la metà della prossima settimana, le consultazioni dovrebbero essere concluse.

Il candidato, come appare a tutti, dovrebbe essere l'on. Moro, e il tipo di governo che egli tenterebbe di formare non sarebbe molto diverso da quello presieduto fino ad ora da Fanfani. Le varianti sarebbero date, oltre che dalla sostituzione di alcuni uomini, da qualche diversa accentuazione in materia di programma, dovendosi stabilire alcune specifiche priorità in base alle decisioni che verranno prese in questi giorni.

Il consiglio nazionale della dc inizierà domattina i suoi lavori ascoltando una relazione dell'on. Moro, più dedicata alle prospettive del futuro governo che al bilancio delle passate elezioni. Impegnando il partito sui compiti futuri, Moro calcola infatti di poter evitare la maggior parte e la più sgradevole delle eventuali recriminazioni riferite al passato, sicché il consiglio si dovrebbe svolgere in un'atmosfera di calma serena, riaffermando l'unità del partito in un momento difficile come l'attuale, quando appunto di unità si ha bisogno per affrontare con il psi un laborioso discorso programmatico.

Anche i socialisti terranno riunione a partire da domani, avendo convocato per il pomeriggio il loro comitato centrale, che deve prendere in esame i risultati elettorali, le prospettive per il nuovo governo e la nuova legislatura e quindi i temi sui quali dovrà essere impostato il 35° congresso nazionale del 18 luglio prossimo: «Per quanto riguarda il governo, sia questo o un altro, noi preferiremmo che rimanesse questo — ha dichiarato il vicesegretario del psi on. De Martino — esso dovrà impegnarsi all'attuazione del programma che è stato sospeso l'8 gennaio, col noto disimpegno della Camilluccia. A queste condizioni, potrà avere l'appoggio del nostro partito, che è un partito serio, e che non potrebbe pronunciarsi in modo diverso. Saragat potrà anche fare in altro modo — ha concluso polemicamente De Martino — noi no».

Vittorio Gorresio

L'on. Fanfani, all'uscita dal Quirinale, mentre rilascia una breve dichiarazione dopo aver presentato le dimissioni del suo governo (Telefoto «Associated Press»)

Con grande solennità a Palazzo Madama ed a Montecitorio

Merzagora e Leone rieletti alla presidenza delle due assemblee

Hanno avuto entrambi la maggioranza assoluta al primo scrutinio - I parlamentari socialisti hanno votato scheda bianca, i comunisti a favore d'un loro candidato - Al Senato un discorso di Bertone che lamenta «i sintomi di stanchezza» del bilancio statale e uno di Merzagora che rivendica esclusivamente al Parlamento le decisioni definitive per gli interessi del Paese - Deputati e senatori torneranno a riunirsi quando sarà formato il nuovo governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 maggio.

Vento freddo e folate di pioggia oggi a Roma non hanno impedito la parata di eleganza primaverile delle signore all'apertura delle Camere per la quarta legislatura repubblicana. A Montecitorio rose rosse sui vestiti delle deputate comuniste, rose bianche su quelli delle deputate democristiane, molti abiti di seta e vivaci disegni, pochi tailleurs tra i quali il grigio elegantissimo della neo-eletta comunista Rossana Ranfi Rossanda e il grigio-blu dell'on. Marisa Cinciari Rodano (psi) prima donna eletta alla carica di vicepresidente della Camera. Nelle tribune, in previsione occupate dalle mogli dei deputati, maggiore varietà di abbigliamento: abiti scollati rossi, verdi, blu, stole di pelliccia, soprabiti, e poi grandi cappelli da concorso ippico accanto a cloches e tubini.

Alla Camera e al Senato le sedute hanno avuto lo stesso andamento semplice e pratico. Inizio dei lavori alle dieci esatte con Bucciarelli-Ducci alla Camera e Bertone al Senato che annunciano semplicemente «la seduta è aperta». Segue un breve saluto alla nuova assemblea con un rituale ricordo per coloro che si sono ritirati o non sono stati rieletti. Di particolare a Palazzo Madama un ammonimento del sen. Bertone a concentrare maggiore attenzione, nel corso della quarta legislatura, ai problemi dell'equilibrio economico e finanziario, dati i «sintomi di stanchezza» che preoccupano i bilanci dello Stato, degli enti locali, del commercio internazionale, della bilancia dei pagamenti.

Dopo alcune formalità riguardanti la convalida delle opzioni dei candidati eletti alle due Camere, vengono indette le votazioni per l'elezione dei presidenti con i deputati e i senatori chiamati per appello nominale.

A Montecitorio la prima scheda è bianca, la seconda porta il nome dell'ex presidente Giovanni Leone (dc), la terza il nome dell'on. Girolamo Li Causi per il quale i comunisti fanno una votazione di prestigio.

Al Senato la serie è cominciata con il nome di Merzagora e non ha subito variazioni finquando non sono apparse le prime schede bianche. Era una sorpresa rispetto alle indiscrezioni ufficiali di ieri sera quando tutti i gruppi avevano designato l'ex presidente come proprio candidato. Si apprendeva poi che i socialisti, avendo deciso di astenersi alla Camera sul nome di Leone, non avevano poi voluto sottolineare la loro posizione votando per Merzagora al Senato. Inoltre, nelle due Camere, la loro linea di condotta veniva così ad essere diversa da quella dei comunisti.

Terminata la chiamata e il computo dei voti, il sen. Bertone ha annunciato alle 11,50 che a Palazzo Madama avevano votato 311 senatori, determinando una maggioranza di 156 (la metà più uno). A Merzagora erano andati 255 voti, si erano stati due voti dispersi, 74 schede bianche (i socialisti più senatori non identificati di altri gruppi) e due nulle. Seguiva l'annuncio: «Proclamo eletto presidente del Senato il senatore Cesare Merzagora», mentre l'assemblea si levava in piedi applaudendo a lungo e con calore, in modo unanime.

Alla Camera Bucciarelli-Ducci ha letto alle 11,50 i risultati della votazione: presenti e votanti 580 (su un plenum di 630), maggioranza 291. Voti: a Giovanni Leone 346 (i deputati applaudono, tranne i comunisti e parte dei socialisti), a Girolamo Li Causi 133, a Raffaele Leone (dc) 1; schede bianche 95 (i socialisti più qualche deputato di altri gruppi).

Una seconda votazione ha portato all'elezione degli uffici di presidenza. Alla Camera esso è risultato così composto: vicepresidente Bucciarelli-Ducci (dc), Paolo Rossi (psdi), Marisa Cinciari Rodano (psi), Pertini (psi); questori: Buttè (dc), Bozzi (pli), Lajolo (psi); segretari: Biasutti e Franzo (dc), Magno e Vespignani (psi), Guadalupi e Passoni (psi), Bignardi (pli), Delfino (msi).

Al Senato c'era la richiesta liberale di un posto di vicepresidente che doveva essere ceduto dalla dc. A conclusione delle trattative i liberali si sono accontentati di un posto di questore. Ecco il nuovo ufficio di presidenza: vicepresidenti Zelioli-Lanzini e Spataro (dc), Secchia (pci), Tibaldi (psi); questori: Lepore (dc), Menegaglia (pci), Battaglia (pli); segretari: Carelli, Genco e Zannini (dc), Pirastu e Simonucci (pci), Giuliana Nenni e Penocilitca (psi), Granzotto-Basso (psdi).

Nel pomeriggio c'è stata la cerimonia dell'insediamento. Particolarmente solenne a Palazzo Madama dove il senatore Bertone ha invitato i nuovi vicepresidenti, i questori e i segretari a prendere posto sulla presidenza. I chiamati sono rimasti in piedi (spiccava il vestito celeste dell'onorevole Giuliana Nenni). Poi il sen. Bertone ha pronunciato la formula d'uso: «Essendo presente in Senato il sen. Cesare Merzagora, eletto presidente del Senato, lo invito ad assumere la presidenza».

Tra gli applausi dei senatori e dei ministri in piedi (al centro del banco del governo il presidente del Consiglio, Fanfani) Merzagora è entrato in aula e sul palco della presidenza ha abbracciato e baciato sulle due guance il senatore Bertone. Poi ha pronunciato il discorso d'insediamento esprimendo la sua commossa gioia per la nuova fiducia dimostratagli dal Senato dopo dieci anni di presidenza e dichiarando che la sua linea di condotta, come per il passato, sarà «indipendente, imparziale, obbiettiva», con la cura di «tenere sempre alto il prestigio del Senato, difendendo i suoi poteri e le sue prerogative contro ogni anche involontaria usurpazione».

Ci troviamo in una fase difficile della vita del Paese, ha aggiunto Merzagora, ma il pessimismo sarebbe ingiustificato. Tenendo presente il «binomio libertà e socialità» sancito nella Costituzione, bisognerà avviare a soluzione il problema di una «migliore distribuzione della ricchezza, dell'ammodernamento dello Stato, della scuola, del lavoro, della sanità, del Mezzogiorno, i problemi dell'ulteriore e ordinata espansione della produzione e del reddito». Tutti questi problemi, ha concluso Merzagora, devono essere affrontati nell'ambito del Parlamento «e il Parlamento deve pretendere che nessuna decisione venga presa all'infuori o al disopra di esso».

Il discorso dell'on. Leone alla Camera ha insistito a lungo sull'impegno che occorre da parte di tutti i cittadini e in primo luogo da parte dei parlamentari per il rinvigorimento e la difesa delle nostre strutture democratiche. Bisognerà a tal fine migliorare la funzionalità dell'assemblea affrontando il problema di limitare il tempo degli interventi, di dare organicità ai dibattiti e continuità alla discussione, rinnovando il impegno di elaborazione delle leggi. Questi problemi, egli ha concluso, saranno affrontati nel corso di questa legislatura.

La Camera e il Senato saranno riconvocate a domicilio. Praticamente esse si riuniranno quando il nuovo governo si presenterà per chiedere la fiducia.

Fausto De Luca

La prima proposta di legge presentata dai socialdemocratici

Chiede che sia ricostituita la commissione antimonopoli

Roma, 16 maggio.

La prima proposta di legge della quarta legislatura repubblicana è quella depositata stamane alla segreteria della Camera dal deputato socialdemocratico on. Flavio Orlandi. Con la sua iniziativa il parlamentare chiede che venga ripresa l'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza in campo economico, inchiesta che era stata sospesa con la fine della terza legislatura.

Nella relazione che accompagna la proposta di legge, dopo aver richiamato i lavori della precedente commissione e aver ricordato i risultati raggiunti, l'on. Orlandi così prosegue: «Si tratta ora di prendere in esame le relazioni presentate nella precedente commissione, disponendo, quando necessario, per la indispensabile integrazione e comunicando agli autori l'intenzione della commissione stessa di inserire o meno tra gli atti da pubblicare le relazioni stesse. Vi è poi il problema della prosecuzione delle indagini specifiche e dell'inizio di quelle nuove che l'accurato studio delle relazioni e dei documenti raccolti consiglierà di intraprendere. Tale opera di revisione appare assolutamente necessaria in quanto l'isolamento dei settori specifici e la delimitazione delle relative ricerche furono influenzati in maniera determinante dai motivi di urgenza».

La proposta dell'on. Orlandi, che si compone di sei articoli, così specifica gli scopi della istituenda Commissione di inchiesta: 1) accertare le principali limitazioni alla concorrenza nei vari settori della attività economiche del paese; 2) esaminare le cause immediate di tali limitazioni e valutare gli effetti che le limitazioni stesse producono nello sviluppo economico del paese; 3) suggerire misure di politica economica atte ad eliminare gli effetti negativi e a rimuovere le cause che li determinano.

La prima proposta di legge presentata dai socialisti nella quarta legislatura è quella relativa alle norme per le elezioni dei Consigli regionali della regione Friuli-Venezia Giulia, e recante le firme degli on. Luzzatto Fortuna e Marangone. La proposta di legge prevede l'elezione dei Consigli regionali con la proporzionale pura e l'utilizzo dei resti in sede regionale.

L'on. Giancarlo Pajetta ed altri deputati comunisti hanno invece presentato stamane alla Camera una proposta di legge per la elezione dei consigli regionali. La proposta riprende, negli stessi termini, il progetto presentato dall'on. Reale nella precedente legislatura.

Anche al Senato sono state presentate le prime due proposte di legge della quarta legislatura. Presentatori di entrambe è il senatore Fiore. La prima riguarda la corresponsione di «una tantum» ai pensionati del fondo di previdenza per addetti ai pubblici trasporti.

Nelle acqueforti diede la prova più alta del suo ingegno

E' morto Luigi Bartolini

Aveva 70 anni - Fu giornalista e critico (il fascismo lo mandò al confino), poeta, romanziere, pittore - Tra i suoi libri, forse il più noto è «Ladri di biciclette»

Roma, 16 maggio.

E' morto nel primo pomeriggio di oggi, assistito dalla sua compagna Anita e dalla figlia Luciana, il pittore, incisore e scrittore Luigi Bartolini.

Era nato nel 1896 a Cupramontana (Ancona) da una famiglia di agricoltori. Dopo aver frequentato a Roma l'Accademia di Belle Arti e l'Accademia di Spagna, ed essersi iscritto contemporaneamente alle facoltà di lettere e di medicina, si trasferì a Firenze dove trovò il clima adatto per dedicarsi alla pittura. Partecipò alla prima guerra mondiale come ufficiale di artiglieria.

Nel dopoguerra svolse una intensa attività pubblicistica, con vigore critico e polemico, che il regime fascista punì con il confino. Trasferitosi a Merano nel 1933, continuò nel suo triplice lavoro di poeta, di romanziere e saggista, e soprattutto di acquafortista.

Aveva esordito nel romanzo nel 1930 con Passeggiata con la ragazza. Tra le opere successive spiccano il romanzo Ladri di biciclette, *dal quale De Sica trasse il celebre film; ed una estrosa raccolta di poesie degli ultimi anni,* Pianete; *Gli esemplari unici e rari contiene 50 riproduzioni delle acqueforti non più belle.*

Il compianto dell'arte, della poesia italiana per la scomparsa di Luigi Bartolini, spentosi ieri pomeriggio a Roma nella sua casa di via Davila, resta incerto se volgersi più intenso allo scrittore di *Passeggiata con la ragazza*, al lirico de *La vita dei morti*, od al pittore che circa una ventina d'anni fa Nino Bertocchi, altro valente artista nostro e critico finissimo prematuramente sparito, definiva «un esempio di assoluta schiettezza, di vivacità non simulata, di classicità autentica», o all'incisore celebrato in tante esposizioni internazionali, assiduamente ricercato dai più esigenti collezionisti.

Il fatto è che la pagina di Bartolini non è scindibile, una ispirazione, come racconto, certa trasfigurazione poetica della vita quotidiana e del mondo reale, della sua tela dipinta o dalla lastra di rame preparata dalla punta d'acciaio. Sia che scrivesse, sia che dipingesse o incidesse, egli era sempre lo stesso uomo, il medesimo artista che si esprimeva col mezzo più acconcio al balenare della sua intuizione; e quest'unità di pensieri e di sentimenti, estetica e morale, è il contrassegno della sua individualità inconfondibile, fatta di rusticità (nel senso etimologico, dalla parola latina) e di gentilezza, di estro e di meditazione, d'impeti quasi selvaggi — leggendario il suo carattere «impossibile», leggendari i suoi scatti d'umore, le sue violenze tosto placate in espansioni affettuose — e di lunghi, svagati riposi dallo spirito.

Ma qui a noi tocca di ricordare soprattutto il pittore e l'incisore, collocato al livello dei più alti valori italiani. Nato a Cupramontana in provincia d'Ancona l'8 febbraio 1892, la sua cultura s'era formata a Roma, Siena, Firenze, frequentando accademie di belle arti, musei, gallerie, biblioteche, ed anche i corsi universitari di lettere e di medicina. Il suo esordio nell'acquaforte è del 1914; quello letterario e pittorico venne dopo la guerra, cui partecipò da valoroso combattendo sul Carso e sul Piave; nel 1928 vinceva il premio letterario bandito dalla *Tribuna*. E da allora si può dire che la sua triplice attività sia stata sempre accompagnata da furibonde polemiche, nelle quali si gettava senza risparmio di colpi, distribuendone e toccandone, generosamente.

D'una razza d'artisti focosi, tipicamente italiani, un poco alla Cellini ed alla Caravaggio, salvo beninteso gli omicidi e gli imprigionamenti, una razza che pare vada spegnandosi nel calcolo conformistico mercantile (allora i pittori misuravano, si dice, i modelli con la spada, oggi i pittori misurano i loro quadri col metro internazionale dei «punti»), Bartolini fu forse l'ultimo rappresentante. E lo era per istinto, non per calcolo pubblicitario: perché odiava i trucchi, i sofismi, la «problematica» ch'è l'attuale cortina fumogena gettata dalla critica attorno a innumerevoli nullità che si vuole ad ogni costo esaltare. Una sensualità incoercibile, sorvegliata però nell'espressione plastica da uno stile rigoroso, stava alla base della sua immaginazione; e il suo personaggio-chiave, *Anna Stickler*, ne fu l'emblema.

Un suo acuto esegeta, Giuseppe Marchiori, sottolineò la psicologia elementare, la pienezza del sentimento popolaresco genuino, e non fittizio, candido, di Bartolini; e paragonò le sue estasi paniche nei colloqui con la natura durante il suo vagabondare per le campagne marchigiane, alla febbrile concitazione di Van Gogh sotto il sole a picco di Provenza. Van Gogh fu in un certo senso un precursore dei *Fauves*, e se la pittura dei *Fauves* anziché in Francia fosse nata in Italia, certo Bartolini ne sarebbe stato il più legittimo erede: ma con l'eco della tradizione ottocentesca nostrana, così come il *fauvismo* è il traguardo ultimo della tradizione ottocentesca francese, prima della gran rottura del Cubismo, col quale s'inizia il secolo ed il guai nuovo.

Un moderno, dunque, che non poteva, non sapeva ammettere il rifiuto della lezione classica; che nell'impeto coloristico conservava il gusto della forma, del discorso aperto, chiaro, perentorio, di immediata comunicazione, iniziato, condotto e concluso per un arricchimento vitale; e ciò nel pieno della nuova astrattistica. Tuttavia la sua grafica supera anche la pittura. Quante le sue lastre incise con una libertà concitata e fiammeggiante, straordinariamente varie nei temi (a differenza di Morandi), fantastiche, stupendamente intrise di luce fra i neri profondi, d'insuperabile vigore? Forse più di mille. E chi ha visto la *Farfalla imbalsamata*, il *Martin pescatore*, *Anna che dorme*, non può non pensare al chiaroscuro drammatico di Rembrandt.

mar. ber.

Arrestati tre giovani fuggiti durante la sparatoria in Riviera

L'auto bloccata dalla polizia a Savona - Portati in carcere - Rinvenuta un'altra vettura carica di refurtiva

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 16 maggio.

Stamane all'alba sono stati arrestati dalla Mobile i tre giovani della «1300» targata Roma 600396, che la scorsa notte riuscirono a fuggire durante la sparatoria e l'inseguimento, nei pressi di Spotorno.

La vettura era stata fermata da una pattuglia di carabinieri. I tre giovani, dopo aver consegnato i documenti di riconoscimento, approfittavano dell'istante in cui i militi li controllavano per ripartire a forte velocità.

L'auto, tuttavia, veniva intercettata la sera stessa dalla polizia mentre transitava a Savona, in via Paleocapa. Gli agenti della Mobile tentavano di inseguirla, ma i tre giovani che si trovavano a bordo accelleravano.

Stamane, l'attenzione degli agenti veniva attirata da un'auto apparentemente abbandonata in un angolo quasi nascosto del piazzale Priamar. La vettura rispondeva alle caratteristiche di quella usata dai ladri nella scorsa notte. Veniva disposto un servizio di appostamento e l'attesa non andava delusa. Dopo un'ora, infatti, tra giovani arrivavano guardinghi e salivano sull'auto. In quel momento gli agenti intervenivano e circondavano la «1300» arrestando i tre passeggeri. Condotti in questura, essi venivano identificati: le loro generalità rispondevano ai documenti rimasti sulla mani dei carabinieri di Spotorno.

Si tratta di Bruno Belliardo di 26 anni, residente a Cuneo in via San Giacomo 51, Paolo Caprilli di 24 abitante a Firenze in via Marconi 9 e Simone Stojanovich di 25 dimorante a Torino in via Asinari di Bernezzo 92.

Nella stessa notte gli agenti rinvenivano, abbandonata in via Firenze, alla periferia di Savona, la «Flavia» targata To 530720 che la scorsa notte era riuscita a sfuggire al «fermo» intimato dalla pattuglia di carabinieri comandata dal brigadiere Fusco, a Vado Ligure. Sull'auto sono stati rinvenuti numerosi oggetti rubati. Nessuna traccia, invece, dei due giovani che si trovavano a bordo dell'auto al momento della sparatoria.

m. f.

Costruzione di stabile in Torino

La Italcase - Corso Matteotti zero - Torino

ricerca, in nome e per conto di importante Società immobiliare, referenziata impresa edile cui affidare in forma di appalto la costruzione di una casa di civile abitazione in Torino. Le caratteristiche dell'opera sono le seguenti:

— tipo medio signorile con facilità di accesso al cantiere

— 11 piani fuori terra e 5 scale

— 350 camere, servizi e box auto

— mc. 25.000 di costruzione.

Si rende noto che il termine per la presentazione delle richieste di partecipazione scade il 23 maggio 1963.

Gli interessati potranno ottenere tutti i chiarimenti e ritirare capitolati e progetti presso l'Italcase, sezione contratti, corso Matteotti zero, Torino.

L'aggiudicazione avverrà il 3 giugno con inizio immediato dei lavori.

Villaggio distrutto in Egitto da un incendio: 17 morti

Oltre 150 persone ferite

Il Cairo, 16 maggio.

Diciotto persone sono morte e 150 sono rimaste ferite tra le fiamme del villaggio di Abyadeya, vicino ad Alessandria, completamente distrutto da un incendio.

I vigili, accorsi da Alessandria e da Beheira, sono arrivati quando il fuoco aveva investito tutte le case del paese. La loro opera è stata ostacolata anche dalla mancanza di acqua.

La sciagura è stata provocata dall'imprudenza di un abitante del villaggio che stava cuocendo il pane nel forno della sua casa. Poiché le abitazioni erano completamente costruite di paglia, il fuoco si è propagato con grande rapidità.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) *per contanti o assegni, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18955 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sloppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica indicata all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,38 % globale.*

Annunci composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati nc « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa 0. . . , Torino», compilato per cinque parole in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo della cassetta in lire 170 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampate, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere pervenute alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se consegnate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rifiutti l'intervento « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACCETTERei da uffici legali e società assicuratrici pratiche sinistri da definire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9095 — Torino ». A49589

ARROTONDARE smerigliatrice superfinitrice presso parrucche morse bilanciere Taburchi Valsuglio 4, Torino.

AUTOGRU' Ormig ed altre svariate portate si noleggiano ovunque per prestazioni industriali. Telefonare 280-000 Ufficio, Torino, oppure 28-000 Novara.

CALDAIA seminuova produzione Kg. 3500 vapore ates. 15 completa di economizzatore riscaldatore, sfiatino, regolazione automatica, pompa alimentazione, visibile ancora montata occasione Fratelli Riccardo, tel. 760-906.

CERCASI lavoro in conto terzi tornio copiatore 1000 x 180. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9064 — Torino ». A47955

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, noleggi, riparazioni. Sitor, via Nizza 32, telefono 683-076. 612

LABORATORIO elettrotecnico accetterebbe lavori di bobinatura motorini elettrici piccole grandi serie, apparecchiature elettriche, elettroniche a transistors, cablaggi. Telefonare 377-532. A45709

MACCHINE lavorazione legno, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Rosso, telef. 755-222, Grugliasco. 1006

MODELLI per esplositivo legno resina, modelli londaria, eseguono. Telefonare 232-438. A49765

OCCASIONE vendo saldatrice e mola nuovissime. Telefonare 256-915.

PIASTRELLE smaltate bianche 15 x 15 Spica, quarta scelta, 350 al mq. vendonsi. Giordano Bruno 33, tel. 677-...

PRIVATO ripara trasformatori e rivenditori. Telefonare 775-817 A47422

SEMIAUTOMATICO Petrazzini passaggio barra 35 ottimo vendesi. Tel. 332-128.

SERIA ditta esegue impianti elettrici industriali e civili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6245 — Torino ».

SOCIETA' idrosanitaria offresi per lavoro in cantiere alloggi e terreni. Indirizzare Giglio, c. Lombardia 121, Torino.

TORNI nostrani finanziari presso cumagna pronta inoltrazioni. Finoi, corso Fermoci 52, telefono 332-138.

TORNIO, trapano vendonsi. Telefonare al 450-848 ore 9-11. A49907

VENDESI cabina elettrica completa 1C60 kw in 4 trasformatori da 6000 volt e 4 ruttori velocità adatti lattonco o lavori pesanti. Telefonare 372-925.

VENDESI pala FL7 ultimo tipo. Telefonare 558-068. A48613

VENDESI tornio Herbert 10 hp. elaborato con quasi cinquecentotrenta cicli automatico, fiera mandrino 130/62 mm. Telefonare 752-856. A47801

VENDIAMO ingranditi frontale a due incisioni di mm. 710; sega circolare, sega traforo mecc. mm. 756; trapano semifisso trevo da banco, trasmittice verticale a due tavoloni da lavoro m. 3 x 1.30. Girresi, via Paolo Veronese 7. A46702

VERGA macchinetta usata nuova. Carrara, telefonare 661-473 oppure Roma 46 (borgo San Pietro) Torino. 153

VENDO pala Fiat FL 7 vera occasione. Telefonare 27 803 A50103

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Bravetti, lattoniere, coperture, comignoli in ferro battuto. Preventivi. Cumiana 53, telefono 31-850.

ABILI artigiani edili convenientemente sottrasconi sopraelevano rimodernano sparano preventivi gratis. Tel. 488-178.

ARTIGIANO arredamenti mobili verniciatore falegnameria in proprio. Telefonare 874-081. A49635

DECORATORE specializzato appartamenti ville locali tappezzeria tinteggiature varie. Telefonare 891-038. A49189

ESEGUO lavori di pavimenti rivestimenti restauri alloggi interpellatemi. Telefonare 735-415. A45874

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finoctex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A. AFFARONE coloni drogheria corso Brunelleschi 97 nuova apertura, zona sviluppo richiesta 2.500.000. 1165

A. MUTUI su alloggi a seguzi anche ipotecari concedonsi in tre giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Finoctex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902 1015

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI (IMPIEGATI FUNZIONARI) ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 3 (PORTA NUOVA), TELEFONO 657-849.

A. TORINESE ex commerciante con ufficio magazzino auto eventuali capitali accetterebbe qualsiasi seria combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9092 — Torino » A48377

A tassi bancari concederanno prestiti, massima capacità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 519-131.

A 1.500.000 cedo pratichissima attrezzatissima centro periferico, passo, telefono 519-546. 38

ABBIAMO fonte grande istituto chiusini gelati, bibite, panini ecc., 1.000.000. Peree, Cavour 25. 1024

ACCONCIATURE cedesi causa cessione attività. Telefonare 382-444. A50531

ACCONCIATURE stilista lussuoso centralissimo alto reddito cedesi subito favorevoli condizioni. Telefonare 234-483, 237-963. A51123

ACCONCIATURE trentennale avviatissima zona Porta Nuova ritirandomi cedo. Telefonare 655-793. A46864

AFFARE, drogheria San Paolo, 200.000 giornaliere dimostrabili, reddito elevatissimo, svende 5.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. 316

AFFARE vendo bar analcoolico pasticceria chiusura estiva ottima occasione. Telefonare 500-083. A49865

AFFARONE avviata orologeria merceria semicentrale cedesi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8164 — Torino.

AFFARONE commestibile zona vendesi 1.500.000. Telefonare 852-571.

AFFARONE, San Paolo, modernissimo negozio frutta verdura, formaggi, 1.500.000 bloccate. Fasano Madama Cristina 129.

ALASSIO cedesi negozio vasta libreria alimentari modernamente arredato, centralissimo, appartamento annesso, fitto complessivo 30.000 mensili, richiedesi 4 milioni. Atrigo, via Dante 137, Alassio.

ALIMENTARI, drogheria, frutta verdura, centro Nichelino, arredatissimo, alloggio annesso, 45.000 giornaliere, svende 3 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 316

ALIMENTARI frutta verdura, piazza centralissima, arredamento nuovo, 60.000 giornaliere, svende 3.600.000. Fasano, Modena Cristina 129. 316

ALIMENTARIO attrezzatura moderna affitto mite cedesi motivi famiglia. Telefonare 272-985. A50043

ARMA Taggia (Sanremo) gravi motivi salute urge cedere pensione avviatissima, 3000 presenze prenotate stagione. Scrivere Ritrose Pubblicità 30 A Sanremo.

ARTIGIANA fabbricazione articoli forte consumo, specialissima cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6169 — Torino».

ASSICURANDO utile mensile 150.000 cedo ritirandomi recapito ufficio avviamento trentennale retro abitabile pagamento rateizzato, Massaglia, Milano 10.

ATTENZIONE alimentario panificio vicinissimo Torino 35.000 giornaliere alloggio causa familiari cedesi, consedesi gestione, facilitazioni. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE bar mille 40.000 giornaliere attrezzatura moderna biliardo cedesi 7.000.000 facilitazioni. Balma, Sacchi 34. 339

ATTENZIONE bar centralissimo angolare modernissimo 60.000 giornaliere affittasi pigione pensione pronto. Referenze. Balma, Sacchi 34. 339

ATTENZIONE bar tavola calda centralissimo saloni rinfreschi biliardi modernamente arredato reddito 800.000 mensili dimostrabili cedesi 22.000.000 eventuali facilitazioni Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE centralissimo angolare bar caffè attualità galleria modernissima completa attrezzatura forte passaggio super reddito cedesi improvvisamente famiglia adatta sicura fortuna, facilitazioni. Balma, Sacchi 34. 339

ATTENZIONE macelleria bovina importante rivendita 50 km. Torino ottimo pubblico ambientazione arredato 300 kg. settimanali aumentabili garage alloggio cedesi occasionalissima eventuali facilitazioni pagamento. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Mutui negozio vendita jeans moderno assolutamente bene avviato vendo blocco 8.500.000 eventuale permuta alloggio. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE pellicceria avviatissima moderna 500.000 mensili cedesi occasionalissima 4.500.000 eventuali facilitazioni pagamento. Balma, Sacchi 34. 339

AUTORIMESSA Nizza, piano strada, 120 auto, completa, affitto 220.000, cede 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA 120 macchine lavaggio zona Francia cedesi 5.000.000. Agenzia Trotta, corso Regina 188. 2

AUTORIPARAZIONI centralissima attività trentennale attrezzatissima forte reddito cedesi. Telefonare 43-894.

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, banchieri, possessori immobili. Ilma, Mercanti 18, tel. 40-878.

AVIATA azienda cedesi, produzione cucine tavoli per ristoranti, zona depressa provincia Treviso, ottimi operai lavorazione familiare stabilmente, pilas, sociale inossidabile, eventuale macchinario. Facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Ilma » 21 — Torino ». 57

AVVIATISSIMA latteria angolare incasso 70.000 causa malattia cedesi. Telefonare 730-540. A49398

AVVIATISSIMO negozio stagionale, tutti permessi, compreso privativa, rivendita giornali, località villeggiatura, cede 3 milioni 500.000. Fasano, Novara 29

BAR angolare grande piazza 5 vetrine 2 schermi biliardo, incasso 40.000, cedesi. Telefonare 528-679. A49102

BAR avviatissimo moderno ping-pong biliardo giochi vendesi 2.900.000. Telefonare 330-483. A47086

BAR avviatissimo, sala biliardo, TV, zona commerciale con alloggio cedesi per libero commercio. Tel. 759-824.

CAFFE' ottimo attivo ultratrentennale tutto libertà grande passeggio, incasso documentatibile cedesi. Telefonare 683-504 ore 13-14. A46831

CAFFE' trattoria centralissimo chiusura festiva, buon reddito, cede Truglia, corso Regina 188. 2

CAFFE' trattoria km. 18 Torino, forte lavoro cucina, cedo 4.800.000. Sasso, telefono 519-546. 38

CASA alto cedesi causa salute 850.000. Telefonare 387-917 ore pasti. A49603

CAUSA vecchiaia cedesi centralissimo pensione redditizia 12 camere di fronte stazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3015 — Torino ». A52235

CAVALLERA, Saluzzo 21. Vetrate specialiste, vendere salende, vetture licenze, interessanti. Rivolgetevi fiduciosamente.

CAVALLERA, Saluzzo 21, fruttu vendesi arredatissimo, incasso 32.000 cedesi occasionale. 148

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria semidare, alloggio, 40.000 giornaliere cedesi causa impegni. 148

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar superalcoolici modernissimo (Acqui) cedesi 7.800.000 oppure permuta. 148

CEDESI autorimessa autoriparazioni carrozzeria lunga fabbricato angolo corso principale due parte entrata, stazione servizio avviata, mq. 650 circa, fonte Rita. Telefonare 396-128. A50017

CEDESI avviata esportazione vini per cambio commercio. Telefonare 44-817.

CEDESI avviatissimo bar supermercato, 2 biliardi, zona industriale, forte incasso. Telefonare 384-973. A47674

CEDESI rentralissima pensione forte reddito per causa malattia 20 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1017 — Torino ». A52276

CEDESI copisteria, stampa offset, ciclostile, macchine elettriche, zona molto attiva, via di primaria importanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8316 — Torino ». A50071

CEDESI esercizio attività bar caffè superalcoolici. Tel. 733-097 ore pasti.

CEDESI motivi familiari bellissimo negozio arredatissimo retro abitabile automobilista, zona Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7202 — Torino ».

CEDESI negozio calzature retro abitabile con buona merce. Telefonare 368-058.

CEDESI negozio ferramenta zona Mirafiori. Telefonare 42-165.

CEDESI officina riparazioni motori scooters avviatissima causa militare, Via Genova 101. A49401

CEDO rivendita pane nuova apertura, richiesta 3.200.000. Telef. 368-745.

CEDO trattoria caffè tutti permessi, Tortonese, ritiro commercio, grande passaggio fabbrica. Telefonare 590-701.

CENTRALISSIMO parrucchiere uomo cedesi, via Galliari 12. Presentarsi ore antimeridiane.

CERCASI persona seria disponga 2.500.000 contanti per acquistare metà mensile confezioni. Non occorre altro capitale per rimborsarmi cacesi già assicurato. Telefonare 295-306. A51101

CERCO socio esercizio bar-tavola milioni 300.000-400.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3258 — Torino ».

COMMESTIBILI, alloggio, garage, fitto mite, 35.000 giornaliere, cedo 2.000.000. Telefonare 519-545 38

COMMESTIBILI avviatissimo bar permessi cedesi causa familiari ottime condizioni. Telefonare 521-877. A48866

COMMESTIBILI cedesi causa salute. Richiesta 3.500.000 Telefonare 278-814 ferriali. A50261

DISCHI ricambi radio ottima posizione commerciale cedesi privatamente. Telefonare 377-850. A49272

DROGHERIA alimentari, frutta verdura, soda aspirante, arredamento nuovissimo, 100.000 giornaliere dimostrabili, vende 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 316

DROGHERIA, alimentari, salumi, vini, alloggio annesso reddito 300.000 mensili, cede 3.200.000 Fasano, Novara 29.

DROGHERIA barriera Milano, clientela, fitto incasso svende 1.800.000 compreso merce. Fasano, Novara 29.

ELETTROLAVAGGIO ecco, assistenza nuovi modelli, lavoro facile, assistenza 3 mesi, fortuna famigliu, guadagno 450.000 mensili aumentabili. 5 succursali, occasione 1.200.000 cedesi causa malattia, eventuale dilazione, permuta. terreno, Cuneo. Telefonare 592-144.

FINANZIAMENTO industriale 7,25 % concede media industrie macchinario stabilimento. Telefonare 42-775. A48878

FRUTTA, verdura, Santa Rita, 35.000 giornaliere, arredamento moderno, svende 2.500.000 trattabili. Fasano, Madama Cristina 129. 316

FRUTTA verdura su corso, ottimo piazzale cedo 2.200.000. Telef. 519-546.

LATTERIA attrezzatissima alloggio in corso 20.000 affitto 20.000 cedesi 2 milioni 200.000 Agenzia Trotta, corso Regina 188. 2

LAVATURA unico cedesi negozio ottimo reddito buona clientela. Telef. 42-775.

MONTEROSSO Mare (La Spezia). Negozio attrezzatissimo parrucchiere signora cedesi 1.500.000. Bistelli, via Mortola 28 Ventimiglia. 24067

OFFICINA meccanica attrezzatissima 30 milioni fatturato, cedesi 15.000.000. Rivolgersi Fortunato, piazza Lagrange.

PASTIFICIO via Mesa, attrezzatissimo, 6 vetrine, 35.000 giornaliere, svende ritiro commercio, 5.000.000 trattabili. Fasano, Madama Cristina 129. 316

OFFICINA cerca socio capitale 3.000.000. Telefonare 287-367. A51150

PETTINATRICE causa trasferimento cedo avviato laboratorio eventuale alloggio. Telefonare 471-132. A47665

PRELEVANDO cantina vino guadagnerete 20.000 giornaliere. Per informazioni rivolgersi Ezo Andreotti, largo Volta 5, Sanremo. 24129

PRESTITI cessioni stipendio autoconservativi mutui immobiliari a dipendenti istituti impiegati funzionari qualsiasi. Amministrazione Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918. A48832

PRIVATO cede ottima in piazza, macchina caffè, rapo telefonare, glanco bocce, denti meravigliosi a alloggio, tutta in ottima condizione Telefonare 80-052.

PROFUMERIA zona centrale ottime arredamento vendo o permuto. Telefonare 885-962. 994

RIBOLLIFICIO centrale ottima attrezzatura forte lavoro qualificatissimo cedo. Telefonare 885-962. 994

RIPOSTI pasti pasticceria incasso L. 50.000 pane kg. 180 vendesi. Telefonare 241-784. A48526

SALUMERIA cedo, arredo nuovo, affare 2.900.000 avvenire assicurato. Telefonare 372-824. A49363

SALUMERIA, posti fisso, corso continuo sviluppo, arredamento moderno, incasso ottimo, cede 7.000.000. Fasano, Novara 29. 316

SALUMIFICIO lavorazione ingrosso attrezzatissimo cedesi o affittasi causa malattia. Telefonare 775-033 ore pasti.

SANREMO cedesi gestione calzoleria impianto affittanza centralissima. Casella Postale 54, Sanremo. 24128

STAZIONE lavaggio redditizio, attrezzatura completa rimettiamo 1.200.000. Cavaliere, Saluzzo 21. 148

TABACCHERIE levata settimanale tabacchi 100.000 al 1.600.000, centrali, periferiche, cedonsi. Scrivere: Cuia, via Cavallermaggiore 10, telef. 382-507.

URGE vendere officina avviatissima attività locale, L. 7.500.000. Telefonare 794-694. A50238

TORREFAZIONE Crocetta 45.000 giornaliere prova chiusura serale 7.000.000, 70.000 giornaliere, cedo Peree, Cavour 28 1024

VENDESI commestibile motivo famiglia avviatissimo zona Lingotto. Telefonare 60-333. A48417

VENDESI negozio elettricità elettrodomestici, corso Siccardi 15. Tel. 520-533.

VENDESI pasticcio causa malattia, incasso 50.000. Tel. 768-931.

VENDO bar avviatissimo barriera Francia. Per informazioni telefonare 284-780.

VENDO torrefazione bar pasticceria cioccolateria buona posizione. Tel. 661-453.

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A.A. ALTO reddito vendiamo alloggio Genova Pegli due camere cucina servizi nuova costruzione affittato 34.000 mensili, 5.350.000. Tratta comm. Angelelo, Nizza 9, tel. 882-835, 682-622.

A. VENDO 10.000 metri terreno industriale via Sansovino. Telef. 641-477.

A pezzi convenientissimi via Catania 25 vendonsi alloggi liberi mattonelle terrazzo lungo mansarda camera tinello cucinino due camere tinello cucinino. Visite 16-19.

A prezzi vantaggiosi impresa vende ultimo negozio su ampio corso affittato alto reddito ed ultimo alloggio 3 camere cucinino servizi. Telefonare 721-340.

A Torre Pellice compresa industriale libero o affittato. Telefonare 575-971.

ABBIAMO adiacenti via Stradella alloggi signorili uno due camere tinello cucinetta mutuo 5. Paolo 11 mensilità mas a 7 anni. Donna, Garibaldi 39.

ABBIAMO da vendere ultimo alloggio abitabile subito 7 camere servizi grande terrazzo, trattabile pagamento più mutuo. Via Cavallermaggiore 24. 213

ABITABILE subito vendiamo Gran Madre signorilissimo alloggio piano rialzato quattro camere cucina due ingressi doppi servizi mutuo. Donna, Garibaldi 39.

ABITANO da vendere alloggio 3 camere tinello cucinino soffitta, facilitazioni pagamento. Via Grosseville 1. 213

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecari rimborso 3 anni. Finoctex, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902. 1016

ACQUISTA e costanti alloggi piccoli grandi per reimpiego capitale. Telefonare 525-534. 142

ACQUISTA alloggi piccoli grandi (case) qualunque zona, impegno capitale. Telefonare 570-091.

ACQUISTASI casa antiguerra 20-40 milioni parzialmente abitabile. Telefonare 556-348.

ACQUISTASI o affittasi villa o alloggio collina torinese. Telefonare 40-844.

ACQUISTASI scala alloggi casa nuova vecchia costruzione, fino a 90 milioni. Telefonare 61-078 142

ACQUISTERREBBESI subito alloggio semicentrale anche casa vecchia con comodità. 200-250 mq. Telefonare Archiardi 547-374 1052

ACQUISTO casetta o villetta entro 30 km. Torino Scrivere: « Pubblicità Stampa 40 — Torino » 1003

ACQUISTO in zona centrale oppure semiperiferica alloggio 3-4 camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 439 — Torino » 751

ADIACENZE corso Francia vendesi camera indipendente adatta laboratorio piano primo ottimo reddito. Tel. 42-266.

ADIACENZE corso Peschiera vendesi alloggio piano rialzato 4 camere servizi adatto studio medico Telefonare 42-285.

ADIACENZE Lingotto Giachino, via Camilla Cr. vendonsi alloggi liberi di occupati comodità moderna, visite giorno riggio. A41677

AFFARE vendo alloggio zona Ferriere, 3 camere ampie, cucinino, bagno, 5° piano senza ascensore. Richiesta 6 milioni. Telef. dalle 13 alle 21 al 273-068.

AFFARONE vendesi campagna mq. 50.000 zona panoramica adatta coltivazione fiori, comune Imperia, 200 metri fronte stradale. Scrivere: Rirone, Pubblicità 30 B, Sanremo. 24189

AFFARONE vendesi terreno fabbricabile centro Chianciano Terme. Tel. 519-251.

AFFARONE vendesi tre alloggi camere cucina cucinino termo bagno, due box, un seminterrato. Telefonare 382-283.

ALLOGGETTI rimessi nuovo zona Porta Palazzo vendo. Telefonare 510-949.

ALLOGGETTO nuovo via Arvier 4, piano rialzato, camera tinello cucinino libera novembre vendo 4.600.000. Telefonare 60-816. 376

ALLOGGETTO S. Rita via Boston vendesi camera tinello servizi 3.900.000. Capello, Cernaia 36. 268

ALLOGGI barriera Milano 1-2 camere tinello servizi vendonsi. Tel. 857-321.

ALLOGGI capolinea D Parella camera tinello servizi 3.900.000, 2 camere tinello 5.500.000, 4° piano. Trosilla, corso Regina 188. 2

ALLOGGI due camere tinello cucinetta bagno ripostiglio terme ascensore vendonsi 3.800.000 più mutuo. Rivolgersi rentiere, via San Mauro angolo via Orbassano, Settimo Torinese. Telef. 537-420.

ALLOGGI privato vende in Grugliasco pronti subito 1.300.000 per vano più mutuo. Lunghe rateazioni. Tel. 325-040.

ALLOGGI Torrione Arsenale 43 camera tinello servizi pronti subito (S. Rita) 4.900.000. 142

ALLOGGI vendonsi abitabili anche subito Crocetta corso Rosselli piani normali e attici 2-3-4 camere salone doppi servizi doppie entrate. Visite ore 16-19. Telefonare 583-769 dalle 12-13.

ALLOGGI 1-2-3 camere, servizi ogni zona, ottime condizioni vende Rag. Satragni, Cernaia 22, telefono 44-741.

ALLOGGIO centrale vecchia costruzione 3 camere cucina bagno terme particolare vendesi libero 5.500.000. Agenzia Trotta, corso Regina 188. 2

ALLOGGIO corso Racconigi libero tinello 2 camere tinello cucinetta doppi servizi vendesi 6.950.000. Capello, Cernaia 36.

ALLOGGIO due camere, tinello, servizi, Scala marmo, ascensore, termo-centrale, cantinetta, via Borgaro, vendesi. Simoncini, Re Umberto 6. 176

ALLOGGIO libero nuovo S. Rita signorile 2 camere tinello grandissime servizi mobili 5.800.000 più mutuo. Capello, Cernaia 36. 268

ALLOGGIO ottimo S. Rita 2 camere tinello cucinino vendo. Tel. 331-173.

ALLOGGIO signorile prossimità stadio comunale saloni 3 camere servizi settimo piano recente costruzione libero luglio vendesi. Telefonare 44-425.

ALLOGGIO signorile 2 camere tinello ampi servizi vendonsi Mirafiori. Telefonare 367-061. A50508

ALLOGGIO in camere cucina ripostiglio, casa esente, via Filadelfia, 8.000.000. Accilardi, Settembre 58. 1052

ALLOGGIO 1956 borgata Vittoria libero 2 camere tinello entrata grandissime, occasione vendesi 8.200.000. Capello, Cernaia 36. 268

ALLOGGIO via Foligno 3° piano camera cucina doppia aria vendesi 2.400.000. Capello, Cernaia 36. 268

ALTA Valle Lanzo, palazzina cinque camere, cucina, bagno, duemilaquattrocento terreno, 10.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 136

AMPISSIMO negozio retri magazzini cantina completamente mq. 200 corso Marconi ideale qualsiasi destinazione vendesi eventualmente affittasi. Telefonare 44-425. 1068

APPARTAMENTI GABETTI VIA SANSOVINO ANG. VALDELLATORRE ZONA LUCENTO 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE TELEFONARE 276-643. 187

APPARTAMENTI GABETTI VIA RAGNA SAN MICHELE ANG. S. ANTONINO. PRONTI SUBITO. VENDIAMO 3 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI RIFINITURE LUSSO PREZZI CONVENIENTI. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. 187

APPARTAMENTI GABETTI VIA TRIPOLI 138 ANGOLO BAINSIZZA 1-2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI (APPARTAMENTI GRANDI DOPPI SERVIZI DOPPI INGRESSI) BOX, COSTRUZIONE 1962 ASCENSORE TERMO LIBERI OTTOBRE VENDIAMO 2.800.000 CAMERA MUTUO. VISITE LOCO POMERIGGIO OPPURE FILIALI XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 125.

APPARTAMENTI GABETTI CRUGLIASCO 1-2-3 CAMERE SERVIZI. OTTIMA POSIZIONE, VOLENDO ALTO REDDITO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI UFFICIO VENDITE VIA LAMARMORA ANGOLO BARACCA OPPURE FILIALI TORINO. 187

APPARTAMENTI GABETTI CORSO RACCONIGI 116 (CROCETTA) CASA SIGNORILE COMPLETAMENTE NUOVO 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI, RISCALDAMENTO CENTRALE. VOLENDO LIBERI VENDIAMO 1.800.000 CAMERA. RIVOLGERSI SUL POSTO ORE 14,30-17 OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12 187

APPARTAMENTI GABETTI SIGNORILISSIMI 1-2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, CORSO GAIO PLINIO ANGOLO TOMALE. LUCE, VEDUTA. RICHIESTA 7.000.000-10.000.000. NEGOZI, BOX, BASSO FABBRICATO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALI XX SETTEMBRE 12, LAMARMORA 128. 181

APPARTAMENTI NEGOZI GABETTI ABATE GHANOUX (P.ZZA MASSAUA) 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI. CANTIERE OPPURE TEL. 276-643.

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari 4-5 camere doppi servizi autorimessa giardino. Fonte Verde 2 bis-11.

APPARTAMENTI villette sul mare Riviera delle Palme vendiamo ed affittiamo in Loano Finalmarina Pietraligure. Per informazioni prospetti preventivi scrivere impegno rivolgersi Agenzia « La Borghesina », Borghetto Santo Spirito (Savona). 20746

APPARTAMENTO in palazzina 3-10 camere tripli servizi terrazzo giardino esclusivo, autorimessa. Lauro 43. 220

APPARTAMENTO signorile nuova costruzione piano rialzato mutuato 4 camere doppi servizi Lungo Po Antonelli vende privato. Telefonare 60-653.

APPARTAMENTO studio zona centrale signorilissima tranquilla piano rialzato 7 camere servizi giardino garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5343 — Torino ». A48678

ANTICIPANDO 4.000.000 rate mensili alloggi due tre camere tinello cucinino zona Francia. Telefonare 672-894.

AREA quadrangolare per media grande industria prospiciente 4 strade asfaltate zona industriale Leumann mq. 18.700 servizi completi vendesi in blocco. Telefonare 44-435. 1068

ATTENZIONE! vendesi 30 km. Torino Valle di Lanzo, casa nuova costruzione 15 vani giardino termoelettrico vista panoramica ml. 600. Tel. 237-947.

BARDONECCHIA agenzia Europa compra vendita alloggi ville nuove occasioni.

BORGATA Lucento vendonsi bellissimi panoramici alloggetti, ogni comodità, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 856-782. 1141

CAMERE libere subito, oppure tinello 8%, vendo conveniente. Telefonare 855-949. A48439

CASA adiacenze corso Francia costruzione 1961, 8 piani 40 camere buon reddito vende 110.000.000 rag. Satragni, stabile Immobiliare, Cernaia 22, telefono 44-741. 321

CASA in blocco, ottima costruzione, unico affare vende eccezionali condizioni Italcasa, corso Matteotti 100, il fabbricato sorge al Nichelino, via Nazario Sauro. 136

CASA moderna strada principale, 40 camere, negozio, autorimessa, 90.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 1052

CASA nuova costruzione, zona Francia, camere 70 comprest 4 negozi, formula tutti comforts moderni, affittata buon reddito, vera occasione. Simoncini, Re Umberto 6. 176

CASA nuova costruzione 39 camere, servizi, basso fabbricato 600 mq. vendesi 7.620.000 vende 120.000.000. Fasano, Novara 29. 316

CASA nuova 15 camere basso fabbricato prossimità autostrada. Tel. 520-585.

CASA signorile inoccupata 11 camere 2 negozi, 10 garages redditizissima vendiamo 110.000.000. Ureee, Cavour 28.

CASA VICINANZE STADIO COMUNALE, 26 CAMERE, 13 ALLOGGI 1 CAMERA SOGGIORNO GRANDE BAGNO RIPOSTIGLIO ASCENSORE RISCALDAMENTO CENTRALE, COSTRUZIONE 1960 VENDIAMO 76.500.000 MEZZI MUTUO. GABETTI, FILIALI XX SETTEMBRE 12 CARDUCCI 125. 187

CASA ZONA S. RITA, COSTRUZIONE 1961, BELLISSIMA, 39 CAMERE, APPARTAMENTI 1 CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI, ASCENSORE, TERMO CENTRALE, AFFITTATI ALTO REDDITO VENDIAMO 110.000.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 12; CARDUCCI 125. 187

CASA ZONA SPORTING CLUB, 58 CAMERE, 2 SCALE, COSTRUZIONE NUOVISSIMA, ALLOGGI 2 CAMERE CUCININO SERVIZI, ALTO REDDITO, VENDIAMO 182.000.000, MUTUO. GABETTI, XX SETTEMBRE 12; CARDUCCI 125. 187

CASCINA 23 giornate, Carmagnola 10 milioni vende Borra, Carlo Alberto 48.

CASCINE zona Carmagnola, giornate 30-110-160 irrigue, vende Borra, Carlo Alberto 43. 88

CASETTA nuova laghi Ferrera Mercenasio tre camere servizi garage vendo. Telefonare 95-568.

CASETTA 3 camere, servizi, cantina, libera, Caccine Vica, mq. 7.500.000. Fasano, Novara 29. 316

CASETTA 10 km. Torino altissima 700 m., comodità pullman, tre camere veranda servizi, vendesi affittasi. Telefonare 255-801. A49787

CENTRALISSIMO alloggio primo piano tre camere cucina servizi vicinanze Tribunale adatto ufficì ed abitazione vendesi da privato otto milioni. Telefonare ore pasti 382-814. A49777

CERCASI, Madonna Campagna, mq 15.000-20.000 industriale. Telef. 44-938

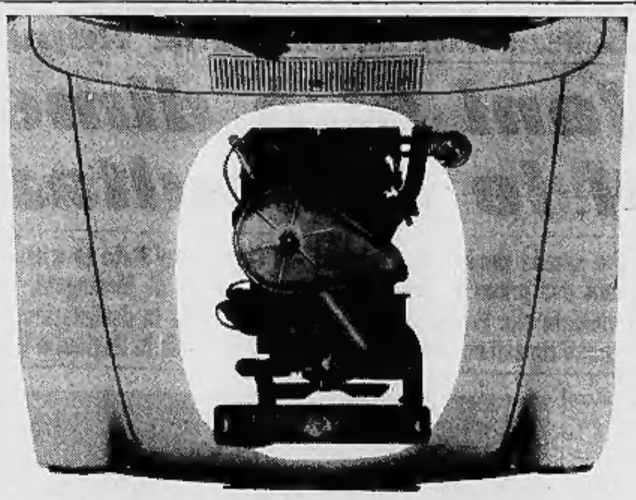
COLLINA torinese altezza 600 villette nuove panoramiche due piani fuori terra vendonsi. Telefonare 558-152.

COMPRO alloggio 2 camere tinello servizi, barriera Milano, Vittoria, Campagna. Destagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8216 — Torino ». A50285

CONTANTI acquisto alloggio 5 vani doppi servizi garage casa nuova zona Vinzaglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7205 — Torino ». A50117

CORSO Tassoni vendo 3 camere tinello servizi 6.800.000. Telefonare 858-262.

(Continua a pag. 17)



date al vostro motore protezione per una lunga vita con olio e benzina Mobil

Mobiloil Special protegge costantemente contro l'usura e la corrosione

★ Sia fermo che in moto, Mobiloil Special ricopre il vostro motore di uno strato protettivo permanentemente anti-corrosivo

★ All'avviamento-fin dai primi giri-esso, distribuendosi istantaneamente su tutte le parti in movimento, assicura completa protezione dall'usura di attrito.

★ Mantiene il vostro motore meravigliosamente pulito per la sua azione anti-

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Un problema tecnico non nuovo ma oggi di viva attualità

In quali casi è conveniente adottare il motore anteriore o montato a tergo

Entrambi i sistemi sono buoni entro determinati limiti di peso e di potenza - La struttura tradizionale è però la sola a non determinare difficoltà, qualunque sia il tipo di vettura

La questione relativa alla posizione del motore sulle automobili, e di conseguenza al tipo di propulsione (coppia di ruote motrici) non è certo nuova. Se ne parlò fin dalle origini dell'autoveicolo, dopo che i primi costruttori avevano pensato di piazzare il motore a tergo, per poi passare dopo breve esperienza al motore anteriore con ruote motrici posteriori, soluzione che rimase tradizionale, indiscussa fino a tempi recenti, nonostante i tentativi innovatori proposti di tanto in tanto, specie in direzione della trasmissione diretta sulle ruote anteriori (Tracta, Bucciali, Cord, Adler, DKW). Ma soltanto con la comparsa della Citroën «7», nel 1934, il problema della trazione anteriore fu avviato a soluzione con prospettive favorevoli.

Forse più difficile ancora fu l'affermazione della tendenza opposta: motore e trasmissione in blocco sull'asse posteriore. Avevano cominciato (a parte l'accennato periodo dei pionieri) Rumpler e Porsche subito dopo la prima guerra mondiale; poi le fabbriche inglesi Trojan e Rover, con mediocri risultati commerciali; persino la Mercedes, nel 1934, aveva messo in commercio un modello di 1700 cmc con motore a tergo, ma anche in questo caso senza grande successo. Poco dopo, però, la Volkswagen (progettata dal Porsche) superava definitivamente dubbi e prevenzioni sul sistema uscendo con il modello che è tuttora in produzione e di cui sono stati superati i sei milioni di unità costruite.

Dopo l'ultima guerra, le due soluzioni «tutto avanti» e «tutto indietro» hanno compiuto buoni progressi rispetto alla struttura classica delle automobili, conquistando posizioni sempre migliori. Nel primo gruppo ricordiamo tra l'altro tutti i modelli Citroën, DKW, Panhard, e più recentemente la Renault 4, la Lancia Flavia e Fulvia, le Morris Mini-Minor e 1100, la Ford Taunus 12 M; del secondo le Renault 4 CV, Dauphine ed R 8, le Fiat 600 e 500, la NSU, la BMW, la Chevrolet Corvair (unica vettura americana di architettura non tradizionale), fino alla Hillman «Imp», lanciata pochi giorni fa.

Ovviamente, ciascuna delle tre soluzioni offre caratteristiche particolari, ma mentre la struttura convenzionale è applicabile senza problemi a vetture di qualsiasi tipo, cilindrata e destinazione, il «tutto avanti» e il «tutto indietro» sono tecnicamente vantaggiosi (e sovente preferibili sul piano pratico) unicamente entro determinati limiti. Ad esempio il motore posteriore — forse più conveniente sotto l'aspetto economico — è ideale per i modelli leggeri, di caratteristiche utilitarie, mentre crea non trascurabili difficoltà nella tenuta di strada quando si passa a macchine di peso e potenza superiori.

Nella tabella abbiamo cercato di condensare in una specie di paradigma particolarità, vantaggi e svantaggi delle tre soluzioni costruttive, indipendentemente dagli accennati problemi di caratteristiche di peso ed economiche. Ci limitiamo ad aggiungere che su circa 185 modelli base, attualmente costruiti nel mondo, una ventina sono a trazione anteriore e altrettanti con motore a tergo.

Ferruccio Bernabò

Comparazione fra le tre soluzioni costruttive

CARATTERISTICHE		A SOLUZIONE CLASSICA	B TUTTO AVANTI	C TUTTO INDIETRO
1) Accessibilità meccanica	motore	abbast. buona o buona	abbast. buona o buona	molto buona
	frizione	difficile	mediocre	mediocre
	propulsore	difficile	buona se scatola davanti al motore	mediocre
2) Facilità di smontaggio		normale	buona o molto buona	buona o molto buona
3) Utilizzazione volume vettura		normale	a seconda del tipo di motore impiegato	
4) Capacità bagagliaio		buona	ottima (fondo molto basso)	mediocre
5) Carico sugli assi		buono o ottimo	preponderante davanti	preponderante dietro
6) Assetto in curva		variabile secondo il tipo	tendenza sottosterzante	tendenza sovrasterzante
7) Comportamento in caso di collisione		buona protezione, meccanica vulnerabile	buona protezione, meccanica molto vulnerabile	mediocre protezione, meccanica protetta
8) Profilatura carrozzeria		possibilità aerodinamiche equivalenti		

A) Motore anteriore, ruote posteriori motrici — B) Motore e ruote motrici anteriori — C) Motore e ruote motrici posteriori

CONSIGLI DI MANUTENZIONE

L'equilibratura delle ruote favorisce la sicurezza di marcia

Alle alte velocità, anche un minimo squilibrio provoca rilevanti forze centrifughe che si ripercuotono sulla precisione della guida

Ogni parte meccanica dotata di movimento rotativo molto veloce, come ad esempio gli alberi a gomito, i rotori delle turbine a gas e le ruote di automobile, per girare senza vibrazioni e senza provocare delle forze asimmetriche, deve essere equilibrata con masse periferiche fissate al punto giusto: il peso di dette masse e il suo punto di applicazione sono rivelati da apposite apparecchiature elettroniche a luce stroboscopica. L'equilibratura avviene per mezzo di contrappesi metallici applicati sulla periferia del cerchione.

Considerando che anche lievi equilibrature, dell'ordine dell'uno per cento del peso del pneumatico, arrivano a provocare — a velocità superiori ai 100 chilometri orari — forze centrifughe pari a 10-20 chili, è evidente l'importanza dell'operazione ai fini della precisione dello sterzo (se si tratta delle ruote anteriori) e della stessa durata delle gomme. E' chiaro che il fenomeno, cioè l'influenza delle forze centrifughe dovute a masse squilibrate, è esaltato dalla velocità.

L'equilibratura, statica e dinamica, deve essere effettuata dagli specialisti. Può avvenire con ciascuna ruota staccata dalla vettura e montata sull'apposita attrezzatura di controllo, ovvero direttamente sulla vettura a terra, fatta salire su speciali rulli. In quest'ultimo caso (tecnicamente più razionale perché assieme alla ruota si equilibra ogni parte rotante con essa solidale, come il tamburo freno e i cuscinetti) è necessario rinnovare il controllo ogni volta che si procede alla permutazione dell'intero treno di ruote.

g. a.

La ruota si equilibra mediante un contrappeso metallico incastrato nel tallone lungo la periferia del cerchio

Anche in Francia, la vettura è il bene più ambito

Su 100 professionisti 80 posseggono l'auto

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 15 maggio.

In Francia, nel corso dei primi mesi del 1963, si è registrato un sensibile aumento nelle vendite di autovetture nuove. Tale risultato, avutosi in un momento in cui le condizioni — soprattutto climatiche — non erano particolarmente favorevoli, dimostra una volta di più che l'automobile continua ad occupare un posto importante nella scala dei bisogni dell'uomo.

Su questo punto, importanti precisazioni vengono fornite da un documento pubblicato dall'I.n.s.e.e., l'Istituto nazionale di statistica e di studi economici. Si tratta di uno studio sull'evoluzione, dopo il 1953, del «tasso di acquisto» dei nuclei familiari francesi per quanto riguarda i beni durevoli. L'I.n.s.e.e., attraverso sondaggi ripetuti annualmente, determina in maniera approssimativa la proporzione delle famiglie che possiedono una radio, un frigorifero, una automobile. Per un dato bene, ad esempio l'automobile, i tassi differiscono considerevolmente a seconda della categoria sociale-professionale dei proprietari. E' stato così possibile stabilire che nell'aprile 1962, su cento famiglie scelte fra le libere professioni ed i ceti più abbienti, 80 possedevano un'automobile mentre su cento famiglie di agricoltori soltanto 43 ne possedevano una. La proporzione scendeva poi a 40 per gli impiegati e 30 per gli operai.

In conseguenza di ciò si ha il diritto di pensare che, grazie al progresso del livello di vita prevedibile per i prossimi anni, i tassi di acquisto aumenteranno considerevolmente fra i nuclei familiari meno motorizzati per raggiungere progressivamente i tassi attualmente già in vigore, per esempio, fra la categoria dei liberi professionisti. Si tratta della medesima evoluzione registrata in passato negli Stati Uniti o in Svezia.

Le prospettive a media scadenza sono dunque favorevoli. Tuttavia esse sono oscurate da una deprecabile nube, le difficoltà di circolazione e di parcheggio nelle città. Nella regione parigina il maltempo di queste ultime settimane ha mascherato, molto provvisoriamente, la gravità del problema. Ma, con il ritorno del sole, gli automobilisti della capitale avranno sicuramente modo di constatare che l'attuale parco vetture, sensibilmente aumentato da un anno a questa parte, ha superato ormai le capacità di circolazione e di parcheggio che gli sono offerte.

E' questa una minaccia grave per l'avvenire dell'automobile. Fortunatamente la questione è all'ordine del giorno ed i recenti dibattiti del Consiglio municipale di Parigi, come pure la presentazione di un «Libro Bianco» sullo sviluppo ventennale della regione parigina, mostrano che l'autorità pubblica ha capito il ruolo preminente ed insostituibile che l'automobile svolge nella città moderna. Le dichiarazioni fatte in proposito indicano che i pubblici poteri sono decisi a fare di tutto per dare all'automobile, nella città in corso di riorganizzazione, il posto che le compete.

Pierre Allanet

Le macchine da "gran turismo" sono una specializzazione italiana

Nella produzione delle nostre Case, esistono due dozzine di modelli di questo tipo - Uno di essi è in grado di raggiungere i 300 Km orari - Che cosa significa la formula «due più due» nelle carrozzerie

L'automobile da «gran turismo» è una specie di ponte tra la vettura di serie normale e quella sportiva: della prima conserva le doti di confortevolezza e praticità, dall'altra trae la vivacità delle prestazioni, rispondendo a una precisa richiesta dei mercati (o meglio di una piccola ma qualificata parte della clientela) per le macchine molto veloci, ideali nella marcia autostradale.

Ora, tutti sappiamo che la velocità è — o può essere — pericolosa, e che costa cara (prezzo d'acquisto della macchina molto potente, tassa di circolazione nel caso di motori di forte cilindrata e con molti cilindri, assicurazione, spese di manutenzione inevitabilmente più elevate), ma essa ha un fascino cui pochi riescono a sottrarsi. E chi ne ha i mezzi, sempre meno esita a possedere, accanto alla vettura normale, per gli usi quotidiani di lavoro, un modello veloce, appunto da gran turismo. Che è una macchina oggi più che mai in voga.

La specializzazione in questo settore è particolarmente evidente nella produzione italiana, dove a una quindicina di modelli fondamentali da turismo, fanno riscontro due dozzine di tipi gran turismo, in massima parte derivati dai primi mediante un potenziamento più o meno spinto del motore, in molti casi un accorciamento dell'interasse e una variazione dei rapporti di trasmissione, quasi sempre una diversa carrozzeria: più piccola, aerodinamica, eseguita dai vari specialisti per conto delle Case costruttrici.

La stessa carrozzeria è di tipo aperto o berlinetta (coupé), con una certa prevalenza di quest'ultimo, a due porte e due posti o «due più due», formula che significa: sedili anteriori normali, sedili posteriori ridotti, sufficienti ma non confortevoli come in una berlina di serie. Unica eccezione la nuova Alfa Romeo Giulia TI «Super», che conserva la carrozzeria normale a quattro porte e quattro posti.

Un'ottima «gran turismo» di media cilindrata è la Siata 1500: supera i 165 orari

Grande la varietà di cilindrate: si va dai 950 cmc della Fiat-Abarth (derivata dalla «600 D»), ai 5358 cmc della Iso-Rivolta, il cui motore 8 cilindri a V è il Chevrolet Corvette americano. La vettura più potente e veloce è la Ferrari «400 Superamerica», che dispone di ben 340 cavalli e teoricamente è in grado di raggiungere i 300 chilometri orari, ammesso che questo limite sia possibile, fuori delle piste o su un'autostrada senza traffico.

Dal gruppo di vetture considerate nella tabella a fianco riportata, qualcuna è di impostazione sportiva in tutta l'estensione del termine, cominciando dalla nuova A.T.S. 2500 con motore posteriore a carrozzeria profilatissima, per finire alla piccola Fiat-Abarth 1000 Biabero, capace dei 210 all'ora, e che è attualmente al comando della graduatoria di campionato mondiale per la classe 1000 gran turismo.

Come è evidente, si tratta di vetture di prezzo non accessibile alla massa degli automobilisti, così come la loro guida (almeno per i modelli che avvicinano o superano i 200 orari) non può certo essere alla portata di tutti. C'è anzi chi sostiene la necessità di creare patenti di guida differenziate a seconda della velocità massima delle macchine: proposta non priva di fondamento sul piano della sicurezza, ma forse un po' difficile da applicare nella pratica.

m. c.

24 modelli italiani da gran turismo

MARCA E TIPO	N. cil.	Cilindrata cmc	Potenza CV	Peso a secco kg	Velocità km/ora	Prezzo L.
Abarth Monomille	4	981	80	580	175	1.790.000
Abarth 1000 Biabero	4	981	90	570	210	2.535.000
Alfa R. Giulia Sp.	4	1570	93	935	172	1.535.000
Alfa R. Giulia TI Super	4	1570	112	910	185	2.535.000
Alfa R. 2600 Sp.	6	2584	165	1230	200	3.100.000
Asa 1000	4	1032	97	780	190	2.530.000
ATS GT	8	2467	220	810	240	4.700.000
Cisitalia 850	4	847	54	600	160	1.550.000
Ferrari 250 GT 2+2	12	2953	240	1280	225	5.750.000
Ferrari 400 SA	12	3967	340	1280	300	9.500.000
Fiat 1500 cab.	4	1481	80	960	160	1.400.000
Fiat 1600 S cab.	4	1568	100	985	175	1.750.000
Fiat 2300 coupé	6	2279	117	1230	175	2.775.000
Fiat 2300 S	6	2279	150	1250	190	2.875.000
Innocenti Spider S	4	1098	55	695	145	1.590.000
Iso-Rivolta GT	8	5358	365	1350	240	4.750.000
Lancia Flavia c.	4	1800	90	1150	175	2.145.000
Lancia Flaminia 3 c	6	2458	140	1300	190	3.435.000
Lancia Flaminia S	6	2458	140	1310	195	3.360.000
Maserati 3500 GT	6	3485	230	1350	220	4.800.000
Maserati 5000 GT	8	4960	325	1450	270	7.500.000
Moretti 2500 GT	6	2454	170	1090	210	3.850.000
Osca 1600 GT	4	1568	95	785	190	3.350.000
Siata 1500 S	4	1481	87	820	168	1.820.000

In che misura i mercati assorbiranno la «Baby Rootes»?

Il futuro della fabbrica inglese dipende, in parte, dalla risposta a questo interrogativo - Il nuovo modello verrà prodotto nello stabilimento di Lindwood al ritmo di 150 mila unità all'anno

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Londra, 16 maggio.

Quando il principe Filippo, duca di Edimburgo, inaugurò la nuova fabbrica della Rootes in Scozia, dove viene costruita la Hillman «Imp», (chiamata anche «Baby Rootes»), ebbe inizio una campagna di pubblicità quale poche altre nuove automobili britanniche hanno avuto. Nei primi due giorni si ebbero prenotazioni per dieci milioni di sterline.

Prima che si iniziasse la produzione della «Imp», la fusione della Standard-Triumph con la Leyland aveva sospinto la Rootes al quinto posto fra i fabbricanti britannici. La sua massima capacità produttiva era di circa 250 mila unità all'anno, ma essa era rimasta sempre attorno alle 180 mila unità, senza contare il costoso sciopero dell'anno scorso che aveva causato la perdita di circa tre mesi di lavorazione.

La nuova fabbrica di Linwood, presso Glasgow, dove la «Imp» viene costruita, avrà una capacità produttiva massima annua di 150 mila unità, portando così il potenziale totale della Rootes a 400 mila veicoli all'anno.

La «Imp» è la prima vettura popolare con motore posteriore prodotta in Gran Bretagna e la prima ad usare fusioni di alluminio per il motore e la trasmissione. Dalle prestazioni delle vetture che sono state offerte in prova a rappresentanti della stampa, risulta che le cifre fornite dalla Rootes rispondono alla realtà: sono stati toccati con una «Imp» i 128 chilometri orari e si è potuta registrare una accelerazione da 0 a 80 km/ora in circa 14,8 secondi. Ciò dimostra che si tratta di una delle più veloci utilitarie esistenti sul mercato. Il consumo di carburante varia dai sei agli otto litri ogni cento chilometri, a seconda delle condizioni di impiego e della velocità.

Resta da vedere se una fabbrica situata tanto a nord nel Paese avrà vantaggi economici per la Rootes. Attualmente i salari sono inferiori a quelli di Coventry, ma altrettanto lo è la produttività. Con il miglioramento della produzione, i sindacati chiederanno inevitabilmente salari più elevati. Le automobili possono ora essere esportate via mare da Glasgow e da Leith, ma il viaggio sino ai porti della Manica è lungo e costoso. Gli stampi di fusione per i motori dovranno essere mandati da Linwood a Coventry (500 chilometri) dove i motori vengono fabbricati, e quindi rimandati in Scozia.

Rimane un interrogativo cui rispondere, e cioè se il mercato mondiale, cui vengono già offerte quotidianamente diverse migliaia di Fiat, Volkswagen, Renault, Anglia, Herald, Simca, Opel, Mini e altri modelli, sarà in grado di assorbire anche tremila «Imp» la settimana. Dalla risposta a questa domanda dipende in gran parte il futuro del Gruppo Rootes.

Gordon Wilkins

Attività sportiva in comune?

Trattative Ford-Ferrari

Modena, 16 maggio.

Era corsa voce giorni fa di trattative tra la Ford e l'ing. Ferrari in merito alla cessione dell'intero complesso di Maranello. Si è invece appreso oggi da fonte attendibile che effettivamente vi sono stati e sono tuttora in corso contatti tra il costruttore modenese ed alcuni dirigenti della Casa americana, ma che scopo di tali trattative è soltanto quello di concordare un vasto programma comune di partecipazioni agonistiche in tutto il mondo.

Acrobazie su 4 ruote oggi al Valentino

Di fronte al Palazzo Esposizioni del Valentino il pubblico torinese potrà assistere oggi a due eccezionali spettacoli di acrobazie in auto (il primo avrà inizio alle ore 15, il secondo alle ore 18).

Protagonista sarà José Canza, uno dei più spericolati piloti mai visti all'opera in Italia, reduce da fortunate *tournées* in tutto il mondo. Con la sua *équipe*, egli si esibirà su vetture Simca strettamente di serie.

Risposte ai lettori

Tram e auto

L'Azienda tranviaria di Torino ha proposto di vietare in certe strade il transito delle auto sulla sede delle rotaie, onde ridurre i tempi di sosta dei tram fuori delle fermate e — dicono — realizzare in tal modo qualche economia di esercizio. Mi chiedo però se un simile provvedimento non turberebbe gravemente la circolazione. Per esempio: volendo svoltare a destra (cioè dalla parte dove esistono i binari) come si dovrà comportare l'automobilista? Dato che per legge la precedenza deve essere lasciata ai veicoli marcianti su sede propria, bisognerà fermarsi, aspettare che passino magari due o tre tram (nelle ore di punta), e in tal modo arrestare tutta una fila di macchine. Né si potrà parlare di «precanalizzazione», perché in tal caso si invaderebbe la sede tranviaria.

(rag. Mario Doglioli - Torino)

Le prospettate ipotesi concreta preoccupante. Vogliamo credere che l'Assessorato alla viabilità del Comune, prima di dare parere favorevole alla richiesta dell'Azienda tranviaria, esamini anche questo aspetto negativo dell'eventuale provvedimento.

● La General Motors ha progettato una nuova officina di montaggio in Portogallo per automobili ed autocarri: tale officina sorgerà probabilmente ad Azambuja, un piccolo centro a 65 km. da Lisbona (in direzione nord-est).

LA FIAT
SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO

FILIALE di TORINO
Corso Bramante 15
tel. 592.446 - 592.525

Un complesso di impianti e attrezzature di moderna efficienza tecnica

Servizio "tagliando di garanzia" su linea a trazione meccanica - Apparecchiature di diagnosi per collaudo vetture.

Mostra - Mercato del veicolo d'occasione
Corso Bramante 15

Vasto assortimento alle condizioni più favorevoli di prezzo. Facilitazioni di pagamento.

In vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente - Mostra aperta anche sabato pomeriggio.

BLAUPUNKT
del Gruppo BOSCH
autoradio
Concessionari per Torino:
CASA DELL'AUTORADIO di S. CARMINE - Via Mazzini, 22
AUTORADIO SERVICE - Via Cirié, 32

tutti gli automobilisti scelgono
SIMONIZ
la cera americana famosa nel mondo
PER LO SPLENDORE DELLA VOSTRA AUTO
RAPIDA da APPLICARE
Inumidite uno straccio, applicate Simoniz, lucidate: *subito l'automobile risplende come nuova.* E quando il clima è più nemico della vostra carrozzeria, Simoniz la difende con un durevole velo di splendore.
Oltre alla sua famosa cera, Simoniz vi offre tutta una gamma di prodotti specializzati:
LIQUID KLEENER
lava via tutto lo sporco dalla carrozzeria rendendola come nuova
CAR POLISH
la pregiata cera liquida ai siliconi
CHROME CLEANER
lo speciale lucido antiruggine per cromature
... e molti altri ancora per dare splendore e protezione ad ogni parte della carrozzeria.
PER LA VOSTRA AUTO SIMONIZ!

CRONACHE DELLO SPORT

Per i gravi incidenti avvenuti il 28 aprile

Il campo della Salernitana squalificato per 4 giornate

La partita Salernitana-Potenza venne sospesa per l'invasione del terreno Giocatori e arbitro «assediati» negli spogliatoi - Tragico il bilancio degli incidenti: un morto e circa cinquanta feriti - Tre turni di squalifica verranno scontati nel torneo 1963-64 - La gara data vinta al Potenza

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 16 maggio.

Il campo della Salernitana è stato squalificato per quattro giornate dalla Lega semiprofessionisti di serie C in seguito agli incidenti verificatisi il 28 aprile durante la gara Salernitana - Potenza (girone C). Come è noto, la partita è stata sospesa al 30' della ripresa, quando l'arbitro Gandiolo di Alessandria non ha ritenuto di concedere un rigore per atterramento dell'attaccante locale Visentin in area del Potenza; il *penalty* era invece reclamato a gran voce dal pubblico, il quale non trovava altro rimedio alla situazione (il Potenza era in vantaggio per 1 a 0) che riversarsi in campo. I primi «invasori» venivano bloccati, ma attraverso uno squarcio operato nella rete di recinzione altri spettatori infuriati entravano nel terreno di gioco.

Gli agenti di servizio facevano allora uso del gas lacrimogeni, permettendo così ai giocatori ed all'arbitro di raggiungere gli spogliatoi, dove questi sono poi rimasti «assediati» sino a tarda sera. Intanto, nello stadio e nelle vicinanze, la battaglia divampava e la forza pubblica era costretta a sparare in aria per disperdere i più scalmanati. Purtroppo uno spettatore — il quarantottenne Giuseppe Pialtano — veniva raccolto in fin di vita sulle gradinate e decedeva durante il trasporto all'ospedale.

Un morto ed una cinquantina di feriti, fra i quali numerosi ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, furono il tragico bilancio di quel pomeriggio «sportivo» al campo Vestuti. Il fatto, già gravissimo di per sé, impressionò maggiormente l'opinione pubblica in quanto era accaduto nella stessa giornata degli incidenti di Napoli, durante i quali il pubblico devastò lo stadio di Fuorigrotta durante la gara fra gli azzurri ed il Modena.

Il campo del Napoli è stato squalificato sino a fine anno, come è noto, dalla lega professionisti. La Lega semiprofessionisti competente in merito alle gare di serie C — aveva in un primo tempo sospeso a tempo indeterminato il campo di Salerno (anche per esaminare un esposto della Salernitana sui fatti) ed oggi ha deciso la squalifica per quattro giornate, a partire dal 26 maggio, nonché la assegnazione della vittoria per 2 a 0 al Potenza nella gara sospesa. La differenza fra le due sanzioni può essere motivata dal fatto che il pubblico di Napoli era recidivo in così gravi intemperanze, mentre nulla di serio era mai accaduto sul campo della Salernitana.

Negli atti ufficiali relativi alla squalifica del terreno per quattro giornate c'è una descrizione completa degli incidenti, naturalmente limitati al lato «sportivo». Dagli stessi si apprende che già nel corso del primo tempo il pubblico aveva iniziato una manifestazione ostile nei confronti degli ufficiali di gara, in occasione della rete marcata dal Potenza. Successivamente mentre l'arbitro, i guardalinee e i giocatori si avviavano agli spogliatoi al termine del primo periodo di gioco, veniva effettuato un lancio di sassi, dal quali rimanevano colpiti un dirigente del Potenza e il commissario di campo. Al 34° della ripresa, poi, uno spettatore riusciva ad entrare in campo seguito da un altro sostenitore locale, ma entrambi venivano fermati da agenti; mentre il gioco stava per essere ripreso, un numeroso gruppo riusciva ad abbattere la rete di protezione aprendosi un varco per l'invasione del terreno. Mentre l'arbitro imboccava il sottopassaggio, veniva colpito da un pugno.

La Salernitana può ricorrere contro le decisioni della Lega, ma difficilmente la sentenza — che appare già lieve — verrà mitigata. Dei quattro turni di squalifica, tre verranno scontati nel prossimo torneo in quanto, per quello in corso, la Salernitana ha da disputare soltanto una partita sul campo di casa quella con la Tevere Rome, in programma fra due domeniche. La serie C è giunta infatti alla terz'ultima giornata: la Salernitana si recherà domenica prossima ad Ascoli, quindi giocherà con la Tevere Roma su un campo ancora da destinare, ed infine chiuderà il torneo ancora in trasferta, a Trani.

a. b.

Serie C - Girone C

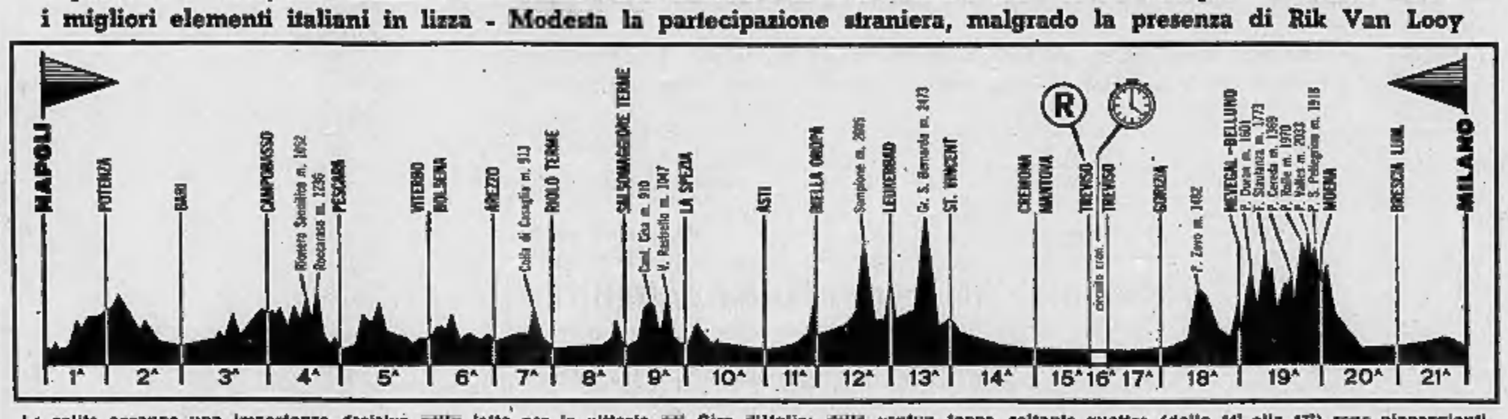
Classifica aggiornata

Potenza punti 41; Trapani 38; Akragas 37; Salernitana 36; Lecce, Trani e Marsala 34; Reggina 33; Pescara 32; L'Aquila 30; Siracusa 29; Taranto 28; Crotone e Del Duca Ascoli 27; Chieti e Bisceglie 26; Tevere Roma 25; Avellino 21.

Il Potenza che ora ha tre punti di vantaggio sul Trapani, suo immediato inseguitore, è il grande favorito per la promozione in serie B, poiché rimangono soltanto tre giornate alla fine del torneo.

Il Giro d'Italia si deciderà sulle salite

Centoventi ciclisti in gara da domenica, dopo la partenza da Napoli - Ventun tappe, per un totale di 4013 chilometri Il percorso è vario, ma saranno i colli della Valle d'Aosta e delle Dolomiti a dar vita alle fasi più interessanti - Tutti i migliori elementi italiani in lizza - Modesta la partecipazione straniera, malgrado la presenza di Rik Van Looy



Le salite avranno una importanza decisiva nella lotta per la vittoria nel Giro d'Italia; delle ventun tappe, soltanto quattro (dalla 14ª alla 17ª) sono pianeggianti

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 16 maggio.

Nel leggere in grande l'annuncio sui giornali: «Il Giro d'Italia si inizia domenica a Napoli», è naturale che la gente si chieda due cose: l° dove va, in quali città farà tappa, su quali alte montagne s'inerpicherà; e° quali e quanti saranno i corridori che vi partecipano.

Per soddisfare la prima curiosità, basta uno sguardo sulle cartine in pagina. Le ventun tappe, tutte consecutive salvo la sedicesima, quella a cronometro che sarà preceduta da un giorno di sosta, sono Potenza, Bari, Campobasso, Pescara, Viterbo, Arezzo, Riolo Terme, Salsomaggiore, Spezia, Asti, Santuario Oropa, Leukerbad in Svizzera, St. Vincent, Cremona, Treviso già detta per la prova a cronometro, poi Gorizia, Alpe di Nevegal sopra Belluno, Moena, Lunezzane (presso Brescia), con traguardo finale a Milano domenica 9 giugno. In totale 4013 chilometri, media dei percorsi giornalieri 191.

Nella cartina altimetrica figurano i particolari delle molte e ripide salite lungo il percorso, sulle quali è augurabile i corridori vadano di gamba svelta, battagliando per imprimere alla gara il ritmo e il brivido delle grandi emozioni che, secondo la tradizione, nel passato remoto (tempi di Ganna, di Galetti, di Girardengo, di Binda) e in quello più vicino (Bartali, Coppi, Koblet fino a Gaul ed Anquetil) sono la ragione che del Giro s'appassiona anche i non sportivi. Più che ai fulminei arrivi in gruppo per la decisione della tappa (peccato che gli organizzatori si ostinino a non dare un abbuono di tempo ai vincitore in volata) nei quali sarà interessante vedere se Van Looy dominerà, come una volta faceva, ogni avversario — è sulle salite che si aspettano le fasi risolutive o, almeno, più emozionanti.

Anche quest'anno il percorso ne conta molte, oltre che nelle prime tappe, attraverso l'Appennino lucano e quello sannitico. Le salite imponenti, le salite temutissime o graditissime a seconda le attitudini e le preferenze degli specialisti, si raggruppano verso la fine del Giro: le Alpi, con scalata del Sempione e del Gran San Bernardo, e le Dolomiti. Qui, per andare da Belluno a Moena in val di Fassa, 50 chilometri in linea d'aria, 198 per strada tutt'altro che agevoli, ben sei valli dovranno essere superati: Duran, Staulanza, Cereda, Rolle, Valles, San Pellegrino.

Per quel giorno, la rivelazione d'un nuovo Bartali, d'un nuovo Coppi verrà invocata dall'ingenua passione delle folle, per rivivere, almeno davanti alla tv o sulle pagine di un giornale, le emozioni del tempo che fu. Saranno accontentate?

Centoventi corridori in dodici squadre di dieci ognuna, salvo sorprese dell'ultim'ora sono il serbatoio di muscoli e d'ambizioni, di polmoni e di teste di guadagno, di forza e di cervelli dal quale dovrebbe alla fine emergere la figura del dominatore che nel libro d'oro della classica manifestazione (con questa giunta alla sua 46ª edizione) s'allineerà dopo l'ultimo vincitore, ch'è il piemontese Franco Balmamion.

Tutti i corridori italiani in attività di servizio sono iscritti: dai rappresentanti della generazione che non è irrispettoso chiamare degli anziani (Nencini, Baldini, Defilippis, Conterno, Ronchini e mettiamoci pure Massignan, Battistini, Carlesi, Pambianco) a quelli di un paio d'anni soltanto postisi in prima fila (in modo particolare ancora Balmamion, con Adorni, Zilioli, Taccone, De Rosso, Zancanaro). Abbastanza numerosi per assicurare la continuità di nuovi personaggi sempre di scena, l'alternarsi di emozioni per gl'immancabili cambiamenti in testa alla classifica almeno fino all'uscita dalle Dolomiti.

Se non abbiam citato neppure un nome di corridore straniero, c'è una ragione. All'infuori di Van Looy (bravo, si sa, soltanto nelle volate e buon passista, e inoltre di rientro dopo il noto infortunio), ce ne sono pochi, pochini: i sette belgi e i due olandesi compagni dell'ex campione mondiale, due modesti spagnoli in un'altra squadra e tre svizzeri. Non è piacevole a dire, ma come partecipazione internazionale al Giro questo anno è quasi un fallimento. Parienza i francesi che sono accupatissimi sulle loro strade e, salvo Anquetil e Stablinski, non valgono un gran chè; ma passerà di quelle due vedette di primo rango che sono i tedeschi Altig e Wolfshohl, dei sempre validi olandesi, degli spagnoli — specialmente Angelino Soler — è grave, impoverisce la competizione. I promotori hanno preferito un Giro pressochè autarchico, col pepe soltanto per la rivalità fra italiani. La fortuna li assista.

Vittorio Varale

Il percorso da Napoli a Milano

Tv e radio per il Giro

La Rai-tv svolgerà un accurato servizio in occasione del 46° Giro d'Italia. La televisione, sul Programma Nazionale, ogni giorno alle 16 offrirà la telecronaca di tutti gli arrivi di tappa (a cura di Carapezzi e De Zan) nonché il «processo alla tappa» (affidato a Sergio Zavoli). In serata, sul 2° Canale, si riprenderà il «processo alla tappa».

Per radio, il Programma Nazionale metterà in onda il primo servizio speciale alle ore 11. Seguiranno alle 13,15 ed alle 15,45 notizie sull'andamento della gara, seguite alle 18 da servizi speciali. Le fasi finali e gli arrivi di tappa, sempre per radio, saranno trasmessi alle 18 circa sul Secondo Programma; mentre alle 19 e 50' seguiranno commenti ed interviste. In occasione del transito sui passi alpini, e per le tappe con arrivo in salita è anche previsto l'impiego delle telecamere mobili, montate su vetture o motoscafette.

Questi i concorrenti

CARPANO: 1 Balmamion; 2 Balletti; 3 Barale; 4 Barliviera; 5 Conterno; 6 Defilippis; 7 Gentina; 8 Guernieri; 9 Sartore; 10 Zilioli.

CITE: 11 Alberti; 12 Alomar (Spagna); 13 Bertinelli; 14 Chiodini; 15 Guggioli; 16 Galdeano (Spagna); 17 Manucci; 18 Zalambro; 19 Zanchetta; 20 Zoppas.

CYNAR: 21 Adorni; 22 Baldini; 23; Benedetti; 24 Fezzardi; 25 Marcaletti; 26 Mazzacurati; 27 Mealli; 28 Moresi (Svizzera); 29 Ruegg (Svizzera); 30 Zoffoli.

GAZZOLA: 31 Brognami; 32 Bruni; 33 Cribiori; 34 Magni; 35 Maserati; 36 Merle; 37 Rimessi; 38 Tonucci; 39 Vendemiati; 40 Martinato (Lussemburgo).

GBC: 41 Van Looy (Belgio); 42 Sorgeloos (Belgio); 43 Janssens (Belgio); 44 Nijdam (Belgio); 45 Zilverberg (Olanda); 46 Lauwers (Belgio); 47 Damen (Belgio); 48 Van Tongerloo (Belgio); 49 Schroeders (Belgio); 50 Aernhouts (Belgio).

IBAC: 51 Battistini; 52 Ferrari; 53 Fontona; 54 Giorza; 55 Minetto; 56 Ottaviani; 57 Panicelli; 58 Pellegrini; 59 Tramontin; 60 Zorzetti.

LEGNANO: 61 Accordi; 62 Adami; 63 Casati; 64 Chiappano; 65 Cioli; 66 Durante; 67 Ferretti; 68 Marcelli; 69 Massignan; 70 Vigna.

LYGIE: 71 Taccone; 72 Liviera; 73 Poggiali; 74 Bui; 75 Pifferi; 76 Franchi; 77 Partesotti; 78 Spinello; 79 Pancini; 80 Beraldo.

MOLTENI: 81 Carlesi; 82 De Rosso; 83 Rabbi; 84 Bongioni; 85 Fallarini; 86 Cerato; 87 Falaschi; 88 Dante; 89 Fornoni; 90 Valsecchi.

SALVARANI: 91 Pambianco; 92 Ronchini; 93 Assirelli; 94 Rabini; 95 Giusti; 96 Magnani; 97 Minieri; 98 Piancastelli; 99 Sarti; 100 Zanchi.

SAN PELLEGRINO: 101 Fontana; 102 Zancanaro; 103 Moser; 104 Nerz; 105 Gambi; 106 Bono; 107 Marzaioli; 108 Pellicciari; 109 Carminati; 110 Manzoni.

SPRINGOIL: 111 Nencini; 112 Ciampi; 113 Vitali; 114 Ceppi; 115 Chiarini; 116 Lenzi; 117 Bitossi; 118 Consigli; 119 Garau; 120 Sabbadin.

Semifinale della Coppa delle Fiere

La Roma vince per 1 a 0 ma è eliminata dal Valencia

I giallorossi si sono imposti all'Olimpico con un goal di Angelillo - Gli spagnoli avevano vinto per 3 a 0 la gara di andata

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 16 maggio

Inutile vittoria della Roma questa sera allo stadio Olimpico nella seconda partita di semifinale con il Valencia nel la Coppa delle Fiere. I giallorossi si sono imposti per 1 a 0 con un goal di Angelillo, ma gli spagnoli sono ammessi alla finale, avendo vinto per 3 a 0 a Valencia nella gara di andata. La squadra iberica ha giocato sulla difensiva, forte del vantaggio acquisito, ed è riuscita nel suo intento.

Il primo tempo è stato giocato a ritmo sostenuto. Numerosi sono stati i falli che hanno costretto l'arbitro — peraltro apparso poco energico — a sospendere molto spesso il gioco. La partita si è iniziata con gli spagnoli all'attacco e subito dopo il fischio d'inizio Matteucci ha preceduto in tuffo Quillot, assai attivo. La Roma è apparsa inizialmente disorientata dal ritmo sostenuto imposto dall'avversario e che al decimo ha ottenuto due corner; il secondo dei quali concluso da un violento tiro di Verdù da fuori area, deviato con difficoltà dal portiere Matteucci.

Al quarto d'ora i giallorossi sono andati vicini al goal su scambio Orlando-Menichelli, e tiro di quest'ultimo appena sul fondo. Tre minuti dopo Jonsson reagendo ad un fallo di Picha, ha atterrato l'avversario con un calcio. Gli animi si sono riscaldati e poco c'è mancato ne nascesse un parapiglia. Il gioco è stato sospeso per tre minuti.

I giallorossi, più attivi, hanno poi realizzato al 27', in conseguenza di un fallo del portiere su Menichelli. L'arbitro ha concesso una punizione a due in area. Pesarin ha toccato verso Angelillo che ha realizzato con paliona leggermente deviato dalla barriera. Al 29' la Roma ha ottenuto il suo primo corner e alcune sue azioni sono state infrante dagli avversari.

Nella ripresa, vani attacchi dei giallorossi alla porta spagnola. Il Valencia esce dall'Olimpico sconfitto per 1 a 0 ed elimina così i giallorossi dal torneo.

Roma: *Matteucci; Fontana, Carpanesi; Pestrin, Losi, Guarnacci; Orlando, Jonsson, Manfredini, Angelillo, Menichelli.*

Valencia: *Zamora; Piquer, Verdù; Sastre, Quincoces, Chicao; Nunez, Ribelles, Waldo, Giullot, Picha.*

g. n.

Mercoledì la gara per tv

Il Milan domani a Londra per affrontare il Benfica

Milano, 16 maggio

La comitiva del Milan partirà in aereo sabato mattina per l'Inghilterra, in vista della partita col Benfica che sarà disputata mercoledì prossimo allo stadio di Wembley (con inizio alle ore 15). La finalissima della Coppa dei campioni verrà teletrasmessa in differita registrata alle ore 21,05 sul primo canale, mentre la radiocronaca diretta del secondo tempo avrà inizio alle ore 16.

Rocco e Viani condurranno con sé diciassette o diciotto giocatori, per avere sempre possibilità di scelta; inoltre bisogna tenere conto del fatto che se la partita di mercoledì dovesse terminare con un pareggio, la ripetizione si avrebbe due giorni dopo a Bruxelles (con eventuali tempi supplementari).

In merito poi alla notizia da fonte straniera, secondo cui ad ogni giocatore del Milan sarebbe corrisposto un premio di un milione in caso di vittoria sul Benfica, la segreteria del sodalizio rossonero ha dichiarato questa sera: «Non è un segreto il fatto che, in caso di vittoria in incontri di particolare importanza, venga corrisposto ai giocatori un premio speciale. L'entità di esso non è però nota alla segreteria, trattandosi di iniziative e decisioni prese direttamente dal presidente della società».

I granata attendono il confronto con il Napoli

Il Torino da stasera in ritiro Rossi nella Juventus a Venezia

Ieri sera riunione dei dirigenti nella sede di via Prati - Buzzacchera ancora assente contro i napoletani - Sivori a riposo, ma domenica sarà in campo fra i bianconeri per la sua ultima gara nel corrente campionato - Lunedì andrà in permesso in Argentina per un breve soggiorno

Nella tarda serata di ieri si è riunito il Consiglio direttivo del Torino. La scorsa settimana, a causa della trasferta a Liegi, i dirigenti granata non avevano potuto incontrarsi, e gli argomenti da discutere si erano accumulati. Nonostante si sia voluto circondare la seduta di segretezza, pare che i problemi più importanti circa la prossima campagna acquisti non siano stati affrontati: si attende l'arrivo del trainer Rocco per avviare le prime concrete trattative.

Nel pomeriggio di ieri, frattanto, è proseguita la preparazione dei giocatori in vista del confronto con il Napoli. Il trainer Ellena ha deciso sin da mercoledì scorso lo schieramento che affronterà i partenopei e la seduta di ieri non ha portato alcuna novità. Sembra confermata l'impossibilità di utilizzare Buzzacchera, il quale ha accusato una distorsione durante l'incontro di Coppa Italia con il Verona. Le condizioni del terzino sono sensibilmente migliorate, ma il trainer granata pensa che sia troppo rischioso farlo scendere in campo in una gara che si preannuncia molto combattuta.

Basterebbe infatti il minimo incidente per costringere il giocatore ad un nuovo, e più lungo, periodo di inattività: mentre invece il Torino ha bisogno di poter disporre di tutti i titolari sia per l'incontro con l'Inter che per i successivi impegni in Coppa Italia e nella Mitropa. A questo proposito, fra l'altro, va osservato che nella giornata di oggi si dovrebbe avere dal Comitato organizzatore una risposta definitiva alla richiesta granata di invertire l'ordine degli incontri con l'Admira, in modo da disputare il primo — il 29 maggio — a Vienna anziché a Torino.

Tornando alla gara di domenica, tutti gli elementi di prima squadra attualmente disponibili verranno radunati questa sera, in ritiro collegiale, al Alpignano. La formazione dovrebbe schierare Placeri nel ruolo di mediano sinistro, e Poletti con la maglia numero tre. L'attacco sarà formato da Danova, Ferrini, Hilchens, Pairé e Crippa.

Il Napoli ha intanto convocato per la trasferta piemontese di domenica, Cuman, Molino, Mistone, Ronzon, Gatti, Rivellino, Girardo, Mariani, Corelli, Canè, Fraschini, Fanello, Tomeazzi, Rosa e Tacchi. La novità principale, fra gli azzurri, sarà rappresentata dall'innesto di Ronzon in prima linea.

Con Ronzon, il trainer Monzeglio spera nell'apporto di Fanello, il quale da quanto si è visto nel corso degli allenamenti è in netta ripresa. Fanello verrebbe attualmente schierato mezz'ala al posto di Fraschini. Il Napoli, contro il Torino, dovrebbe quindi schierarsi con: Cuman; Gatti, Mistone; Girardo, Rivellino, Corelli; Mariani, Fraschini (Fanello), Ronzon, Rosa e Tacchi.

La Juventus farà conoscere, invece, l'inquadratura con cui affronterà il Venezia soltanto domenica mattina. Il trainer Amaral ha ribadito ieri di voler attendere sino all'ultimo momento prima di prendere una decisione. I dubbi sono più di uno. Dovrebbe essere sicuro l'impiego di Rossi all'estrema destra ma resta l'alternativa fra Miranda e Siciliano per la posizione di centravanti e quella fra Crippa e Stacchini per il ruolo di ala sinistra. Inoltre, dopo la prova di Casale, è sorta qualche incertezza anche sulla utilizzazione di Sarti, che potrebbe essere rimpiazzato da Leoncini. In questo caso, a fianco di Del Sol a centrocampo verrebbe schierato Sacco.

L'unico particolare di rilievo sulla seduta preparatoria di ieri riguarda Sivori. L'oriundo, che nel corso dell'amichevole con il Casale ha accusato una leggera contusione, è rimasto a riposo. Le sue condizioni sono comunque, alcuna preoccupazione: Sivori dovrebbe essere sicuramente in campo per l'allenamento conclusivo di oggi, e altrettanto certa è la sua presenza domenica a Venezia. Sarà l'ultima partita di campionato per la mezz'ala, che, come noto, partirà lunedì, in permesso, per l'Argentina.

g. fr.

La Commissione giudicante della Lega Nazionale si riunirà oggi e domani per esaminare le controdeduzioni dell'Alessandria in merito ai superpremi di partita, e per deliberare in merito alla denuncia a carico dell'allenatore Scopigno (Lanerossi Vicenza) per incaute dichiarazioni.

Le ventun tappe

19 maggio: Napoli - Potenza, km. 177.
20 maggio: Potenza - Bari, km. 185.
21 maggio: Bari - Campobasso, km. 252.
22 maggio: Campobasso - Pescara, km. 208.
23 maggio: Pescara - Viterbo km. 263.
24 maggio: Bolsena - Arezzo, km. 193.
25 maggio: Arezzo-Riolo Terme, km. 173.
26 maggio: Riolo Terme - Salsomaggiore, km. 188.
27 maggio: Salsomaggiore - La Spezia, km. 167.
28 maggio: La Spezia - Asti, km. 225.
30 maggio: Asti - Biella Oropa, km. 130.
30 maggio: Biella - Leukerbad (Svizzera), km. 209.
31 maggio: Sierre - St. Vincent, km. 149.
1° giugno: St. Vincent - Cremona, km. 290.
2 giugno: Mantova - Treviso, km. 150.
3 giugno: Riposo a Treviso.
4 giugno: Treviso (Circuito Coppa Italia), km. 50 a cronometro.
5 giugno: Treviso - Gorizia, km. 234.
6 giugno: Gorizia - Nevegal, km. 241.
7 giugno: Belluno - Moena, km. 198.
8 giugno: Moena - Brescia - Lumezzane, km. 249.
9 giugno: Brescia - Milano, km 136.

I pronostici calcistici

BOLOGNA - MANTOVA 1 - X — Il Bologna si batte per ragioni di prestigio, il Mantova per salvarsi dalla retrocessione.

CATANIA - MILAN — La partita disputata mercoledì non è valida per il concorso pronostici.

FIORENTINA - L. R. VICENZA 1 — Entrambe le squadre non hanno preoccupazioni di classifica. La Fiorentina appare favorita dalla migliore inquadratura e dal fattore campo.

INTER - MODENA 1 — L'Inter cercherà di riabilitarsi di fronte al proprio pubblico dalla dura sconfitta di Roma.

ROMA - ATALANTA 1 — La Roma che sta formando un finale di campionato entusiasmante, non troverà difficoltà per superare l'Atalanta.

SAMPDORIA-PALERMO 1 — La Sampdoria che è riuscita a raddrizzare la sua pericolante situazione in classifica, vorrà mettersi del tutto al sicuro con una vittoria.

SPAL - GENOA 1-X — Il Genoa che lotta per salvarsi farà ogni sforzo per conquistare almeno un punto.

TORINO - NAPOLI 1 - X — Per il Napoli la partita può essere decisiva agli effetti della retrocessione, ma il Torino ha un prestigio da difendere davanti al proprio pubblico.

VENEZIA - JUVENTUS 2 - X — La classe superiore della Juventus dovrebbe imporsi.

ALESSANDRIA - BARI (Serie B) X-2-1 — Partita aperta a tutti i risultati. I pugliesi secondi in classifica puntano alla promozione, i piemontesi che si trovano in zona di retrocessione cercano di salvarsi.

CAGLIARI-LAZIO (Serie B) X — La Lazio è ormai lanciata verso la serie A, inoltre non teme il campo avversario.

PRATO - RIMINI (Serie C) 1 - X — Il Prato capolista del girone B è favorito.

REGGIANA-LIVORNO (Serie C) 1 - X — Le due squadre in complesso si equivalgono.

La scheda dell'ippica

Prima corsa: 1 - X. Torino - galoppo (G. P. Principe Amedeo); L. 19.580.000, m. 2400: magnifico incontro di ottimi tre anni, fra i quali indicheremo Hasultino davanti ad Anticles.

Seconda corsa: X - 2. Milano - galoppo; L. 2.000.000, m. 2400: Philco ed Antignano di poloso i più forti in questo ricco ed incerto handicap.

Terza corsa: 1 - X. Roma - galoppo; L. 710.000, m. 2100: modesti concorrenti; i più in forma ci sembrano Fulas e Tatiana.

Quarta corsa: 2 - 1. Firenze - trotto; L. 710.000, m. 3000: una leggera preferenza per Astrakan e Ginepra.

Quinta corsa: 2 - 1. Napoli - trotto; L. 860.000, m. 1600: multissimi concorrenti in grado di affermarsi e fra essi in particolare Lord La e Tartini.

Sesta corsa: 2 - 1. Bologna - trotto; L. 860.000, m. 1700: Rio del Diavolo e Lazara ci sembrano da preferire.

Ieri nel Premio Castello d'Agliè

Cade il favorito Colonia Pianora vince a Vinovo

La due prove di maggior rilievo della riunione di galoppo di ieri all'ippodromo torinese si sono concluse con arrivi a sorpresa. Nel Premio Castello d'Agliè (L. 800.000, m. 3400, ostacoli) Colonia, molto appoggiata al gioco, è caduta a due terzi del percorso, al salto del «muro» e l'altro favorito Mahican non è stato in grado di opporsi al forte finale di Pianora che, dopo aver galoppato a lungo in coda al gruppo distaccata, è avanzata decisa in dirittura per vincere facilmente. Ordine d'arrivo: 1. Pianora (55 G. Morassani), della Scuderia Enmegi; 2. Mohican; 3. Nocturne; 4. Tascalano; cad. Colonia; distacchi: 6 lungh. - 3 - molte; tempo: 5'6"; tot.: V. 151, P. 44 - 21; A. 162.

Anche il Premio Cervo (L. 780.000, m. 1450), in piano, in cui la scelta del favorito era molto difficile, ha visto il successo di Bellori, uno dei meno appoggiati al gioco, che in dirittura ha avuto ragione di Amaranthus e Mendrisio, per realizzare poi al ritorno di quest'ultimo. Ordine d'arrivo: 1. Bellori (51½ L. Grassini), della Scuderia Las Cardas; 2. Mendrisio, 3. Kobaco; 4. Amaranthus; n. p. Artelio ed Humburg; distacchi: 1 lungh. - 1 - 1; tempo: 1'22"4/5; tot.: V. 110, P. 55 - 23; A. 138. Nelle altre corse successi di Gold Cavalier (2. Limano), Casario (2. Malta), Summer Song (2. Velathri), Zippo (2. Balsamette, 3. Antinco), Fontmore (2. Assergi).

Il Tribunale interroga i primi testimoni a carico del funzionario di Terni

Un'inspiegabile fiducia dei superiori copriva le accuse contro il Mastrella

Dopo le lettere anonime sulle sue spese folli e le voci insistenti di irregolarità alla dogana, l'inchiesta si concluse con questo rapporto: «Il dott. Mastrella è un galantuomo, nessun addebito può essergli mosso» - Interrogati i due imputati a piede libero, Alberto Tattini e Quinto Neri - Sono accusati di favoreggiamento e di ricettazione

(Dal nostro inviato speciale)

Terni, 16 maggio.

Il tribunale che giudica Cesare Mastrella s'è occupato oggi di due figure minori, Alberto Tattini e Quinto Neri, le comparse dello scandalo, imputati entrambi, ma a piede libero, di ricettazione e di favoreggiamento. Quindi è incominciata la sfilata dei testimoni. Sia l'interrogatorio dei due «minori», sia le prime deposizioni hanno aperto nuovi squarci sui casi dell'ispettore doganale di Terni e sulle reazioni delle autorità costituite agli allarmi che lo segnalavano per quel che era.

Cominciamo dal Tattini: è un giovanottone sui trent'anni, biondo, scarruffato, gli occhi protetti da lenti scure, di aspetto veramente viteliones co, scommettitore arrabbiato, anzi professionista della scommessa da bar. Questo deve essere sembrato agli occhi del Mastrella, che era alla caccia di un tipo che gli tenesse mano nei suoi settimanali appuntamenti con il Totocalcio. Alberto Tattini, figlio di un gestore di ricevitoria, venne assunto nel '58 dal Mastrella in qualità di «consulente sobedina». Doveva mettergli a punto le giocate, aiutarlo nei pronostici, presentare le schedine, controllare infine le vincite alla domenica sera. Mastrella credeva d'avere scoperto la macchina infallibile per far quattrini. Il suo collaboratore condivideva questo punto di vista. Infatti, benché fosse pattuita una percentuale sulle vincite domenicali, Tattini afferma di non averla mai riscossa. Aspettava, per rivendicare i compensi, il giorno fortunato in cui il congegno portentoso avesse fatto centro perfetto.

Sappiamo come vanno queste cose: quel giorno non venne mai e il tribunale desidera mettere a verbale questo aspetto dell'imbroglio.

«*Lei, Tattini, era la persona più indicata per rendersi conto se il gioco fruttava o non fruttava. Le somme giocate furono superiori o inferiori alle somme vinte al Totocalcio?*».

L'imputato se ne sta un po' titubante a pensarci: è pericoloso rispondere sia in un senso come nell'opposto. Tattini fa oscillar le palme, nel gesto dei così-e-così; finisce poi con l'ammettere che si scommise più di quel che s'incassò.

Ricettazione vuol dire ricevere danaro o favori di provenienza che si sa o si sospetta disonesta. Perciò l'imputato deve sostenere che Mastrella in fin dei conti, lo pagò poco o niente

«*Una volta lei, Tattini, ricevette un prestito di cinque milioni*», gli fa il presidente.

«*Me li restituì alla prima occasione*».

«*Con quale danaro?*».

«*Con gli incassi del flipper*».

Un altro degli investimenti prediletti dal Mastrella era la gestione di flippers, affidati alle cure del Tattini.

Per incarico del Mastrella, il Tattini portò a spasso indagatrici della *boutique* «Aletta», anche in aereo.

«*Percepiva una diaria per questi viaggi?*».

«*Millecinquecento lire al giorno*».

Al che il presidente, stizzito, volta la pagina del fascicolo che tiene davanti agli occhi: «*Basta, basta: passiamo all'altro reato. Favoreggiamento*».

Poco prima che il Mastrella andasse a rotoli, Alberto Tattini ricevette dalla signora Aletta Artioli, moglie dell'ispettore, una cassetta portagioie. L'imputato si affrettò a consegnarla alla polizia, non appena anche la signora in questione venne incarcerata: «*Non sapevo che cosa vi fosse dentro*». Probabilmente la immaginava, dato che le acque si erano da qualche tempo increspate minacciosamente.

Già prima degli arresti, rumoreggiavano per l'aria voci e frizzi: a Terni, quel doganiere così brillante e spendaccione cominciava a insospettire: davano nell'occhio gli stessi bilanci della ricevitoria Tattini, che segnavano ogni settimana milioni di giocate, e tutti intuivano qual fosse il pozzo di San Patrizio da cui rampillavano. Finì che lo stesso Tattini, nell'esercizio delle sue mansioni di consulenza, convinse il principale a cambiare ricevitoria: andasse a giocare altrove, a Roma, i suoi «infallibili sistemi».

Precauzione inutile: dopo le voci, vennero anche le lettere anonime, a posarsi sulle scrivanie più importanti della dogana di Roma e della stessa Terni, senza, peraltro, che ne venisse scosso, in alto loco, l'incrollabile fiducia nell'ispettore Mastrella. Negli ultimi giorni, toccò ai Tattini, «brasseur d'affaires» della signora Aletta, darle capitalità in casa sua. «Dopo l'arresto di suo marito — s'è giustificato stamane — la signora era atterrita dall'idea di essere fotografata. Così, per evitare la curiosità, si era rifugiata da me».

Ecco il secondo imputato a piede libero, il rag. Quinto Neri, uomo dall'aspetto posato, grigio di capelli, taciturno, consulente anche lui dal *clan* mastrelliano, ma, per sua fortuna, su un livello soltanto tecnico.

«*Fui assunto nella primavera del '61 dal Mastrella perché seguissi la contabilità delle sue imprese. Mi resi conto, fin dalla prima occhiata alle vendite, che le cose non funzionavano: le spese erano superiori agli incassi, soprattutto il laboratorio di confezioni faceva acqua... Fui assunto a sessantamila lire il mese, ma il dottor Mastrella mi pagò saltuariamente: in totale avrò percepito circa un milione e mezzo. In Questura, quando fui interrogato, ero così sconvolto che tacqui d'aver fatto il prestanome per gli acquisti del Mastrella. Non me ne ricordavo più. Credevo che tutti quei danari gli venissero dalle vincite al Totocalcio: sapevo che aveva incassato centoventi e centosessanta milioni...*».

«*Pare che lei abbia fatto da paciere, spesso, nei litigi tra i coniugi Mastrella*».

«*E' così: c'erano dei contrasti, tra moglie e marito*».

«*Di natura sentimentale?*».

«*Anche commerciale: Mastrella non badava a spese, e sua moglie cercava di limitarle. Io prendevo le parti della moglie*».

Il rag. Neri si comportò in seguito in modo serio e umano. All'indomani del *crack*, rinchiusi in carcere i Mastrella, i due figli minorenni degli avventurosi coniugi gli vennero affidati dal Tribunale, perché ne avesse cura, e a questo egli ancor oggi provvede.

Ecco i testimoni. Questo signore dai capelli ben ravviati, portamento sicuro, età sui sessanta, che si presenta impeccabile nel doppiopetto grigio, è il colonnello — in predicato per la promozione a generale — Umberto Bonzano, comandante il nucleo centrale della polizia investigativa della Guardia di Finanza.

«*Lei ha fatto del buon lavoro*», si rallegra il Presidente, accogliendolo alla pedana dei testimoni. Peccato che il colonnello, capo degli investigatori della Finanza, questo buon lavoro lo abbia compiuto un po' tardi, quando non rimanevano che da accertare i danni del terremoto Mastrella.

«*Abbiamo indagato sulle attività e la passività delle aziende del Mastrella*», dice il testimonio.

«*E come sono state trovate?*».

«*Scarsamente attive, anzi, direi, leggermente passive*».

Anna Maria Tomaselli, la giovane amante di Cesare Mastrella, in aula durante il processo di Terni (Tel.)

Il colonnello, purtroppo, non può essere più preciso perché non trovò alcuna documentazione: niente registri, niente fatture, soltanto indizioni.

Nell'ottobre del '62 il tesoriere una lettera anonima che segnalava Cesare Mastrella come capo d'una banda di contrabbandieri di stupefacenti. La lettera indicava il nome d'una ditta di farmaceutici che dovrebbe essere stata la centrale e il magazzino della droga.

«*Compimmo indagini presso quella ditta, ma risultò che non produceva medicinali o base di stupefacenti. Perciò ritenemmo infondata l'accusa al Mastrella e l'indagine non proseguì*».

«*Veramente* — interviene il difensore di Mastrella, avv. Sbaraglini — *le lettere anonime giunte al nucleo investigativo furono due, non una sola. E c'è un rapporto della Guardia di Finanza, nei confronti del Mastrella, che si conclude con queste parole: "Il dottor Mastrella è un galantuomo, e nessun addebito può essergli mosso". Non ne sa nulla, il colonnello?*».

Il comandante degli investigatori cade dalle nuvole: questo rapporto, spiega, non fu redatto dal suo nucleo, ma dal comando della Legione della Guardia di Finanza di Roma.

Il difensore ha anche un'altra curiosità: in quali termini era redatta la lettera con cui il ministro delle Finanze, senatore Trabucchi, gli affidò l'incarico d'investigare, all'indomani del «palatrac» doganale?

«*M'opporrò a questa domanda!*», fa il P.M. Siggia.

«*Non è pertinente!*», dichiara il presidente dott. Taglienti.

Un altro difensore, l'avvocato Tibursi, insinua un diverso discorso: «*Come mai l'istituto di bellezza della signora Aletta Mastrella è definito "passivo" dal testimone, mentre il fisco lo tassava per un reddito di sedici milioni annui?*».

Questi accertamenti, spiega il colonnello, sono induttivi. Cioè avvengono con i sistemi che tutti conosciamo: l'occhio a croce. Un po' alla volta il processo Mastrella si trasforma in processo al fisco italiano e a tutta l'organizzazione (si fa per dire) dei servizi finanziari. L'avv. Sbaraglini vuol sapere se la Finanza s'interessò ad una segnalazione a proposito delle vincite del Mastrella al Totocalcio. Ancora una volta la risposta lascia dubbi e interdetti. Per quanto forte suonassero le campane d'allarme, non ci fu nessuno che le ascoltò. Le vincite erano state depositate in banca: la Guardia di Finanza, la Prefettura, l'Intendenza di Finanza di Terni si interessarono tutte all'attività del Mastrella. Ma, davanti al segreto bancario, s'arrestano, e l'imbroglio poté continuare.

Circa la parte che il Mastrella ebbe nella scoperta del traffico di droghe, a Ciampino, nel 1962, il colonnello Bortone ha detto che l'ispettore in realtà si limitò alla compilazione del rapporto. A scoprire la valigia colma di droga fu un suo subalterno. A Mastrella, come capo dell'ufficio doganale, toccarono gli encomi.

Secondo testimonio è il capitano Fulvio Toschi, della Guardia di Finanza: fu anche lui spedito d'urgenza, con l'accompagnatoria del ministro delle Finanze, sui luoghi del disastro: precisamente in via della Mercede a Roma, dove la moglie dell'ispettore possedeva un terzo negozio. S'è parlato anche poco fa qui della *boutique* romana di Aletta Artioli, ma dev'essere anch'essa ascritta al bilancio del carnevale doganale ternano. Secondo il testimonio quel negozio, cura personale e orgoglio della signora Aletta, le fruttava un incasso di 10 mila lire al giorno, poco più, poco meno. Sempre a occhio a croce, perché *madame*, come già sappiamo, non tenne i registri.

Un dinamico funzionario di polizia, il dott. Giuseppe Schiavonetto (che a Torino è molto ben conosciuto, per aver prestato lungamente servizio alla «Mobile»), l'autore dell'arresto di Cesare Mastrella e di Anna Maria Tomaselli. E' possibile che gli agenti siano arrivati quando già Mastrella si avviava a presentarsi in Questura? Il dott. Schiavonetto, su questo punto, ha narrato oggi un particolare nuovo, mai emerso nell'istruttoria.

Quella sera, l'ispettore fuggì a Roma in casa dell'amante: con quali intenzioni? Di costituirsi l'indomani o di fuggire?

«*Il Mastrella* — rivela il dr. Schiavonetto — *aveva lasciato la sua vettura in un garage di Roma, dicendo che l'avrebbe ritirata entro poche ore. Nel portabagagli della vettura fu scoperta una valigia. Conteneva indumenti maschili e femminili*».

«*E se lo dice adesso, a sette mesi dal fatto?*», domandano i difensori.

Il teste spiega che il verbale s'era perduto tra le carte della questura. Si scatena un piccolo tumulto. L'episodio è importante: dimostrerebbe che l'ispettore s'era premunito per una fuga a due. Ma con la moglie Aletta o con l'amica Anna Maria? A complicare la questione, salta su dalla sua panca la signora Aletta, rivendica la proprietà di quegli indumenti femminili scoperti nella valigia. Che il marito progettasse di fuggir con Anna Maria, nelle camicie da notte di Aletta? Il quiz non ha avuto soluzione. Il dott. Schiavonetto ha quindi dichiarato che il terrore di vita dell'ispettore Mastrella era tale da dar nell'occhio: a Capodanno, per esempio, si avevano a casa Mastrella grandi ricevimenti. Di nuovo dalla sua panca, la signora Aletta, stizzita, la cenni con il capo per dire che non è d'accordo con il testimonio.

Domani saranno interrogati i funzionari della «Terni» con cui il dott. Mastrella intratteneva i cordiali rapporti che sappiamo.

Gigi Ghirotti

L'inchiesta sul caso Mastrella

La commissione governativa ha quasi concluso i lavori

Roma, 16 maggio.

Si apprende che la commissione di inchiesta amministrativa sul caso Mastrella, nominata dal ministro delle Finanze, ha lavorato molto intensamente, specie dopo la chiusura della fase istruttoria del procedimento in sede penale.

Si deve ritenere, pertanto, come viene confermato in ambienti qualificati del ministero delle Finanze, che i lavori della commissione siano ormai a buon punto, tanto da poter essere conclusi in breve tempo.

Naturalmente, dato l'assoluto riserbo mantenuto dai componenti della commissione, non è possibile fare anticipazioni sulle risultanze dell'inchiesta.

Un morto per il vaiolo in Svezia I casi accertati finora sono 10

Isolate novantasette persone che hanno avuto contatti con gli ammalati - Stoccolma e la provincia dichiarate «zona infetta» - Vaccinati tutti i membri della Casa reale; oggi incominciano le vaccinazioni di massa

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 16 maggio.

Altri casi di vaiolo sono stati scoperti oggi a Stoccolma. Le persone colpite dalla malattia finora sono dieci; di queste una è morta. Le autorità sanitarie svedesi assicurano di controllare la situazione e le loro affermazioni sembrano convalidate dal fatto che tutte le persone colpite appartengono ad un determinato gruppo di persone, legate da rapporti familiari o d'affari. Le misure prese dal consiglio superiore della Sanità avrebbero quindi circoscritto in forma epidemica, e ciò giustifica il cauto ottimismo degli ambienti del governo.

Oggi Stoccolma e provincia sono state dichiarate «zona infetta» dall'Organizzazione mondiale della sanità; questo significa che tutti i Paesi del mondo possono rifiutarsi di accogliere le persone provenienti dalla capitale svedese, a meno che non siano munite dell'apposito certificato internazionale di avvenuta vaccinazione o che si sottopongano ad un periodo di quarantena. La prima nazione che ha applicato il provvedimento è stata la Finlandia: già da ieri alle stazioni marittima ed aerea di Stoccolma sono stati vaccinati i viaggiatori diretti in Finlandia.

Dalla capitale si spediscono in ogni regione quantità supplementari di vaccino; inviti sono in corso anche verso i villaggi dell'interno, riforniti rapidamente a mezzo di elicotteri dell'esercito; le fiale del siero sono destinate, ove non vi siano medici, alle catetriche e persino ai veterinari. A Stoccolma le vaccinazioni avvengono a ritmo sempre più veloce; poiché non ne è ancora stata decretata l'obbligatorietà, sono pagate dai privati. Molte aziende si sono offerte di sostenere le spese per il personale; in ogni caso la vaccinazione non verrà a costare che sulle mille lire.

Domani verrà vaccinata al completo la famiglia reale; oggi è stato il turno della polizia e degli appartenenti all'organizzazione sanitaria.

Le persone isolate per misura precauzionale, salite oggi a novantasette, sono mantenute gratuitamente per tutto il periodo di quarantena e ricevono dallo Stato lo stipendio che avrebbero percepito se avessero potuto continuare a lavorare, oltre ad una indennità. La legge svedese colpisce con forti multe coloro che, infetti, cercano di sfuggire al ricovero, ma prevede uno speciale compenso in danaro verso chi deve sottoporsi ad un periodo di forzato isolamento.

v. f.

Si spara due rivoltellate in testa ma i colpi si fermano nell'osso

Una donna savonese, di 53 anni - Estratti i proiettili: guarirà in pochi giorni

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 16 maggio.

(m. f.) La signora Antonietta Raviola in Guazzotti, di 53 anni e abitante a Savona, ha tentato stamane di togliersi la vita sparandosi alla tempia destra due colpi di rivoltella calibro 7,65. Per un caso eccezionale i proiettili, anziché penetrare nel cranio, si sono fermati nell'osso della regione temporale, senza provocare lesioni gravi.

La Raviola, soccorsa dai familiari accorsi al fragore degli spari e trasportata all'ospedale San Paolo, veniva ricoverata per due ferite alla regione temporale e giudicata guaribile in 15 giorni. In mattinata la Raviola è stata sottoposta a intervento chirurgico: i due proiettili sono stati estratti.

La donna è affetta da una grave forma di esaurimento nervoso. Interrogata, ha dichiarato di avere tentato il suicidio perché stanca di vivere. La rivoltella è di proprietà di suo marito; prima di spararsi la donna ha voluto provare il funzionamento dell'arma esplodendo un colpo in aria.

Polemica sui negozi chiusi da due domeniche a Carignano

(Nostro servizio particolare)

Carignano, 16 maggio.

(c. s.) Da due domeniche, a Carignano, molti negozianti riaprono i negozi malgrado il decreto prefettizio che, dal 3 marzo, istituiva la chiusura festiva. La loro presa di posizione sarebbe autorizzata da un secondo decreto, che sospende il primo, ma che non sarebbe ancora diventato esecutivo. La situazione è confusa. «Tutti fanno quello che vogliono», ha dichiarato il sindaco. A una precisa domanda, se i negozianti siano o no autorizzati ad aprire di domenica, ha risposto: «Non so, io non sono un giurista».

La questione risale a un *referendum* indetto nello scorso gennaio tra i commercianti della città. A quanto pare, la maggioranza si sarebbe pronunciata per l'apertura nei giorni festivi. Motivo: la popolazione prevalentemente agricola della zona ha la consuetudine di effettuare gli acquisti nell'unico giorno libero dal lavoro dei campi, la domenica. Ma, verso la fine di febbraio, la Giunta comunale approvò, con 4 voti su 5, la chiusura. In base a tale parere, la Prefettura emise il decreto che la ordinava.

Venne allora indetto, dopo diverse manifestazioni di protesta e di dissenso, un secondo *referendum*. Gli esercenti commercianti su 86 si opposero alla chiusura domenicale. Alla fine di aprile, prendendo atto della situazione, il Prefetto ripristinava l'apertura, incaricando il sindaco di dare esecuzione al provvedimento. Ma, fino ad ora, la misura esecutiva non sono state disposte. L'Associazione Commercianti ha invitato i propri aderenti a riaprire ugualmente, e circa un terzo lo ha fatto. Si attende ora che cosa accadrà domenica prossima.

Il congegno si è guastato

Morta la bimba che viveva con una valvola nel cervello

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 maggio.

(r. s.) Maria Grazia Pavone, la bimba che viveva con una valvola di Spitz-Holter nel cervello, è morta stanotte all'ospedale S. Camillo, dove era stata ricoverata ieri, in seguito ad una nuova occlusione della valvola.

La piccola era tenuta in vita da un congegno meccanico, una specie di valvola costruita da un ingegnere americano che aveva una figlia affetta dallo stesso grave male che aveva colpito la bimba romana.

Tempo fa, la bambina aveva già corso un grave pericolo a causa di un guasto nel congegno. In quella circostanza, il prof. Ortensi, che aveva effettuato l'intervento chirurgico di applicazione della valvola, aveva dichiarato che la vita di Maria Grazia era sospesa ad un filo. Poi la crisi era stata superata, anche per le assidue cure della mamma della piccola, che per due giorni azionò a mano la valvola, sino a quando questa riprese a funzionare.

Giorni fa, la valvola si è guastata un'altra volta, mettendo in pericolo la vita della bambina, che in seguito a questo nuovo incidente era rimasta del tutto paralizzata e rifiutava di mangiare. Il prof. Ortensi ha ordinato il ricovero di Maria Grazia in ospedale. Qui, malgrado le assidue cure e l'estremo tentativo di rimettere in funzione la valvola di Spitz-Holter, la bambina è spirata verso la mezzanotte.

Ripresi gli incontri per la stesura del contratto dei metalmeccanici

Roma, 16 maggio.

Sono ripresi stamane alla Confindustria gli incontri fra le delegazioni dei lavoratori e degli industriali, per la stesura definitiva del contratto di lavoro dei metalmeccanici dipendenti da aziende private. La presente sessione di trattative si concluderà domani, mentre è già fissata una nuova serie di incontri per i giorni 29, 30 e 31 prossimi.

Una nuova traccia dopo quattordici giorni di vane indagini

Interrogato il tassista che forse portò l'assassino della bella tedesca di Roma

Non ricorda bene il viso dell'uomo - Ma lo ha descritto in modo somigliante a quello che i testi indicano come l'uccisore - Con lui v'era anche Christa Wanninger, che scese davanti alla casa del proprio fidanzato

Giuseppe Lima, il giovane che la polizia ricerca per interrogarlo sulla vicenda di Christa Wanninger (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 maggio

La polizia ha nuovamente interrogato oggi pomeriggio il tassista che la notte precedente l'assassinio di Christa Wanninger accompagnò in via Panama, dinanzi all'abitazione di Angelo Galassi, una ragazza dai capelli biondi e dall'accento straniero ed un giovane che subito dopo si fece riaccompagnare nelle vicinanze di via Veneto.

La polizia, al termine di una serie di controlli, appare sempre più convinta che l'autista di piazza abbia preso a bordo, quella notte, la Wanninger e colui che poche ore dopo doveva ucciderla a coltellate.

Dopo quattordici giorni di inchiesta, la polizia è riuscita a registrare un elemento attivo non trascurabile. Il tassista è un uomo di 48 anni, si chiama Giovanni Giaccaglia ed abita a Centocelle.

Egli si è deciso a dire tutto ciò che era a sua conoscenza soltanto ieri sera quando i funzionari della «Mobile» hanno deciso i verbalizzare gli interrogatori dei 600 tassisti che, la notte fra il 1° ed il 2 maggio, prestavano servizio nella Capitale. Era stato proprio Angelo Galassi, l'ex fidanzato della vittima, a mettere sull'avviso gli investigatori affermando che quando Christa Wanninger era andata improvvisamente a trovarlo nel suo appartamento al n. 118 di via Panama gli aveva detto di essere giunta a bordo di un tassì.

Giovanni Giaccaglia ha raccontato quanto gli accadde. Era fermo con la sua auto al posteggio posto all'angolo di via Bissolati con via Veneto quando verso le 1,30 una ragazza bionda ed un giovane dall'accento italiano gli chiesero di accompagnarli in via Panama all'altezza del n. 118. Discese la ragazza, l'uomo che era con lei si fece riaccompagnare nelle vicinanze di via Veneto e più precisamente all'angolo di via Sicilia con via Abruzzi e, pagata la corsa, si diresse verso un Buoncompagni.

La descrizione della ragazza fatta dal tassista corrisponde perfettamente con le caratteristiche di Christa Wanninger; così pure l'abito che ella indossava è stato sufficientemente descritto dal Giaccaglia. Piuttosto vaghi invece sono gli elementi forniti sull'uomo che era con lei ma si trattava comunque di un giovanotto sui trent'anni, alto e magro simile a quello descritto dai sette testimoni che videro l'assassino discendere le scale dello stabile di via Emilia.

La conferma indiretta della veridicità delle dichiarazioni del tassista si è avuta allorché quando gli investigatori hanno ultimato una laboriosa indagine fra coloro che abitano in via Panama nei pressi dell'abitazione di Angelo Galassi: nessuna ragazza, con i connotati indicati dal tassista, si fece accompagnare quella notte in taxi a casa.

La polizia sta ricercando ora un giovane palermitano, il ventottenne Giuseppe Lima, il quale nel pomeriggio del 3 maggio verso le 17 lasciò improvvisamente Roma. Egli alloggiava dal 25 aprile all'albergo Stazione in via Gioberti. Era solito ritirarsi all'alba e frequentava amici danarosi.

La mattina del 2 maggio il giovane, che risiede a Palermo in via Cerda 24 ed è figlio di un direttore di banca morto qualche anno fa, uscì verso mezzogiorno dall'albergo e rientrato verso le 17 chiese che gli preparassero il conto. Partì in aereo, pare, alla volta di Parigi lasciando una valigia in cui la polizia ha trovato, tra l'altro, delle fotografie immorali e un abito blu che è stato ora consegnato alla «Scientifica». Si tratta, anche in questo caso, di un giovanotto alto, snello e di capelli neri.

I sette testimoni di via Emilia, ai quali sono state mostrate le sue fotografie, sembrano aver escluso che possa trattarsi della stessa persona da essi veduta specie per la conformazione del mento e per il taglio dei capelli.

Per adesso almeno la polizia non è in possesso di alcun elemento che leghi il Lima alla Wanninger, se si eccettua quello che entrambi hanno soggiornato per qualche tempo a Forte dei Marmi. Troppo poco per la verità, ma la polizia è decisa a non tralasciare alcuna traccia, anche la più labile.

g. fr.

Calorose accoglienze dei greci al generale

Anche le donne-poliziotto vegliano su De Gaulle ad Atene

Imponenti misure di sicurezza per prevenire attentati - I cibi per il pranzo d'onore all'ambasciata francese giungeranno in aereo da Parigi

(Nostro servizio particolare)

Atene, 16 maggio.

Il generale De Gaulle è stato accolto con entusiasmo dagli ateniesi, di solito piuttosto restii alle manifestazioni di piazza. Giunto dall'aeroporto di Ellinikon, alla porta di Erode Attico fra le dorate colonne del tempio romano di Zeus e la sacra collina dell'Acropoli, nereggianti di folla plaudente, il Presidente francese è apparso commosso. Si è ripreso subito e brevemente ha detto, con il suo ininterrotto stile aulico e diretto: «Come poter dimenticare che da tremila anni questa Atene ha ispirato i nostri animi e i nostri cuori e che voi ateniesi avete saputo difendere la libertà quando sembrava perduta per sempre?».

Anche in questa occasione non sono mancate le minacce anonime di attentati alla vita del Presidente francese. Le misure di sicurezza sono apparse imponenti. Da parte francese erano state inviate fra l'altro donne-poliziotto «in borghese», dai capelli corti e platinati, subito individuate e seguite da codazzi di giovani ateniesi impomatati e già abbronzati malgrado la ritardata primavera.

Per evitare il pericolo di avvelenamento, piatti, vivande e anche le trote salmonate del pranzo ufficiale di quell'ambasciata francese un tempo ormai lontano descritta dall'allora giovane segretario Peyrefitte, verranno domani spediti direttamente da Parigi per via aerea. Solo le rose e i garofani saranno di produzione locale e verranno colti sulle falde dell'Imeto.

Il ministero degli Interni greco aveva predisposto doppi cordoni lungo il tragitto del corteo; ma il generale, come altre volte in Francia e in Algeria, ha provocato scompensi cardiaci alle sue guardie del corpo, lasciando improvvisamente la vettura per inoltrarsi tranquillamente fra la folla.

Domattina il presidente francese pronuncerà un'allocuzione ai deputati ellenici nella grande sala del Palazzo del Parlamento, costruito da Ottone, il primo re della Grecia moderna. Il discorso sarà politico, poichè De Gaulle — come riferiscono personalità del suo seguito — rifugge dalle visite formali con scambi di discorsi d'occasione e prefabbricati. Si prevede un'ennesima enunciazione dell'«Europa delle patrie» e un accenno alla collaborazione mediterranea. Quest'ultima è una vecchia idea politica gollista, che era stata abbandonata dal generale durante le drammatiche vicende per lo sganciamento dell'Algeria.

Da un punto di vista economico, sembra probabile l'annuncio di un prestito francese equivalente a 200 milioni di dollari (12 miliardi di lire) al governo Karamanlis, per i suoi piani di sviluppo del Paese.

Stefano Terra

Le elezioni in Olanda

I 4 partiti di centro mantengono le posizioni

(Nostro servizio particolare)

Amsterdam, 16 maggio.

I risultati delle elezioni per il rinnovo del Parlamento olandese hanno riconfermato, salvo la flessione dei liberali, le posizioni dei quattro partiti di governo: i cattolici hanno conquistato 50 seggi su 150 (contro 49 nel 1959), il partito antirivoluzionario (protestante) è sceso da 14 a 13 seggi, l'unione cristiana storica (protestante) è salita da 12 a 13, i liberali hanno perduto tre seggi, scendendo da 19 a 16.

Notevole la sconfitta del maggior partito di opposizione, il laburista, che è passato da 48 a 43 seggi, ed inatteso il successo delle due estreme: il reazionario partito dei contadini ha ottenuto tre seggi (nel Parlamento precedente non ne aveva alcuno), mentre i comunisti sono passati da tre a quattro seggi. I socialisti pacifisti hanno raddoppiato i seggi (da due a quattro) ed il partito riformato (di estrema destra) ha conquistato un posto. Nelle elezioni del '59 non ne aveva ottenuto nessuno.

Fervono le polemiche: i quattro partiti della maggioranza affermano che le perdite dei laburisti dimostrano che gli elettori approvano la politica del governo; i laburisti replicano che i partiti governativi, avendo perduto nel complesso due seggi rispetto alla consultazione del '59, non possono cantare vittoria. Tutti guardano tuttavia con qualche preoccupazione all'inaspettato successo ottenuto dal partito dei contadini, un movimento protestatario ed ultra-conservatore. Nella prossima settimana la regina Giuliana inizierà le consultazioni per formare il nuovo governo.

Qualche spostamento si è avuto al Senato, eletto stamane dai 665 membri degli «Stati provinciali», circoli. La Camera alta risulta composta nel modo seguente (tra parentesi è riportato il numero dei senatori di ciascun partito nelle elezioni precedenti): cattolici 28 (26); laburisti 24 (23); liberali 7 (8); partito anti-rivoluzionario 7 (8); comunisti 1 (2); socialisti pacifisti 1 (0). Il totale dei senatori eletti è 73; gli altri due seggi mancanti per raggiungere la cifra costituzionale di 75 saranno attribuiti lunedì. Metà dei senatori è eletta per tre anni, l'altra metà per sei.

r. s.

Una proposta dei socialisti

Referendum chiesto in Austria sul ritorno di Otto d'Absburgo

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 16 maggio.

I socialisti austriaci sono intervenuti con forza per impedire che il figlio dell'ultimo Kaiser, Otto d'Absburgo, possa ritornare nella sua patria, da cui vive esiliato da quarantaquattro anni. All'unanimità essi hanno deciso di impedire con ogni mezzo che l'erede al trono possa rimettere piede sul territorio della Repubblica. Un eventuale ritorno a Vienna di Otto potrebbe mettere in pericolo l'esistenza stessa del paese, lo dividerebbe in due frazioni ostili, guasterebbe i rapporti della Repubblica con i paesi vicini che furono dominati dalla monarchia degli Absburgo. Perciò propongono un plebiscito: sia il popolo a decidere.

La presa di posizione fa seguito a una indiscrezione, apparsa ieri sul quotidiano del partito popolare *Volksblatt*, secondo cui la Suprema Corte amministrativa avrebbe deciso di concedere a Otto d'Absburgo (dottor Otto Absburgo, secondo la legge austriaca che abolisce i titoli nobiliari e riconosce solo quelli accademici) di ritornare nel paese in cui è nato cinquanta anni fa. La notizia è stata immediatamente smentita. La Suprema Corte amministrativa — si è precisato — non ha ancora preso alcuna decisione in merito al dottor Absburgo. Negli ambienti politici viennesi si è tuttavia dell'opinione che l'indirizzo dei giudici sia quello indicato dal giornale del partito popolare.

La questione del ritorno in patria di Otto si trascina da molti anni ed è uno dei più grossi problemi che dividono i partiti al potere: i popolari sono generalmente favorevoli al ritorno del pretendente, i socialisti, i quali temono che egli possa raccogliere intorno alla sua persona le forze conservatrici, sono nettamente ostili.

t. s.

Ha ucciso sconvolto dalla gelosia

Il dott. Aurelio Tafuri viene scortato in aula a S. Maria Capua Vetere. Il medico per amore di una bella indossatrice ha ucciso lo studente Gianni De Luca (Tel.)

Dopo la prima udienza alle Assise di Santa Maria Capua Vetere

La folla al processo del medico omicida circonda ed insulta la bella indossatrice

La ragazza, ex amante del sanitario e considerata la causa della tragedia, è stata salvata dai carabinieri - Poi, impassibile, si è allontanata in auto - Per lei il medico aveva ucciso uno studente diciottenne - In aula la «mannequin» ha rivolto una gelida occhiata all'amico, che dalla gabbia la guardava estasiato - Respinte alcune istanze della parte civile, il dibattimento è stato rinviato a domani

L'indossatrice Anna Maria Novi arriva in Assise per il processo a carico del medico omicida (Telef.)

(Dal nostro inviato speciale)

Caserta, 16 maggio.

Si è svolta stamane alle Assise di Santa Maria Capuavetere la prima udienza del processo al medico Aurelio Tafuri, di 34 anni. Il 2 marzo 1960, egli uccise a colpi di sbarra lo studente Gianni De Luca, lanciandone il cadavere nel fiume Volturno, dalle cui acque riemerse ventun giorni dopo. Il De Luca si era innamorato della indossatrice Anna Maria Novi, detta «Nanà», amante del sanitario e stava per sposarla, impedendo quindi per sempre la relazione tra la mannequin e il dott. Tafuri.

L'intera cittadina attendeva con ansia e curiosità l'inizio del dibattimento. Una gran folla, che non era potuta entrare nell'aula, è rimasta dinanzi all'ingresso del Palazzo di giustizia, malgrado la continua pioggia. Ma nessuno ha potuto vedere il medico, fatto entrare sin dal mattino con un «celluiare» nell'edificio, vigilato da uno speciale servizio d'ordine.

Poco prima che fosse annunciata la Corte, l'imputato è stato trasferito nella gabbia. I familiari (che risiedono a Caserta) gli avevano mandato degli abiti stirati di fresco ed egli, con un «complesso» grigio azzurro e una cravatta granata, appariva particolarmente elegante. Calmo, ingrassato, con un viso rosso e uno sguardo lievemente ironico mascherato appena dagli occhiali, il dott. Tafuri sembrava del tutto indifferente a quanto si svolgeva intorno a lui.

Al lungo tavolo degli avvocati, sedevano i cinque difensori: il prof. Enrico Altavilla dell'università di Napoli, Ciro Maffuccini, Giuseppe Garofalo, Alfonsa Martucci e Giuseppe Marrocco. Seguivano quelli della «parte civile»: l'on. Luigi Renato Sansone, Michele Verzillo e Luigi Bagnulo, che rappresentano i genitori della vittima.

La Corte avrebbe dovuto essere presieduta dal consigliere Giovanni Cammarota, dopo la rinuncia fatta dall'abituale presidente Prisco Palmieri, amico della famiglia Tafuri. Ma a causa di un recente grave lutto del dottor Cammarota, che ha perso la madre, il processo sarà diretto da Giuseppe Sant'Elia. Le funzioni di pubblico ministero non sono svolte — come di regola — da uno dei «sostituti» della locale Procura, ma da un alto magistrato, Federico Putaturo.

L'usciere, per ordine del presidente, prima che si inizi chiama ad uno ad uno i ventotto testimoni «a carico». Sono assenti il padre del medico, Manlio (un vecchio farmacista) e la madre Maria ed il fratello Mario. Quasi tutti presenti gli altri, fra cui i genitori della vittima, due degli ex amanti di Nanà (l'ing. Egano Lambertini e il direttore di una elegante boutique di fiori, Antonio Dilo Cave), due domestici di casa Tafuri, Vincenzina Califano e Lucia Testa, e l'ex amante del medico, Nanà.

L'indossatrice, che durante la relazione con il medico, appassionato di pittura, ne fu la modella ritratta in numerosissimi «oli» ed acquerelli, ha avuto una crisi di lacrime mentre aspettava di entrare in aula. Ma ora si avanza, pallida, senza guardare l'uomo che ha ucciso per lei.

Esortati i testimoni a presentarsi nei giorni che sono stati ad essi indicati, il gruppo è autorizzato ad uscire. Andandosene, Nanà, nel passare vicino alla gabbia (lo spazio è così esiguo che il contatto diviene inevitabile) scocca una occhiata, fredda a brève, verso il Tafuri. E questi rimane estasiato: un attimo solo, che rivela quanta passione ribolla ancora in lui.

L'avv. Luigi Renato Sansone arroventa subito l'ambiente chiedendo un rinvio, causa l'assenza dell'on. Guido Cortese, impegnato per l'inaugurazione della quarta legislatura e del prof. Alfredo De Marsico (sono suoi colleghi nello schieramento della «parte civile»), trattenuto per il processo di appello dei frati di Mazzarino. Benché la questione del far svolgere il processo altrove, «per legittima suspicione», sia stata già risolta negativamente, egli torna sull'argomento.

L'avv. Maffuccini, a nome della difesa, si oppone. Il pubblico ministero si associa alla sua tesi. La Corte respinge le proposte della «parte civile». Quindi il presidente fa una lunga, precisa relazione dei fatti. Mentre parla, il Tafuri, fino ad allora inerte, lo ascolta attentissimo.

L'avv. Sansone chiede ancora che la Corte si rechi sul luogo del delitto e vi interroghi l'imputato. La proposta solleva vivacissime proteste. La difesa vede in essa un tentativo di provare che il crimine non fu commesso nella giurisdizione delle Assise di Santa Maria Capua Vetere, ma in quella di Napoli, e quindi di affermare l'«incompetenza» territoriale delle Assise sammaritane. Dopo un intervallo, la Corte, che si è ritirata, rientra e comunica che non accoglie la proposta dell'interrogatorio del dott. Tafuri nella zona di Calazzo.

Quindi il presidente informa che il processo è rinviato a sabato, giornata completamente riservata, con quelle di lunedì e mercoledì prossimi, alla deposizione dell'accusato.

Un grave incidente è accaduto quando l'ex amante del medico è uscita dal palazzo di giustizia. La folla è commossa dallo strazio sia dei genitori della vittima che di quelli del medico. Il crollo fisico del padre del Tafuri e la volontaria clausura di una madre — la signora Maria Marola Tafuri non esce più di casa da oltre tre anni — esasperano la gente contro Nanà. La vettura della mannequin viene circondata da una massa che urla e l'insulta. Mentre i carabinieri accorrono, salvando la giovane da un vero tentativo di linciaggio, l'indossatrice sale impassibile su un'auto che si allontana velocissima.

Crescenzo Guarino

Un commerciante condannato per atti immorali su una bimba

A Casale - Il Tribunale gli ha inflitto dieci mesi - Attirò la tredicenne in negozio, ma la ragazza riuscì a sfuggirgli

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 16 maggio.

Un pubblico molto folto ha assistito al processo svoltosi oggi in Tribunale a carico del commerciante casalese Umberto Perfumo, di 59 anni, proprietario della lavanderia *Rosso e nero*, arrestato nel marzo scorso perchè accusato di avere sottratto alla patria potestà una tredicenne, allo scopo di compiere atti immorali.

Il 15 febbraio la ragazza, che è compagna di scuola della figlia del Perfumo, si trovava a passare dinanzi alla lavanderia. Il commerciante la fermò e con il pretesto di offrirle delle caramelle in occasione del tredicesimo compleanno, la fece entrare nel locale. Dopo aver chiuso la porta con un chiavistello il Perfumo tentò di compiere gesti osceni ma la ragazza gli sfuggì e riuscì a tornare in strada.

Vedendo la figlia rincasare sconvolta, la madre si fece raccontare l'accaduto e a sua volta lo riferì al marito, che denunciò il Perfumo. Oggi il P. M. ha sostenuto la piena colpevolezza dell'imputato e ha chiesto una condanna a tre anni e mezzo di reclusione. Il Tribunale ha inflitto al commerciante, per il reato di atti immorali, dieci mesi e venti giorni di carcere con i benefici della condizionale e della non iscrizione, e lo ha assolto per insufficienza di prove dall'accusa di sottrazione di minorenne.

m. v.

Entro il 1963 l'inizio della Quincinetto-Aosta?

Aosta, 16 maggio.

(l. p.) La notizia della firma della convenzione per l'autostrada Quincinetto - Aosta è stata accolta con soddisfazione negli ambienti della Regione. La costruzione dell'autostrada e la sua gestione per trent'anni sono state affidate alla «Società Autostrade Valdostane», di cui è presidente il dott. Francesco Colombo, uno dei firmatari dell'atto.

L'autostrada sarà lunga 52 chilometri. Il progetto esecutivo, che è in fase avanzata, prevede la larghezza in diciannove metri (doppia carreggiata, quattro corsie, due banchine laterali ed una banchina spartitraffico), la costruzione di ventotto ponti, per un totale di m. 17.000, tredici gallerie, di 8 chilometri circa in totale, otto cavalcavia e sei sottovie. Il costo sarà di un miliardo al chilometro: la cifra esatta prevista è di 48 miliardi e 800 milioni.

I lavori, una volta presentato e approvato il progetto esecutivo, saranno appaltati e potranno iniziare già nel 1963; verso la fine dell'anno, se le condizioni meteorologiche lo permetteranno; ma è più probabile che si vada nella primavera del 1964.

Trombe marine al largo di Varazze In Piemonte freddo e temporali

Scoperchiato uno stabilimento balneare - A Cuneo riaccesi i termosifoni - Grandinate nell'alta Langa e in valle Tanaro - Tre miliardi di danni per un nubifragio nella zona di Padova

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 16 maggio.

(s. b.) Una fredda tramontana ha rastrellato sul cielo ligure una spessa coltre di nubi ed ha fatto sensibilmente abbassare il termometro che nel pieno pomeriggio non ha superato i 18 gradi a Genova, i 9 al Passo dei Giovi, 13 ad Albenga, mentre a S. Margherita ed a Rapallo ha raggiunto i 20 gradi. Il mare è molto mosso lungo tutto l'arco ligure.

Varazze, 16 maggio.

(p.) Nelle prime ore di stamattina a Varazze si è scatenato un forte vento di tramontana, che ha provocato dei danni, mentre al largo della costa si sono formate diverse trombe marine che poi, fortunatamente, si sono disciolte. Una coda di vento, forse il residuo di una tromba marina, ha investito lo stabilimento balneare Rosso in Borgo Solaro, al quale ha sollevato il tetto di plastica lungo trenta metri, del peso di dieci quintali, lanciandolo contro i palazzi Rosso e Torretti, al di là della via Aurelia, con un volo di una quindicina di metri. Nella sua corsa, il tetto ha abbattuto due pali della illuminazione del lungomare, frantumandone i pesanti basamenti di pietra, del peso di alcuni quintali. Nell'entrotterra, il vento ha provocato danni ai tetti delle case e agli alberi. Non si lamentano danni alle persone.

Cuneo, 16 maggio.

(m. m.) Nel Cuneese l'ondata di maltempo non accenna a diminuire: una pioggia insistente e fastidiosa è caduta tutto il giorno sulla città e le campagne circostanti; salvo brevissime interruzioni, piove ormai continuamente da trentasei ore. Anche il freddo, in conseguenza delle nevicate in montagna, si fa nuovamente sentire e oggi in quasi tutti i caseggiati di Cuneo è stato riattivato il riscaldamento; a mezzogiorno in città il termometro segnava appena 9°.

Ceva, 16 maggio.

(s. r.) Il maltempo che perdura da due giorni con piogge torrenziali e grandinate ha continuato oggi sull'Alta Langa e la Valle Tanaro, con un violento temporale reso pauroso dall'eccezionale forza del vento che ha sradicato alberi e abbassato la temperatura a 9°. Sulle montagne di Ormea, Garessio e Viola la neve è scesa fino a 900 metri di altitudine, mentre a fondo valle i corsi d'acqua sono improvvisamente ingrossati e minacciano di straripare. Danni rilevanti alle colture e alle strade vengono segnalati dai vari comuni della Langa, ove la pioggia persistente causa continui ed estesi smottamenti.

A Ceva alcune case che sorgono lungo la linea ferroviaria sotto la Rocca del Forte sono seriamente minacciate da una enorme frana che già la notte scorsa si è staccata con profonde fenditure dal ripido versante della collina.

Padova, 16 maggio.

(p. u.) Mentre si stanno ancora calcolando i danni del recente nubifragio che ha colpito la zona termale e collinare, danni che secondo le denunce dei comuni ascenderebbero a tre miliardi, un altro nubifragio si è scatenato oggi nella vasta zona dell'Estense, provocando danni ingenti. Canali e torrenti hanno provocato vasti allagamenti. Una frana si è prodotta sul monte Caro e ha interrotto il traffico sulla strada Este-Baone. I comuni di Baone e la Val Calaone sono stati pure invasi dalle acque alluvionali.

Il tempo che farà

Sulle regioni centro-settentrionali nuvolosità variabile con temporali isolati. Sulle regioni meridionali e sulle isole molto nuvoloso con piogge sparse e temporali isolati. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli o moderati. Mari: *Mar di Sardegna, basso Tirreno, Canale di Sicilia, molto mossi. Gli altri mari mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	9,8	15	Pescara	13	19
Bolzano	8	21	L'Aquila	4	15
Trento	9	20	Roma	11	17
Verona	11	22	Campob.	9	16
Trieste	14	24	Bari	13	15
Venezia	15	23	Napoli	11	16
Milano	10	20	Potenza	7	9
Genova	14	20	Catanzaro	10	13
Bologna	12	17	Reggio C.	14	17
Firenze	13	18	Messina	13	17
Pisa	11	19	Palermo	12	17
Ancona	13	17	Catania	14	23
Perugia	8	12	Cagliari	10	15

Un fulmine si abbatte fra la maestra e gli scolari

In una scuola d'una frazione di Ceva - La folgore ha strappato dalle mani dell'insegnante il coperchio della stufa - Quattro bambini hanno riportato scottature

Ceva, 16 maggio.

(r. r.) Nella borgata San Lino, dieci bambini hanno rischiato di rimanere carbonizzati per un fulmine che ha colpito la scuola attraverso l'inferriata di una finestra, abbattendosi a pochi centimetri dalla maestra Carla Core, di 23 anni.

Alla giovane insegnante, che in quel momento stava attizzando il fuoco, il fulmine ha strappato dalle mani il coperchio della stufa, schiantandolo contro il muro. Non si sono verificati gravi danni; la Core è rimasta illesa, quattro bimbi hanno riportato lievi scottature.

Morto a Saluzzo il preside dell'Istituto Magistrale

Saluzzo, 16 maggio.

(c. t.) E' spirato oggi all'ospedale di Saluzzo, dov'era ricoverato, il prof. don Giacomo Solari, preside dell'Istituto magistrale. Nato a S. Damiano Macra nel 1910 e laureatosi in filosofia all'Università cattolica di Milano, aveva conseguito nel 1950 la libera docenza in filosofia teoretica presso l'Università di Torino.

Dal 1940 insegnante di filosofia e pedagogia alle magistrali di Saluzzo, era divenuto in seguito preside dell'Istituto. Collaboratore di riviste filosofiche ed autore di articoli, saggi e monografie, aveva pubblicato alcune opere su Lucrezio, Marco Aurelio, sulla proprietà, l'immortalità dell'anima e l'economia morale. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio.

Iniziato ad Aosta il congresso delle comunità etniche europee

Circa cento delegati presenti

Aosta, 16 maggio.

Si è aperto oggi ad Aosta il 12° Congresso dell'Unione federalista delle comunità etniche europee, al quale partecipano un centinaio di rappresentanti della Repubblica federale tedesca, della Gran Bretagna, della Danimarca, del Belgio, della Francia, della Svizzera, della Jugoslavia, dell'Austria e dell'Italia.

Il Congresso — secondo un documento della segreteria — si propone di affermare che i gruppi etnici hanno un diritto inviolabile e indispensabile alla conservazione e alla proiezione delle loro caratteristiche particolari; che tutti i componenti dei gruppi etnici debbono poter liberamente decidere se aderire ad una minoranza nazionale o ad un gruppo etnico; che l'esercizio di questo diritto non deve essere sottoposto al controllo dello Stato. Tutti i componenti di tali gruppi — afferma ancora il documento — debbono poter godere degli stessi diritti civici e politici, senza distinzioni di sorta, pur serbando una minoranza.

Il Congresso, sostiene, inoltre, il diritto delle minoranze nazionali e dei gruppi etnici di portare, senza interferenze da parte dello Stato, le proprie vertenze davanti al tribunale europeo internazionale, al fine di chiedere aiuto e protezione. Il Congresso si concluderà sabato prossimo.

Muore una bimba di dieci anni nell'auto del padre ribaltata

Sull'autostrada a Rondissone - L'incidente provocato dallo scoppio di una gomma

Alfredina Cattaneo, la bambina vittima dell'incidente

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 16 maggio.

Stamane una bimba milanese è morta nell'auto del padre ribaltata sull'autostrada in seguito allo scoppio di una gomma. L'incidente è avvenuto alle 9,15, al km. 28,500 della Torino-Milano, in regione Chiaia del Lupo di Saluggia, tra i caselli di Rondissone e di Cigliano. Una «Appia» III serie, pilotata da Carlo Cattaneo di 38 anni, abitante a Saronno (Milano) viaggiava a velocità inferiore ai 100 km. orari, in direzione di Torino.

Il Cattaneo, titolare assieme al fratello Luigi di un mobilificio, si recava a Torino per motivi d'affari: aveva però preso con sé tutta la famiglia perché, approfittando del viaggio, avrebbe fatto visita ai parenti che abitano a Torino. Con lui viaggiavano la moglie Maria Valeria Riva, i figli Alfredina, di 10 anni e Gianluigi di 4, oltre al padre Alfredo, settantacinquenne.

La gomma posteriore sinistra dell'«Appia» è scoppiata, afflosciandosi all'improvviso. Il Cattaneo ha cercato disperatamente di mantenere il controllo dell'auto che sbandava, non ha premuto sui freni, ma tutto è stato vano. La vettura è finita contro lo spartitraffico, si è impennata, è ricaduta sulla carreggiata opposta, ribaltandosi e compiendo ancora un giro su se stessa per fermarsi infine nuovamente ritta sulle ruote, sul bordo estremo dell'autostrada, a pochi centimetri da una ripida scarpata alta oltre sei metri. L'auto, ammaccata soprattutto nel cofano, aveva resistito, l'abitacolo era quasi intatto. Ma tutti i passeggeri erano rimasti feriti, ad eccezione del piccolo Gianluigi, uscito del tutto incolume dalla paurosa avventura.

Il padre ed il nonno, contusi, si riprendevano subito e con l'aiuto di alcuni automobilisti di passaggio cercavano di soccorrere Alfredina e la madre, rimaste esanimi. Tutti venivano portati al pronto soccorso dell'ospedale di Chivasso; i medici constatavano che per la bimba non vi era nulla da fare. Era morta, forse istantaneamente, per la frattura della colonna cervicale.

e. e.

... prima di tutto la salute ...

fegato stomaco intestino ricambio

Valle d'Aosta

TERME di ST.VINCENT

consulenza e assistenza sanitaria
ogni confort alberghiero
stagione: maggio-ottobre

Informazioni:
Terme di Saint Vincent (Valle d'Aosta)
Azienda cura e soggiorno - Saint Vincent (Valle d'Aosta)

SORDITA'

OCCHIALI e APPARECCHI ACUSTICI
MEMBRANETTE INVISIBILI
DELLE PIU' GRANDI CASE AMERICANE ED EUROPEE

CHIEDETE IN VISIONE E PROVA

OTOPHON
(Dott. C. MELLI)
Corso Vittorio Emanuele 61 - TORINO, tel. 53-831

Approvata all'unanimità la relazione del ministro Medici

Conclusi i lavori del Comitato per la riforma della burocrazia

Le proposte ■■■■ rese pubbliche lunedì - Riguardano il ■■■■■■■■ dell'amministrazione, l'ordinamento e le competenze ■■ vari ministeri, la ■■■■■■ delle aziende autonome ■■ il trattamento economico del personale - I dipendenti ■■■■ sono quasi 1 milione e mezzo, compresi ■■ insegnanti, i militari, i ■■ magistrati, i pensionati - Quest'anno per ■■ loro retribuzioni ■■■ ■■■■ stanziati oltre 2600 miliardi ■■ lire

(Nostro servizio particolare)

Roma, ■ maggio

Il ministro Medici ha stamane preso atto dei risultati della Commissione per la riforma ■■■la pubblica amministrazione, che nella tarda serata di ieri ha concluso i suoi lavori approvando all'unanimità. Il ■■■■ della relazione pre■■■■ ■■ Ministro.

Secondo attendibili informazioni, la «Commissione dei ventidue» ha deciso di non allegare al testo alcuni schemi ■ disegni ■ legge su problemi di grande interesse, come il trattamento economico del personale in servizio e in quiescenza, l'organizzazione dei Ministeri, l'ordinamento del personale (civile, militare e insegnante), la procedura di pagamento, ■■■ Verosimilmente, tali documenti sono stati ritenuti ■■■■■ troppo grossi per diventare oggetto di pubblicazione ufficiale.

La relazione Medici è stata infatti oggi stesso consegnata ■■■ la stampa; verrà resa di pubblico dominio lunedì mattina, nel corso di una seduta plenaria della Commissione, indetta a Palazzo Vidoni, durante la quale il Ministro illustrerà le proposte ■ maggiore rilievo in essa contenute in merito ■ decentramento dell'Amministrazione, all'ordinamento e alla competenza dei ministeri, alla struttura delle aziende autonome (ferrovie, poste e telecomunicazioni, telefoni, monopoli di Stato, Anas, ecc.), nonché al trattamento economico del personale.

Quest'ultimo punto, sabbene a torto, sembra destinato ad ■■■■bire gran parte dell'■■■ resse dell'■ intera pubblica amministrazione ■■■■ preannunciata riforma. Ora, ■ è ■■■■ (ed ■■■■■) che ■■■■ loro retribuzioni non possano di■■■■■■■■■ tutti — neppure dopo i recenti miglioramenti — il quasi milione e mezzo di dipendenti statali (pensionati compresi), è almeno altrettanto logico che autorità di governo ed opinione pubblica si preoccupino dell'onere crescente della spesa per gli statali e pretendano che a tale aumento ■ spesa faccia riscontro un miglioramento sostanziale (in qualità e in quantità) dei servizi prestati.

Che si tratti di una pretesa legittima lo confermano le somme stanziate in bilancio ■■■ Il prossimo esercizio 1963-1964: ■■■ miliardi per ■■ statali propriamente ■■■ (con un incremento ■ 851 miliardi rispetto all'esercizio in corso), ai quali vanno aggiunti almeno altri 665 miliardi per il personale delle aziende autonome. Gli è ormai a livelli che ■■■ si possono superare a ■■■ leggero, e ■■■■ adeguata ■■■■ sia « produttivistiche ».

Fra queste garanzie rientrerebbe, fra le ■■■ ■■■ che il mutamento d'orario dalla pubblica amministrazione. L'orario attuale, formalmente provvisorio (durò dal 1940!), comporta solo trentasei ore lavorative alla settimana, suddivise in sei giorni: di fatto, ella sei ore filate dall'orario normale (dalle 8 alle 14) se ne aggiungono quasi regolarmente ■■ altro paio — in conto «straordinario» — nel tardo pomeriggio. Per ricongiungimento generale, sarebbe difficile scegliere un orario più irrazionale e più scomodo, sia ■■■ i dipendenti che vanno a lavorare, sia per il pubblico che è costretto a subirlo.

Proprio in tema di orario, la commissione avrebbe aderito al principio di una revisione radicale: anche l'Amministrazione statale dovrebbe applicare la «settimana corta», ossia la settimana lavorativa di cinque giorni. Senonchè, l'adesione sembra subordinata a ben tre condizioni: 1) la ■■■■■■■■■■ di speciali attrezzature sociali (mense, asili-nido, doposcuola); 2) la definizione del nuovo orario ■■■■■■■■■■ale; 3) l'adeguamento delle retribuzioni.

Non sarà quindi facile introdurre anche in Italia un orario ■ tipo «moderno»: settimana corta ■■■ orario giornaliero diviso in ■■■ turni ed un breve intervallo per una frugale■■■■■■■■ Tutt'altra via, mi sembra, da quella ■■■ di tentare.

ar. b.

Dipendenti dello Stato all'inizio del 1962

(in servizio e in pensione)

Insegnanti (di ogni ordine e grado)	411.397
Ufficiali, sottufficiali e soldati	231.401
Impiegati civili, magistrati e cancellieri	■■■■■
Ferrovieri	180.180
Postelegrafonici	■■■■■
Operai	89.411
Monopoli di Stato	■■■■■
Anas (Azienda statale)	16.525
TOTALE	1.344.313

Trentalmi smentisce le dimissioni di Carli

Roma, 16 maggio.

(v. s.) Guido Carli non si dimetterà da governatore della Banca d'■■■. Lo ha annunciato ■ ■■■■■■ del Tesoro, Trabucchi, il quale ha seccamente smentito la notizia, raccolta da qualche giornale, di tali dimissioni.

«Non esistono — ha soggiunto Trabucchi — ragioni per cui Carli debba abbandonare la carica ■■■ ricopre».

■ è aperta ■ Ginevra ■■ conferenza mondiale sulle tariffe doganali

Rappresentanti di 73 paesi discutono le misure per facilitare il commercio

Il ministro ■■■■■ dell'economia inaugura i lavori - Proposte ■■ rappresentante di Kennedy per agevolare le esportazioni dei paesi ■■ via di sviluppo - Un progetto presentato da 21 Stati ■■ coloniali - Oggi si affronta ■ problema delle relazioni tra Mercato Comune ■ Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 16 maggio.

■ ■ aperta oggi a Ginevra la *conferenza del Gatt (Organizzazione dell'accordo generale per le tariffe e ■ commercio estero).*

I delegati che rappresentano i ■■ paesi membri della organizzazione hanno eletto presidente della assemblea il ministro svizzero per l'Economia Hans Schaffner.

L'uomo politico elvetico ha pronunciato ■ discorso inaugurale dichiarando fra l'altro: «La riuscita ■■■ nostri sforzi dipenderà in ultima analisi dall'atteggiamento e dalla politica perseguita ■■■ due o tre grandi membri». Schaffner non ha fatto nomi ma è apparsa chiara la sua allusione agli Stati Uniti, all'Inghilterra e ai paesi del Mercato Comune. Il successo — ha aggiunto — dipenderà da come tali paesi terranno fede alla loro ■■■■■ di seguire una prospettiva avanzata, una politica liberale nel commercio mondiale e se riusciranno a superare il di■■■ esistente ■■■ i rispettivi punti ■ vista largamente divergenti.

Schaffner ■■ quindi illustrato i tre maggiori problemi che i paesi membri ■■■ Gatt sono chiamati ad affrontare: «I paesi in via ■ sviluppo, ha detto ■ ministro, chiedono un "pagamento anticipato" ■■■■ forma di mercati più aperti ai loro prodotti. Questa è comunque soltanto una delle tante possibili risposte ai loro problemi, ha avvertito Schaffner invitando i paesi sottosviluppati a sviluppare una maggiore varietà di prodotti e ad orrsecare gli scambi reciproci.

«I paesi più avanzati — ha detto inoltre ■ ministro — non giunti a "una crisi di sviluppo" e debbono superarla non solo per compiere altri progressi ma per evitare un regresso». Schaffner ha quindi ricordato che la conferenza si propone di predisporre le trattative, il cui inizio è previsto per l'anno prossimo, sulle riduzioni tariffarie nel settore dei prodotti industriali.

Schaffner ha detto infine che un modo ■■■■ di pensare sembra prendere forma tra i paesi interessati alle esportazioni ■■ prodotti agricoli. Tali paesi non insistono più nel chiedere che le loro esportazioni abbiano un trattamento pari a quello ■■ beni industriali, ma sono pronti ad accettare soluzioni concrete.

Dopo ■ breve seduta pubblica della mattinata, occupata in dal discorso del ministro Schaffner, nel pomeriggio ha ■■■■ luogo un'altra riunione a porte chiuse nel corso della quale l'■■ segretario di Stato americano Christian Herter, che rappresenta il presidente Kennedy nelle trattative commerciali ■■■ i paesi aderenti, ha chiesto l'approvazione dalla principali nazioni commerciali del mondo per ■■ progetto basato sul principio della ■■■■ piena abolizione dei dazi sull'importazione di prodotti tropicali, quale mezzo per aiutare i paesi più poveri.

Il suo progetto ■■■■ mirare ad ottenere ■ libero accesso dei prodotti tropicali ai mercati ■■■ consumo; ■ ■■■ re ■■■■ principio di ordine generale che la instabilità dei prezzi e la inadeguatezza dei medesimi costituiscono il principale problema economico dei paesi tropicali; a congelare qualsiasi eventuale iniziativa che stia per ■■■■ presa per creare nuovi ostacoli all'importazione ■ prodotti tropicali sino a quando non sia stato provveduto a rimuovere le barriere già esistenti. Infine dovrebbe ■■■■ prestata una particolare attenzione a ■■■■ quelle tassazioni ■■■■■■■ sui ■■■■■ interni di consumo le quali limitano la vendita di prodotti tropicali, quali ad esempio ■ forti ■■■■ che alcuni paesi europei impongono sul caffè.

*■■■■■■■■ compito ■ più importante per questo consesso, ha detto Herter, che quello di ■■■■■ di trovare i ■■■■ ■■■■ ■■■■

L'A.I.A. SIMCA ITALIA presenta:

UNO SPETTACOLO SENSAZIONALE

JOSÉ CANGA

TRA I PIÙ STRAORDINARI PILOTI DEL MONDO

nell'eccezionale manifestazione GRANDS RODÉOS DE FRANCE

SIMCA STRETTAMENTE DI SERIE

Venerdì 17 maggio - due spettacoli: ore 15 e ore 18
di fronte al PALAZZO ESPOSIZIONI VALENTINO
INGRESSO GRATUITO

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER TORINO

Renato MORELATO

SEDE - SERVIZIO ASSISTENZA: VIA CIGNA 63 - TELEFONI 277.989 - 237.717
ESPOSIZIONE: VIA ARCIVESCOVADO - TELEFONO 41.055

TERRENO acquistasi/affitta piccola industria mq 1000 in Torino. Tel. [illegible]-310.

TERRENI zona Orbassano, superfici varie da mq. 20.000 a mq. 150.000 serviti strade asfaltate, energia, comodità, comunicazioni, vendo prezzi eccezionali. Simoncini, Re Umberto 6. 176

TERRENO collinare panoramico soleggiatissimo S. Vito mq. frazionabili vende Rag. Satragni. Tel. 44-741.

TERRENO con progetto approvato 80 camere vendesi. Telefonare 500-131.

TERRENO fabbricabile mq. 8000 vendesi Grugliasco, 757-318, -963. Torino. 778

Industriale Tazzoli mq. 2023 vendesi. Tel. 694-614.

Industriale distaccati Orbassano, 3000 tutti servizi, vendo. Telefonare 1141

Industriale estro fuori Torino vendesi urgente. Tel. 500-277.

TERRENO industriale Torino fronte strada grande comunicazione tutti servizi 12.000 mq. reg. Satragni studio immobiliare, Cernaia 22, telefono 44-741. 321

TERRENO industriale mq. 4000, zona (Regina Margherita) posizione forte sviluppo, fornito tutti occorrenti vendo. Simoncini, Re Umberto 6.

TERRENO industriale mq. circa Rivalta z L. 1400 al mq. Telefonare . 88

Industriale Settimo, autostrada Ivrea, adiacente casello, approvati 3500 mq. coperti, fronte pubblicitario tutti servizi vendo. Telefonare 519-140.

TERRENO industriale Settimo Cebrosa 40 mila mq. vicino autostrada progetto approvato privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2143 — Torino».

Industriale vendesi mq. 2700 via delle Campagne angolo corso Vercelli Telefonare ore 15-18.

Industriale Gerbido mq. 30.000 circa, fronte strada asfaltata, adiacente grandi complessi industriali, vendo. Simoncini, Re Umberto 6.

.INDUSTRIALE ZONA ORURICOLI, MQ. 18 MILA QUADRATO, STRADE ASFALTATE, SERVIZI, A 40 DAL CONFINE FRANCIA, . TELEFONARE A50923

Industriale 8 dal dazio permesso costruire mq. circa vendesi 950 mq. Telefonare 518-472 ore 9-12. A49270

Industriale 2600-10.000 mq. vendo convenientissimo : o Fiocchetto-Settimo. Telefonare 555-349.

300 vendo prime colline S. Mauro, prezzo mq. Telefonare 40-595. A51125

TERRENO e proprietà precollinare, collinare anche importante Torino dintorni, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8520 — Torino».

panoramico Cavoretto Ronchi strada intermediari. Geom. Chiaberin, telefonare 70-930, ore -18.

Pinerolo via strada asfaltata vendesi. Telef. 44-936

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 578

lla strada forni mq. 5860 adatto stiletta vendesi 2000 mq. Telefonare . 210

TERRENO semicentrale prossimità Lancia Palermo progetto approvato 28 camere 8 negozi e retro fabbricati vendesi. Telefonare 44-625.

TERRENO via Tripoli, cas nell'adatto borsa costruzione vendesi. Telefonare 896-709. A50312

TIPOGRAFIA acquisterebbe Torino periferia . Telef. 694-614.

TORINO affare vendesi stabile semicentrale pianterreno 4 locali cantina adibiti bar. Primo piano 3 camere, servizi, abitazione tutto affittato . Casella 54, Segreno.

centralissimo m., 76 divisibile modernissima costruzione vendo. Telefonare A49871

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico progetto approvato. Tel. 42-268.

alloggio camera tinello cucinino servizi occupato, zona Madonna Campagna. Telefonare .

alloggio di servizi tre camere e bagno fabbricato di cento metri quadrati, via Ulseglio. Telefonare A50122

VENDESI alloggio e servizi reddito 7% circa, via 16. Telefonare 264-493. A50122

VENDESI al tinello cucinino via Tripoli, ore pasti n. 396-070. A49154

VENDESI alloggio tre vani accessori 4° piano, via cristina . Telefonare 41-669 ore 15,30-18,30. A49532

VENDESI Cuneese solida casa ottocentesca 6 vasti vani, servizi, garage, termo- . Scrivere: Pubblicom casella 167, Cuneo 20023

VENDESI intenditori casa angolare signorile corso Umberto vicinanza Porta Nuova possibilità sopraelevazione oppure ricostruzione quattro camere. Scrivere referenziando: «Pubblicità 7140 — Torino».

VENDESI Sacra S. Michele 136 pianterreno salone mq. 30 oltre cucinetta, tinello, cucinino, ma adatto anche ufficio. Telefonare 772-187, 742-723.

VENDESI fabbricabile in Pino Torinese. Telefonare ore pasti 722-072

VENDESI terreno progetto approvato camere 150 zona centrale Gassino. Telefonare .

villetta di lus. da Torino collinare panoramica. Per prezzi rivolgersi al 357

VENDESI 7500 m. con fabbricati cintadina (Cuneo) industriale. Tel.

alloggio camera tinello cucinino Mirafiori 385-750.

camera tinello servizi bcon adiacente vendo libero. Automunita. Telefonare 523-458. A48422

camera tinello servizi 3.600.000, altro blocco 2.700.000, Telef.

VENDO casermetta 11 giornate circa pressi Villafranca d'Asti. Telef. 335-941

VENDO in collina zona S. Mauro Torinese villa 6 camere servizi, 6 camere rustico, 2 garages, sottogarage, terrazze, giuoco bocce, vasca pesci, parco alleva- mento polli conigli, 16 mila mq. terreno piano frutteto tutto cintato e fabbricabile, panoramico. Telef.

4 in Torino, via Domodossola. Telef. 722-339 pomeriggio.

VENDO due alloggi mq. 100 zona Santa Rita, volendo abbinabili. 683-443.

VENDO in corso Ferrucci 48, 2° piano, 6 doppi servizi pubblico, richiesta 17.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino», oppure 722-782.

VENDO Valentino basso fabbricato mq. 90 porta . Telefonare .

VENDONSI alloggi diverse zone Torino 1 a 5 più servizi. Telefonare 788-931.

VENDONSI alloggi, due camere tinello, una camera tinello e servizi, 8 scala completa 12 alloggi, due camere tinello servizi, via 64. Telefonare ufficio.

VENDONSI lotti terreno per fabbricazione ville, case, fronte strada Gassino Telefonare 381-002 ore pasti.

Fornace angolo via De Sanctis, a taleni, organizzazione italiana Mattaveli zero, impianto, vendo confortevoli alloggi 1-2 camere tinello cucinino. 180

VIA Massena pi vendonsi alloggi 2 camere, servizi 2.600.000; 5 doppi servizi Visite 15-18.

VIA Randaccio angolo Sacrpio, Madonna di Campagna, sulla quale si richiama silenzio, ottimo acquisto, pbi convenienti condizioni vendesi di alloggi di 1-2-3 camere, tinello, cucinino, negozi, bonsiglio, italiana, corso Matteotti zero, Torino. 60

VILLA cadenzialma cinquanta metri dal mare Riviera Levante (Framura) posizione dominante, quattro piani ogni, completo, lotti contorni, mq. terreno con frutta fiori vendo . Pubblimar Genova.

VILLA panoramica 5 camere servizi garage giardino frutteto vendesi. Scrivere: Fortunati Giovanni, B. Rocco, Fubine, Alessandria. A50314

VIA Tripoli angolo Caprera, signorili alloggi 2-3 camere, servizi, prossimi settembre. Visite cantiere 16-18.

Monferrato comodità giardino frutteto vendo cambio appartamento. Telefonare 236-377 A49885

VILLA 5 camere salone servizi giardino semintensivo adiacenza Bengasi vende 38.000.000 Rosolo, B. Donato 12.

ZONA Venezia, meravigliosa nuova, due camere, doppi servizi. Corso Francia 283. 270

5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A coniugi pienpolizi dipendenti municipali abbisogna alloggetto. Telef. 775-833, 397-003. 1046

A coniugi pienpolizi rubrenpolizitalmi abbisogna alloggio ammobiliato. Telefonare 750-890, 626-592. 10

A coniugi lombardi abbisogna cucina anche dietaria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7215 — Torino».

AFFITTO negozio o locali mq. 100 zona . Scrivere: «Pubblicità Stampa 7149 — Torino».

GAZZETTA «laboratorio mielleatore cercasi, zone Grugliasco, Beinasco, Nichieri sotto ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino»

MILLE mq. stabilimento qualunque uso Torino affittare. 58-931. 179

referenziati, marito occupato, affitterebbero due tre vani, Telefonare 871-595. A49400

PROFESSIONISTA cerca alloggio tre camere servizi zona Tassoni, Brissera. Telefonare 751-879 ore pasti

PROFESSIONISTA cerca ufficio centralissimo 2-3 locali. Telefonare 627-785, ufficio. A46546

PROSSIMI sposi cercano due camere cucina servizi. Telefonare 774-327 Torino.

sposi piemontesi settembre affitterebbero camera tinello zona San Paolo. Telefonare 381-682.

PROSSIMI sposi lombardi impiegati affitterebbero alloggio 4 servizi. Tosatini, corso Francia .

sposi piemontesi tinello servizi zona Vanchiglietta. Telefonare

deposito Editrice torinese cerca piano semicentrale mq. 150 passabile servizi. Telefonare 522-138.

RICERCA cerca in alloggio numerosa cucina e servizi paraggi Brescia, Telefonare 231-432.

SPOSINI cercano alloggio piccolo zona piazza Carducci. Telefonare 670-266.

TORINESE, statale, abbisognerebbe con moglie cercarne giugno-luglio due cucina servizi, preferenza Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7216 — Torino» A49720

VILLA automobilista collina torinese cerca distinta famiglia Telefonare 527-416 ore pasti A47763

negozio con retro. Via San Secondo n. 83, telef. 547-170.

AFFITTASI subito tre camere tinello cucinino Parella. Telef.

AFFITTASI tre locali uffici due ascensore. Via Sacrarvio 3. Telef. 483-683.

signorile 2 camere servizi centro Michelino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5345 — Torino» A43624

AFFITTO ammobiliato subito camera tinello servizi zona Mirafiori. Telefonare ore pasti 650-210 A49371

AFFITTO camera sola cucina terrazzo panoramico con tutti comforts. Corso Francia. Telefonare 753-643. A49421

AFFITTO stabilimento mq. di cui coperti con possibilità di struttura altri in

ALLOGGETTO ammobiliato uso piedà-terra affitto subito. Telefonare 546-438.

ALLOGGI tre camere cucina case nuova borgo Rossini affittansi. Tel. 44-825.

ALLOGGIO centrale signorile 4 camere servizi Via Pesaro 18. Tel. A49414

AFFITTASI negozio angolare cinque vetrine via Pesaro 18. Tel. A45286

negozio angolare Orbassano Torricelli 10 mq. circa. Telefonare 293-660.

AFFITTASI negozio 40 uso Lorio Madonna Campagna. 766-696. A51396

AFFITTASI negozio piazza Vittorio con soprastante alloggio. Libera subito. Rivolgersi piazza Vittorio Veneto 21, Ditta Lazzaro. A46464

AFFITTASI prossimi 3 camere orto comodità, zona Francesco. Tel. 296-138.

AFFITTASI seminterrato 125 mq. deposito, industria silenziosa. Telef.

negozio con retro. Via San Secondo n. 83, telef. 547-170.

AFFITTASI subito tre camere tinello cucinino Parella. Telef.

AFFITTASI tre locali uffici due ascensore. Via Sacrarvio 3. Telef. 483-683.

signorile 2 camere servizi centro Michelino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5345 — Torino» A43624

AFFITTO ammobiliato subito camera tinello servizi zona Mirafiori. Telefonare ore pasti 650-210 A49371

AFFITTO camera sola cucina terrazzo panoramico con tutti comforts. Corso Francia. Telefonare 753-643. A49421

AFFITTO stabilimento mq. di cui coperti con possibilità di struttura altri in A49083

ALLOGGETTO ammobiliato uso piedà-terra affitto subito. Telefonare 546-438.

ALLOGGI tre camere cucina case nuova borgo Rossini affittansi. Tel. 44-825.

ALLOGGIO centrale signorile 4 camere servizi Via Pesaro 18. Tel. A45286

AMMOBILIATO negozio angolare Orbassano Torricelli 10 mq. circa. Telefonare 293-660.

AFFITTASI negozio 40 uso Lorio Madonna Campagna. 766-696. A51396

AMMOBILIATO signorilissimo Porta Susa via tre vani servizi terrazza sulla nuova. Telefonare 526- A48583

AUTOTRASLOCHI abbiamo autocarri autofurgoni robustissimi, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-553.

(Continua a)

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua)

Traiano 51, 53, 55, in signa casa, ristrutturazione perfetta, razionale disposizione ambienti, disponiamo alloggi signorili 2-3 camere cucina e 2 camere tinello cucinino. Vendita anche con il sistema italiano rata uguali ad una mensilità di affitto. Italcasa, corso Matteotti zero, Torino. 180

COSTRUTTORE OFFRISSIMI ASSICURANDO REDDITO 7%.

DOURMASJOUR vendesi terreno mq 1200 fronte piazzale fuoriuscita Bianco, posizione. Telefonare 546-644.

CUNEATURA vendo zona 35 A tra corsi Racconigi Ferchiera Bracciai. Telefono 2. A47053

CUMIANA divisi terreni industriali fronte strada provinciale vendesi. Telefonare 533-058. A47364

DE-MA occasioni: zona San Paolo 8 camere, cucina, . Tel. 45-674, 546-290. 288

DE-MA esclusive: via Filadelfia, alloggio signorili, 1-4 camere, servizi, mutuo San Paolo, 3.200.000 camera. Telefonare 45-674, 546-290. 288

DE-MA occasioni: signorilissimi mq. 165 circa: 3 , biservizi, plurigiani, mutuabili. L. 135.000 mq. Telefonare 45-674, 546-290.

vende precollinare ecmodità tranviaria, alloggio 180 mq., 3 camere, cucina, biservizi, L. mq. Facilissimi. Telefonare 45-674, 546-290. 288

DE-MA investimenti vende scala 1 camera, tinello, servizi, reddito sicurissimo, 2.000.000 mutuabili, in Michelino. Telefonare 45-674, 546-290. 288

DE-MA investimenti vende due camere servizi adatto alloditto , Telefonare 45-674, . 288

DE-MA investimenti vende in Michelino alloggi 1-2-3 camere, piano arretrato. 1.900.000 Telefonare 45-674, 546-290.

DE-MA occasioni vende villa Pino Torinese meravigliosa vista 24 camere più due dipendenze, terreno 8000 mq., 50.000.000 45-674, 546-290.

sensazionale vendo, arretrato su corso Racconigi. Bellissima esposizione, 4 camere, cucinone, Telefonare 45-674, 546-290.

via Baretta appartamenti 2-3-4 camere, tinello, servizi, 800 cassaforte, mutuo, ristrutturazioni sino al 60%. Telefonare 546-290.

esclusive, vendo via Cecchi angolo via Tirreno alloggi 2-3 camere tinello, biservizi, Telef.

DE-MA Sovietica 521 alloggi adatti reddito 1-2-3-4 San Telefonare 45-674, 546-290. 288

DE-MA vende alloggi zona «Sporting Club», 2 tinello, cucinino, servizi, prossimi giugno, 8 milioni 200.000 camera. Facilissimi. Telefonare , 546-290. 288

DE-MA esclusiva vendo centralissimi 2-3 camere, salone, biservizi da L. 120/135.000 mq. Telefonare 45-674, 546-290.

DE-MA esclusive vendo: viale alberato, posizione panoramica: 1-2 camere tinello, mutuo San Paolo, 2.800.000 vendo. Telefonare 45-674, 546-290. 288

DE-MA esclusive vende: in Michelino, alto reddito, alloggi 1-2 camere, 2 milioni camere, mutuo. Telefonare 45-674, 546-290 288

DE-MA esclusive vende sottoimposta affittata alto reddito corso Unione Sovietica mq. 1250, richiesta 80.000.000, mutuo. Telefonare 45-674, 546-290.

DE-MA esclusive: via Signorini angolo via Salgari (Regio Parco) vista panoramica: appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinino, 2.500.000 vano, mutuati, pronti subito. Telef. 45-674, 546-290.

DIRETTAMENTE vende 2 camere corso Vittorio centralissimo 3.750 Telefonare 585-982. 224

DUE alloggi attigui due camere tinello servizi corso Grosseto casa nuova vende liberi 7.000.000 cadauno Rosolo, San Donato 12. 340

DUECENTO metri dalla provinciale Casalborgone, direttamente vendesi fabbricato precollinare cantinata, giardino, frutteto, fronteggiante strada. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8251 — Torino».

ENTRACQUE vendesi camera tinello cucinino provincia Cuneo. Telef. 527-021, Torino. A52307

FOSCOLO 6, vende camera cucina signorile. Libero 20 agosto. Telef. 60-063.

GRUGLIASCO vendo locale seminterrato mq. 200 circa, luminoso adatto laboratorio, magazzino. Accesso carrabile. Prezzo conveniente. Telefonare 393-925.

GRUGLIASCO via Lamarmora 33-35-37-39 ottimamo alloggi 2-3 camere servizi. Buona ubicazione, costruzione di ottima livello. Comode rateazioni. Italcasa, corso Matteotti zero, Torino. 180

I.F.I.V., San Quirico 4 tia, concede finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni

IMPRESA vende direttamente alloggi ai giovani 3-5 camere Telefonare 390-495

IN Pinerolo zona dapresa vendesi villa quattro camere servizi ultimo piano ascensore Scrivere: «Pubblicità Stampa 7201 — Torino». A50108

ITALCASE, corso Matteotti zero, Torino, vende in corso Marconi 24 condizioni di pagamento, alloggio signorile, ristrutturato lusso, doppi , 5 camere, salone, 150

LINGOTTO camera tinello servizi 4.100.000. Tel. 558-683, 753-227.

LOTTI mq. industriale barriera Telef. -936.

LOTTINO terreno tutti zona villeggiatura 1.500.000 vendo. 598-827.

LOTTO villeggiatura in mezzo prestito Garanzia ipotecaria. Tel. 769-058.

MONCALIERI, via Zata, abbiamo ultimo alloggio 8 servizi e magazzino 100 mq. conveniente centrale pagamenti condizioni Italcasa, Matteotti Torino. 180

MURI negozi redditizi ogni località vendonsi buone occasioni. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange 136

negozio posizione angolare vendo. Telefono 655-782

affittasi 560.000 annua vendo. 5.500.000 compreso «Pubblicità Stampa 8250 — Torino». A49052

grande reparto, popolatissimo vendo mq. adatto compatibile, libreria. Tel. 383-945,

NEGOZIO barriera Milano 2 vetri ampio garage, vendesi. Telefonare 851-823.

NERVI vendonsi vari corpi in modernissima panoramici), Bonaito, via Cinzi 15, Sicna. A50315

NICHELINO via Cigna angolo Colombetto, offriamo bellissimi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Prezzi convenientissimi, rate pari affitto, Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

OFFRO lotto terreno villeggiatura centro prestito 12.000.000. Garantis immobiliare, interessi. Telefonare 769-058.

OTTIME condizioni pagamento Italcasa vendo alloggi qualità via Alfano 5, Rivolgersi corso Matteotti zero, Italcase.

OTTIMO appezzamento corso Francia Leinì mq vendonsi 1-3 camere servizi 5 milioni 800.000 più mutuo. Tel. 500-254.

PALAZZO padronale, parco mq. 4000 cintato piante secolari, centro paese 35 km. Torino, adatto convalescenziario albergo vendesi Telefonare 44-936.

PELLICE 19, quinto piano, tenuto bagno tre camere cucina libero giugno vendo 7.500.000. Telefonare 60-816.

PINEROLO, vendonsi alloggi signorili prezzi modici, alto reddito. Telefonare Torino 593-624, Pinerolo 0121-70285.

PINO Torinese, bellissima casa camere 27, alloggetti 3-4 camere servizi, 3 autorimesse, vendo. Simoncini, Re Umberto 6. 176

PINO Torinese, villaggio satellite privato vende mq. permesso approvato costruzione villa. Telef. 881-538 in mattinata. A48110

PIOPPETO cedesi giornate 4, Telefonare 888-695 A50107

PREDOLLINARE signorile doppi servizi mq. 200 rimessa parco cedo. Telefonare 81-216 pasti. A46273

PRIVATO acquista casa 10-50 milioni pagamento immediato, reclusi interessati Telefonare 262-137. A49416

PRIVATO vende mezzo Francia panoramica alloggetto ottimo prezzo maggio.

PRIVATO vende od affitta direttamente villa signorile molto panoramica metà strada doparga, dieci camere padronali, salone, quattro bagni, servizi, grande garage, terrazzi, telefono, acqua potabile, riscaldamento centrale nafta, giardino e terreno attiguo e piacimento sino vendesi mezzo, tutto cintato. Rivolgersi Masera, piazza Solferino 22 Torino, telefono 511-093 A43404

PRIVATO vende posizione ottima cucina bagno vano pianta terreno Lirè 3.500.000 alloggio. Scrivere: Vasci Silvia 1585), Ivrea. 24164

PRIVATO vende terreno zona Lingotto lotti da 500 e 1200 metri. Tel 50-973.

PRIVATO vende terreno zona Torrette lotti da 1000 a 4000 metri, vendo scala composta 8 alloggi. Telefonare 60-973.

PRIVATO vende zona precollinare alloggi signorili panoramici 20-28 milioni mutuati.

PROGETTO per capannoni industriali vendo Torinese piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. 165

RAPALLO, alloggio signorile, letto, soggiorno, ingresso, servizi, balcone, vista mare. Tel. 553-116.

Collegio cerca terreno 10.000-15.000 mq. per doppia materiale autocarri 523-058.

RIVOLI terreno posizione progetto approvato camere vendo. Telefonare 655-782. 1141

S. ANTONINO borgata Cresto trasformato villa alloggetti cadauno cucina uso villeggiatura Richiesta 1.500.000. Telefonare 67

SANGANO vendo terreno costruzione composito. Telefonare 241-

d'Oulx via Olochesi, potete acquistare alloggi 1-2 camere, uso cucina e servizi; 2-3-4-5 camere, uso cucina e cucina, servizi e servizi. Sicura ottima occupazione. Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 180

SEMINTERRATO luminosissimo Crimea Madre, 150 mq., mattonato, industria silenziosa, magazzino, vendesi. Telefono 876-382. A44497

. 200 Crocetta, ristrutturate recente, uso, ex officina-magazzino, servito ampia scala da cortile vendesi contrattualmente. Volendo, altri mq. 120 sotto cortile lato opposto scala. Liquidatore ing. Giacchino, tel. 43-824

manzarde alto reddito 6.200.000 in blocco frazionate Rosolo, San Donato 12. 340

SETTIMO grande distinto alloggio libero 3 camere servizi, Telefonare 519-546.

SETTIMO Torinese vendo progetto approvato 7 camere altre 2 camere, Telefonare 330-015.

STABILIMENTI capannoni industriale forno costruzione nostri terreni, nostri vostri progetti, Alpignano, Cirma, fabbricato 9

di Venaria 192, Madonna di Campagna, vendiamo alloggi 2-3 camere, servizi, box, negozi. Ottime rateazioni. Italcase, corso Matteotti Torino.

STRADA Pecetto via Seiera, vende Italcase, corso Matteotti zero, a condizioni rateali massimo interesse, ville in 2 servizi, garage, grande giardino, posizione panorama. tutti comforts. 180

SUBENTRARE luminosissimo Crimea Madre, 150 mq., mattonato, industria silenziosa, magazzino, vendesi. Telefono 876-382. A44497

. 200 Crocetta, ristrutturate recente, uso, ex officina-magazzino, servito ampia scala da cortile vendesi contrattualmente. Volendo, altri mq. 120 sotto cortile lato opposto scala. Liquidatore ing. Giacchino, tel. 43-824

manzarde alto reddito 6.200.000 in blocco frazionate Rosolo, San Donato 12. 340

SETTIMO grande distinto alloggio libero 3 camere servizi, Telefonare 519-546.

SETTIMO Torinese vendo progetto approvato 7 camere altre 2 camere, Telefonare 330-015.

STABILIMENTI capannoni industriale forno costruzione nostri terreni, nostri vostri progetti, Alpignano, Cirma, fabbricato 9

di Venaria 192, Madonna di Campagna, vendiamo alloggi 2-3 camere, servizi, box, negozi. Ottime rateazioni. Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

STRADA Pecetto via Seiera, vende Italcase, corso Matteotti zero, a condizioni rateali massimo interesse, ville in 2 servizi, garage, grande giardino, posizione panorama. tutti comforts. 180

STUDIO appartamento zona centrale signorilissima 3 locali giardino possibilità ingressi Scrivere: «Pubblicità Stampa 5343 — Torino» A43678

TERRENO angolare principale, adatto attività artigianale, tre fronti, metri 12 x 45, vendesi. Settembre 58. 1052

TERRENO acquistasi/affitta piccola industria mq 1000 in Torino. Tel. [illegible]-310.

TERRENI zona Orbassano, superfici varie da mq. 20.000 a mq. 150.000 serviti strade asfaltate, energia, comodità, comunicazioni, vendo prezzi eccezionali. Simoncini, Re Umberto 6. 176

TERRENO collinare panoramico soleggiatissimo S. Vito mq. frazionabili vende Rag. Satragni. Tel. 44-741.

TERRENO con progetto approvato 80 camere vendesi. Telefonare 500-131.

TERRENO fabbricabile mq. 8000 vendesi Grugliasco, 757-318, -963. Torino. 778

Industriale Tazzoli mq. 2023 vendesi. Tel. 694-614.

Industriale distaccati Orbassano, 3000 tutti servizi, vendo. Telefonare 1141

Industriale estro fuori Torino vendesi urgente. Tel. 500-277.

TERRENO industriale Torino fronte strada grande comunicazione tutti servizi 12.000 mq. reg. Satragni studio immobiliare, Cernaia 22, telefono 44-741. 321

TERRENO industriale mq. 4000, zona (Regina Margherita) posizione forte sviluppo, fornito tutti occorrenti vendo. Simoncini, Re Umberto 6.

TERRENO industriale mq. circa Rivalta z L. 1400 al mq. Telefonare 88

Industriale Settimo, autostrada Ivrea, adiacente casello, approvati 3500 mq. coperti, fronte pubblicitario tutti servizi vendo. Telefonare 519-140.

TERRENO industriale Settimo Cebrosa 40 mila mq. vicino autostrada progetto approvato privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2143 — Torino».

Industriale vendesi mq. 2700 via delle Campagne angolo corso Vercelli Telefonare ore 15-18.

Industriale Gerbido mq. 30.000 circa, fronte strada asfaltata, adiacente grandi complessi industriali, vendo. Simoncini, Re Umberto 6.

.INDUSTRIALE ZONA ORURICOLI, MQ. 18 MILA QUADRATO, STRADE ASFALTATE, SERVIZI, A 40 DAL CONFINE FRANCIA, . TELEFONARE A50923

Industriale 8 dal dazio permesso costruire mq. circa vendesi 950 mq. Telefonare 518-472 ore 9-12. A49270

Industriale 2600-10.000 mq. vendo convenientissimo : o Fiocchetto-Settimo. Telefonare 555-349.

300 vendo prime colline S. Mauro, prezzo mq. Telefonare 40-595. A51125

TERRENO e proprietà precollinare, collinare anche importante Torino dintorni, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8520 — Torino».

panoramico Cavoretto Ronchi strada intermediari. Geom. Chiaberin, telefonare 70-930, ore -18.

Pinerolo via strada asfaltata vendesi. Telef. 44-936

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 578

lla strada forni mq. 5860 adatto stiletta vendesi 2000 mq. Telefonare . 210

TERRENO semicentrale prossimità Lancia Palermo progetto approvato 28 camere 8 negozi e retro fabbricati vendesi. Telefonare 44-625.

TERRENO via Tripoli, cas nell'adatto borsa costruzione vendesi. Telefonare 896-709. A50312

TIPOGRAFIA acquisterebbe Torino periferia . Telef. 694-614.

TORINO affare vendesi stabile semicentrale pianterreno 4 locali cantina adibiti bar. Primo piano 3 camere, servizi, abitazione tutto affittato . Casella 54, Segreno.

centralissimo m., 76 divisibile modernissima costruzione vendo. Telefonare A49871

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico progetto approvato. Tel. 42-268.

alloggio camera tinello cucinino Mirafiori 385-750.

camera tinello servizi bcon adiacente vendo libero. Automunita. Telefonare 523-458. A48422

camera tinello servizi 3.600.000, altro blocco 2.700.000, Telef.

VENDO casermetta 11 giornate circa pressi Villafranca d'Asti. Telef. 335-941

VENDO in collina zona S. Mauro Torinese villa 6 camere servizi, 6 camere rustico, 2 garages, sottogarage, terrazze, giuoco bocce, vasca pesci, pozzo allevamento polli conigli, 16 mila mq. terreno piano frutteto tutto cintato e fabbricabile, panoramico. Telef.

4 in Torino, via Domodossola. Telef. 722-339 pomeriggio.

VENDO due alloggi mq. 100 zona Santa Rita, volendo abbinabili. 683-443.

VENDO in corso Ferrucci 48, 2° piano, 6 doppi servizi pubblico, richiesta 17.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino», oppure 722-782.

VENDO Valentino basso fabbricato mq. 90 porta . Telefonare .

VENDONSI alloggi diverse zone Torino 1 a 5 più servizi. Telefonare 788-931.

VENDONSI alloggi, due camere tinello, una camera tinello e servizi, 8 scala completa 12 alloggi, due camere tinello servizi, via 64. Telefonare ufficio.

VENDONSI lotti terreno per fabbricazione ville, case, fronte strada Gassino Telefonare 381-002 ore pasti.

Fornace angolo via De Sanctis, a taleni, organizzazione italiana Mattaveli zero, impianto, vendo confortevoli alloggi 1-2 camere tinello cucinino. 180

VIA Massena pi vendonsi alloggi 2 camere, servizi 2.600.000; 5 doppi servizi Visite 15-18.

VIA Randaccio angolo Sacrpio, Madonna di Campagna, sulla quale si richiama silenzio, ottimo acquisto, pbi convenienti condizioni vendesi di alloggi di 1-2-3 camere, tinello, cucinino, negozi, bonsiglio, italiana, corso Matteotti zero, Torino. 60

VILLA cadenzialma cinquanta metri dal mare Riviera Levante (Framura) posizione dominante, quattro piani ogni, completo, lotti contorni, mq. terreno con frutta fiori vendo . Pubblimar Genova.

VILLA panoramica 5 camere servizi garage giardino frutteto vendesi. Scrivere: Fortunati Giovanni, B. Rocco, Fubine, Alessandria. A50314

VIA Tripoli angolo Caprera, signorili alloggi 2-3 camere, servizi, prossimi settembre. Visite cantiere 16-18.

Monferrato comodità giardino frutteto vendo cambio appartamento. Telefonare 236-377 A49885

VILLA 5 camere salone servizi giardino semintensivo adiacenza Bengasi vende 38.000.000 Rosolo, B. Donato 12.

ZONA Venezia, meravigliosa nuova, due camere, doppi servizi. Corso Francia 283. 270

5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A coniugi pienpolizi dipendenti municipali abbisogna alloggetto. Telef. 775-833, 397-003. 1046

A coniugi pienpolizi rubrenpolizitalmi abbisogna alloggio ammobiliato. Telefonare 750-890, 626-592. 10

A coniugi lombardi abbisogna cucina anche dietaria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7215 — Torino».

AFFITTO negozio o locali mq. 100 zona . Scrivere: «Pubblicità Stampa 7149 — Torino».

GAZZETTA «laboratorio mielleatore cercasi, zone Grugliasco, Beinasco, Nichieri sotto ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino»

MILLE mq. stabilimento qualunque uso Torino affittare. 58-931. 179

referenziati, marito occupato, affitterebbero due tre vani, Telefonare 871-595. A49400

PROFESSIONISTA cerca ufficio centralissimo 2-3 locali. Telefonare 627-785, ufficio. A46546

PROSSIMI sposi cercano due camere cucina servizi. Telefonare 774-327 Torino.

sposi piemontesi settembre affitterebbero camera tinello zona San Paolo. Telefonare 381-682.

PROSSIMI sposi lombardi impiegati affitterebbero alloggio 4 servizi. Tosatini, corso Francia .

sposi piemontesi tinello servizi zona Vanchiglietta. Telefonare

deposito Editrice torinese cerca piano semicentrale mq. 150 passabile servizi. Telefonare 522-138.

RICERCA cerca in alloggio numerosa cucina e servizi paraggi Brescia, Telefonare 231-432.

SPOSINI cercano alloggio piccolo zona piazza Carducci. Telefonare 670-266.

TORINESE, statale, abbisognerebbe con moglie cercarne giugno-luglio due cucina servizi, preferenza Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7216 — Torino» A49720

VILLA automobilista collina torinese cerca distinta famiglia Telefonare 527-416 ore pasti A47763

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A.A. AFFITTANSI primo corso Unione Sovietica due sontuosi nuovo bagno termosifone ascensore. Comodo, via Cristoforo 12. A53379

A.A. GRAN Madre affittansi signorile vani sul Comm. Angiolo, Nizza 8.

via alloggio soleggiato grandioso retro 4 cucina 55.000 mensili comm. Angiolo, 8.

A 10 km. Rivalori affittasi in villetta, quattro camere cucina servizi terreno, terrazzo, garage, cortile. Telefonare 938-205. A49626

A 55.000 Lona S. Paolo 4 camere doppi servizi. Telefonare 528-538. 1144

ABBIANO 1-2-3 camere servizi Arnaldo 42. Telefonare 546-439. 1085

ABBIGONANDOSI alloggi diverse zone, agenzia Cunsta, Sacchi 14, tel. 538-539.

ABITABILE subito affittasi signorile volendo arredato alloggio signorile camere tinello cucinotto, Telefonare 510-288. 1097

ADATTO rappresentanza deposito palazzo ampio retrito corso Castelfidardo Telefonare A50851

AFFITTASI immobiliari centrali semicentrali anche uso piedà-terra. Riva, Nazioni 1.

AFFITTANSI sotto locali mq. 130 mq. laboratorio in Venaria. Lire 35.000 mensili. Telefonare

AFFITTASI appoi signorile signorile, libero. Tel.

AFFITTASI alloggetto camera tinello accessori zona Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5355 — Torino».

alloggio mano zona Genzini quattro camere possibilmente uso ufficio Telefonare 774- ore ufficio

AFFITTASI cinque camere servizi primo piano ufficio abitazione centrale, ristrutturate. Telefonare

Preparavano attentati

Arrestati a Genova 13 giovani neofascisti

Il capo del gruppetto è un impiegato di 32 anni; 9 sono minorenni Si erano autodefiniti «Brigate nere nazionali» - Trovato materiale esplosivo e una bomba ad orologeria, destinata ad un cinema

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 maggio.

Una serie di attentati dinamitardi è stata scongiurata dalla polizia con il tempestivo arresto di tredici attivisti neo-fascisti, tutti appartenenti alla «Giovane Italia».

Un'irruzione degli agenti in un appartamento di via Saporiti ha portato infatti alla scoperta di un attrezzato laboratorio per la costruzione di ordigni esplosivi. Sono stati trovati quantitativi di potassio, zolfo, balistite, cordite e di polvere nera. Al momento della perquisizione nel laboratorio, era quasi ultimata una bomba ad orologeria collegata ad una sveglia.

L'operazione, diretta dal vice questore D'Anchise e dal commissario Catalano, è scattata sabato notte e si è conclusa oggi con la denuncia in stato di arresto di tredici persone. Nove degli arrestati sono minorenni, quasi tutti studenti: uno ha 18 anni, gli altri otto 17. La polizia non ne ha comunicato le generalità.

Gli altri quattro arrestati sono: l'impiegato Giuseppe Poggi, di 28 anni, abitante in via Borgoratti; lo studente universitario Giorgio Fabbri, di 23 anni, residente in piazza Martinez; il venditore ambulante Carmelo Portento, di 25 anni, abitante in via Dannoner, e l'impiegato Orlando Zoli, di 32 anni, via Pratolongo. Quest'ultimo dovrebbe essere il capo dei dinamitardi, perché è il coordinatore regionale della «Giovane Italia».

L'ufficio politico della Questura era in allarme da oltre un anno in seguito ad una serie di attentati che erano stati compiuti nel 1962, in prevalenza contro sezioni del partito comunista. La serie era iniziata nel febbraio 1962 con due bombe, a intervallo di sette giorni una dall'altra, davanti all'ingresso della sezione Marozzelli di salita S. Nicolò. Gli ordigni, rudimentali, avevano fatto molto baccano ma poco danno, come accadde anche per gli attentati che seguirono nei mesi successivi.

In aprile furono prese di mira la sezione Marsano del pci e la sezione Foce del psi. In settembre, una bomba scoppiò, sempre di notte, in salita Granarolo davanti alla sezione Roncallo del pci; in ottobre, i dinamitardi presero ancora di mira altre due sedi comuniste in via Bobbio e corso Torino. Sul posto di questi due ultimi attentati la polizia rinvenne dei volantini firmati «M. V. N.», vale a dire «Milizia volontaria nazionale».

Le indagini allora non diedero risultati, ma non per questo la polizia sospese gli accertamenti. Di recente l'ufficio politico era venuto a conoscenza che un gruppo di giovani si erano riuniti sotto la denominazione di Milizia volontaria nazionale. Poi ci avevano ripensato, e avevano cambiato la sigla in «Brigate nere nazionali». Essi si preparavano ad una nuova serie di attentati.

In occasione delle esplosioni dell'anno scorso, il gruppetto di neo-fascisti aveva protestato presso i giornali locali perché non era stato dato risalto al fatto che le bravate notturne erano opera della non meglio specificata «M.V.N.». Una settimana fa essi avevano ancora attirato l'attenzione della polizia deponendo in un angolo del cinema Cristallo alcuni vecchi ordigni bellici del tutto inoffensivi, che questa volta recavano la nuova etichetta delle «Brigate nere nazionali». Seguì un lancio di volantini in cui gli agitati nostalgici si rivolgevano ai genovesi invitandoli a tenersi «pronti», non si sa per cosa, e ad essere solidali con le «brigate nere».

La polizia, però, aveva ormai trovato il bandolo della matassa e sabato sera sono iniziati gli arresti. Nel laboratorio di via Saporiti sono stati trovati anche numerosi volantini, materiale per stampare ed altri documenti che hanno permesso il rapido arresto degli attentatori, anche se quasi tutti i neo-fascisti per prudenza si erano mascherati sotto nomi di battaglia».

Tutti i minorenni hanno subito confessato, ammettendo che si preparavano ad una nuova serie di attentati, questa volta utilizzando ordigni più perfezionati, quindi assai più pericolosi. La bomba ad orologeria era destinata al primo cinema cittadino che avesse proiettato un film antifascista.

Gli altri arrestati, invece, avrebbero tentato di negare o, almeno, di diminuire le rispettive responsabilità, ma la polizia ha raccolto prove sufficienti per denunciare tutti i tredici nostalgici all'autorità giudiziaria. L'accusa è di tentata ricostituzione del disciolto partito fascista, vilipendio delle forze della Resistenza (per il contenuto di alcuni volantini sequestrati), furto di materiale tipografico utilizzato per la stampa dei manifestini, associazione a delinquere, detenzione e fabbricazione di esplosivi.

m. b.

Minacciano un attentato contro un cinema a Napoli

Nel locale si proiettava: «All'armi, siam fascisti!»

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 16 maggio.

(g.) Una telefonata minatoria, con la quale si minacciava un attentato dinamitardo, ha messo a soqquadro il cinema «Casanova», in corso Garibaldi a Napoli, dove si proiettava «All'armi, siam fascisti!».

La telefonata è pervenuta alle 13 alla cassiera del cinema, in un momento in cui nella sala vi erano numerosi spettatori. La direzione del cinema ha sospeso la programmazione del film, proiettando al suo posto la pellicola «Lezione d'amore».

La polizia indaga per identificare l'autore della telefonata. Le ricerche sono particolarmente difficili: non è stato possibile bloccare il telefono o individuare il posto dal quale la comunicazione è stata effettuata.

Un mendicante di Aosta trovato morto di infarto

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 16 maggio.

(l. v.) Un mendicante di Aosta è stato rinvenuto cadavere, stamane all'alba, in via Forum, nei pressi della Cattedrale. Si chiamava Riccardo Vigna Dal Ferro; era conosciuto col soprannome di «l'americano» per essere nato da valdostani, a New York. Il Dal Ferro è morto d'infarto.

Il processo d'appello per l'uccisione di Maria Martirano

Si è iniziato l'interrogatorio di Carlo Inzolia Violenti scontri tra gli avvocati e il presidente

L'imputato ha chiesto di poter deporre per primo perché le sue condizioni economiche non gli consentono di rimanere a lungo a Roma Gli incidenti provocati da un'interruzione dell'avv. Degli Occhi, difensore del presunto intermediario tra il «mandante» e il «sicario»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 maggio.

Carlo Inzolia, due anni or sono in Corte d'Assise, fu l'ultimo a parlare dopo Giovanni Fenaroli e Nando Ghiani; questa volta è stato il primo. Disse poco allora; ha detto poco ora per quanto oggi non abbia concluso il suo discorso. Anche ora, come allora, il giovanotto al quale l'accusa ha attribuito, senza mezzi termini, la possibilità di provarlo interamente, il ruolo di intermediario fra mandante e sicario, si è battuto per tenere il più lontano da sé il pericolo. Non si dimentichi che Carlo Inzolia, fra tutti, è quello che corre il rischio maggiore e che è nella situazione più grave. Ha ottenuto due anni fa, la libertà strappando una assoluzione per insufficienza di prove: ma il procuratore generale è deciso ad inseguirlo dovunque convinto com'è che anche lui, come Fenaroli e come Ghiani, ha una sua parte di responsabilità nella morte di Maria Martirano.

Dopo ventidue udienze dilute in quasi due mesi di lavoro, il vero processo è cominciato stamane. Erano per la cronaca le 16 e quindici minuti. Ed è cominciato con l'interrogatorio di Carlo Inzolia che senza dubbio è l'imputato di minore rilievo se non il più sociale. Per quale motivo?

La spiegazione fornita dal Presidente della Corte dottor D'Amario è legata alla particolare situazione nella quale si trova Carlo Inzolia che non ha mezzi sufficienti per vivere a Roma in albergo e in pensione lontano dalla famiglia e soprattutto lontano dal suo lavoro milanese che gli consente a mala pena di vivere lui, la moglie e due figli.

L'imputato era calmo anche se emozionato quando si è presentato oggi ai giudici: ma soprattutto era molto sicuro di quello che doveva dire e di come avrebbe dovuto difendersi.

Anche se il programma prevedeva l'interrogatorio degli imputati, tutti erano certi che la difesa avrebbe proseguito nella sua battaglia, diciamo così, ostruzionistica impostata ancora su cavillose questioni procedurali. Sennonché all'ultimo momento il prof. Augenti ha rinunciato a certi suoi propositi ed il presidente ha avuto la possibilità di invitare Carlo Inzolia a difendersi. La polemica, comunque, non è mancata perché per mezz'ora circa si è discusso fra avvocati, procuratore generale e presidente mentre Carlo Inzolia era seduto davanti alla Corte.

«Riaffermo la mia completa estraneità ai fatti. Io non ho parte di Maria Martirano non c'entro — ha dichiarato subito Inzolia — e confermo tutto ciò che ho detto in Corte di Assise».

L'ho sempre detto, Carlo Inzolia, due anni or sono ai giudici della Corte d'assise? Innanzi tutto protestò perché il giudice istruttore lo aveva descritto come «poco amante del lavoro» e lo aveva definito «sfruttatore» della sorella Amalia, diventata poi l'amante di Giovanni Fenaroli. «Io ho sempre lavorato — disse, e oggi queste sue dichiarazioni sono state lette ai giudici — e non ho sfruttato mia sorella la quale era libera di unirsi con Fenaroli perché separata legalmente dal proprio marito. Conobbi Ghiani nel 1958 alla Cga e rimasi con lui in buoni rapporti di amicizia quando aprii un negozio di elettrodomestici e mi dimisi dalla ditta presso la quale ero impiegato. In ogni modo tengo a dire che nei verbali di interrogatorio non vi sono tutte le mie dichiarazioni...».

Presidente — Ma quello che risulta in questi verbali è esattamente ciò che lei ha detto? Ci sono circostanze alterate?

«Veniva scritta soltanto una minima parte di quello che egli diceva» — è intervenuto allora il suo difensore avv. Adamo Degli Occhi.

Presidente — Le sarei grato se non interrompesse, avvocato.

Avv. Degli Occhi — Io ho il dovere e il diritto di intervenire quando lo ritenga opportuno nell'interesse dell'imputato. Altrimenti non esiste più la oralità del dibattimento.

Presidente — Lei ha diritto di intervenire quando io avrò esaurito l'interrogatorio.

«Presidente, mi dispiace: ma dissento da questa sua interpretazione» — ha replicato l'avv. Degli Occhi.

Presidente — Lei vuol dirigere il dibattimento, se ho ben capito. Lo farà quando sarà il presidente. Per il momento, sono io che svolgo questa funzione.

Avv. Degli Occhi — Io intendo esercitare il mio sacrosanto diritto e solo per mia iniziativa ho tollerato che non venisse esercitato.

«Come? come? avvocato — lo ha interrotto il presidente mentre in aula l'atmosfera diventava eccitata — che vuol dire? Si spieghi meglio».

«Io sono stato sempre ignorato da lei — è scattato allora urlando l'avv. Degli Occhi — ieri per esempio non mi ha chiesto se aderivo o non alla eccezione del prof. Augenti».

Presidente — Non è vero e il verbale d'udienza lo conferma. Le tolgo la parola.

Ma l'avv. Degli Occhi non si è arreso. Ha chiesto ufficialmente alla Corte di dire con una sua ordinanza con quale criterio avrebbe dovuto essere compiuto l'interrogatorio e se gli avvocati potevano o non intervenire. Il difensore di Carlo Inzolia si è ritrovato a fianco in questa polemica soltanto il prof. Augenti: anche i difensori di Ghiani, avvocati Nicola Madia e Franz Sarno si sono schierati contro di lui. Il Presidente ha risolto rapidamente l'incidente osservando che i difensori hanno diritto di intervenire non dopo che i giudici hanno esaurito il loro interrogatorio e che, comunque, egli era intervenuto ad imporre il silenzio all'avv. Degli Occhi per impedirgli di suggerire all'imputato la risposta.

Chiuso così l'incidente, si è tornato a Carlo Inzolia e si è passati ad affrontare la circostanza più importante riferita dall'ormai ex amico di Ghiani e di Fenaroli: quella relativa ad una «busta gialla» che Inzolia sostiene di avere ricevuta da Ghiani per consegnarla a Fenaroli.

Per comprendere il valore di questa circostanza è necessario tenere presente che, secondo Egidio Sacchi, Giovanni Fenaroli indusse sua moglie ad aprire la porta dell'appartamento di via Monaci a quello che poi l'avrebbe ucciso facendole credere che il suo incaricato avrebbe dovuto consegnarle un plico con alcuni documenti da nascondere e che, per questo motivo, consegnò a Ghiani una busta gialla. Quando il 25 novembre 1962 Fenaroli a Roma e Ghiani a Milano vennero arrestati, Carlo Inzolia, interrogato come testimone dal giudice istruttore, raccontò che alcuni giorni dopo il delitto aveva ricevuto da Ghiani una busta gialla perché la restituisse a Fenaroli. Sfuggito in un secondo momento Carlo Inzolia precisò non ricordarsi se l'episodio fosse avvenuto prima o dopo il delitto.

Presidente — *Quando è avvenuto l'episodio: prima o dopo il 14 settembre 1958?*

Inzolia — *Non lo ricordo. E' passato tanto tempo. Da quando sono uscito dal carcere ho pensato soltanto a ricostruirmi una vita. Quello che ho detto però risulta nei verbali. Non bisogna dimenticare che io quel giorno ero in uno stato di particolare eccitazione.*

Avv. Degli Occhi — *I giudici debbono sapere che l'imputato era particolarmente eccitato perché sua madre era stata invitata dal P. M. e dal giudice istruttore a presentare una querela contro Fenaroli, responsabile di avere insidiato la nipote di Inzolia, Donatella. E poiché la signora si era rifiutata di sporgere querela, era stata malmenata.*

Presidente — *Come malmenata? Picchiata? Si spieghi meglio.*

Inzolia — *Fu accompagnata in un'altra stanza.*

«Tutto qui?» — ha chiesto ancora il presidente. «Tutto qui» — ha spiegato Carlo Inzolia. Poi il dibattimento è stato rinviato a domani per proseguire nell'interrogatorio dell'imputato che quando è tornato al suo posto non ha degnato neanche di uno sguardo né Fenaroli né Ghiani.

Guido Guidi

Carlo Inzolia, seduto nell'emiciclo, mentre viene interrogato dal presidente della Corte (Tel. «Associated Press»)

Trovato un Rossi ma non ricorda il viaggio in aereo Milano-Roma

Roma, 16 maggio.

Al termine della ventiduesima udienza del processo Fenaroli, l'avv. Franz Sarno ha dichiarato che l'investigatore privato Tom Ponzi, di Milano, avrebbe identificato il misterioso «signor Rossi», che viaggiò la sera del 13 settembre 1958 sull'aereo Milano-Roma e che l'accusa ha identificato nell'elettrotecnico milanese. Si tratterebbe dell'ing. Pier Luigi Rossi Modigliani.

L'ing. Rossi, rintracciato a Roma nel suo appartamento in piazza Trinità dei Monti, ha detto di non ricordare se aveva viaggiato in aereo da Milano a Roma nel mese di settembre del 1958. «Sono passati cinque anni — ha aggiunto —. Tuttavia, se avessi fatto tale viaggio me ne sarei ricordato in occasione delle indagini sulla morte di Maria Martirano che seguì all'improvviso la lettura dei giornali».

Lievi ferite a Paola di Liegi nell'incidente d'auto in Francia

La principessa rientrava a Bruxelles dopo un breve soggiorno a Parigi - La sua macchina si è scontrata con un camion durante un sorpasso - Riserbo della Corte belga sull'episodio

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 16 maggio.

Per tutta la giornata è stato impossibile avere notizie dalla Corte belga sulle condizioni di salute della principessa Paola di Liegi, rimasta ferita ieri sera in un incidente stradale mentre rientrava da Parigi. Non è stato neppure possibile sapere se Paola ha dovuto restare a letto o se è stata visitata dai medici.

La principessa Paola di Liegi; nell'incidente d'auto al confine franco-belga ha riportato solo lievi ferite

L'incidente è avvenuto poco prima delle 13. Paola tornava da Parigi dove si era recata sola per fare alcune compere. Viaggiava su una delle auto della casa reale, una grossa Mercedes nera e sedeva a fianco dell'autista. Giunto in prossimità del bivio di Maubeuge in territorio francese, non vicino al confine belga, l'autista tentò di sorpassare un grosso camion. La manovra era appena cominciata che l'autocarro si spostava senza che il pilota avesse segnalato l'intenzione di voltare a sinistra. L'autista di Paola tentava di frenare, ma riusciva soltanto ad evitare che l'auto fosse gettata fuori strada. La macchina andava a incastrarsi sotto la parte posteriore sinistra dell'automezzo.

Paola, sanguinante e semi-nuda, sull'auto di un giovane francese è stata trasportata al vicino ospedale di Maubeuge e qui curata dal medico di servizio, dott. Fortemier. Nell'incidente la principessa ha riportato una ferita alla fronte e una al labbro inferiore, ed alcune contusioni. L'autista è rimasto ferito leggermente all'orecchio destro.

Paola, subito rimessasi dallo spavento, ha avvertito telefonicamente il principe Alberto che due ore dopo era sul posto. I coniugi sono rientrati a Bruxelles in serata sulla stessa auto di Alberto. Paola era pallida ed aveva alcuni vistosi cerotti sul volto.

I giornali belgi dedicano poche righe all'incidente, precisando che le ferite riportate dalla principessa non sono che «graffi».

r. s.

Un commerciante in carcere a Saluzzo con l'avvocato torinese arrestato mercoledì

Pure lui è di Torino - Il provvedimento durante l'istruttoria per la vicenda del professionista - Il legale interrogato ieri in prigione

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 16 maggio.

La prima giornata di istruttoria sommaria sul «caso» dell'avv. Veniero Frullano, di 34 anni, residente a Torino in piazza Arbarello 2, che ieri durante un processo per truffa al tribunale di Saluzzo era stato arrestato in aula per falsa testimonianza, si è chiusa questa sera a tardissima ora con un altro arresto per falsa testimonianza. L'incriminato è il commerciante Salvatore Casamichela, di 31 anni, nativo di Noto (Siracusa) e residente a Torino in corso Monca-lieri 41, dove ha un negozio di ceramiche.

Il Casamichela si era presentato stasera alla Procura della Repubblica dove il sostituto procuratore, dott. Aldo Ignesti, stava interrogando Giacomo Romano (la vittima della truffa) e sua moglie Maria, chiamati a precisare alcune circostanze relative ai fatti che avevano portato all'arresto dell'avv. Frullano. Il Casamichela veniva introdotto nell'ufficio del magistrato verso le 22 e ne usciva dopo più di un'ora, ammanettato. Un brigadiere dei carabinieri lo ha condotto alle carceri giudiziarie.

Il commerciante, invitato da alcuni amici torinesi a recarsi a Saluzzo dal magistrato, si era presentato — come egli stesso aveva affermato prima di deporre, nel corridoi della Procura — per dire di aver accompagnato a Brossasco l'avv. Frullano e di aver assistito, stando nell'auto, alla consegna che il legale torinese faceva ai coniugi Romano di una certa somma in denaro, a titolo di risarcimento del danno subito nella truffa.

Il Romano era stato truffato da tre sconosciuti due anni fa, che gli avevano venduto per cinquecentomila lire due falsette contenenti un farmaco portentoso che era poi risultato essere invece fecola di patate. Di questi tre individui, due soltanto erano stati identificati: il quarantenne Francesco Guttadauro, residente a Torino in via Giaveno 43, e il trentottenne Giuseppe Mazzulli, abitante a Taranto.

Dopo aver identificato i due truffatori per mezzo delle foto segnaletiche dei carabinieri, il Romano messo in presenza del Mazzulli si diceva meno certo del riconoscimento. Il Mazzulli veniva quindi rimesso in libertà. Il Guttadauro invece non era mai stato arrestato.

Durante il processo di ieri, l'avv. Frullano aveva esposto alcune circostanze contrastanti con le affermazioni del Romano. Il P. M., dott. Ignesti, aveva chiesto al tribunale di incriminare per falsa testimonianza il professionista torinese. L'istanza veniva dapprima respinta dal tribunale, ma in seguito il procuratore della repubblica, motivandola diversamente, ripeteva l'istanza, che veniva accolta.

Oggi pomeriggio il dott. Ignesti si è recato in carcere per interrogare l'avv. Frullano, che aveva scelto come proprio difensore l'avv. Emilio Papa. Non sono stati precisati i motivi che hanno indotto il magistrato ad arrestare questo teste volontario per falsa testimonianza. Il giudice è legato al segreto istruttorio.

L'avv. Frullano sarà trattenuto in carcere fino a quando l'istruttoria sommaria non sarà ultimata. Domani, con ogni probabilità, il magistrato inquirente riferirà al Consiglio dell'Ordine forense di Torino dell'avvenuta incriminazione per falsa testimonianza legale.

v. i.

Sandra Milo in Tribunale per la sua bimba di pochi mesi

Disconosciuta la paternità

Lucca, 16 maggio.

L'attrice Sandra Milo, al secolo Liliana Elena Salvatrice Greco, è stata al centro di una causa civile, discussa oggi al tribunale civile, intentata contro di lei dal marito Cesare Rodrighiero, residente a Massarosa (Lucca), dal quale ella vive separata legalmente.

La causa è stata originata dalla recente nascita della figlia dell'attrice, Debora Maria, avvenuta il 12 febbraio scorso. L'ufficiale di stato civile di Milano, al quale fu denunciata la nascita, attribuì la paternità al marito della Milo, Cesare Rodrighiero. Quest'ultimo presentò ricorso contro tale attribuzione. Il Tribunale, con la sua sentenza, ha dichiarato che la piccola Debora Maria non è figlia di Cesare Rodrighiero. Così, in applicazione della sentenza l'ufficiale di stato civile del municipio di Milano dovrà modificare il cognome della piccola.

Un commerciante di Asti muore nell'auto contro un camion

Chivasso, 16 maggio.

Una sciagura mortale è avvenuta stamane sulla strada provinciale Asti-Chivasso, nella discesa che, dal culmine delle colline, porta a Casalborgone. Un'auto guidata dal trentunenne Giacomo Bianchi, abitante ad Asti, stava scendendo verso Chivasso. Accanto al guidatore sedeva il cognato, Gastano Dalla Garen, di 53 anni, residente ad Asti, come lui venditore ambulante. Sui sedili posteriori erano la moglie del Dalla Garen, Fedora Giaudi, di 42 anni ed il figlio Mario.

La sciagura è avvenuta in una stretta curva, in circostanze che non sono state ancora completamente chiarite.

L'auto è andata a schiantarsi contro la fiancata di un camion che giungeva in senso contrario: il guidatore, proiettato contro il volante, ha riportato fratture costali ed un forte choc, per cui è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di Chivasso. Gaetano Della Garen ha battuto con estrema violenza il capo: raccolto esanime è spirato fra le braccia della moglie e del figlio — rimasti quasi illesi — prima di giungere al pronto soccorso.

Auto piomba su sei donne al mercato: due sono morte

Gravi le altre quattro - Le vittime avevano 51 e 38 anni - La sciagura a Ragusa in Sicilia

(Nostro servizio particolare)
Ragusa, 16 maggio.

(r. s.) Una «1300», pilotata dal trentaquattrenne Salvatore Di Rosolini, è piombata su sei donne al mercato uccidendone due e ferendone gravemente altre quattro.

La sciagura è avvenuta in piazza Solferino, nel centro di Ragusa. Le vittime sono Elisabetta Zizza di 51 anni e Liboria Chessari di 38. Sono rimaste ferite Maria Schembari di 59 anni, Rosaria Carollo di 42, Rosaria Occhipinti di 53 e Concetta Luchino di 20.

Le donne sono state investite dalla «1300» mentre erano intente a fare i loro acquisti nella piazza cittadina che ogni giovedì si trasforma in mercato. L'autista della vettura, il quale si è costituito alla polizia, ha dichiarato di aver perso il controllo dell'auto nel momento in cui stava per immettersi nella piazza del mercato.

Due morti e cinque feriti nello scontro di due auto

La sciagura, a Sarzana, per lo scoppio di una gomma

Sarzana, 16 maggio.

(s. r.) Due morti e cinque feriti sono la conseguenza di uno scontro avvenuto stamane, in località Battifollo di Sarzana (La Spezia) fra due auto. Le vittime sono i piloti delle vetture, Giovan Battista Bonamini di 34 anni, che viaggiava in «600» e il falegname Mauro Morusso di 42 che guidava una «Taunus» di Genova.

L'auto genovese era diretta verso La Spezia e l'utilitaria in senso contrario. L'urto, avvenuto in seguito allo scoppio di una gomma della «Taunus», è stato frontale e particolarmente violento. Nella «600» v'erano anche Ileana Iacopo di 32 anni, moglie del Bonamini, che è rimasta gravemente ferita, ed il padre della vittima, Guglielmo Bonamini di 62 anni, ricoverato con prognosi riservata insieme alla nuora all'ospedale di Sarzana.

Sulla «Taunus» erano inoltre Enzo Matellini di 20 anni, Viviano Coloretti di 21 di Castelnuovo Magra (La Spezia), e Giuseppe Sanguinetti di 16 di Molino del Pino (La Spezia) che hanno tutti riportato ferite non gravi.

DIGERIRE BENE

ecco la base della vostra salute

a tavola bevete

ACQUA MINERALE

Fonti di

CRODO

Sorgente Valle d'Ora

indicata nelle digestioni lente e laboriose dispepsie enteroepatiti

digestiva

antiurica

anticatarrale

Decr. A.C.I.S. N. 134 del 2-3-1956

Inviando questo tagliando con L. 30 in francobolli per spese postali, riceverete gratis un campione da 6 compresse Calma-Bebi e letteratura. ST/TO

ULTIME NOTIZIE

Gordon Cooper è sceso dal cielo nel punto e nell'ora previsti

Milleseicento «marines» schierati sulla portaerei accolgono con un urlo di trionfo l'astronauta

Un tappeto spiegato sul ponte per onorare il coraggioso pilota - L'abbraccio del colonnello Glenn, il «collega» che diresse via radio le operazioni per il ritorno a terra - Immediato esame medico - Una chiamata da Washington: «Sono il presidente Kennedy. Mi congratulo con lei»

(Nostro servizio particolare)

Cape Canaveral, 16 maggio.

Il portello della «Fede 7», depositata sulla pista della portaerei *Kearsarge*, si è aperto alle 1,11 e dopo qualche secondo Gordon Cooper ne è emerso con movimenti lenti e ordinati.

Due medici della Nasa e Glenn sono stati i primi a felicitarsi con Cooper per la riuscita impresa. Prima ancora che uscisse dalla capsula, attraverso il portello, gli hanno chiesto le prime impressioni sul magnifico volo. Un tappeto rosso era stato steso ai piedi della nave spaziale per onorare il bravo cosmonauta americano. Quando è uscito dal vascello cosmico, Cooper si era già tolto il casco spaziale ed è apparso sorridente e disinvolto. Lo ha accolto l'urlo di gioia di milleseicento «marines» schierati sul ponte della *Kearsarge*. I medici hanno immediatamente compreso che l'astronauta era in condizioni pressochè perfette.

Appena è stato aperto il portello di «Fede 7», i sanitari hanno controllato all'astronauta la pressione del sangue ed hanno ripetuto l'operazione appena Cooper ne è uscito. L'esperimento tende a determinare le eventuali differenze nelle condizioni fisiche dell'astronauta appena terminato il lancio, mentre egli si trova ancora all'interno della cabina, e dopo che ne esce fuori.

Subito dopo Cooper è stato accompagnato alla infermeria della portaerei attrezzata allo scopo, dove è stato sottoposto ad una prima serie di esami. L'astronauta ha compiuto il breve percorso, sul ponte della portaerei, dal punto in cui è stata depositata la «Fede 7» fino all'infermeria, sottocoperta, senza alcun aiuto. Sulla sua tuta spaziale erano ancora applicati tutti i congegni elettromeccanici e medici di cui si è servito durante il volo.

Insieme a Glenn, che ha abbracciato il «collega» di cui aveva diretto via radio le operazioni di rientro nell'atmosfera, uno dei primi a congratularsi con Cooper è stato il capo della squadra di ricerca della nave spaziale, John Graham che ha diretto le operazioni di recupero della «Fede 7».

Poco dopo lo stesso presidente Kennedy ha telefonato, mediante la linea diretta fra la Casa Bianca e la *Kearsarge* a Cooper, complimentandosi con lui per la riuscita impresa spaziale ed invitandolo per lunedì prossimo a Washington. «Parla il presidente Kennedy — ha detto —. Mi congratulo con voi». Poi il tono si è fatto meno ufficiale.

Dopo aver percorso 22 orbite attorno al pianeta ed avere superato il muro del calore nel suo rientro nell'atmosfera terrestre, la capsula grigio-azzurra «Fede 7», issata sulla coperta della *Kearsarge* appariva in condizioni perfette.

La scritta «United States» era ancora ben leggibile, anche se leggermente bruciata dall'urto contro gli strati densi dell'atmosfera.

La bravura eccezionale dell'astronauta è stata dimostrata fra l'altro dalla precisione del rientro. L'intero sistema elettrico della capsula stava cessando di funzionare pochi istanti prima del momento in cui si doveva azionare i razzi frenanti e dare l'avvio all'operazione di rientro a terra.

Cooper è riuscito ad evitare che la capsula si incendiasse nell'atmosfera, e sarebbe bastato un angolo di discesa leggermente sbagliato per provocare la catastrofe. Invece l'astronauta ha ammarato con soli 80 secondi di ritardo sul previsto.

Un piccolo mercantile ha provocato questa sera una certa inquietudine a bordo della portaerei *Kearsarge*, incaricata di ricuperare Cooper. Quando questi si trovava ancora in orbita, il mercantile non identificato è apparso a circa 15 chilometri dalla *Kearsarge*, dirigendosi verso est. Per un certo tempo si è pensato che il mercantile fosse sovietico, inviato nella zona per osservare l'ammaraggio dell'astronauta americano. Una rapida inchiesta ha tuttavia rivelato che il mercantile batteva bandiera statunitense.

r. s.

Kennedy al telefono parla alla moglie di Cooper

Washington, 16 maggio.

Kennedy ha seguito alla televisione le ultime fasi del volo, dopo essere stato avvertito che Cooper aveva ripreso i retrorazzi, mentre l'addetto stampa Pierre Salinger, che comunicava direttamente con Cape Canaveral attraverso una linea speciale, ha tenuto Kennedy costantemente informato dei minimi particolari dell'impresa, prima ancora che questi fossero resi pubblici. Subito dopo l'ammaraggio Kennedy ha telefonato alla moglie di Cooper, congratulandosi per il successo del marito ed esprimendo il desiderio di riceverla al più presto insieme alla famiglia alla Casa Bianca.

Alle 23 il Presidente ha convocato i giornalisti accreditati presso la Casa Bianca e li ha invitati nel suo studio personale per ascoltare la conversazione che avrebbe avuto poco dopo con Gordon Cooper il quale si trovava sulla portaerei *Kearsarge*.

Dinnanzi ai fotografi e alle telecamere, Kennedy ha sollevato il microfono del suo telefono verde e ha cercato di entrare in comunicazione con Cooper. I primi due tentativi sono stati infruttuosi, ma alla terza volta il Presidente ha potuto dire a Cooper: «E' lei comandante? Mi sento? Comandante, volevo semplicemente congratularmi con lei. E' stato un volo straordinario quello che lei ha compiuto. Abbiamo parlato a sua moglie che ha saputo dominare bene la sua emozione. Conto di vederla lunedì. Sono molto fiero di lei. A lunedì, dunque, e buona fortuna. A rivederci, comandante».

Tre minuti più tardi, Kennedy è uscito dal suo ufficio per dirigersi verso altre cabine televisive: ripeteva in un'altra stanza.

Il Presidente ha fatto la seguente dichiarazione: «Miei compatrioti, ho parlato con il comandante Cooper nel Pacifico e con la signora Cooper nel Texas e sono fiero del loro comportamento. E noi possiamo essere, noi americani, molto fieri di questa impresa straordinaria che ha fatto progredire considerevolmente, in più di un campo, la causa dell'esperienza dell'uomo. Siamo fieri del comandante Cooper e anche di tutti quegli americani che hanno lavorato con lui e hanno reso possibile questa impresa. In un certo senso, anche, siamo fieri di tutti gli americani che hanno seguito questo volo, perchè tutti hanno dato il loro appoggio a questo progetto, nei momenti buoni come in quelli cattivi.

«Si tratta di una grande realizzazione per la nostra società e di una realizzazione non meno grande per tutti gli uomini liberi. La vittoria appartiene alla gente come alla guerra e noi siamo stati testimoni di una grande vittoria dello spirito dell'uomo nel mondo d'oggi».

Al termine della dichiarazione di Kennedy, il portavoce della Casa Bianca, Pierre Salinger, ha annunciato che il comandante Cooper e la sua famiglia saranno accolti alla Casa Bianca lunedì prossimo.

Il Papa guarda con simpatia alle imprese nello spazio

«Ci auguriamo siano contributo di fraternità e di civiltà»

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 16 maggio.

Come nell'agosto dell'anno scorso aveva avuto parole di riconoscimento per l'impresa spaziale dei sovietici Nikolajev e Popovic, così questa mattina, sia pure indirettamente, Giovanni XXIII si è riferito con espressioni augurali al volo intorno alla Terra dell'americano Cooper. Il Papa, parlando alle 11 nella Sala Clementina ai Consigli nazionali delle pontificie opere missionarie, ha detto ad un certo punto: «Noi guardiamo con simpatia e seguiamo con preghiera benedicente le imprese spaziali, che si rinnovano e si perfezionano; ed auguriamo ad esse il vero successo, che sia contributo di fraternità e di civiltà. E restiamo ai nostri compiti, che trascendono tutte le altezze, tutte le velocità ed i trionfi della tecnica, nello sforzo deciso e fiducioso di avvicinare l'uomo a Dio».

Nel suo discorso Giovanni XXIII ha insistito sui temi della pace e della unione cristiana. Ha riaffermato «la necessità, l'urgenza di adoperarsi tutti — reggitori di popoli e uomini di buona volontà — alla edificazione della pace» ed ha proseguito: «Verità, giustizia, carità e libertà nel culto di Dio e nel rispetto dell'uomo: ecco i valori che il Vangelo ha proclamato nel mondo e che fioriscono in pienezza di opere là dove il Vangelo è tenuto in onore. Si apre allora allo sguardo lo spettacolo incomparabile di uomini, come i missionari di Cristo, che vanno sulle vie del mondo non per assoggettare, ma per illuminare; non per dividersi la Terra in zone di influenza o di interessi economici, ma per servire. Infine la nostra opera missionaria, noi vediamo l'esaltazione dell'Unum nel l'una Chiesa, santa cattolica ed apostolica».

f. p.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

16 maggio 1963

NATI — Dughera Pier-Giorgio; Malaspina Anna; Diora Paola; Sportelli Marco; Pellegrinelli Daniela; Echinoppe Antonio; Parisi Tiziana; Zerre Giuseppe; Accorsera Eleonora; Corbo Nazzareno; Carbo Franco; Vanetti Ivo; Feirelli Chiaffredo; Siliba Claudio; Marcon Claudio; Pistilla Maria; Ciaratti Giorgio; Grippaldi Agostino; Bertano Valter; Gambaro Daniela; Incardona Carmela; Misarti Paolo; Bonora Mario; Biancotto Paolo; Francesatti Elena; Farina Massimo; Passerò Luciano; De Paoli Claudia; Feraglia Cara Giulia; Migliaresca Roberto; Lo Grasso Anna; Pocaterra Paola; Tomasuolo Egisia; Chialvi Dario; Cuccunà Gianpiero; Bracco Maria - Cristina; Bulla Claudio; Ossola Gigliola; Mogavero Lucia; Rubuano Elisa; De Pace Giorgio; Petrillia Giuseppe; Dall'Ara Giuseppina; Sen Irene; Donzella Massimo; D'Ancona Ugo; Bergamin Giuseppe; Margiotta Maria; Stanchi Enrico; Zecchina Riccardo; Battazzi Vittorio; Mancuso Roberto; Colombara Giuseppina; Olmo Alberto; Buri Roberto; Gambaro Marco; Patrunu Spiridione; Molina Gabriella; Massucco Antonella; Cairo Patrizia; Bollo Maria; Lippi Daniela; Sartor Vittorio; Calderisi Giulia; Reynerì di Lagnasco Carlo-Amedeo; Di Prata Donatella; Farina Laura; André Marina; Mercurio Fabrizio; Venturiglia Salvatore; Calleri Dario;

MORTI — Friolo Margherita in Pozzi, di anni 79, nata a Piossasco, abitante in v. S. Antda Padova 3; Lorenzetto Giuseppe, a. 90, Torino, falegname, c. Casale 237; Barbero Lorenzo, a. 78, Livorno Ferraris, v. Elvo 4; Camalo Francesca ved. Angrisani, a. 81, Genova, v. S. Franc. da Paola 22; Vercelli Giuseppe, a. 75, Asti, s. Rinaldi 5; Sacchi Maria in Sacco, a. 58, Ascoli, Nizza del Monferrato 3; Maurizio Antonia ved. Marchetto, a. 84, Rivarolo, c. Potenza 143; Schiavulli Domenico, a. 75, Carignola, v. Marco Polo 7; Quarello Florinda in Caviglioli, a. 66, Carterano, v. Nizza 241; Frezzani Claudia in Garesio, a. 66, Venezia, c. Vinaglio 2; Fierlia Maddalena in Rosso, a. 55, Torino, v. Michele Coppino 52; Audisio Teresa, a. 63, Torino, v. Pergolesi 13; Sacchetto Angelina in Mezzasoma, a. 75, S. Maria Maggiore, c. Re Umberto 142.

Deceduti in ospedale: Cavagion Luigi, a. 65, Castagnaro, agricoltore; Claudano Vittoria, a. 77, Torino; Molterno Antonia, a. 63, Monopoli; Marchetto Angelo, a. 27, Bussoleno; Gaudri Assunta ved. Munari, a. 74, Caselle; Fontana Luigia in Sales, a. 67, Verrua; Agosti Angelo, a. 77, Marcignago; Gois Emilio, a. 85, Loreggia, manovale; Ferana Carolina ved. Lupo, a. 90, Livorno Ferraris; Ardili Felice, a. 71, Torino; Bianchi Quirino, a. 79, S. Lazzaro; Castenati Nidia ved Maestri, a. 72, Badia Polesine.

Matrimoni 48 - Nati 74 - Morti 38

Laconico annuncio dell'agenzia Tass

La spia russa Penkovsky fucilata all'alba a Mosca

Il suo difensore aveva presentato quattro domande di grazia - Era stato condannato a morte come principale imputato nel processo contro l'inglese Wynne - Vice direttore del comitato per la ricerca scientifica, aveva 44 anni

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 16 maggio.

Un breve comunicato diramato dalla Tass ha annunciato al mondo che il processo Wynne-Penkovsky è ormai «chiuso», per quanto riguarda l'imputato russo: questi si è visto respingere la domanda di grazia dal Presidium del Soviet supremo. La condanna a morte è stata eseguita. Il comunicato ufficiale afferma: «La spia Oleg Penkovsky è stata fucilata. Il Presidium del Soviet supremo dell'Urss ha respinto la sua domanda di grazia. Oleg Penkovsky era stato condannato a morte mediante fucilazione, per tradimento, dal collegio militare della Corte suprema dell'Urss».

Il laconico annuncio non rivela nè il luogo nè l'ora della fucilazione. Nei circoli diplomatici si fa notare che la notizia dell'avvenuta esecuzione è un fatto insolito. Normalmente non si dà l'annuncio della esecuzione di un condannato a morte per spionaggio: si dà per scontato che la sentenza sia stata eseguita quando una settimana è trascorsa dal momento della sentenza e non è stata comunicata l'accettazione della domanda di grazia.

Negli ambienti occidentali vi sono dubbi sul modo in cui la condanna è stata eseguita. Il termine della fucilazione va inteso come esecuzione mediante arma da fuoco: e vi sono dubbi che a Oleg Penkovsky sia stato concesso l'onore del plotone d'esecuzione. L'ex vice-direttore della Commissione per il coordinamento delle ricerche scientifiche è stato infatti, privato dal tribunale del grado di colonnello della riserva e della decorazioni militari e civili.

Il presidente dell'Urss, Leonid Breznev, aveva ricevuto la domanda di grazia del condannato il giorno dopo il processo, perchè la inoltrasse al Presidium del Soviet Supremo. Altre preghiere di clemenza erano state inviate dall'avvocato Apraskin, legale del condannato, dalla madre e dal fratello di Penkovsky. Tutte le domande sono state respinte. Lo stesso Penkovsky — che aveva ascoltato immobile la sentenza della Corte Suprema — si faceva ben poche illusioni. La motivazione della sentenza non lasciava adito a scappatoie: Penkovsky era un traditore della patria e un anticomunista.

Si è parlato, al processo, della vita immorale del condannato: il pubblico accusatore, Artem Gorny, ha descritto Penkovsky come un uomo frivolo, un donnaiolo, un dissipatore, sempre avido di denaro. Ma diremo è il giudizio dato da quelli che avevano conosciuto Penkovsky durante i ricevimenti diplomatici. Il russo (44 anni) era sposato, aveva una figlia e un bambino piccolo. Durante il dibattimento si era dichiarato colpevole di tutto, inclusa la gravissima imputazione di alto tradimento. Egli ha cercato anche di vendere più grave la posizione di Greville Wynne affermando che l'uomo d'affari inglese sapeva benissimo quale fosse la «merce» che Penkovsky gli procurava: microfilm di documenti segreti.

Wynne si è incontrato, oggi, per un'ora, con il console inglese Kirby. Sua moglie, Sheila, partirà domani in aereo per Londra, dopo aver inoltrato un appello a Breznev per la riduzione della pena. Lo stesso Wynne e l'avvocato difensore Borovik invieranno analoghi appelli. Se essi verranno respinti l'industriale inglese dovrà scontare tre anni di carcere nella prigione di Vladimir e cinque anni in un campo di lavoro.

u. p.

Fotografato il relitto del sottomarino *Thresher*?

New York, 16 maggio.

Uno scienziato oceanografico ha dichiarato che sono state ottenute fotografie che sembrano essere resti del sottomarino atomico Thresher affondato nell'Atlantico con 129 uomini a bordo.

L'annuncio è stato fatto a Woods Hole, nel Massachusetts, dal direttore dell'istituto oceanografico locale Paul Fye, il quale ha precisato che non si ha ancora la conferma «che questi piccoli resti appartengano al sottomarino Thresher».

Le fotografie sono state inviate immediatamente alla Commissione d'inchiesta della Marina che indaga a Portsmouth sulla sciagura. (Associated Press)

Mentre stava compiendo la sua diciottesima orbita attorno alla terra l'astronauta Gordon Cooper ha trasmesso per tv a Cape Canaveral questa vedata della distesa delle nubi sulla Florida. Egli ha azionato a mano la sua minuscola telecamera portatile che era fissata all'oblò della capsula «Fede 7» (Radiofoto Associated Press)

Solo cinque voti contrari su 497 presenti

La Camera di Bonn approva gli accordi franco-tedeschi

Le intese prevedono consultazioni periodiche fra i governi e i capi militari Adenauer difende De Gaulle dall'accusa di aver sabotato l'unità europea

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 16 maggio.

Il Parlamento di Bonn ha approvato oggi in seconda e terza lettura gli accordi per la collaborazione tra Francia e Germania. Si è votato per alzata di mano ed il consenso dell'assemblea è stato quasi unanime: dei 497 deputati al Bundestag hanno votato contro i trattati quattro socialdemocratici e un liberale. Altri dieci parlamentari, in prevalenza socialdemocratici, si sono astenuti.

Gli accordi franco-tedeschi entreranno in forza dopo la firma del presidente della Repubblica Luebke e dopo l'approvazione definitiva del Bundesrat, la camera dei *Lander*, che ha espresso qualche riserva per la parte culturale degli accordi stessi (i *Lander* rivendicano piena autonomia nel campo della cultura e della educazione). Lo scambio degli strumenti di ratifica tra Francia e Germania avverrà ai primi di luglio, in occasione della visita del presidente De Gaulle a Bonn.

Gli accordi prevedono periodiche consultazioni fra i capi di governo, i ministri degli Esteri e i capi di stato maggiore delle Forze Armate. Istituti franco-tedeschi per studi strategici, ricerche tecniche comuni e finanziamenti di programmi militari rientrano nella parte militare dei trattati. La collaborazione politico-militare dovrà trovare però i suoi limiti nelle competenze e nelle finalità dell'Alleanza atlantica e di altre istituzioni comuni, a cominciare dal Mec.

Questo principio trova espressione in un preambolo agli accordi approvato oggi con il testo della legge. Grazie al preambolo il cancelliere Adenauer ha potuto assicurarsi il più largo consenso dei tre partiti rappresentati alla Camera, democristiani, liberali e socialdemocratici. «*Sono davvero felice che questo trattato verrà ratificato da una maggioranza imponente del Bundestag* — aveva detto Adenauer nella dichiarazione di voto — *La collaborazione franco-tedesca costituirà un fattore di stabilità nella incerta situazione mondiale*».

Adenauer ha difeso De Gaulle dall'accusa di aver sabotato l'unità europea, addossandone la colpa ai governi italiano ed olandese e ai capi politici dell'Olanda e del Belgio. «*Il governo tedesco propose a suo tempo una nuova conferenza dei Capi di governo a Roma* — ha detto Adenauer. — *Il governo italiano non accolse questo nostro desiderio*».

Gli oratori socialdemocratici hanno posto in evidenza il valore del preambolo. Il deputato Furler ha detto: «*Questo preambolo esclude possibilità di conflitto con altri accordi internazionali, e in particolare con il Mercato Comune*». Wehner, altro oratore socialdemocratico, ha assicurato al governo il pieno appoggio dell'opposizione negli sforzi diretti ad ammettere la Gran Bretagna nelle istituzioni europee: «*Occorre uscire dall'equivoco suscitato dagli accordi franco-tedeschi*», ha spiegato Wehner.

Questi concetti sono stati poi ripresi da Erhard, dopo il dibattito durato due ore. In un discorso alla Fiera dell'Artigianato, Erhard ha sollecitato «una conciliazione fra i paesi europei», che, ha soggiunto, «non dovranno restare divisi in due blocchi».

Massimo Conti

ULTIME DI CRONACA

Ventunenne aggredisce una bimba in cantina

Un giovane decoratore, dipendente della ditta Ratti di piazza Bottesini 10, si è recato ieri alle 11 in via Vivaldi 6 per prelevare del materiale da una cantina che serve come magazzino dell'impresa. Nel cortile si è imbattuto in una bambina di cinque anni, la ha offerto delle caramelle, poi, con un pretesto, l'ha condotta nello scantinato. Dopo un po' la madre, preoccupata per l'assenza della figlia, si è messa a chiamarla a gran voce. Il giovane l'ha lasciata correre via e subito è sparito. Del fatto è stato avvertito il commissariato Barriera di Milano. Pronte indagini hanno permesso di identificare l'aggressore: Ernesto Balmassera, 21 anni, via Scarlatti 35. Il giovane ha respinto le accuse, ma messo a confronto con la bimba è stato riconosciuto. E' stato denunciato in stato di arresto.

Incontro regionale di studio sull'assistenza ai carcerati

Sotto la presidenza del prof. Gremo si è svolto ieri, presso l'Unione Commercianti, un incontro regionale di studio sull'assistenza post-carceraria. L'iniziativa era promossa dal «Centro di ricupero» allo scopo di coordinare le attività assistenziali. Di particolare rilievo gli interventi del procuratore della Repubblica di Torino dott. Tuttolomondo e di quello di Cuneo dott. Squarotti, dell'assessore signora Sibille, del dott. Cerchio dell'Ufficio del lavoro e del dott. Ferrito della Questura.

Il problema assistenziale è connesso a quello dell'istruzione dei detenuti: si deve quindi potenziare i corsi scolastici e professionali negli istituti di pena. Il dott. Squarotti ha riferito i risultati di un'inchiesta svolta in 21 carceri piemontesi e presso i vari enti assistenziali, la quale conferma che chi esce di prigione con una qualifica professionale ha maggiori probabilità di trovare lavoro.

Il Centro di ricupero, la cui necessità fra l'altro corsi di qualificazione anche per gli insegnanti o gli assistenti carcerari, che facilitano il compito educativo o sociale. Il dott. Squarotti ha concluso la sua relazione confermando che «dove esistono funzionari animatori, cappellani, insegnanti coraggiosi, si hanno buoni risultati. Ma dove manca l'apporto personale dell'uomo di buona volontà, tutto diventa sterile. Il problema è quasi sempre di uomini e spesso di specifica preparazione».

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Domenico Filippa
di anni 66
Ansimo FIAT
Dirigente

Inconsolabili lo piangono la moglie Giuseppina Pastanna, la figlia Maria Teresa col marito dott. Giovanni Antonucci e la piccola Antonella che tanto adorava; la mamma, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali a Rivoli sabato 18 corr. alle ore 16,30 partendo da via Guerro 22. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Rivoli, 16 maggio 1963.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Sezione Torinoli, profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Domenico Filippa

che per oltre 36 anni ha prodigato la sua apprezzata opera all'Azienda.
— Torino, 17 maggio 1963.

Partecipano al grande dolore della famiglia gli amici:
Giovanni Cardiano
Antonio Paldo
Mario Franco-Loiri
Antonio Mainate e famiglia.
— Rivoli, 16 maggio 1963.

Carabinieri ed Impiegati corso Susa 17 e 19 partecipano al dolore della famiglia Filippa per l'immatura scomparsa del signor

Domenico Filippa

— Rivoli, 16 maggio 1963.

Sentitamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Severina Targhetta ved. Stratto

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Adelio con la moglie Andreina Poggio e l'adorata nipotina Annamaria, le sorelle, i cognati, i nipoti, cugini e parenti tutti. La salma sarà benedetta sabato 18 corr., alle ore 8,30 e proseguirà per Alice Superiore per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Torino, via Baretti 10.
— 17 maggio 1963.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del collega Adelio Stratto, cassiere della Dipendenza di Alpignano per la scomparsa della madre

Anna Severina Targhetta ved. Stratto

— Torino, 16 maggio 1963.

E' mancato

Vittorio Magliola

Ne dà annuncio la fedele Anna Cruna che con tanta devozione ed affetto lo assistette. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Cordero di Pamparato 21.
— Torino, 17 maggio 1963.

Direzione e Soci della Società Cannottieri Caprera prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del Socio Emerito e Amico

Vittorio Magliola

— Torino, 16 maggio 1963.

Giuseppina Sera ved. Bongiovanni e familiari prendono parte affettuosamente al dolore di Elena per la prematura scomparsa della sua cara mamma

Angelina Aresi nata Brambilla

— Torino, 15 maggio 1963.

Si associano al dolore di Elena gli zii e cugini Lodrantonio.
— Asti, 15 maggio 1963.

Munita dei Conforti religiosi improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Camandona
di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita Lazzaro, la figlia Elena, la nuora Caterina Alabia ved. Camandona con la figlia Nanda in Zangrandi ed Elena in Lanza con la rispettiva famiglie; la nipote Adriana in Ricsardi e famiglia (Francia); sorelle, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18 maggio alle ore 14,30 partendo da Strada antica di Grugliasco 213. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 maggio 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Antonio Grondana
anni 76

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlio, nuora, il piccolo Massimo e caro Pietro, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 9 da strada Trofarello Pino 39. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 maggio 1963.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Rosanga v. Ferraro

Addolorati ne annunciano figli, nuora, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Montelermario per le assidue cure prestate. Funerali sabato 18 corr., ore 14,30, da via Benevagienna 2.
— Torino, 16 maggio 1963.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Angelo Allione

Ne danno il triste annuncio: la moglie con figli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Albonico. Il rito funebre si svolgerà alla nuova Assistenza Martini sabato ore 9. La salma sarà trasportata a Cavour. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 maggio 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Negro
di anni 50

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie, i figli, cari, addolorati Rosalba, parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 14,30 da via Chiomonte 5/bis. La cara salma proseguirà per Castello d'Annone. Servizio pullman.
— Torino, 17 maggio 1963.

La ZUST-AMBROSETTI S.p.A. si associa al cordoglio dei famigliari e si unisce al lutto del personale della G. B. Carpano per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Anselmo Ferrando

— Torino, 16 maggio 1963.

I Medici Radiologi dell'Ospedale Regina Margherita partecipano affettuosamente al dolore del collega dottor Geuna per la perdita della Madre Signora

Giuseppina Geuna

— Torino, 16 maggio 1963.

Il Colonnello Giuseppe Chiesa prende viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del carissimo

Carlo Mamoli

— Torino, 16 maggio 1963.

1962 1963

Nella profonda tristezza del primo anniversario della dipartita del

Rag. Cecilio Crosso

la moglie ed i suoi cari con infinito rimpianto lo ricordano con affetto. La Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Pellegrino il 19 maggio ore 9.
— Torino, 17 maggio 1963.

17-5-62 17-5-63

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Augusta Bernabei Camagna

il marito e famiglia, la sorella Mary Bernabei con accorato rimpianto la ricordano a quanti la conobbero e la vollero bene.
— Torino, 17 maggio 1963.

Nel ricordo dolcissimo di Mamma

Paola Faga

vivono marito, bimbi, sorelle, parenti tutti. Messa Anniversaria in S. Massimo, sabato 18, ore 9.
— Torino, 15 maggio 1963.

Ada Lami, confortata nel suo grande dolore dalle dimostrazioni di stima e di affetto tributate al suo diletto

Alfredo

ringrazia con animo commosso quanti hanno partecipato al suo dolore. In particolare esprime la sua riconoscenza devota e infinita al Cav. del Lavoro Ratti e alla gentile signora Thelma per l'aiuto, l'appoggio, l'assistenza, il conforto prodigati durante la lunga malattia; ai signori Tino e Ilde Simonetta per l'affettuosa partecipazione alle ansie di ogni giorno; alla signorina Dutrilly per l'assistenza morale; ai Professori e ai Sanitari per le amorevoli cure prestate. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella parrocchia del SS. Nome di Gesù il 15 giugno alle ore 8.30.
— Torino, 17 maggio 1963.

L'I.F.A. (Istituto Finanz. Automobilistico) - Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Collaboratori tutti - con profondo rimpianto annunciano l'immatura scomparsa del

Dott. Napoleone Palandri

Amministratore Delegato della Società alla quale ha dedicato per lunghi anni la sua preziosa valente opera. I funerali hanno luogo in Roma oggi 17 maggio ore 17 partendo dalla Cappella Mortuaria del Policlinico.
— Roma, 17 maggio 1963.

Si associano con profondo cordoglio, ricordando l'apprezzata collaborazione, la Società:
SPIMA (Soc. Finanz. per la Meccanizz. Agricola e Industriale)
SICOM.

Cristianamente è mancato

Agapito Dematteis
di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Clarice col marito Raffaele Lazzarotto, l'adorato nipote Claudio, le sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla sig.na Nota e alla Sig.ra Gianna. I funerali sabato 18 alle ore 9 da via Rizza 29. La salma proseguirà per Lombardore.
— Torino, 16 maggio 1963.

Anna Maria, Maria Teresa e Gianpiero Lazzarotto prendono parte al dolore del piccolo Claudio per la scomparsa del Nonno

Agapito

— Torino, 16 maggio 1963.

Albina e Cesare Lazzarone prendono viva parte al lutto dei famigliari per la perdita di

Agapito

— Torino, 16 maggio 1963.

Pietro Lazzarone e figli si associano al dolore per la scomparsa di

Agapito

— Torino, 16 maggio 1963.

Jolanda Giambastiani si associa fraternamente al dolore della famiglia.

Umberto Bianco e famiglia partecipa al grave lutto.

Improvvisamente ha lasciato nel dolore i suoi cari

Giovanni Magliana

Affranti lo annunciano: la moglie Luisa Hornberger, i figli: Michele (Usa), Federico, Carolina, con rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta sabato 18 ore 8,30. Indi proseguirà per Palazzo Canavese ove alle ore 9,30 avranno luogo i funerali.
Torino, via Assisi 40.
— 16 maggio 1963.

Si associano al dolore di Tina e Famiglia per la scomparsa del

Padre

gli amici:
Jina e Giuseppe Durano
Elena e Dott. Ivo Montezemolo
Bianca e Cloite Rovieri
Luciana Marchisio
Enrica e Aldo Luparia
Agnese e Sergio.
— Torino, 16 maggio 1963.

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Giulio Ferrero
Pensionato A.T.M.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela Maniel, il figlio Marco con la moglie Rita, i fratelli, la sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18 corrente alle ore 9 partendo da via Forlì 129, indi la cara salma proseguirà per Moncalvo ove alle ore 11 si svolgeranno le funzioni religiose. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 maggio 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Ferraro in Conella
di anni 82

Ne danno il triste annuncio: il marito Francesco Conella; i figli: Natalia colla moglie Maria Bianco e figlia Lidia; Federico colla moglie Maria Gastaldo; Margherita col marito Luigi Panuone e figlio Francesco e moglie Giuseppina Antonietta e nipoti: Enrica col marito Antonio Bianco e figlia Jolanda col marito Giuseppe Brivera e bimbi; Maria ved. Oliveri; sorelle, fratello, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La sepoltura a Volpiano dalla cascina Belotta sabato 18 corr. alle ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 16 maggio 1963.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Amalia Fasano nata Cavagliè

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, l'adorata figlia Teresina col fidanzato Avv. Mario Re, la sorella Giovanna, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18 corrente alle ore 10,30 da via Leini 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 maggio 1963.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Luigia Cenisetto in Papurello
di anni 59

Lo annunciano con dolore il marito, figlio, nuora, parenti tutti. I funerali hanno luogo in San Carlo Canavese sabato ore 11 partendo da Torino (Assistenza Nuova), ore 10. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 16 maggio 1963.

Stamane alle ore 8 è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Azzardi ved. Porta

Ne danno il triste annuncio: la figlia Maria, Albina e Carlo con le rispettive famiglie, la sorella, la cognata, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Castelnuovo Bormida sabato 18 maggio alle ore 10.
Castellazzo Bormida (Alessandria).
— 16 maggio 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Emilio Cambiano
di anni 76

Lo piangono: la moglie Giuseppina Podrecchino, i figli Carlo con la moglie Franca Marmotta e figlie Piera e Maria, Piera con la moglie Giovanna Valle e parenti tutti. I funerali sabato 18 corrente ore 9 da via Galileo Ferraris 19.
— Nichelino, 16 maggio 1963.

La S.p.e. Fabbrica Italiana Vernici Fratelli Rossi fu Adolfo prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora

Giovanna Pennazio ved. Doglio

Madre del suo stimato Collaboratore signor Enrico Doglio.
— Torino, 16 maggio 1963.

Condomini, Inquilini ed Amministratori della Casa di c.so Principe Eugenio 39 e Via S. Domenico 44 - si uniscono al grande dolore della Famiglia per il tragico decesso del Signor

Giovanni Rosso

— Torino, 16 maggio 1963.

La Direzione Sanitaria della MAUP, i Calleghi dell'ambulatorio 1 e 31 ed il Personale infermieristico partecipano al dolore dell'Amico Carissimo dott. Gaudio, per la perdita dell'adorata

Mamma

— Torino, 17 maggio 1963.

1959 1963

Ogni giorno con maggior rimpianto, vivo indimenticabile nel nostro cuore

Cesira Facchini Molino

Mario, Delia, fratelli, La ricordano a quanti l'amarono ed apprezzarono. Santa Messa anniversaria, nella cappella S. Giuseppe, via Santa Teresa, sabato 18 maggio ore 8.
— Torino, 17 maggio 1963.

1962 1963

Enrico Rubietti

I suoi cari lo ricordano Messa sabato 18 corr. ore 7,30. Parrocchia San Giacchino.
— Torino, 17 maggio 1963.

1958 1963

Cav. Giovanni Bersano

Con infinito amore lo ricordano i suoi Cari.
— Torino, 17 maggio 1963.

17-5-1962 17-5-1963

**Demetrio Borghuresi

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 14)

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 396-320. Mastrangelo

BARRIERA Milano camera tinello angolino nuovi affittasi giugno. Telefonare 692-010. A49911

CEDESI contratto affitto laboratorio mq 400 circa alla via Rocca de Baldi 18. 80.000 mensili, libero fine marzo. Telefonare 885-623 dalle 9 alle 13.

CENTRALISSIMO signorile 7 vani affittasi ufici professionista, libero giugno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8155 — Torino ». A46274

CORSO Giulio Cesare affittasi negozio affittasi con vetrine sottovetrine non esposizione nuova costruzione posizione eccezionale. Telefonare 293-560.

CORSO Telesio 73. Affittiamo subito alloggi due camere, tinello, servizi.

DUE locali centrali pianoterra prospicienti via S. Francesco Paola, affittansi uso ufficio, negozio complessivi mq. 80. Telefonare 553-285. A49126

IVREA via Miniere affittansi locali per ufficio, negozi. Telefonare 40-15.

LOCALE centrale uso magazzino o laboratorio luminoso affittasi. Tel. 276-422.

LOCALE mq. 500 bellissimo luminoso riscaldato corso Grosseto 55 industria silenziosa affittasi. Telefonare 764-637.

LOCALE mq. 1200 libero, Pozzo Strada, Torino, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6044 — Torino ».

LOCALE nuova costruzione semicentrale 220 mq. luminosissimo piano primo scala indipendente adatto uffici laboratorio industria silenziosa affittasi. Telefonare 570-692 ore pasti. 24041

MIRAFIORI via Monte Cengio affittasi semiinterrato uso magazzino laboratorio. Telefonare 555 207. A49905

NEGOZI Lingotto, zona sviluppo, edificabili anche depositi o piccoli laboratori affittasi. Telefonare 44-826. A49155

NEGOZIO ampio retro centrale affittasi vuoto. Telefonare 276-422 ore pasti.

OFFRESI alloggio casa nuova oppure portineria non stipendio a portieri, parenti di portinaia referenziata fissa in altra casa per 4 bambini. Scrivere: « Pubblicità 3204 — Torino ».

PANORAMICO precollinare bicamere servizi, nuovo, arredato affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8205 — Torino ».

PROPRIETARIO, vicinanze Fiat Ricambi, affitta camera, tinello, cucinino, modernissimi refrenare telefonando 658-246 mattino A49930

S. PAOLO affittasi alloggio camera tinello servizi 1° piano, cambierei pari condizioni Crocetta o Sampaolo, via centrale. Telefonare 336-987. A49379

USO ufficio affittasi piano terreno camera ingresso indipendenti. Rivolgersi portineria via Schina 7. A50318

VIA Garibaldi, locale bel cortile mq. 310 riscaldato per uffici, magazzini. Telefonare 773-029. A48533

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI Lanzo nuovo ammobiliato maggio giugno luglio settembre. Telefonare 911 833. A49983

ANDORA Marina, affittasi giugno soleggiato alloggio tre vani servizi. Telefonare 827-947 Torino. A48523

ARMA Sanremo affittasi due alloggi ammobiliati nuova costruzione tutte comodità vista mare. Telefonare 54-263, Asti. 24036

BORGIO Verezzi modernissima, panoramica Pensione Alexandra. Signorilità. Tranquillità. Tutti comforts. 24065

DAPOMBLE villetta superpanoramica, 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, giardino, telefono ecc. Vendesi miglior offerente 5.000.000. Telefonare 582-144.

GOURMAYEUR estesi solamente luglio appartamento ammobiliato quattro letti. Telefonare 510-758. A49415

IMPERIA persona confortevole ammobiliato mare luglio agosto. Tel. 372-216 Torino.

GARESSIO affitto tre stanze comodità posizione incantevole. Dimitri Achille, Mauri 4, Milano. A46308

LAIGUEGLIA, affittasi appartamento centro vicino mare, giugno luglio settembre, tre camere cala servizi. Lampo Pubblicità 165 Alassio. 24085

LOANO affittasi giugno-luglio appartamento nuovo primo piano vicino mare, massimo tre adulti, centoventimila. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0108 — Torino » A43809

OLTRE Laigueglia affittasi alloggio panoramico giugno e settembre. Tel. 388 833.

PINO Torinese, villa vendesi appartamento mezzo ammobiliato giardinetto. Telefonare 764-526. A48006

RIVIERA (Puglia) affittasi vendesi appartamento vicinissimo mare. Telefonare ufficio 42-029. A50667

S. MARGHERITA Ligure vendo appartamento nuova costruzione due camere sala bagno servizi ascensore, vuoto oppure ammobiliato (5 letti). Scrivere: « Pubblicità stampa 7199 — Torino »

SANREMO affittasi centralissimo camere ammobiliate uso cucina stagione estiva. Telefonare 653-105. A48449

SUL mare Albissola Capo (Torre) affittasi vuoto 3 camere cucina varii servizi 2 terrazzi, aria condizionata, 50.000 mensili, contratto biennale. Scrivere: « Pubblicità stampa 6255 — Torino ».

VARAZZE affitto stagione villa 9 camere salone pensione. Rivolgersi: Quartino, via Buozi. 24123

8 Alb. e Stag. Climat. L. 150 p.p.

NOLI Soggiorno Inez, 50 metri mare. Trattamento familiare, stagione giugno settembre. A50487

NAUTICA

E' uscito un numero eccezionalmente ricco del grande rotocalco a colori « Nautica ». In 180 pagine troverete una risposta a tutti i vostri interrogativi per l'ormai prossima estate. « Nautica » ha provato 21 battelli pneumatici di 5 nazioni, ha scoperto tutti i segreti per trasportare la barca dietro l'auto, ha visitato la Fiera di Milano mettendo a fuoco le novità, è andata alla ricerca dei piccoli cantieri dove si possono ancora trovare imbarcazioni per quattro soldi. « Nautica » è la guida sicura per chi ama il mare.

STUDIO MEDICO DOTT. ENRICO MYSS
Via Po 32 - Telefono 83-656
Malattie veneree e della pelle
dalle ore 13 alle 15

occhiali Persol per la gioia degli occhi
da Berry (Torino)
e presso i migliori ottici

A. HOTEL Pineta riposo, strada Valsalice 153, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-483 1134

RAPALLO pensione vicino mare, ottimo trattamento, prezzi modici. Telefonare 234-377 A49856

SPOTORNO, tel. 75-117. Nuovo Hôtel Esperia. Giugno-luglio prezzi ridotti, forfait famiglie. Giardino, spiaggia.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

ALASSIO collegio Alma Mater, Mameli 14, ospita accogliente villa soggiorno marino studenti e famiglie. Lezioni ripetizioni. Telefoni: Alassio 40-801; Torino 384-945. 377

ALFALINGUE, Fabro 4, steno, dattilo, corrispondenza commerciale, calcolo meccanico, medie contributi. 1157

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, continua richiesta personale specializzato: linguista, perfezionate dattilografia, Stenografia, Computometria, ecc Corsi diurni, serali. 991

BORDIGHERA Villa Magnolia capita bambini ambo i sessi 3-12 anni assistenza medica. Via Romana n. 75, telefono 21-506. 24022

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori carpentieri elettrici. 24

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

BALLERETE modernissimi rapidamente. Cotso 5000, telef. 512-026, corso San Martino 8. 1167

FRANCESE abilitata lezioni corsi singoli collettivi preparazione esami. Telefonare 31-995 ore 20-21. A49974

LEZIONI matematica, fisica, traduzioni inglese tecniche, scientifiche. Telefonare 512-900. A50416

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni, zona Vinzaglio. Telef. 547-525.

11 Com. Mob. Pens. L. 150 p.p.

A signorina affittasi camera ammobiliata 18.000. Telefonare 296-453. A49858

AFFITTASI ammobiliata signorile elegantissima zona MaurizIano. Telefonare mattino 690-944. A49109

AFFITTASI ammobiliata zona Campidoglio impiegato stabile. Telefonare ore pasti 856-203. A49716

AFFITTASI matrimoniale subito o due letti impiegati stabili. Telef. 42-544.

AFFITTO bella matrimoniale paraggi corso Sommeiller. Telefonare 656-503.

AFFITTO camera ammobiliata centrale due letti. Telefonare 624-581.

AFFITTO camera ammobiliata 2 letti con pensione completa. Telef. 678-695.

BELLA ammobiliata tre letti pensione completa Telefonare 511-243.

DISTINTA sola signorina 37enne occupata, affittirebbe mese luglio-agosto ammobiliata zona Crocetta, presso signora signorina sola, ambiente familiare e giardino privato. Telefonare 650-178 ore 20,30-21,30, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 8279 — Torino ».

LAGO Orbassano signora affitta a signore ammobiliata con cucina, ascensore, riscaldamento. Telefonare 591-038.

PIED-A-TERRE ammobiliato elegantissimo corso S. Rita 142bis a distinto anziano. Telefonare 322-009. A50243

TORINESE anziano, impiegato stabile, referenziato, cerca fino mese ammobiliata tranquilla possibilmente zona moderna, uso inquilino. Offerte dettagliate a: « Pubblicità Stampa 3247 — Torino ».

VIA Magenta affittasi ammobiliata pensione due amici referenziati. Telefonare 234-606. A50330

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A 20.000 mensili, dattilografia (pensionata) pratica ufficio legale commerciale, bella scrittura, occuperebbesi pomeriggio. Telefonare dalle 15 alle 20 al 768-435.

AVVOCATO immediata cultura giuridica disimpegnerebbe mansioni particolarmente delicate. Telefonare 790-875.

AUTOTRASPORTI, perito cultura, libero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3317 — Torino ». A51968

BAMBOLE baby-sitting lingua francese, doo settimanale. Telefonare 890-554 ore pasti 206. A51362

CAPO officina grande esperto attrezzature e costruzioni meccaniche di precisione, ottimo organizzatore preventivi tempi e metodi, morsilla e scrupolosa lotta, offresi serio ditta importante trasferirsi anche zona Canavese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7306 — Torino ».

CAPOCONTABILE Ottimo laureando economia, pratica settoriale media azienda automatis, esperto organizzazione contabilità meccanizzata, contabilità generale, costi industriali preventivi consuntivi, bilanci, Vanoni, situazioni, previsioni finanziarie, esaminerebbe proposta a livello adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1008 — Torino ». A53204

DATTILOGRAFA italiana contabilità piccola azienda occuperebbesi domicilio. Telefonare 862-834 ore 12-14,30.

DATTILOGRAFA fatturista a domicilio eseguisce lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2242 — Torino ».

DATTILOGRAFA fatturista pratica buon ufficio offresi. Telefonare 381-076.

DICIOTTENNE stenodattilografa diploma commerciale 2° impiego. Tel. 730-018.

DIRIGENTE industriale, laureato chimica, lunga esperienza conduzione reparti lavorazioni affini scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8344 — Torino ». A50365

DISEGNATORE meccanico II categoria offresi ore serali anche proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9172 — Torino ». A52063

ESPERTA paghe contributi legislazione sociale, lavori vari ufficio, scopo miglioramento occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3105 — Torino ».

ESPERTO commercio estero portello tedesco inglese lunga pratica legnami offresi. Telefonare 765-285. A51283

GEOMETRA 24enne militesente primo impiego occuperebbesi mansione adeguata. Telefonare 738-171 ore pasti.

GEOMETRA 30enne attivo offresi cantiere, impresa. Tel. 946-228 dopo 18,30.

GOMMA tecnico I categoria energico esperienza miglioreresbe disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6347 — Torino ». A50378

IMPIEGATA contabilità manoscritti dattiloscritti offresi a domicilio. Telefonare 397-316. A51113

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, paghe e contributi, massima serietà, offresi tenuta contabilità piccola azienda. Telefonare 798-718 ore 12,30-14.

IMPIEGATA 24enne pratica ufficio conoscenza paghe offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5429 — Torino ».

IMPIEGATO magazziniere scopo miglioramento stipendio accetta lavori ufficio fuori orario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1021 — Torino ». A51343

INGEGNERE con esperienza commerciale e direzione personale disposto trasferirsi o viaggiare offresi seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1029 — Torino ».

LIBRETTISTA films comici offresi elaborare cortometraggi. Telef. 337-070

MAGAZZINIERE pratico contabilità, istruzione referenziato occuperebbesi libero subito. Telefonare 758-539 A51691

MILITESENTE III fiscal impiegherebbesi. Telefonare ore pasti 937-112 A51107

PERFETTA conoscenza inglese, lunga pratica ufficio, disposta viaggiare, affiancherebbe impiegata presso ente aeronautico, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1005 — Torino »

PERITO elettrotecnico militesente 24enne libero subito offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 3405 — Torino ».

PERITO meccanico impiegato II categoria 28anni esperto ufficio produzione programmazione controllo produzione, libero subito disponibilità serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1019 — Torino ». A52239

**PROGRAMMATORE PRATICO LAVORO MECCANIZZATO SPEDIZIONI E RICEVIMENTO MERCI, TRATTAZIONE COMMERCIANTI, OPERATORE FLEXOWRITER, PRATICO CAMPO PNEUMATICI OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1002 — TORINO ».

RAGIONIERA 26enne dattilografa ecuperebbesi subito. Telefonare 872-756.

RAGIONIERE impiegato stipendio viaggiare offresi ufficio sabato domenica per mansioni varie tenuta contabilità anche domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3407 — Torino ».

RAGIONIERE 24enne ex ufficiale impiegherebbesi. Telefonare 454-908.

RAGIONIERE Ufficio commerciale dinamico primanotista contabilità generale, tradizionale e meccanizzata, ottima pratica commerciale, auto, disposto viaggiare offresi. Tel. ore pasti 523-454.

RAGIONIERE 30enne assume contabilità ore libere proprio domicilio. Telefonare. 537-522.

SIGNORA referenziata offresi pomeriggio ufficio o amministrazioni, cauzione bancaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3408 — Torino ». A51704

SIGNORINA 19enne pratica lavori ufficio cerca impiego scopo miglioramento eventualmente libera fine mese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7333 — Torino ».

SIGNORINA 22enne presenza, conoscenza tranese inglese disegno, gusto e fantasia, abituata dirigere e trattare clientela, assumerebbe posto responsabilità preferibilmente presso studio arredamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9181 — Torino ». A51257

TECNICO d'officina 24enne pratico lavorazioni in serie, analisi tempi cicli lavorazione scuole medie superiori offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5000 — Torino ».

TRENTACINQUENNE dattilografa occuperebbesi. Tel. dopo le 13 al 291-947

TRENTACINQUENNE impiegata seconda categoria pratica contabilità, partita doppia, esperienza decennale, offresi scopo miglioramento presso seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5398 — Torino » A50680

TRENTISETTENNE 2° impiego IV categoria offresi subito. Scrivere Rovelli Carlo, via Roma 54, Pinerolo (Torino).

WIDELY travelled, young Indian, excellent references commercial line, presently engaged as purser on board ship, perfect English, Hindi, little German and Italian, seeks any job in his line of profession. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9185 — Torino ». A51231

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A pensionato amministrativo offre piccola contabilità ad per composso limitato. Scrivere referenziandosi: « Pubblicità Stampa 7214 — Torino ». A50154

ASSUMESI giovane ragioniere, preferibili laureato, formare elemento direttivo importante azienda, richiedesi disponibilità specifica organizzazione amministrazione anche limitata esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7184 — Torino ». A49703

ASSUNTAMD giovane perito meccanico anche 1° impiego militesente. Ilisa, via Sansovino 243/34 Torino. A51332

ASSUMIAMO impiegata pratica lavori ufficio. Scrivere: Tecn, Alessandria 7, Torino. A51577

ASSUMIAMO signorina 18-30 anni pratica contabilità, fattura. Bison trattamento. Presentarsi solo se capaci, personalmente, Migliasso, Giulio 4. 24041

AVVOCATO assumerebbe segretaria apprendista corrispondente massimo diciannovenne. Telefonare Torino 42-488.

AZIENDA ingrosso dolciario cerca signorina apprendista ufficio stenodattilo e ragazzo per magazzino da avviare carriera rappresentanza. Telefonare 45-370.

AZIENDA metalmeccanica zona Madonna di Campagna assume impiegata d'ordine per lavori ufficio contabilità ed amministrazione. Telefonare 812-550.

CERCASI alla commessa. Presentarsi: Piemontesissimo, via Fontanesi 20.

CERCASI impiegata disponibile mezza mezzi e festivi, viaggiare per mansioni Susa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7211 — Torino ». A50327

CERCASI istruttore scuola guida. Telefonare 556-266 A50008

CERCASI signorina praticissima stenoprofessionale. Telefonare 756-640.

CERCASI stenodattilografa 16-18 anni 1° impiego. Telefonare 518-902.

DATTILOGRAFA velocissima, pratica lavori ufficio, media cultura, minima 18enne, cercasi. Carrozzeria Bertone, Grugliasco.

DATTILOGRAFA 14-16enne assumesi. Telefonare 596-780

DATTILOGRAFA 15-17enne anche primo impiego purchè molto diligente e ordinata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3211 — Torino ». A47537

GIOVANE bancario elettrotecnico massima importante azienda compili tecnico commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7265 — Torino ». A51005

GRANDE azienda alimentari cerca assistenti pratici vendite salumeria per affidare negozi. Indicare referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6497 — Torino » o tel. al n. 587-745 Torino.

IMPIEGATA conoscenza contabilità industriale assume media industria in Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 90 — Torino ». 1160

IMPIEGATA svelta precisa pratica centro-scarico, bella calligrafia, mezza 1a metalmeccanica. Telef. 892-622.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca giovane laureato chimico per mansioni capo laboratorio. Preferisce età, referenze, pochi occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7211 — Torino ».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese, zona Mirafiori assume ragioniera per organico ufficio contabilità con esperienza minima triennale maturata in media industria. Precisare età, pretese, pochi occupati. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 61 — Torino ». 116

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca giovani periti agrari o geometri da adibire a capi turno e segretari officina. Esperienza età, referenze, pochi occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7213 — Torino ». A50145

IMPORTANTE industria parenti ponte Mosca cerca provetta stenodattilo possibilmente diplomata media superiori, impedito al marito, Double scrivere mezzo requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1001 — Torino ». A51802

**IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE TRASPORTI INTERNAZIONALI RICERCA SEGRETARIA STENODATTILOGRAFA CONOSCENZA PERFETTA LINGUE INGLESE TEDESCA, CURRICULUM VITAE A: « PUBBLICITA' STAMPA 9471 — TORINO ». A50543

INDUSTRIA materie plastiche regione Fornaci Cavo assumerebbe giovane volenteroso media istruzione anche tecnico preferibilmente diploma frequentare corso serali in materia e giovane dattilografa aiuto ufficio. Richiedesi massima serietà. Telefonare 328-140, 329-418.

ISTITUTO medico locale cerca ex funzionario bancario munito automezzo per incarichi speciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9096 — Torino ». A49577

ISTITUTRICE fino massimo 35enne perfetto francese inglese per bimba 8 anni. Telefonare ore ufficio 393-730.

MEZZA giornata cercasi dattilografa chiara calligrafia 15-19enne. Telefonare 793-756 ore 10-12. A49868

ORGANIZZAZIONE commerciale cerca veloce LINGUA stenodattilo, non primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7185 — Torino ». A52965

PENSIONATA stenodattilo cerca medio orario occupati. Massima riservatezza. Telefonare 31-155, 874-010. A49590

PROFESSIONISTA cerca aiuto dattilografia ottima conoscenza stesa Cibrario. Telefonare 768-190. A49161

PROFESSIONISTA Torinese cerca giovane dattilografia, Mancescrivere: « Pubblicità Stampa 8084 — Torino ». A50533

RIPETIZIONI primo impiego stenodattilo desiderasse diventare segretaria azienda cerca impiegata ufficio commerciale. Telefonare 31-155, 874-010.

RAGIONIERA 36anni assume, stipendio massimo, Cent. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4439 — Torino ».

SCUOLA privata cerca direttore profondo conoscitore ordinamento scolastico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 58 — Torino ». 1157

SIGNORE, signorine residenti Torino e provincia desiderose iniziare interessante carriera nuova importante Compagnia per potenziamento lavoro nostro organizzato. Richiedesi serietà e moralità assolute, presenza, spigliatezza, inclinazione iniziativa. Offresi regolare inquadramento base contratto nazionale di categoria, dopo breve periodo istruzione, stipendio provvigioni rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 68 — Torino ».

SIGNORINA impiegata lavori ufficio predisposizione rivelatore pubblico assume industria mobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 81 — Torino ».

STABILIMENTO zona Lingotto assume impiegata per ufficio paghe d'opera. Presentarsi via Pavia 70 Cascine Vica, telefono 858-484. 20304

STENODATTILO pratica lavori ufficio in grado di svolgere lavoro indipendente, cerca importante Società uffici Torino Scrivere: « Pubblicità Stampa 92 — Milano ». 24035

STENODATTILO pratica ufficio vendita, fatturazioni, stenodattilo macchinografa contabile cercasi. Telefonare 242-154.

STENODATTILOGRAFA abilissima conoscenza scolastica inglese cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8406 — Torino » A51894

STENODATTILOGRAFA, aiuto contabile, primo impiego, cercasi per zona Lingotto. Scrivere Ghisolfa S.p.A., via Saluzzo 8, Torino. A49612

URGE insegnante teoria istruttore guida autorizzati liberi subito anche prestazioni. Scrivere Magnani Liliana, via Carlo Cattaneo, Borgo (Cuneo). A48418

14 Domande Lavoro L. 0 p.p.

ALBERGO portiere quattro lingue offresi stagione estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5414 — Torino ». A50649

ALSSUARISTA I categoria offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3221 — Torino ». A51275

AUTISTA con 515 offresi per lavori pomeridiani. Telefonare 673-515.

AUTISTA patente B-E con Multipla nuova 750 libero mezza giornata offresi per commissioni e consegne Torino e dintorni Telefonare 220-881. A51673

AUTISTA torinese patente D ventiduenne lunga esperienza autocarri autovetture offresi seria ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8415 — Torino ».

AUTISTA trentaseienne patente B, offresi anche a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8414 — Torino ». A51721

AUTISTA 23enne settentrionale patente Piemonte Liguria offresi. Tel. 578-416.

AUTISTA 25enne piemontese patente B presenta esperto guida pratico città referenziato occuperebbesi subito presso ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7314 — Torino ». A51113

AUTOTRENISTA 30enne, serietà, passaporto, pratico linea, libero, offresi seria ditta specie I.L.R. Telefonare dalle ore 9-20: 551-300. A50533

CHEF-DE-RANG torinese offresi per ristorante di lusso, presenza, esperienza quindicennale referenzialissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1007 — Torino ».

DONIUCI piemontesi 40enni con figlia decenne adottiva, cercano portineria o custodia stabilimento. Referenziati, già pratici. Telefonare 770-304.

DONIUCI trentenni, senza figli, liberi subito, cercano portineria. Buone referenze. Telefonare 584-582. A52507

DONNA sola fidata offresi casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1020 — Torino ». A52243

EXTRA esperto tutte portate offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1011 — Torino ». A52217

DECORATORE referenziatissimo offresi per tinteggiature e rinnovo palchetti. Telefonare 511-909. A52614

DISPOSTO trasferirsi ovunque assistenza o direzione lavori civili, industriali, stradali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8397 — Torino ». A51653

DISTINTA ottime referenze offresi dama compagnia accompagnamento mare, montagna signora-na o maniaci fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8402 — Torino ». A51707

DOMESTICO tuttofare piemontese 28enne offresi a signore solo disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8396 — Torino ». A51643

ELETTRICISTA pratico lavori stabilimento, anni 24, offresi. Telef. 898-681.

ELETTRICISTA specializzato, esperienza trentennale impianti industriali e montaggio cabine offresi scopo migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7311 — Torino ». A51097

ELETTROTECNICO vasta esperienza officina elettromeccanica apparecchiature, impianti riparazioni macchine elettriche, offresi manutenzione stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 87 — Torino ». 24300

EX carabiniere 30enne, patente B, referenziato, praticissimo città offresi assistenza presso famiglia signorile o altro, magazziniere, fattorino, autista, incarichi ditazia presso seria ditta. Telef. 368-594.

FATTORINO patente B 25enne offresi subito. Telefonare 882-611 Moncrone.

GARAGISTA sottufficiale pratico offresi. Telefonare 874-848 A51127

GIARDINIERE fruticoltore offresi costruzione, impianto manutenzione villa, frutteto, giardino, ornamentali. Telefonare 783-127. A51848

GIOVANE con camioncino 12 quintali offresi trasporti vari Torino e provincia, anche mezza giornata. Telef. 653-925 ore pasti. A51942

GIOVANE con moto propria portata 10 q. offresi per trasporti Torino e provincia. Telefonare 294-848.

INIZIANDO attività, esegue calcoli per impianti termici idraulici. Tel. 688-852.

OFFRESI autista e manovale con patente B pratico città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1006 — Torino ».

OFFRESI esperto guida sella libero autista. Scrivere: Failla Salvatore, via Villar 59, Torino. A51672

OFFROMI con Leoncino per trasporti ditta o privato. Telefonare 233-874.

OPERAIO con patente libero tutti i giorni mezza giornata (una settimana mattino, una settimana pomeriggio) offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8178 — Torino ». A51243

OROLOGIAIO 25enne occuperebbesi presso seria ditta. De Pasquale, S. Lucia 76, Mathi. A51693

PATENTATO con motofurgone ore pomeriggio fattorino trasporti, serietà. Telefonare 291-814. A51726

PENSIONATO torinese 57enne prestasse offresi lavori leggeri sicuro continuativo presso piccola ditta. Tel. 756-614.

QUARANTASSEIENNE praticissimo città offresi fattorino, magazziniere o altro. Telefonare 299-589. A52296

RETTIFICATORE 1 categoria interni esterni capacità offresi. Telef. 789-468.

RICAMATRICE a mano cerca lavoro a domicilio. Telefonare 685-100.

SALDATORE autogeno lamiera sottile ferro e ottone e rame 3 anni Germania con diploma tedesco cerca adatto lavoro. Telefonare 525-195. A49649

SALDATORE, elettrico oxiacetilenico, offresi ad ore, pretese L. 800 orarie. Telefonare 630-103. A52600

SEGANTINO tabarettista pratico tutte macchine legno offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6425 — Torino ».

SERIO volenteroso, patente, offresi mezza giornata. Telefonare mattino 753-948.

SIGNORA governerebbe bambini o assisterebbe anziani ore pomeridiane. Tel. 835-084.

SIGNORA offresi pulizia scala. Telefonare ore pasti 371-160. A52655

SIGNORA referenziata accompagnerebbe bambini signori o piccola famiglia seguendo lavori leggeri. Telefonare pasti 785-098. A52795

SIGNORINA diploma colta referenziata offresi governo bambini. Tel. 851-994.

TORNITORE pluriattore disponendo ore libere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1024 — Torino ». A52253

TRENTADUENNE patente D lunga esperienza guida e garage offresi anche mezza giornata. Telefonare 898-439. A49630

TRENTAQUATTRENNE referenziato offresi domestico fisso oppure ad ore per pulizie straordinarie, tinteggiature deliberanti, commissioni varie, non illitterato pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1026 — Torino ». A52263

TUTTOFARE piemontese 55enne conoscerebbesi presso persona sola 3 ore mattino paraggi zona Nizza, Telef. 699-320.

VENETO offresi solo autista, patente C, pratico strade Italia, lunga esperienza guida. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1025 — Torino ». A52256

VIENNESE cerca lavoro serale barista. Telefonare 375-731. A52216

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A. CERCHIAMO carpentieri e muratori per cantiere Circa eventualmente alloggio gratuito. Telefonare 682-622.

A. ASSUMIAMO saldatori elettrico lavoro esclusivamente a cottimo. Caprera 135.

A. CONIUGI soli cercano tuttofare a giornata pranzo mezzogiorno casa, cucina. Referenziata. Telefonare 836-348.

A.C. PORTA, via Simone Gassi 25, cerca operatori rettifiche, torni. A49383

ABILE marchinista rettilineo e confezionista maglierista uomo. Tel 31-991.

ADDETTI puntatrici manuali specializzati cerca stabilimento meccanico. Presentarsi corso Raffaello 17, ore Pasti

AGGIUSTATORI stampisti prima categoria strumenti. Decem, via Rosolo 24

APPRENDISTA tappezziere in stoffe 14-15enne cercasi. Telefonare 774-656.

APPRENDISTE maglieria zona Mirafiori. Telefonare 341-491.

APPRENDISTE cercansi laboratorio spalline lavoro leggero. Tel. 233-320.

ASSUMESI falegname-a, pulizia locali farmacia. Telefonare 699 699-000.

ASSUMIAMO operaio montaggio mobili metallici officina. Ottima paga. Presentarsi via Cantalupo 39. A49160

AUTISTA domestico referenziato ottimo stipendio cercasi Telefonare 341-495.

AUTISTA patente D-E cerca nota ditta traslochi preferibilmente già pratico lavoro, dettagliare posti occupati e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 11 — Torino ». 166

AUTISTA pratico Torino documentata esperienza fiducia cerca importante stabilimento Torino. Scrivere dettagliando posti occupati, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 9093 — Torino ».

AUTOFFICINA cerca 15-17enne pratico riparazioni. Presentarsi Autovitale, via Lessona 39 bis. A49115

AUTORIMESSA cerca notturno. Via San Marino 41. A52231

AUTORIPARAZIONE cerca giovane 18-20 anni volenteroso, retribuzione massima. Bologna 12. A49585

AUTORIPARAZIONI cerca apprendista. Telefonare 779-359 A50132

BAMBINAIA per bimba 3 anni moralità referenze controllabili, cerca famiglia signorile zona Valentino. Telef. 521-285 ore ufficio. 24146

BARISTA cercasi massima retribuzione. Telefonare ore pasti 380-381. A49413

CALZOLAI abilissimi cercansi e apprendisti maschili. Telef. Fiano 40-451.

DAMICIAIE tagliatrici sfilatrici apprendiste cercansi. Telefonare 43-001.

DAMA di buona provincia bambini ammorevole assistenti vigilatrici ai camerieri. Stipendio, vitto, alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8309 — Torino ».

CERCANSI sconti età media senza pretese per custodia industria distante 20 chilometri da Torino. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5350 — Torino ». A50409

CERCANSI elettromeccanici 3, paga massima. Telefonare 895-877. A50352

CERCANSI macchinisti confezioni 15-18 anni. Pinelli 96. A50268

CERCANSI operai e apprendisti lattoniere, zona Lingotto. Telefonare 654-802.

CERCANSI specialisti qualificati apprendisti carpentieri serramenti ferro, paghe massime, pensione gratuita. Orma, Alpignano, telefono 963-285 ANCHE

CERCASI abile stiratrice tinto-stiratrice. Via Madama 8, telefono 882-653.

CERCASI aiutante pettinatrice. Corso Unione Sovietica 10 bis. Telef. 698-288.

CERCASI aiutante pettinatrice zona Mirafiori. Telefonare 323-060. A52245

CERCASI aiuto cameriere pasticceria solo al mattino. Telefonare 80-024.

CERCASI apprendista commesso drogheria telefonare 43-398. A49642

CERCASI apprendista meccanico e meccanico per macchine da caffè patente buon. Telefonare 759-993. A50294

CERCASI apprendista portapane, vitto alloggio, 14enne. Telefonare 518-501.

CERCASI apprendista rettificatore. Telefonare 257-397. A51140

CERCASI apprendista 15 anni. Telefonare 877-314. A48665

CERCASI cameriere praticissima pasticceria pasticceria mezza giornata, referenze. Telefonare 723-178. A49185

CERCASI infermiera. Telef. 587-744 Rinaldi, via Cantini 99. A49410

CERCASI lavorante aiutante sarto sarta. Facciolongo, via San Donato 5, telefono 688-317 A48707

CERCASI lavorante oppure aiutante pellicciaia. Telefonare 680-868.

CERCASI media industria aggiustatori, stampisti, attrezzisti. Presentarsi via Pigafetta 4, Elcat. A51200

CERCASI parrucchiere per signora. Telefonare 31-912. A51276

CERCASI pensionata per servizio porta studio medico. Telefonare 519-283.

CERCASI per assunzione immediata autista giovane pratico Lecochio massima serità. Presentarsi via Borgaro 92, telefono 252-851 A51291

CERCASI per pelletteria, lavorante apprendista cucitrice esperienza, lavoro assicurato. Telefonare 43-564. A50276

CERCASI ragazza bella presenza per bar torrefazione Moka. Telefon

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

ELETTRICISTI veramente specializzati massima retribuzione apprendisti ai per assunto per tirocinio assumiamo. Telefonare [illegible]. A51945

ENALC. Scuola di figurino cerca modella figurino slanciata Telefonare [illegible].

FALEGNAMI cercansi stabilimento Madonna Campagna. Telefonare [illegible].

FALEGNAMI abbinati seria ditta cerca. Presentarsi via Pigafetta 27. [illegible]

FALEGNAMI macchinisti provetti assumo Rovereto. Presentarsi via Valsorda Calmo 13. [illegible]

FALEGNAMI pratici [illegible]. Buona retribuzione. Lavoro assicurato. Eventuale alloggio. Scrivere: Vesco Nicola (28), Ivrea. 26165

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fisso, buon stipendio. Telefonare 58-040 dalle 9 alle 13 A47633

ESPOSALE [illegible] giovane fotografo massa proprio, dinamico, volonteroso. Telefonare qualsiasi ora 553-031.

HOTEL Bar. Claviere, telefono [illegible] assume personale maschile e femminile per stagione e camere stagione estiva inizio settembre. A49854

IDRAULICO lattoniere per lavori edilizia cercasi. Telefonare [illegible]

IMPRESA asfaltatura tetti piani assume applicatori e manovali. Atia, via Sansovino 243, interno 13, tel. 296-796.

INDUSTRIA assume personale cuoio cucine americane e verniciatori fuoco, manovali specializzati. Presentarsi: Centallo 38. A47304

INDUSTRIA mezza fabbri saldatori et verniciatori. Telef. [illegible] ore ufficio.

INDUSTRIA confezioni cerca macchiniste e apprendista. Rainlex, corso Trapani 37. A50417

INDUSTRIA in Regina Margherita cerca fattorino pratico anche imballaggio, patente B. Telefonare 761-702. A48715

INDUSTRIA materie plastiche regione Torinese Cave assumerebbe meccanico attrezzista [illegible] manutenzione macchine attrezzatura e apprendista [illegible]. Telefonare 329-140, [illegible]

INDUSTRIA mobili metallici cerca operai pratici presse, smerigliatrici e finitore. Telefonare 342-788. A51711

MACCHINISTE [illegible] ed apprendiste, ottimi [illegible] presso automatiche cercansi subito da industria [illegible] sita in borgata Lemnana. Telefonare 950-250.

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee, vimagliatrici, [illegible] confezioni, confezionista, dipanatrici, apprendista. Corso Vinzaglio 11. 23957

MAGLIFICIO cerca pratiche macchine diseghi, cucitaglia. Telefonare 779-422.

MEDIA industria cerca elettricista finito anni 28-40. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5415 — Torino », indicando pretese, posti occupati e referenze. A50660

OFFICINA meccanica cerca apprendisti apprendisti e fresatori. Fantone, Regina Margherita, [illegible] 10, telef. 785-258.

OFFICINA [illegible] Barca assume aggiustatori qualsiasi età lavorazioni generiche montaggio [illegible]. Telefonare 341-951. A52960

OPERAI-E anche non qualificato oppure apprendista per sbozzatura montaggio modelli scientifici in genere surcasi. Telefonare 774-957 ore ufficio.

OPERATORI [illegible] automatici, fornitori, rettificatori esame industria a 10 km. da Torino Porta Nuova, servizio Sant ogni mezz'ora. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1953 — Torino ». A50633

PENSIONATA cerca pensione (piazza Carlo Felice) per pulizia. Telef. 670-909.

PETTINATRICE cerca stabile. Telefonare 720-125. A49141

PETTINATRICE lavorante cercasi a Nichelino. Telefonare 851-214.

PETTINATRICE maniere cercasi qualunque età. Presentarsi via Cristoforo Colombo 44. A49930

PICCOLA industria cerca stampista attrezzista lamiera abilissimo. Tel. 661-275 ore ufficio. A49142

PULITORI metalli cercasi liberi subito seria ditta. Telefonare 870-757.

RAGAZZO aiuto [illegible] o coniugi senza albergo, buon stipendio. Via Arsenale 24. A52361

SBAVATORI animali manovali specialmente esperimentati. Paga massima. Via De Sanctis 47. A45369

SEDICI-17enne ragazza, apprendista cameriere tuttofare cerca pensione. Telefonare [illegible]. A52611

SIGNORA sola cerca governante abile nubile, moralità, serietà, referenze controllabili. Pubblicità Lastoni, 3 B, Savona. 24126

SIGNORINA bellissima presenza [illegible] vendita bracciatori industriali [illegible] Presentarsi mercoledì ore 15 Forni piazza Crispi 50. A49008

STABILIMENTI metalmeccanici assumono apprendisti carpentieri e meccanici, tornitori, saldatori elettrici, [illegible], paga [illegible]. Presentarsi Omor, Barca Cascinetto 18. 866

TINTORIA super non assume abile stiratrice. Telefonare 694-293.

TINTORIA, Lanzo Sorietica 10, cerca stiratrici massima paga. Telef. 599-318.

TORNITORE e apprendisti [illegible] Settimo Torinese. Telefonare 855-324 mattino. A49547

TUTTOFARE fisso cercasi per famiglia [illegible] Telefonare 761-933.

TUTTOFARE giovane fisso disposto villeggiatura assume piccola famiglia. Telefonare 510-758. A48416

TUTTOFARE referenziata cercasi 7,30-9,30, 14,30-18,30. XX Settembre 17 Telefonare 555-207. A49905

VOLONTEROSA servizio camera piccoli lavori anche pensionata stagione albergo Nazionale Rubiana. Telefonare 915-068.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

I produttori [illegible] visitino uffici, industrie, banche, amministrazioni professionisti provincie Torino Alessandria Cuneo Aosta [illegible] forte facile guadagno superiore al normale per presentazione e vendita apparecchio elettronico grandissima utilità, bassa prezzo, assoluta novità senza [illegible]. Scrivere: Casella 338- A Sip, Milano. 24130

IDEALE rivenditore articoli per cantine cercasi. Casella 334-A Sip, Milano.

CERCANSI rappresentanti [illegible] provincie Piemonte vendita articoli sportivi giapponesi. Scrivere: Borsero, via Assunzione 37, Torino. A46296

EUROMENDE auto accetterei rappresentanza Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9099 — Torino ».

GARNIER, Foro Bonaparte 90, Milano cerca abili venditori per Torino e zone Piemonte. Offresi alta diaria, provvigioni ed interessanti possibilità rapida brillante carriera. Presentarsi sabato mattina ore 10: Hôtel Lagrange, Torino, impossibilitati, scrivere con curriculum.

GIOVANE già rappresentante cerca [illegible] rappresentanza con deposito per Canavese, Valli Lanzo, cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8379 — Torino ». A50788

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro, dotati facile parola per vendita articoli successo e [illegible] mondiale. Forte [illegible], possibilità brillante carriera, assistenza ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Rimborso spese, [illegible] malattia. Scrivere [illegible] età, studi, referenze e curriculum a: Pubblimas, Casella 170, Cuneo. 24159

IMPORTANTE industria cerca introdotti parrucchieri, profumerie, farmacie Torino Piemonte vendita sotto prodotto. Scrivere. « Pubblicità Stampa 8805 — Torino ». A50287

INTRODOTTISSIMO per trattative ad alto livello [illegible] e medie ditte nazionali assume rappresentanza prodotti grafici e tipografici (stampati) e per ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3957 — Torino ». A49284

STIPENDIO provvigioni fabbrica prodotti econciliatura cosmesi cerca rappresentanti introdotti, giovani desiderosi iniziare carriera per [illegible] acconciatori, per zona [illegible] regioni zone Torino Alessandria Imperia Pavia Novara Biella Cuneo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 36 — Torino ». [illegible]

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA elevata chi [illegible] cane lupo pastore tedesco nome Bleff. Telefonare 585-826. A51148

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio Quinto 20, telef. 582-110, [illegible]. 682-181. 1040

ARDIATE presenta istituto investigativo [illegible] privato, prematrimoniali, [illegible]. Petternali, telefono 876-106, Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 898

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 186

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, [illegible]. Zaito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 30687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-874. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CALLI? Duroni? Duoli pernice? Sfoglio paiono [illegible] mando l'infallibile cellotta Fulmine, nelle farmacie.

DIPLOMATA infermiera massaggiatrice estetista fisio corpo manicure pedicure. Telefonare 398-194. A49378

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiamma, piazza Statuto 24, tel. 483 889, [illegible]. Finanziamenti impiegati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi [illegible] 156

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 17

A. FINANZIAMENTI immediati a pensionati auto, [illegible] anche ipotecari [illegible] Finanzio, [illegible] Emilio 1 (Porta Nuova), telefono [illegible].

ABARTH 850 Zagato G.T. pochissimi [illegible] come nuova. Telef. 944-514 ore 20-21. A50126

AFFIDATECI vendita auto massimo contanti. Carlo Felice 67. Telef. [illegible]

ABBIAMO Fiat 600 '57-'60, [illegible] 103 '56, 2000 spider, Giulietta TI. Automobili delle Nazioni. Telef. 221.606.

ALFA 1900 impianto metano privato vendo [illegible]. Tel. 95-309 ore ufficio. A49426

APPIA terza giugno 1960 bianca bellissima 790.000. Telefonare 236-156, [illegible]

AUDI 5 marce buone condizioni, [illegible] 130.000. Telefonare 332-071.

ARIANE compra ed ottiene [illegible] e recente. Telefonare 287-857. A51125

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, rendimento. Vigone 44. 908

ASSORTIMENTO 1800, 1300, 1200, 1100, 1100 E, 1100 familiare. Dina Panhard, Dauphine, 600, X 600, Ardea, Appia, Porsche 1300, 1500, Furgoni [illegible] 600. Saluzzo 21. 317

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono [illegible]. Compra vendita autoveicoli nuovi, [illegible] massima garanzia. 98

AUTONOLEGGI Moresa, 500, 600, 1200, 1800. « Donato 72 bis, tel 787-704

AURELIA gran turismo maggio 1958 [illegible] Bonato garantito mai sfruttata, verniciatura perfetta, gomme tutte, completamente sconosciuta, privato vende 1.100.000 trattabili. Telefonare 513-333 oppure scrivere: « Pubblicità [illegible] 8297 — Torino ».

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture, Principessa Clotilde, tel. 685-887.

AUTORIMESSA vende-cambia 1200, 600 in perfette condizioni. Rivolgersi via Mongrando 20. Telefonare 282-978.

AUTOSALONE Moretti compra vende permuta qualsiasi tipo di autovetture 1300, 1100, 1100 lusso, 600, 500, Bianchine, Lancia I-II-III serie. Via Baretti 35, telef. 655-514. 979

AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzia, corso Principe Eugenio 11.

BELLA 103 (1958) bicolore, 600 (1956) perfetto stato. Telefonare 483-576.

BELLISSIMA 103 TV bicolore '54, 600 '55, rodaggio. Telefonare 276-687.

BELVEDERE 600 D '62-'63-'64-'65 [illegible] Corso Moncalieri 18. 17

BIANCHINA 53 mesi privato vende. Telefonare 53-350. A45196

CAMPAGNOLA originale perfetta vendo permuto. Raffaello 18, telef. 683-070.

CERCO privatamente 600 1960 perfettissima, poco usata. Telefonare 596-942.

CESSAZIONE attività vende Fiat 1500 metano pulmino 500 rateazioni. Telefonare 744-582. A48410

COMMERCIANTE A/40 ottime rende Autotempo, facilitazioni, garanzie, corso Principe Eugenio 11. 871

COMPRO CONTANTE QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. [illegible]

DAUPHINE fine '61 come nuova privato vende. Via [illegible] 30. 307

DITTA vende a privati Volkswagen 1962, 600 1962, 600 1956, [illegible]. Telefonare [illegible].

EPOCA [illegible] Epoca Fiat Citroen ripristinate e da ripristinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino ».

FAMILIARE 2500 [illegible] ottimo stato vende privato. Telef. 656-334 mattino.

FIAT 750 [illegible] perfettissima vende privato, eventuale rateazione. Telefonare 583-551. A50111

FIAT 1300 gran lusso metano radio vendo 1963.000. Telefonare [illegible].

**FINANZIAMENTI A POSSESSORI DI AUTOVETTURE CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO [illegible]. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO [illegible]. 450

FORD Anglia dispone di ottime occasioni in garanzia: Consul 315, Taunus, Anglia, Zephir, lunghissime rateazioni senza cambiali Corso Principe Eugenio 2, telefono 480-316. 273

FORD Anglia vi ricorda la gamma Ford: Cortina 2-4 porte familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 pronta consegna. Permute [illegible] Compro [illegible] 50 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8 telefono 480-316; corso S. Maurizio 18, telefono 874-306. 273

GIARDINETTE - Lagno 130.000, 103 (1956) 270.000 ottimo stato. Telefonare 483-875. A46247

FURGONE - Fiat 1100 T ottimo stato vende privato. Telefonare [illegible].

FURGONE 500 '60, furgone Apple quintali 9 vendo, facilitazioni. Tel 380-403.

GIULIETTA TI fine 1962 come nuova vendo cambio rilinedata inferiore. Telefonare 722-554. A51700

GIULIETTA T.I. 1960 bianca privato vende. Via Monti 30. 307

GIULIETTA TI '59 perfetta eventuale rateazione permuta vende privato. Telefonare ore pasti 687-980. A50112

GIULIETTA Zagato coda trovasi somestrale vendo causa militare. Telefonare 756-625, 760-637. A48686

IMMACOLATE carrelli trasporto tutti modelli, facilitazioni pagamento. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 13. Corso Francia 341, tel. 788-410

LE più belle macchine d'occasione Fiat, Lancia, Alfa le troverete sempre via Vigone 44, vendita permuta rateazioni. 1156

MEHARI 500 perfetta meccanica carrozzeria gomme vendo 270.000. Bologna 15.

MIRINO anticipo 500, 600, Multipla, furgoni, Giulietta, 1300, Appia, 1500 berlina, spider, Dauphine, 1800, 2100 [illegible] 17. 312

OCCASIONI straordinarie 500 giardiniera [illegible], BMW coupé sport 650.000, Dauphine 420.000, belvedere 230.000, topolino 125.000, 1400, 2100, numerose 500, 600, 1100 [illegible] rateazioni. Corso Moncalieri 19. 17

OCCASIONISSIMA multipla '58 6 posti ottima 395.000. Corso Moncalieri 19

OTTIMO coupé 1500 S 1961 rosso. Telefonare 795-300 ore ufficio.

PRIVATO causa trasferimento vende Giulietta sprint, autosalone 1100 T3. Visibile tutti giorni via Montecroce 59

PRIVATE vende a privato 1100 maggio 1958 ottimo stato, bicolore, blu tutto bianco, unico proprietario. Tel. 585-333 ore pasti. A49638

PRIVATO vende [illegible] 1900 super ultime, perfettissima. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende Appia terza serie grigio Cascina [illegible] nuova. Telefonare ore ufficio 241-981. A51824

PRIVATO vende Appia III S. bellissima 1960. Telefonare 752-834. A49638

PRIVATO vende Lancino [illegible] come nuova. Telefonare 389-129.

PRIVATO vende Nuova 500 [illegible] stato Telefonare 372-236. A49447

PRIVATO vende o permuta A 40 1961. Telefonare 287-432. A48710

PRIVATO vende [illegible] 103-'54. Telefonare ore pasti [illegible]. 340

PRIVATO vende privato Bianchina panoramica ottima 1962 anche rate. Telefonare 393-171. A46434

PRIVATO vende privato Rover 90 perfetta 1.200.000. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende privato 600 '55 ottimo stato. Tipografia via Nizza 177.

PRIVATO vende privato 1800 18 mesi ottime condizioni. Omega-Mussino, Di Nanni 51, telefono 332-019. A51276

PRIVATO vende 103 '58 metano. Telefonare 83-533. A50295

PRIVATO vende 500 D 1961, buonissime condizioni. Telefonare 255-012 ore pasti.

PRIVATO vende 600 1956 blu interno rosso. Telefonare 561-910. A51942

PRIVATO vende 600 '56 tetto apribile, bellissima. Telefonare 293-828.

PRIVATO vende 1100 lusso ot Bianchina giardiniera. Telefonare 326-387.

PRIVATO 500 D 8 mesi. Tel. 729-777.

RATEALMENTE: 600, 275.000; 600, 230.000; 600 D 1961, 103 1957 380.000. Consul 315 1962 850.000. Telef. 50-605.

RENAULT televetture sei mesi 875.000 rivisibile corso Vittorio 76, Pinerolo.

RENCA 1300 dodici mesi pochissimi chilometri privato vende. Via Monti 30.

SPIDER Giulietta recentissima perfetta vendo cambio rateizzo. Telef. [illegible]

UNICO proprietario vende 600 D radio lapezzeria eventuale rateizzo. Telefonare 238-795. A52269

UNICO proprietario vende 600 Furgone fine 1959, 370.000. Telefonare 283-755.

UNICO proprietario vende 1500 [illegible] eventualmente cambio rateizzo. Telefonare 238-789. A50150

VENDESI a privato Dauphine Ondine 1962 L. 650.000. Visibile [illegible] via Cigna 1. A49009

VENDO a privato giardinetta 600 legno parte [illegible] rimontata, 750.000 trattabili. Telefonare 334-805 pasti.

VENDO bellissima Appia 1-II-III, 1900, 1200, 103 B, 103 export, 103 D, Appia coupé, Giulietta, Austin A 40, Dauphine, Multipla 600, 600 belvedere, Sigma 2.

VENDO camion 615 ribaltabile. Telefonare ore pasti [illegible]. A47561

VENDO Consul 315 da immatricolare, consegna immediata. Telefonare 526-570 ore 12-13 e 16-19. A49629

VENDO tutti gli accessori [illegible] e nuovo tubi e [illegible], accessori e pneumatici Carrara, corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino. 253

VENDO 103 S [illegible]. Rivolgersi autofficina Donà, corso Vercelli 457.

VENDO 500 D agosto 1960 bianca, 295.000. Telefonare 236-156 [illegible].

VENDO [illegible] km. 5000. Rivolgersi Morello, telef. 945-197, via Torino 4, Potirno. A52246

VENDO 1100 TV anno 1965 [illegible] Telefonare ore pasti 375-354.

VOLUTARIAMO 500 ottocentoquattrocento, 600 undicicentonovecento, 1100 quattordicicentonovecento. Autogenzia Ferraro, Fossata 11, telefono 527-518.

103 1964 bellissima, vendo cambio cilindrata inferiore. Valenti, S. Chiara 53.

500 giardiniera nuova da immatricolare guida destra privato vende. Via Monti 30.

600 D carrozzeria motore perfetto vende privato eventuale rateazione. Telefonare 683-551. A50111

1100 Special giugno '61 bianco unico proprietario, come nuova vendesi. Valente, via Lessona 39 bis, tel. 766-582.

1200 spider perfetta vende privato eventuale rateazione. Telefonare 683-561.

1300 fumo Londra fisco fodera km. 6500 effettivi 10 mesi 990.000. Telefonare 671-584. A49873

1500 berlina blu scuro bellissima privato evende. Via Monti 30. 307

1800 familiare come nuova, ottima, perfetta privato vende a privato. Telefonare 723-232. A49900

22 Ciclomotori Sport L. 150 p.p.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 871

BARCA a vela ottima con rimorchietto auto vende. Telefonare 831-278.

CONTANTI vendo Beta 125 Superaport 6 mesi. Officina via Paesana 28.

DUCATI M.V. Cimatti nuovi Upi consegnati. Cavalieri, [illegible] 35.

GARELLINO, frizione automatica, motocarriai, ciclomotori trasporto, scooter senza patente. Risico, Brescia 44, telefonare 273-513. 34

MOTOSCAFO Bianchi e Decchi motore Johnson 40 HP come nuovo vendo. Telefonare 780-568. A51388

VENDESI Lambretta 150 LI [illegible] Leone, via Genova 101. A49401

VENDO Lambretta F [illegible] ottimo. Telefonare 592-140. A50281

VENDO Vespa occasione. Telefonare dopo ore 20: 664-332. A49289

VESPA Apa prenotazioni cambi rateazioni occasioni procuriamo patente Moroni. Unione Sovietica 253, tel. 393-628.

VESPA a patente vi procura la Elit, via Fabro angolo via Cernaia; 6 modelli da scegliere, minimi anticipi, cambi, rateazioni 4700 mensili. 192

VESPA GS 160 1963 vendesi. Telefonare [illegible] dalle 20-21.

VIVI ciclomotori nuovi modelli 48 cc. senza patente. Permuta, rateazioni: Concessionaria Avia, Vercelli 84, tel. 551-843.

10.000 anticipo, acquisterete Vespa, nuovissimi modelli rateazioni da 4700 mensili, Covolo, Giulio Cesare 157, telefonare 851-555. 871

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. SOMMERLAND cerca locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 1019

A. ACQUISTARE, anche rate, vera occasione, prezzi eccezionali, produciamo tavoli sedie formica per cucine, tinello, ristorante, visitateci, confrontate nostri prezzi fabbrica, modelli esclusivi, massimo divento, risparmierete telef. 390-368.

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175.000, [illegible] pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-396.

ACQUISTA, vende, rateizza, cambia, elettrodomestici, cucine, televisori, serietà, Brieco, corso Vittorio 88. 193

AMMENTAZIONI svedesi, casa ufficio, soggiorni, salette, librerie, scrivanie, da 18.000 e oltre. Rappresentante via Campana 15. 1065

APPROFITTATE Casa del Mobile, Regina angolo Sattini, camere matrimoniali, tinelli grandi assortimenti. Facilitazioni 2776

ATTENZIONE fabbrica mobili stile commercio vende a [illegible] approfittatene. Piazza Vittorio 2 1044

CUCCIOLI collie, cocker, [illegible]. Via Saccarelli 16, telef. 487-183, Chiavazza.

FAMIGLIA americana [illegible] trasferimento vende mobili: 2 camere letto, sala, salotto, cucina in stile americano moderno, inclusa lavatrice, lavapiatti, frigorifero, aspirapolvere, Macchina fotografica (4 x 5 Speed Graflex), giradisco, radio, registratore, macchinario [illegible] qualità fabbricato in America. Strada San Felice 33, Vina Torinese.

FIERAMATI, spedi Mobilificio San Gaetano, ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 230, Isolgio 74, Reggio Parco 161, S. Agostino 5. 15

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Passalacqua 6, telefoni 531-918. 1063

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe [illegible] usati, via Garibaldi 4, telef. 695-300.

MOBILIERE falegname avende matrimoniale, sala pranzo, cucina americana; assume lavori ordinazione. Corso Francia 271, Torino A50309

MOBILIFICIO Grup, 20 rate vendita propaganda, camere da 99.000, Usati da 29.000. Vasto assortimento. Ribes mobili usati, Garibaldi 9, cortile. 938

MOBILIFICIO Roma, Bertolfet 15: matrimoniali 130.000, armadioni 30.000, soggiorni, tinelli, cucine; mobili svedesi, libreria, salotti, divani 24.000. 243

PER trasferimento vendo camera letto, armadio 6 porte, ottime stato. Telefonare 519-942, 519-652. 20915

PIANOFORTE verticale tedesco, ottimo stato, causa trasloco vendesi. Telefonare 84-411. A49878

PIATINO Pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, permute, vendite, cambi, [illegible]. 991

PRIVATO causa partenza estero vende camera matrimoniale, salotto, sala, Vera occasione. Telefonare 650-255

PRIVATO causa partenza stupenda televisore installato 23 pollici. Tel. 682-993.

RACCOGLITORE antichità, Bo, S. Maurizio Canavese, via Olivari; pomeriggio: giovedì, festivi. A49384

RISPARMIERETE acquistando [illegible] salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. 1106

RIV occasione registratore causa perfetto stato vendesi. Telefonare 46-426.

SEDIA rotelle invalidi come nuova vendesi 25.000. Tel. [illegible] 773-153.

TAGLIA 42 spoglio guardaroba signora qualità. Telefonare pasti 372-216 Torino.

TAVOLO 200 x 80 [illegible] occasione vendesi. Telefonare ore pasti 760-260.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo Telefonare [illegible]. 918

TELEVISORI mobili elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 882-383. 122

VENDESI tavolo rotondo ottocento, orologio candelabri bronzo porcellana, quadri, soprammobili. Telefonare 558-067.

CHI SI DIFENDE SI SALVA

Difendete il vostro fegato e i vostri nervi
Bevete CYNAR, l'aperitivo a base di carciofo e ricco di vitamina B_1

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

M T Vernici TOSELLI

La Vernici Toselli comunica che i solventi di Sua produzione sono **esenti da Benzolo** *e rispondenti alle disposizioni di legge.*

non vi saranno aumenti sui prezzi!

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

BOLOGNA ROSSI EDGARDO - Via S. Vitale 36 - Tel. 275.660
FIRENZE VANZI SPARTACO - Via S. Egidio 8 - Tel. 290.741
LUCCA ROSSI IVO - Via Berlinghieri 2 - Tel. 48.528
MARTINA FRANCA (BARI) FUMAROLA VINCENZO - Via Messapia 64
MILANO REGGIA GIANNI - Via Calizzano 21 - Tel. 374.175
OMEGNA STORTI REMO - Via L. Da Vinci - Tel. 65.965
PADOVA MORETO DONATO - Via G. Berti 6 ter. - Tel. 55.132
RIVAROLO MANTOVANO ORLANDI DAMASINO - Via G. Marconi 49 - Tel. 34
ROMA TEGGI & LEURATTI - Via P. d'Assisi 5 - Tel. 530.801 - 534.1706
TORINO ROSSO LUCIANO - Via Alfieno, 4 - Tel. 384.505

PECCHIO

ASSUMONSI AGENTI PER ZONE LIBERE
Vernici TOSELLI - Corso Roma 40 - S. Pietro Mondalieri (Torino) - Tel. 663.286 - 663.323